Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 30 aprile 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.497 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 1/5398. ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (fest. vi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) + Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

OGGI LA DECISIONE SULL'ULTERIORE RINCARO DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Benzina verso quota 900 Telefoni: undici p.c. in più

Dopo il nuovo ritocco le tariffe della Sip saranno «congelate» fino a tutto il 1982

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dalla mezzanotte di oggi dovrebbe scattare un ennesimo aumento dei prezzi della benzina e dei prodotti petroliferi. La «super» dovrebbe raggiungere la quota di 900 lire, mentre gli altri prodotti petroliferi (gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, gas i bombole e metano) dovrebbero subire aumenti differenziati, ma in grado di assicurare alle industrie petrolifere un recupero di 28 lire per chilogrammo di prodotto.

Questa mattina la Commissione prezzi prenderà in esame la richiesta di un'immediata revisione dei prezzi che, stando all'Unione petrolifera, è resa indispensabile dal pesante deprezzamento della lira rispetto al dollaro e dalla necessità di continuare ad assicurare l'approvvigionamento del Paese. Nel pomeriggio, però, il Cip (Comitato interministeriale prezzi) si riunirà nella sede del ministero del lavoro, per decidere se accogliere o meno le proposte di aumento avanzate dalla commissione prezzi.

Secondo i calcoli dell'Unione petroliferia, i prezzi attualmente in vigore compensano un costo medio della materia prima pari a circa 31.30 dollari a barile, mentre il costo medio effettivo del greggio importato, tenendo anche conto delle recenti flessioni delle quotazioni petrolifere, ammonta a 35.30 dollari a barile. Secondo i petrolieri, dunque, «il solo ritardo nell'adeguamento dei prodotti petroliferi alla media dei ricavi europei significa per l'industria petrolifera, nel 1981, una perdita di circa 200 miliardi di lire».

Gli aumenti dei prezzi petroliferi imposti dalla necessità di colmare il «buco» di 200 miliardi costituiranno il secondo atto di una singolare doccia scozzese alla quale, nel giro di 48 ore, verranno sottoposti i cittadini. Proprio nel momento in cui cominciavano a circolare le prime indiscrezioni sull'aumento della benzina, del gasolio e del metano, infatti, il ministro delle poste, Di Giesi, ha annunciato che le tariffe telefoniche non subiranno l'aumento del 21 per cento di cui si era parlato nelle settimane scorse ma dopo un ritocco dell'11 per cento, rimarranno bloccate fino al 31 dicembre del 1982.

Di Giesi ha precisato che l'aumento non riguarderà un ritocco delle tariffe, ma l'introduzione di un «sovraprezzo temporaneo», che dovrà essere studiato dal comitato interministeriale prezzi. Nella relazione che Di Giesi ha fatto ieri mattina al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) — e che lo stesso comitato ha approvato — il ministro ha quantificato in 790 miliardi di lire l'introito richiesto dalla Sip per riequilibrare la propria gestione finanziaria e garantire i livelli occupazionali.

Se questa cifra — ha detto Di Giesi — fosse stata tradotta in un aumento delle tariffe telefoniche, queste sarebbero dovuto aumentare del 21 per cento dal primo aprile scorso. Il Cipe ha invece accolto la proposta del ministro di costituire una «cassa conguaglio» che durerà due anni fra i diversi gestori dei servizi telefonici (Italcable e Azienda di stato), riducendo così all'undici per cento l'effetto sulle tariffe telefoniche.

La decisione «conciliante» sulle tariffe telefoniche — benché apparentemente contraddetta dalle notizie sull'aumento della benzina — rappresenta la prima risposta del governo alla disponibilità mostrata dai sindacati a discutere sul congelamento della scala mobile in cambio di un freno al meccanismo degli aumenti dei prezzi e delle tariffe.

Ma basterà il gesto di buona volontà mostrato dal ministro Di Giesi in nome e per conto del presidente del Consiglio Forlani a convincere i sindacati a tradurre dalle parole ai fatti la loro disponibilità alla trattativa sulla scala mobile? Per favorire una risposta positiva da parte di Cgil, Cisl e Uil Forlani si è impegnato ad accelerare i tempi della preparazione della cosiddetta «fase tre» della manovra economica iniziata con la svalutazione della lira.

Ieri i ministri economici si sono riuniti al ministero del bilancio. Il calendario non concede troppo tempo: entro martedì dovranno essere messe a punto le misure che saranno presentate al sindacato e che riguarderanno i prezzi, le tariffe e la scala mobile.

La Malfa, Andreatta, Pandolfi, Reviglio, De Michelis, Di Giesi e Manca hanno già predisposto un pacchetto piuttosto robusto di proposte. Nei prossimi giorni continueranno a lavorare per definire i particolari, ma l'operazione più difficile sarà quella di cercare un'intesa di massima con un movimento sindacale che sta vivendo il momento più travagliato della sua storia unitaria.

R. R.

In Economica

Il dollaro ha sfiorato le 1100 lire

«Segni di schiarita» nella diagnosi Isco

ROMA — Sono molti i «segni di schiarita» nella situazione economica secondo l'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura), anche se il passaggio verso il superamento della crisi «non appare ancora ben delineato».

Secondo un rapporto dell'Istituto, pubblicato sul numero 3 di «Congiuntura italiana», le esportazioni sono in ripresa, le importazioni rallentano e i prezzi, pur continuando a crescere, dimostrano una certa tendenza a rallentare la corsa.

Di particolare rilievo le previsioni degli imprenditori industriali, secondo cui l'economia italiana si starebbe orientando verso «una graduale risalita della domanda e della produzione».

VIA LIBERA AL PIANO CANTIERISTICO CHE ORA PASSA IN PARLAMENTO

All'industria navale 1200 miliardi L'Alto Adriatico nella Fincantieri

Rimane a Monfalcone parte della produzione militare - Società mista Gepi-Zanussi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro pochi giorni il piano per la cantieristica sarà presentato in Parlamento. Ieri il Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) ha dato il via libera. Il ministro Compagna ha anche annunciato che sottoporrà «ai competenti dicasteri economici una serie di leggi di attuazione per rendere operativo il piano». Nei prossimi tre anni si avranno interventi finanziari nel settore per 1200 miliardi.

Come ha precisato però il ministro della Marina mercantile Compagna, «il problema principale per il settore resta quello del recupero della produttività, senza il quale il Piano è carta straccia». Per quanto riguarda il cantiere Alto Adriatico di Muggia, è stato deciso il passaggio alla Fincantieri. Il piano, atteso da molti mesi, è stato accolto con soddisfazione dalle organizzazioni sindacali che, in coincidenza della riunione al Cipi, hanno organizzato una manifestazione sotto il ministero del bilancio.

Scopo del piano è quello di superare gli interventi parziali e temporanei per avviare un processo di razionalizzazione delle strutture produttive.

Ipotesi di sviluppo della domanda nazionale di nuovo naviglio — Il fabbisogno dell'armamento nazionale dovrebbe essere tra le 200-250 mila tonnellate. Per realizzare tale obiettivo si prevede il rimpiazzo del naviglio obsoleto; immissione di nuovo naviglio; realizzazione di navi carboniere e navi altamente specializzate.

Ipotesi di utilizzo della capacità produttiva cantieristica — Attualmente gli impianti restano inutilizzati al 35 per cento. Nel piano però si prevede di aumentare la capacità produttiva, i primi successi potranno aversi nel 1983 mentre nel 1985 si avrà un sostanziale equilibrio tra produzione e capacità produttiva.

Obiettivi — Gli impianti dovranno mantenere una capacità produttiva di 325 mila tonnellate nei cantieri maggiori e di 55 mila tonnellate nei cantieri minori. Il numero complessivo di occupati nel settore dovrà restare l'attuale. Temporaneamente però sono previste alcune riduzioni di personale nei cantieri del Centro-Nord. Queste riduzioni saranno ottenute non sostituendo i lavoratori pensionati.

Dovrà aversi una progressiva riduzione dei costi di produzione. Le imprese a partecipazione statale dovranno essere riorganizzate al fine di un migliore utilizzo delle risorse disponibili. Sarà ristrutturato il settore delle riparazioni navali per renderlo più idoneo a far fronte, con i necessari incentivi, alla concorrenza nel bacino del Mediterraneo.

Misure di ristrutturazione — Istituzione di un comitato per lo studio delle nuove esigenze del mercato, al fine di orientare tempestivamente la produzione dei cantieri. Non sarà permesso creare nuovi cantieri per la costruzione di navi mercantili.

La produzione militare sarà destinata in quei cantieri (Muggiano, Riva Trigoso e nello specifico settore di Monfalcone) che già vi si dedicano. Agevolazioni, nel quadro della legge per la riconversione industriale per le imprese cantieristiche che decidono autonomamente operazioni di conversione corrispondenti a pubblico interesse.

Strumenti — Per perseguimento degli obiettivi del piano si rendono necessari una serie di strumenti: 1) provvedimenti diretti a rendere più agevole e tempestiva l'erogazione del credito agevolato per le nuove iniziative armatoriali; 2) revisione della normativa sui premi di demolizione delle navi; 3) impegno del governo a limitare le autorizzazioni agli acquisti all'estero.

Misure a sostegno dell'industria cantieristica — 1) Aiuti diretti alla produzione; 2) aiuti di salvataggio alle imprese in difficoltà; 3) adozione di provvedimenti volti ad incentivare le esportazioni di navi verso i paesi in via di sviluppo; 4) aiuti agli investimenti diretti alla razionalizzazione dei processi produttivi purché non comportino un aumento della capacità produttiva globale; 5) ricapitalizzazione (quindi più soldi) delle imprese a partecipazione statale.

Tutti gli interventi del piano saranno finanziati con 1200 miliardi, quindi 400 miliardi per ogni anno preso in esame dal piano.

Oltre al piano di settore per la cantieristica, il Cipi ha autorizzato la Gepi a costituire una società mista con la Zanussi per lo stabilimento della Ducati di Pontinia, nel Lazio. Prima dell'intervento della Gepi, però, è stato chiesto alla Zanussi di rendere giuridicamente autonomo lo stabilimento.

Il comitato affronterà nei prossimi giorni tutti i problemi del settore dell'elettronica e la relazione che la Gepi ha presentato in febbraio al Cipi sulla sua attività, relazione che indica le società che la stessa Gepi non ritiene più risanabili e per le quali propone quindi la liquidazione.

Giuseppe Sanzotta

Oggi regolari tutti i voli

L'Alitalia e l'Ati comunicano che oggi, giovedì, tutti i voli nazionali, internazionali e intercontinentali si svolgeranno regolarmente come da orario. Tenuto conto del lungo travaglio che da lunghi mesi investe il trasporto aereo, la notizia riveste un carattere di «eccezionalità».

MENTRE SI RINFORZA L'IDEA CHE LE BR INTENDANO «SFRUTTARE» IL SUD

Sequestro Cirillo: legami con l'omicidio di Amato

Collegamenti anche con i delitti Giacumbi e D'Urso - Il criminologo Senzani a Torre del Greco giorni fa? - Una «talpa» alla Regione - Battute nella zona - Attese le richieste dei terroristi



Napoli — I funerali delle vittime del rapimento Cirillo: una delle figlie del sovrintendente della Digos, Luigi Carbone, sulla bara del padre. Nessuna traccia ancora dell'assessore

NAPOLI — *Ieri si sono svolti i funerali del sovrintendente Luigi Carbone e del dipendente della Regione Mario Cancello, uccisi dal commando che ha sequestrato l'assessore Ciro Cirillo. All'uscita della basilica di San Francesco di Paola le salme delle due vittime sono state accolte da un lungo applauso. Tra la folla, qualcuno ha inveito contro i terroristi e ci sono state grida di «metteteli al muro».*

Intanto il ministro degli interni Rognoni è giunto in mattinata a Napoli per presiedere in prefettura ad un summit degli investigatori. Al termine della riunione, il ministro ha detto: «Sono venuto a Napoli per assistere ai funerali delle vittime di questo atto terroristico e ho approfittato dell'occasione, come il dovere mi imponeva, per continuare qui quei discorsi già avuti ieri a Roma con i miei più stretti collaboratori. Quella di oggi è stata una riunione operativa sulle cui conclusioni è necessario il massimo riserbo da parte mia».

Nel frattempo, mentre all'Ansa di Verona è giunta un'altra telefonata di rivendicazione da parte delle Brigate rosse («Rivendichiamo ecc.... L'operazione è stata portata avanti con la collaborazione della colonna romana e di quella napoletana. L'assessore è rinchiuso nel carcere del popolo e sarà sottoposto al giudizio del proletariato»), proseguono le indagini sul rapimento e sul duplice delitto.

Il dirigente della Digos di Napoli, Filippo Ciccimarra, in un incontro con i giornalisti non ha confermato né smentito le varie voci che circolano, in particolare quella secondo la quale a Torre del Greco sarebbe stata registrata la presenza, qualche giorno fa, del criminologo fiorentino Giovanni Senzani, attualmente ricercato.

Nella cittadina vesuviana, Senzani ha vissuto per motivi di lavoro per due anni. La scorsa estate è stato, inoltre, visto in Calabria, dove si era recato per trascorrere le ferie, in compagnia di due suoi amici di Torre del Greco. Come avvenne già in occasione del sequestro D'Urso, gli amici del criminologo, dei quali non si conosce l'identità, sono cercati per essere ascoltati dagli investigatori. «Vi prego di non chiedermi chiarimenti su questa vicenda — ha detto Ciccimarra — il tutto è coperto dal segreto istruttorio».

Per quanto riguarda il covo, gli inquirenti ritengono, almeno secondo quanto affermano, che dovrebbe trovarsi nel Napoletano e in particolare nelle zone alle falde del Vesuvio, dove, all'epoca dell'omicidio Amato, fu scoperto un appartamento nel quale avevano vissuto, per qualche tempo, i componenti del commando omicida.

È raro, però, che i brigatisti rossi prendano appartamenti nella stessa zona dove in passato sono stati scoperti i loro covi. Si è appreso che gli investigatori stanno facendo battute anche in altre province della Campania. A Salerno, tra l'altro, i carabinieri, oltre ad aver fatto posti di blocco in tutta la provincia, hanno attuato da ieri altri servizi proprio in relazione al sequestro Cirillo.

Alcuni elicotteri con carabinieri e cani poliziotto sorvolano le zone di campagna del Salernitano. Alla vista dei cascinali gli elicotteri atterrano e i carabinieri, con l'ausilio dei cani, effettuano battute e compiono perquisizioni.

A Salerno, come è noto, nei giorni scorsi, sono stati arrestati i responsabili dell'omicidio Giacumbi. I terroristi nel corso degli interrogatori si lasciarono andare a delle confessioni. Il magistrato Sacchi, che indaga sul delitto Giacumbi, nel corso di una conferenza stampa, disse: «C'è una mossa tattica delle Brigate rosse che si preparerebbero a compiere azioni nelle zone terremotate. Per il momento possiamo parlare solo di un loro inserimento nelle gestioni dei problemi sorti nel dopo terremoto. Si tratta di una strategia globale delle Br e degli altri gruppi eversivi. Per quanto riesco a capire, all'in-

(Continua in 2.a pagina)

I greci a Trieste



Domani, venerdì Primo Maggio, il «Piccolo Illustrato» sarà in vendita insieme al «Piccolo». L'anticipazione è dovuta al fatto che sabato 2, il quotidiano non sarà in edicola per la tradizionale chiusura della festa del lavoro.

Il nostro settimanale di domani si apre con un ampio servizio sulla storia della comunità greca di Trieste, che celebra quest'anno il bicentenario della sua costituzione.

Seguono: la presentazione del 29.o Festival del film della montagna, che inizierà sabato a Trento, un reportage di Claudio Saccari dal misterioso e affascinante Marocco, un articolo-curiosità di Pietro Covre sulla fame del '18 a Trieste, altri servizi e le nostre consuete rubriche.

Chiedete al vostro edicolante il «Piccolo Illustrato»: 48 pagine a colori tutte da leggere per sole 200 lire.

VANO IL TENTATIVO DI MEDIAZIONE DELL'INVIATO DEL PAPA

Sands: sorte segnata Londra è irremovibile

Il governo britannico rifiuta di negoziare anche se altri detenuti stanno digiunando

LONDRA — L'inviato personale del Papa, padre John Magee, che martedì sera si era incontrato per un'ora nel supercarcere di Maze con l'esponente dell'Ira Bobby Sands, ormai prossimo alla morte dopo 61 giorni di sciopero della fame, ha avuto ieri un colloquio a Belfast con il segretario per l'Irlanda del Nord Atkins, il quale gli ha ribadito la ferma volontà del governo di Londra di non cedere alle richieste di Sands, che reclama con la sua drammatica protesta la concessione della qualifica di prigionieri politici ai terroristi dell'Ira detenuti.

La posizione del governo britannico nella vicenda — afferma un comunicato emesso dopo l'incontro — «non è passibile di mutamenti e non c'è disponibilità per negoziati»; e ciò nonostante i gravi rischi di guerra civile nell'Ulster e l'attuazione dello sciopero della fame anche da parte di altri esponenti dell'Ira, oltre a Sands (le loro condizioni, tuttavia, non sono ancora gravissime, in quanto hanno iniziato la protesta in tempi successivi).

Dopo l'incontro con Atkins, padre Magee è tornato ieri pomeriggio alla prigione di Maze, per un altro colloquio con Sands. Già martedì sera, l'inviato del Papa aveva fatto di tutto per convincere il detenuto a desistere dalla sua azione, ma invano.

A tarda sera si è appreso che, nella sua seconda visita a Maze, padre Magee non si è incontrato con Sands, bensì con gli altri tre detenuti che, come lui, attuano lo sciopero della fame: si tratta di Francis Hughs, che digiuna da 48 giorni, Patrick O'Hara e Ray McCreesh, che rifiutano il cibo da 38 giorni. Il primo, come hanno reso noto le autorità carcerarie, si trova in condizioni piuttosto gravi.

Revocato dalla Cee l'embargo anti-Urss per l'Afghanistan

BRUXELLES — La Comunità economica europea ha revocato l'embargo parziale sulle esportazioni di prodotti agricoli in Urss. Un portavoce ha spiegato che la restrizione, adottata all'epoca dell'intervento sovietico in Afghanistan, «non ha più senso» dopo la revoca decisa in proposito dall'amministrazione Reagan la settimana scorsa.

Una morte lentissima

PARIGI — *Le possibilità di sopravvivere di un individuo, nel caso specifico Bobby Sands, dopo due mesi di sciopero della fame sono, secondo i medici, praticamente nulle. Anche se si procedesse a una massiccia reidratazione a base di glucosio intravenoso, con l'aggiunta di vitamine e sali minerali, sarebbe ormai troppo tardi.*

Il professor Henry Bour, capo dei servizi di alimentazione dell'«Hotel-Dieu» di Parigi, ha spiegato che all'inizio di uno sciopero della fame, in un individuo giovane e in buone condizioni di salute, l'organismo continua a funzionare come se avesse apporti alimentari normali, anche quando questi non esistono più.

L'organismo infatti ricerca in se stesso tutte quelle sostanze e l'energia che servono a proteggere gli organi vitali essenziali: il cuore e il cervello. Inizia così un autoconsumo dei tessuti «nobili», come i muscoli, il tubo digerente e il fegato.

Dopo qualche giorno di digiuno, l'organismo si adatta a questa nuova situazione di «assenza degli apporti esterni» e riduce da solo un certo numero di «prelievi» interni, grazie alla diminuzione dei livelli di produzione di alcuni ormoni, come ad esempio l'insulina del pancreas, regolatrice della quantità di zucchero contenuta nel sangue.

Questa autoregolazione — ha proseguito Henri Bour — economizza i tessuti per un certo tempo, e l'organismo si autoadatta al fine di utilizzare elementi nutritivi che non consuma abitualmente. Così, ad esempio, il cervello (che normalmente consuma esclusivamente glucosio) si adatta, in assenza di questo elemento nutritivo, a utilizzare materie cetoniche (sostanze provenienti dalla degradazione dei grassi e delle proteine.

Dal sesto al 26.o giorno di digiuno si comincia ad avere modificazioni importanti dell'organismo, come l'aumento dell'urea e dell'acido urico nel sangue. Prolungando ancora il digiuno, l'apparato digestivo diviene progressivamente meno attivo, fino ad annullare quasi completamente le proprie funzioni.

Poi cedono i muscoli, e gli organi essenziali si modificano in proporzioni considerevoli: il fegato, ad esempio, perde in 15 giorni il 50 per cento del proprio volume. In sostanza la durata della vita, dopo uno sciopero della fame, dipende dalle riserve di grasso che l'individuo aveva prima di iniziare il digiuno, ma non dovrebbe superare mediamente i 40-50 giorni.

Un intervento per un'alimentazione intravenosa perde ogni efficacia — sempre secondo Bour — dopo il 30.o giorno di digiuno. Solo il cervello (o almeno la parte più profonda, cioè la cosiddetta «coscienza innata» o la capacità «riflessiva») riesce a mantenersi ancora normale per molto tempo anche se, a partire dal 25.o giorno il cervello stesso perde già il 10 per cento dell'intera sostanza cerebrale.

GHEDDAFI GIUNTO A BELGRADO DOPO I «FRANCHI COLLOQUI» DI MOSCA

Divergenze tra Libia e Urss

Dinanzi a Breznev il leader di Tripoli si è pronunciato per un Afghanistan libero e neutrale



Belgrado — L'incontro all'aeroporto belgradese tra Gheddafi e il Presidente Mijatovic

BELGRADO – Reduce dai colloqui di Mosca, il leader libico Gheddafi è giunto ieri a Belgrado per una visita ufficiale di due giorni. Non appena sceso dal suo «Boeing 707» personale all'aeroporto di Belgrado, Gheddafi è stato calorosamente salutato dal Presidente jugoslavo Mijatovic, mentre numerosi giovani libici che studiano in Jugoslavia applaudivano il loro capo di stato.

Parlando della visita, la stampa jugoslava ha sottolineato ieri il carattere particolare delle relazioni tra i due paesi non-allineati e ha ricordato che la Libia, dopo l'Iraq, è il secondo partner economico della Jugoslavia nel gruppo dei paesi «neutrali». Rilevando che l'interscambio tra i due paesi è aumentato del 79 per cento, i giornali jugoslavi si rammaricano però del fatto che «il livello della cooperazione economica non abbia raggiunto quello delle relazioni politiche».

Gli osservatori ritengono comunque che, nei colloqui tra Gheddafi e i dirigenti jugoslavi, le questioni internazionali faranno passare in secondo piano i problemi bilaterali. La situazione mediorientale ha creato divisioni tra i paesi non-allineati amici della Jugoslavia, e la diplomazia di Belgrado si è venuta pertanto a trovare in una difficile posizione.

Per la Jugoslavia, la visita di Gheddafi assume un rilievo ancora maggiore in quanto il leader libico ha appena visitato l'Unione Sovietica, che sembra sul punto di lanciare una nuova «offensiva» diplomatica in Medio Oriente. È questa la quarta volta che Gheddafi si reca in Jugoslavia, mentre Tripoli, nel 1979, era stata una delle tappe degli ultimi viaggi di Tito.

Ha intanto trovato conferma il fatto che Ghedaffi – accolto a Mosca con tutti gli onori e lodato da Breznev come un «compagno che lotta per i diritti e la libertà dei popoli» – non ha trovato nei suoi colloqui una piena intesa con i dirigenti sovietici.

Sintomo rivelatore di queste divergenze: la «Tass», a proposito dei colloqui Breznev-Gheddafi, ha parlato di

(Continua in 2.a pagina)

IL NODO DELLA SCALA MOBILE NEL SINDACATO MENTRE SI AVVICINA IL «BLOCCO» DEI SANITARI

La Cgil è ora meno isolata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In casa sindacale, dopo la riunione del direttivo della Cgil, le polemiche sembrano quietarsi. Non che i problemi siano risolti, ma c'è la possibilità di riprendere il confronto.

Così, martedì prossimo, alla vigilia dell'incontro con il governo, si riunirà nuovamente la segreteria della federazione unitaria. Se tra Cgil, Cisl e Uil ci sarà accordo, Lama, Carniti e Benvenuto si presenteranno da Forlani il giorno dopo. In caso contrario l'incontro slitterà.

Il punto centrale della discussione resta la scala mobile. Nella riunione del direttivo, Lama ha operato un piccolo spostamento, ha ammesso che è possibile ritoccare il meccanismo e ha indicato anche eventuali ipotesi tecniche. Certo, il nodo di fondo restano i tempi: se mercoledì ci sarà l'incontro con Forlani — sostiene la Cgil — non ci dovrà essere alcun accenno alla scala mobile, ma si dovranno chiedere all'esecutivo interventi precisi. Solo dopo sarà presa in esame un'ipotesi tecnica di revisione del meccanismo della contingenza.

Questa non è la posizione di Cisl e Uil, ma le distanze fra le tre confederazioni non appaiono incolmabili. Del resto, si procede ormai a piccoli passi e il momento più critico sembra superato.

Almeno fino a martedì, con le manifestazioni del Primo Maggio gli occhi saranno puntati specialmente su due piazze, Roma e Trieste, dove parleranno il segretario della Cisl Carniti e il segretario generale aggiunto Marini.

Ieri, intanto, si sono riunite le segreterie di Uil e Cisl, che hanno esaminato le conclusioni del direttivo della Cgil. Nella Uil si è convinti che sia stato effettuato un passo avanti e che ci siano le condizioni per giungere a un accordo unitario. Nel comunicato della Uil si nota con soddisfazione che nessuna delle tre organizzazioni è arroccata su posizioni di principio.

Più cauta la Cisl. In mattinata sembrava che la risposta della confederazione di Carniti dovesse essere molto dura; in serata, invece, al termine della riunione di segreteria è stata espressa una posizione in cui, pur mantenendo alcune riserve su alcune «ambiguità» della Cgil, si sottolinea con soddisfazione la volontà della confederazione di Lama a una convocazione della segreteria unitaria.

Martedì Lama, Carniti e Benvenuto si siederanno intorno a un tavolo e cercheranno di trovare un accordo. Nel caso questo non fosse possibile, non è esclusa una convocazione del direttivo della federazione unitaria che, prendendo atto delle divergenze fra le tre organizzazioni, dovrebbe rimandare tutta la questione ad un ampio dibattito con i lavoratori. In questo modo, però, il sindacato rinuncerebbe a qualsiasi intervento in politica economica, con il rischio di interventi d'autorità del governo.

G. S.

Il medico è in sciopero: cosa può fare il mutuato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre i medici di famiglia chiudono per dieci giorni gli ambulatori, il ministro della Sanità Aniasi prepara un «pacchetto» di proposte da presentare la settimana prossima al Consiglio dei ministri. Questo gesto non servirà comunque a spostare una virgola nei disagi che i pazienti dovranno affrontare da domani al 10 maggio.

Ecco che cosa succederà, in concreto. Ogni assistito deve per prima cosa informarsi se il medico scelto aderisce allo sciopero, perché non è affatto detto che ci sia la serrata di tutti gli ambulatori per dieci giorni. Se la risposta è «sì», il mutuato ha quattro possibilità. O chiama il medico a casa e lo paga secondo le tariffe libere professionali che dovrebbero aggirarsi sulle 20 mila lire. Oppure, se ha una certa urgenza, va al servizio di accettazione degli ospedali. O ancora, dopo le 20, si rivolge alla guardia medica attraverso il «113». Se il caso non è grave, aspetta l'11 maggio, giorno in cui tutto dovrebbe tornare normale.

Le tariffe pagate per la visita a domicilio verranno integralmente rimborsate. Diverso è il discorso per le medicine. Senza una prescrizione del medico, è impossibile acquistare gratuitamente i medicinali e fare le analisi.

Sulla porta degli ambulatori chiusi ci sarà probabilmente un cartello appeso che spiega che «si protesta contro il governo e le Regioni, che dopo aver chiesto ai medici il grave sacrificio dello slittamento di sei mesi del loro contratto già firmato e dopo che i medici lo hanno accettato in conseguenza della grave situazione del Paese, non riescono neppure ad attuarlo».

Ciò avviene perché, dopo il Consiglio dei ministri del 16 aprile, che ha fatto slittare la nuova convenzione al 1.o luglio, non è stato firmato a tutt'oggi un decreto che rassicuri i medici sui contenuti del nuovo contratto. In realtà, il governo intende ritoccare gli accordi siglati alla fine di gennaio, concedendo sicuramente meno di quanto promesso. E questo, i medici lo hanno capito.

Del resto, il ministro Aniasi non ne fa mistero. Dopo un incontro avuto ieri mattina con il presidente del Consiglio Forlani, ha detto che vuole «aprire una contrattazione complessiva con l'intero comparto sanitario», intendendo con questo che gli aumenti che verranno concessi, saranno discussi nello stesso momento per medici di famiglia, ambulatoriali e ospedalieri. E questo non sta bene ai medici di famiglia, che in un primo momento avevano ottenuto di più.

Al ministero della sanità, comunque, non sembrano darsi troppe pene per i disagi che i pazienti dovranno affrontare nei prossimi giorni. «Gli ultimatum e le scadenze poste dai medici non ci interessano — dicono — noi stiamo studiando per risolvere i problemi».

Può anche darsi che l'allarmismo non giovi al sereno esame della situazione, ma è inutile nascondersi che la situazione è complicata, che il ministro della sanità, insieme al ministro del tesoro, ha sottoscritto un impegno ingenuo e di maglia troppo larga e che poi è stato costretto a rimangiarlo, scaricando tutti i disagi sui cittadini.

Un premio di consolazione però c'è, e viene stabilito da un decreto approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri. Le quote che vengono trattenute ai medici in sciopero serviranno per rimborsare le spese che i pazienti hanno dovuto sostenere in questo periodo di agitazioni.

M. Regina Perissinotto

Notte in bianco (per protesta) alla Farnesina

ROMA — Parecchie finestre sono rimaste ieri notte illuminate, tra le centinaia del palazzone littorio della Farnesina, sede del ministero degli esteri. È la singolare forma di protesta scelta da una larga fetta dei diplomatici in servizio al ministero per esprimere la propria solidarietà allo sciopero indetto dai sindacati dei funzionari direttivi e dei dirigenti dello Stato.

L'ha deciso il sindacato autonomo nel quale si riconoscono la maggioranza dei diplomatici italiani, dopo una travagliata riunione del direttivo.

Edicole chiuse il 6 maggio

ROMA — Il 6 maggio le edicole resteranno chiuse in seguito allo sciopero proclamato dalla Federazione unitaria dei giornalai, per sollecitare una rapida approvazione della legge di riforma dell'editoria e la soluzione dei problemi della categoria. Una manifestazione di protesta si svolgerà a Roma.

In un comunicato, la Federazione giornalai «riconferma che il principio della vendita imparziale va tutelata come espressione indispensabile della difesa del pluralismo dell'informazione. In tale prospettiva la federazione giornalai ritiene che l'art. 15 della suddetta legge, introducendo il principio della polverizzazione, intende pericolosamente derogare alla tutela della imparzialità come espressione oggettiva della presenza di tutta la produzione stampata dell'informazione in tutti i punti di vendita».

PRIMO «ROUND» SULLA LIBERTÀ DELLE EMITTENTI PRIVATE

Confronto alla Consulta tra la Rai-Tv e Rizzoli

ROMA — Con la lettura della relazione sull'oggetto della causa da parte del giudice Maccarone e gli interventi dei quattro legali in rappresentanza della Rizzoli, si è iniziata ieri pomeriggio alla Consulta la discussione sulla vertenza promossa dalla Rai nei confronti della società editrice per impedire la diffusione di programmi televisivi via etere simultaneamente e su scala nazionale. Vertenza che è giunta, come è noto, all'esame della Corte costituzionale, dopo che il pretore Aiello vi ha trasmesso gli atti per la presunta incompatibilità tra la normativa vigente e gli art. 3, 21 e 43 della Costituzione.

Sottolineate già fin dall'inizio la fondatezza e la rilevanza delle eccezioni di legittimità costituzionale accolte dal pretore, i difensori di Rizzoli hanno teso a dimostrare, con un massiccio ricorso a dati tecnici, l'esistenza di una nuova situazione di fatto, originata dal progresso tecnologico, che ha consentito un notevole aumento di frequenze utilizzabili e la compressione del costo per l'installazione e l'esercizio di emittenti televisive private.

I difensori hanno sostenuto che, in assenza di una precisa regolamentazione sulle emittenti radiotelevisive, la normativa attuale che proibisce l'attività di radio e telediffusione non autorizzata è illegittima; non solo, ma già nel '76 la Corte costituzionale, nell'emettere la nota sentenza n. 202, non operò una scelta nel senso della legittimazione del monopolio pubblico.

«Sono sempre pochi coloro i quali leggono giornalmente un quotidiano, quindi è assai più facile ed economico sentire per radio più di un notiziario e metterli al confronto critico, come e più dei giornali», e non esistono nemmeno — ha sostenuto la difesa di Rizzoli — pericoli per il cosiddetto finanziamento occulto dell'informazione, dal momento che basterebbe la fissazione di opportuni limiti legislativi.

Venendo alla problematica dei costi e delle frequenze, i legali — premesso che una iniziativa deve necessariamente rafforzare la propria dimensione alle condizioni di mercato — hanno detto che 7 miliardi bastano per l'installazione delle interconnessioni appunto al fine di collegare, in una rete che copra l'intera penisola, le stazioni attualmente esistenti. Nessun pericolo, quindi, di oligopoli («Noi difensori siamo contro gli oligopoli», ha detto Sandulli). Quanto alle frequenze disponibili, ce ne sono attualmente molte inutilizzate e mai assegnate a nessuno nel piano nazionale della radiofrequenza.

Quindi, dopo una breve pausa, hanno preso la parola i quattro legali che assistono in giudizio la Rai-Tv. Eccepita inizialmente l'irrilevanza e l'infondatezza delle eccezioni sollevate dalla controparte, essi hanno tenuto a precisare che «consentire agli imprenditori privati di trasmettere anche a livello nazionale o ultralocale, significa di fatto la fine della riserva allo Stato del servizio radiotelevisivo nazionale, la cui esistenza e la cui speciale disciplina si giustificano appunto per evitare che un mezzo a servizio della libertà di diffusione del pensiero si trasformi in un poderoso strumento al servizio di parte». Ciò perché non sono intervenuti cambiamenti nella situazione di fatto dal '76 a oggi, che porta a giustificare l'abolizione del monopolio.

Resta comunque il fatto, quanto alla problematica su costi e frequenze, che la Corte — se volesse — potrebbe rivolgersi al «Comitato internazionale di registrazione delle frequenze» per una perizia tecnica. Passando all'altro punto, essi hanno poi rilevato che manifestare il pensiero attraverso la televisione significa comunque organizzarsi in un'impresa, data appunto la natura del mezzo di diffusione prescelto. Per questo occorre soggiacere alla logica dei rapporti tra costi e ricavi, e un'analisi comparativa su costi e ricavi pubblicitari (fonte primaria di introiti essendo la pubblicità, poiché altrimenti i gestori delle emittenti private dovrebbero ricorrere ai finanziamenti occulti) porta a concludere che l'abolizione del monopolio significa la creazione di un regime di oligopolio, con l'egemonia di pochi e potenti gruppi.

LA PROPOSTA DI SCIOPERI LIMITATI DA UNA LEGGE

Non piace al sindacato l'intervento di Foschi

«Nei trasporti si stanno autoregolamentando, ora si sentiranno vittime»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le dichiarazioni di Foschi in Parlamento non sono piaciute al sindacato. Il ministro del lavoro aveva sollecitato una legge di regolamentazione degli scioperi e questo preoccupa i sindacati proprio al momento in cui si stanno applicando le norme di autoregolamentazione. Una nota della federazione dei trasporti Cgil, Cisl, Uil rileva che una iniziativa legislativa «arrecherebbe ancora di più su posizioni di vittimismo e di irresponsabilità coloro che lavorano da tanti anni a distruggere l'immagine e la pratica dello sciopero nei servizi e nei trasporti».

Le organizzazioni sindacali rimproverano poi al ministro di aver permesso il trascinarsi di vertenze che hanno provocato quindi la reazione dei vari sindacati autonomi e di non essere intervenuto di fronte a scioperi prolungati o nel periodo di Pasqua.

Quasi in risposta al duro comunicato sindacale, Foschi ha convocato al ministero del lavoro le parti interessate al rinnovo del contratto di lavoro dei piloti. Il ministro inoltre, rispondendo alle accuse sindacali, in una nota, rileva: «Le reazioni alle dichiarazioni fatte alla Camera in materia di diritto di sciopero mi fanno ritenere che coloro che si mettono subito a cavalcare la polemica si siano limitati a leggere i titoli dei giornali e non i contenuti degli articoli dedicati al mio intervento in Parlamento».

Comunque le critiche al ministro sono venute anche da quei sindacalisti che in linea di principio non sono contrari a norme precise di regolamentazione nel diritto di sciopero. Del resto l'impressione è che una legge del genere difficilmente potrebbe essere applicata.

Per il segretario della Uil Benvenuto «la strategia più idonea è quella di affrontare il problema direttamente nei contratti di lavoro con delle norme precise che vincolino non soltanto i lavoratori ma anche le aziende».

G. S.

Tribunali militari: niente referendum

ROMA — Sembra ormai certo che il referendum sui tribunali militari non avrà luogo. La Camera dei deputati, infatti, approverà oggi la riforma dell'attuale ordinamento giudiziario militare che raccoglie il consenso di tutte le forze politiche. Subito dopo il voto dell'assemblea di Montecitorio, il nuovo provvedimento, — che modifica la struttura dei tribunali militari — dovrebbe essere ratificato dal Senato entro la prossima settimana.

Ergastolo: il Parlamento vuole abolirlo

ROMA — Il referendum sull'ergastolo si farà, nonostante il Parlamento sia già orientato ad abolire questo tipo di pena per sostituirlo con la reclusione per 35 anni. L'accordo di abolire l'ergastolo è stato raggiunto nel comitato ristretto della commissione giustizia della Camera, ma i tempi di approvazione definitiva del provvedimento sono troppo lunghi per pensare di poterlo fare prima del 17 maggio.

■ ALFA-NISSAN — Cominceranno il 15 maggio prossimo presso Avellino i lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative all'insediamento dello stabilimento Alfa-Nissan.

I COLLOQUI IN MARGINE ALLA VISITA DI RE JUAN CARLOS

Conferma di Colombo a Perez: «Vi appoggeremo per la Cee»

ROMA — Italia e Spagna intensificheranno i loro contatti di collaborazione politica; le visite tra i responsabili politici dei due paesi diventeranno più frequenti. È uno dei risultati della visita a Roma del Re Juan Carlos di Spagna che, per il resto, ha confermato gli stretti e cordiali rapporti di amicizia che uniscono non solo i due paesi ma anche, su un piano personale, i due Capi di Stato, il Re e Sandro Pertini.

Juan Carlos e la Regina si sono incontrati ieri, a Villa Madama, con il presidente del Consiglio Arnaldo Forlani, che ha offerto loro una colazione alla quale sono intervenute le più alte autorità dello Stato (Fanfani per il Senato, Jotti per la Camera, Amadei per la Corte costituzionale), quasi tutti i ministri e molti uomini politici.

In mattinata i sovrani avevano deposto una corona di fiori all'Altare della Patria e visitato l'Istituto del restauro, prima di incontrarsi con la collettività spagnola di Roma. Juan Carlos si è detto dispiaciuto di non potersi fermare in Italia più a lungo (ripartirà stamattina) per poter visitare meglio Roma, la città dove è nato nel 1937.

Sempre ieri si sono svolti alla Farnesina anche le conversazioni politiche tra il ministro degli esteri Emilio Colombo e il suo collega spagnolo Perez Llorca, che accompagna Juan Carlos. L'incontro è durato oltre un'ora e mezzo e ha messo in evidenza la cordiale amicizia tra i due paesi: «Gli spagnoli non si sentono stranieri a Roma», ha detto Perez-Llorca a Colombo.

Il ministro degli esteri spagnolo ha spiegato che l'obiettivo principale della politica estera del suo paese è la «reincorporazione della Spagna nell'Europa», e cioè l'adesione alla Comunità europea e l'ingresso nell'Alleanza atlantica. Ha aggiunto che la Spagna conta molto sull'appoggio dell'Italia con la quale, ha detto, ha «interessi comuni» non solo nell'ambito europeo ma anche verso i paesi dell'America Latina e dell'Africa settentrionale.

Emilio Colombo ha confermato l'appoggio dell'Italia alla Spagna per quanto riguarda l'adesione alla Cee, osservando che parallelamente all'avanzamento del negoziato Spagna-Cee, dovranno prodursi progressi anche nell'ambito del negoziato Italia-Cee per un riequilibrio delle politiche comunitarie; l'auspicio dell'Italia è appunto che al momento dell'adesione (prevista per la fine del 1983) la Spagna possa inserirsi in un'Europa riequilibrata, nella quale i paesi meridionali non siano più svantaggiati rispetto a quelli settentrionali.

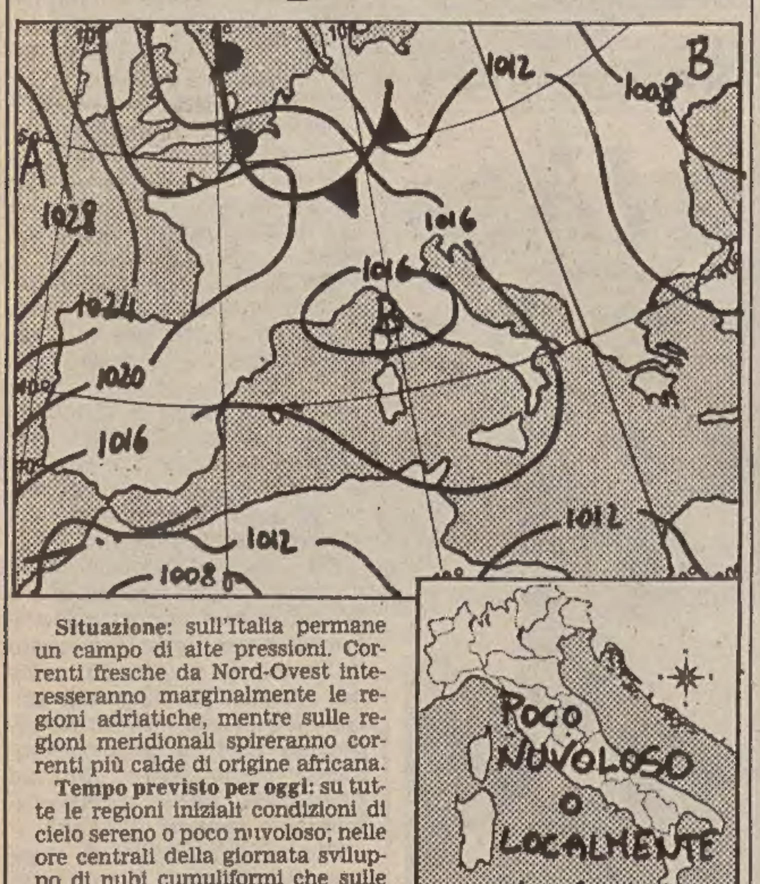
Il ministro Colombo ha assicurato a Perez-Llorca che l'Italia si pronuncerà favorevolmente anche circa l'ingresso della Spagna nella Nato, quando il governo di Madrid presenterà tale richiesta. Attualmente è in svolgimento in Spagna un ampio dibattito su questo problema, e tocca agli spagnoli portarlo avanti. Colombo ha anche avuto con il collega un approfondito scambio di opinioni sulla situazione nel Mediterraneo (Libia, accordo per la neutralità di Malta) e lo ha informato dei risultati del suo recente viaggio in Etiopia.

I due ministri hanno passato in rassegna anche l'andamento delle relazioni economiche. Il saldo della bilancia commerciale tra i due paesi, in passato favorevole all'Italia, si è andato progressivamente deteriorando e, nei primi undici mesi del 1980, è addirittura risultato negativo: le importazioni dalla Spagna sono state infatti pari a 1.188 miliardi di lire (+51,4 per cento) mentre le esportazioni italiane hanno raggiunto appena quota 1.113 miliardi di lire (+14,9 per cento). Il saldo negativo è stato di 75 miliardi di lire, contro i 184 miliardi di attivo nello stesso periodo dell'anno precedente.

Querela per diffamazione del «Fuori» a un parroco

ROMA — Bruno di Donato e Carlo Labadie del «Fuori» — è detto in un loro comunicato — hanno presentato alla procura della Repubblica di Roma una querela-denuncia contro il parroco di Torre Bellice (Torino) don Trombotto, per reato di diffamazione a mezzo stampa per avere egli dichiarato ad una giornalista di «Stampa sera» che «gli omosessuali son persone malate, cresciute in cattiva educazione, da aiutare».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni. Correnti fresche da Nord-Ovest interesseranno marginalmente le regioni adriatiche, mentre sulle regioni meridionali spireranno correnti più calde di origine africana.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; nelle ore centrali della giornata sviluppo di nubi cumuliformi che sulle Venezie e sulle zone interne delle regioni centrali adriatiche potranno provocare isolate precipitazioni anche temporalesche. In serata aumento della nuvolosità sulla Sardegna per nubi alte e sottili.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: al Nord deboli variabili con rinforzi da Nord-Est sulle Venezie; sulle altre regioni deboli da Nord-Ovest tendenti a provenire da Sud-Est sulla Sardegna.

Mari: mosso l'Adriatico settentrionale; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Trieste 9, 17; Bolzano 4, 20; Verona 6, 19; Venezia 7, 16; Milano 6, 18; Torino 3, 18; Cuneo 4, 19; Genova 10, 16; Bologna 6, 19; Firenze 7, 20; Pisa 6, 17; Ancona 4, 18; Perugia 6, 16; Pescara 4, 19; L'Aquila 5, 16; Roma Urbe 7, 19; Roma Fiumicino 8, 18; Campobasso 6, 15; Bari 8, 18; Napoli 7, 18; Potenza 5, 19; S. M. Leuca 12, 18; R. Calabria 10, 22; Messina 13, 20; Palermo 14, 19; Catania 9, 22; Alghero 5, 18; Cagliari 10, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 6, 10; Atene s. 15, 25; Belgrado s. 5, 16; Berlino c. 4, 10; Bruxelles n. 3, 9; Il Cairo s. 17, 28; Chicago n. 8, 21; Copenaghen s. 1, 8; Dublino n. 4, 11; Francoforte n. 4, 10; Ginevra n. 4, 10; Gerusalemme s. 13, 24; Lisbona s. 5, 13; Londra n. 8, 10; Los Angeles s. 17, 33; Madrid n. 2, 12; Mosca n. 8, 14; New York n. 13, 21; Parigi n. 8, 11; San Francisco s. 13, 29; Stoccolma s. 4, 10; Sydney n. 28, 14; Tel Aviv s. 16, 26; Vienna n. 6, 8.

DA LUNEDÌ VERTICE DELL'ALLEANZA ATLANTICA

A Roma capitale diplomatica tutti i ministri della Nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Roma diventerà nei prossimi giorni la capitale della diplomazia occidentale: vi si riuniranno infatti lunedì e martedì i quindici ministri degli esteri dei paesi dell'Alleanza atlantica, alcuni dei quali approfitteranno dell'occasione per visitare ufficialmente l'Italia: così il segretario di stato americano Alexander Haig sarà a Roma già sabato per incontri con i dirigenti italiani, mentre il ministro degli esteri canadese si tratterrà nella capitale italiana mercoledì e giovedì.

Oltre ad una fitta serie di contatti bilaterali tra i ministri degli esteri occidentali si svolgeranno inoltre, come ad ogni consiglio della Nato, riunioni specifiche come quelle del «gruppo di Berlino» (Usa, Gran Bretagna, Germania federale, Francia) e del «gruppo di contatto per la Namibia» (il gruppo di Berlino più il Canada) sui problemi dell'Africa australe.

Il consiglio ministeriale della Nato è il massimo organo di consultazione e di concentrazione tra gli alleati occidentali (i paesi della Comunità europea esclusa l'Irlanda, più Islanda, Norvegia, Portogallo, Turchia, Canada e Stati Uniti). È in questa sede (i «vertici» sono due all'anno: uno, in dicembre, sempre a Bruxelles, l'altro, verso maggio-giugno, in uno dei paesi dell'organizzazione, a turno) che i ministri degli esteri dei «quindici» valutano la linea politica dell'organizzazione e, in base agli sviluppi delle relazioni Est-Ovest, decidono eventuali «correzioni di rotta».

Quest'anno l'interesse che circonda il vertice è particolarmente vivo sia per l'attesa dell'ingresso sulla «scena Nato» dell'amministrazione Reagan, sia per l'importanza di alcuni dei temi sul tappeto (Polonia, «euromissili»).

Anche l'organizzazione materiale del vertice non è stata un'impresa di poco conto. Per le riunioni di lunedì e martedì caleranno a Roma più di mille persone: circa 600 tra membri delle delegazioni e del segretariato della Nato (la cui sede è a Bruxelles), quasi altrettanti giornalisti. Il ministero degli esteri italiano ha trovato la soluzione prenotando, per i prossimi giorni, un intero albergo di mille camere situato nel quartiere Aurelio. È in quell'albergo che alloggeranno le delegazioni e si svolgeranno le riunioni, vi funzioneranno linee telefoniche e telex per tutto il mondo, una banca e un ufficio postale (con annullo postale).

L'albergo, per tutta la durata della sessione ministeriale, sarà trasformato in un autentico «bunker». Più di mille agenti veglieranno sulla sicurezza dei partecipanti, che cominceranno ad arrivare già sabato.

Domenica pomeriggio il segretario generale della Nato, Joseph Luns, presenterà in una conferenza stampa i lavori della sessione. L'indomani mattina il presidente del Consiglio Forlani rivolgerà un breve indirizzo di saluto ai ministri degli esteri, che subito dopo — in seduta «super-ristretta» — cominceranno le loro discussioni. Le interromperanno alle 13 per partecipare alla colazione offerta dal Presidente Pertini al Quirinale, per riprenderle nel pomeriggio e continuare fino a sera anche durante il pranzo al quale li inviterà Emilio Colombo a villa Madama. I lavori della sessione si concluderanno nella tarda mattinata di martedì.

Carlo Renzi

Sequestro Cirillo

Dalla prima pagina

serimento ed all'acquisizione del problema potrebbe seguire l'azione armata che si tenterà di giustificare con la mancata soluzione dei problemi del terremoto».

Anche la Regione Campania avrebbe cominciato una propria inchiesta per individuare un'eventuale «talpa» delle Br tra i propri dipendenti. Sia nei documenti che furono sequestrati all'indomani dell'omcidio Amato, sia in quello fatto trovare martedì ad un giornalista di un quotidiano napoletano, ci sarebbero elementi di cui solo persone, tra componenti la giunta e funzionari, sono a conoscenza.

Sulle eventuali richieste che i brigatisti rossi potrebbero fare in cambio della liberta dell'assessore Cirillo, gli uomini politici sono propensi a credere che i terroristi chiederanno soluzioni relative ai problemi locali, quali quelli dei terremotati e dei disoccupati.

Sulla tesi dell'attacco al Sud, concorda, fra l'altro, anche Berlinguer il quale ieri, a conclusione dei lavori del convegno organizzato dai gruppi comunisti del Senato e della Camera su «Emergenza, ricostruzione e sviluppo nelle zone terremotate», ha affermato: «Oggi è evidente a tutti, o dovrebbe esserlo, che le stesse sorti della democrazia italiana sono legate alla risoluzione giusta e rapida dei problemi che angosciano le popolazioni delle zone terremotate. Questo ci dice l'operazione delle Br: Napoli, la Campania, la Basilicata, tutte le zone terremotate diventano l'epicentro di un nuovo attacco alla democrazia italiana».

Gheddafi

«franchezza» nello «scambio di opinioni», e non certo di completa o armoniosa identità di vedute (come invece capita quando a Mosca si recano i leader dei più stretti alleati e amici dell'Urss).

Pubblicando il testo di un discorso pronunciato lunedì a Mosca da Gheddafi, la «Pravda» ha modificato ieri una frase del leader libico a proposito di uno dei punti di contrasto: l'Afghanistan.

Il leader libico, che non ha mai esplicitamente condannato l'intervento dell'Armata rossa in quel paese, si è pronunciato davanti a Breznev per «l'indipendenza, la neutralità garantita e la sovranità dell'Afghanistan, senza interferenza esterna nei suoi affari interni». Il quotidiano del Pcus ha riportato il discorso, omettendo – non si sa se per errore tecnico o censura – le parole «neutralità garantita» ed «esterna».

Assemblea Bastogi: vendite immobiliari

ROMA — Gli immobili venduti dalla Bastogi-Irbs (a un prezzo di 63 miliardi) con operazioni nel 1981 corrispondono all'8,6 per cento del patrimonio gestito dalla direzione immobiliare della società; la vendita è stata compiuta per soddisfare le pressanti esigenze finanziarie del gruppo e i prezzi sono superiori ai valori di stima fissati nell'autunno 1980 da esperti esterni.

Così il presidente della Bastogi-Irbs, Luigi Santa Maria, ha risposto alle numerose domande poste dagli azionisti nel corso dell'assemblea annuale e riguardanti la vicenda della vendita di immobili romani alla società Camla, l'attenzione degli azionisti — convocati per approvare il bilancio 1980 chiusosi con una perdita di 13 miliardi 781 milioni di lire — si è focalizzata sulla vicenda delle vendite immobiliari e sulle polemiche scoppiate sui prezzi di vendita.

Il vertice della Bastogi ha sostenuto che le operazioni sono state regolari e che tutto è stato compiuto con la massima cautela amministrativa. Si tratta — ha detto Santa Maria — di immobili molto vecchi, situati in una zona non molto favorevole, occupati da inquilini a basso reddito: il prezzo di stima era di 54 miliardi (con un reddito pari al 2 per cento annuo), mentre il prezzo realizzato è stato di 63 miliardi e 160 milioni.

Nomine ai vertici delle società Eni

ROMA — Bruno Cimino all'Agip Spa, Enzo Barbaglia alla Snam, Enrico Gandolfi alla Saipem, Giovanni Molinari alla Snam Progetti, Massimo Del Bo alla Ip, Angelo Pileri all'Agip Petroli, Italo Ragni alla Samin, Carlo Da Molo all'Italgas, Giuseppe Sfligiotti all'Agip Nucleare, Gianni Fogu alla Sir Finanziaria e Francesco Smurra alla Metanosud.

Sono queste le principali nomine ai vertici delle società caposettore dell'Eni.

Compera una donna: costa la metà del prezzo d'un bufalo

NUOVA DELHI — Un giornalista dell'«Indian Express», quotidiano di Nuova Delhi, riferisce con una notizia in prima pagina, di avere acquistato una giovane donna per metà del prezzo al quale viene venduto un bufalo.

L'acquisto della giovane donna è avvenuto su un «mercato di carne umana» dell'India Centrale.

In attività il vulcano dell'isola di Krakatoa

GIAKARTA — Il vulcano dell'isola di Krakatoa che si trova tra Giava e Sumatra, è entrato in eruzione venerdì scorso.

Lo ha reso noto l'istituto di vulcanologia di Giakarta, che ha precisato che la bocca del vulcano erutta pietre che vengono lanciate a un'altezza di 400 metri.

Un Gramsci siciliano

C'È UN GRAMSCI della Sicilia che abbiamo sempre ignorato — non solo noi, ciò che sarebbe molto perdonabile e quasi ovvio ma anche chi per dovere avrebbe dovuto ricordarcelo per tutto questo tempo — la cui figura viene sempre più evidenziandosi nel panorama degli studi politici soprattutto alla luce della riscoperta di alcuni suoi scritti. E' strano come, abbacinati da un certo mito gramsciano propalato a piene mani seppure con criteri assai acritici, ci si dimentichi che l'Italia antifascista è piena di personaggi per così dire «gramsciani». Eppure per molto tempo è stato fatto credere che l'antifascismo si identificasse unicamente nella figura di Gramsci. Ecco che adesso spunta una figura di non minore dignità ed importanza ed è quella del siciliano Francesco Lo Sardo, per troppo tempo ingiustamente dimenticato, credo, volutamente e ad arte. Eppure Francesco Lo Sardo è una figura politica di stazza notevole. Non ancora ventenne — era nato a Naso, in provincia di Messina, il 22 maggio 1871 — fa parte del circolo anarchico messinese facendo le sue prime esperienze nelle pagine de «Il Riscatto», un foglio di tendenze anarchico-socialiste. Nel 1893-94 Lo Sardo si fa notare come appassionato organizzatore nel suo paese natale dei braccianti agricoli e dei contadini e come fondatore del primo fascio operaio. A ventitrè anni subisce il primo arresto cui farà seguito un periodo di quattro mesi di vigilanza speciale nelle isole Tremiti: è l'inizio della «vita parallela» con Gramsci lungo un tragitto che durerà tutta una vita e che lo porrà alla stessa stregua dell'uomo politico sardo.



Ma l'anarchismo sta stretto al dinamismo del giovane Lo Sardo. Laureatosi in legge nel 1894 Lo Sardo passa al socialismo di cui espone i programmi di riscatto del Sud. Un altro arresto lo subisce nel 1898; è un arresto breve che tuttavia aumenta la sua notorietà negli ambienti dei lavoratori e dei diseredati. Mentre i prodromi del fascismo si manifestano minacciosi, di frontr alle debolezze per non dire connivenze del socialismo nei suoi riguardi, la delusione di Lo Sardo lo spinge a «tornare alle origini», a passare così nel partito comunista «che non è un nuovo partito — scrive —, ma il vero partito socialista che ha eliminato la confusione inutile e nociva del vecchio partito, la follia dei procaccianti e dei traditori, gli uomini di poca fede, di dubbia fede, di nessuna fede». Nel 1924 — nel clima dell'ormai dilagante fascismo — Lo Sardo è eletto deputato con una rilevante affermazione personale di voti: è il primo deputato comunista siciliano che entra nel Parlamento, anche se è continuamente pedinato dalla polizia. Dopo continue minacce è nuovamente arrestato nel 1926 come lo sarà Gramsci a Roma. Inizia il pellegrinare da un carcere all'altro: Catania, Roma, Sassari, Oneglia, Turi di Bari (ove trova proprio Gramsci: i due deputati «decaduti» si beccano un rapporto perché nel cortile, nell'ora di aria, si dicono qualcosa, evidentemente, di molto sovversivo per i zelanti custodi), Poggioreale: qui vi giunge ormai distrutto nel fisico e nel morale e infatti vi muore, in carcere come Gramsci, poco dopo, il 30 maggio 1931.

Delle esperienze politiche di Lo Sardo abbiamo adesso una sintetica ma significativa testimonianza in un prezioso libretto curato da Sebastiano Saglimbeni (Francesco Lo Sardo, «Epistolario dal carcere», Verona, Edizioni del Paniere, 1980, L. 4500) che raccoglie una scelta di lettere dell'uomo politico siciliano che costituisce il patrimonio politico e culturale di Lo Sardo e che si pone nella stessa linea delle più note «Lettere dal carcere» di Antonio Gramsci. Corredato da un piccolo apparato iconografico e dalla riproduzione degli originali di alcune di queste lettere, il *corpus* delle testimonianze di Lo Sardo rivela tutto il carattere di combattente puro ed idealista del politico siciliano, di difensore integro ed appassionato dei ceti più poveri e diseredati della sua Sicilia ma anche di tutto il Sud in generale; una tempra di lottatore instancabile, di uomo onesto senza compromessi e sotterfugi che rifiuta di chiedere la grazia per non venire meno alle proprie idee: puro ed integro come ebbe a descriverlo Concetto Marchesi in un celebre «profilo»: «Ho dinanzi agli occhi il suo volto illuminato e sorridente e ascolto ancora la sua voce che dissipava i timori e gli indugi. Seguivo molte volte quell'uomo che non conobbe mai stanchezza nell'ora della lotta, e all'animo suo di combattente consegnò tutto il suo corpo anche nelle crude sofferenze del male.

Sebastiano Saglimbeni, eclettico uomo di cultura, ha voluto questo libretto perché la figura e l'opera di Francesco Lo Sardo — un anticipatore dei temi gramsciani, un difensore, come Gramsci, dei diritti dei poveri e dei perseguitati — non venga dimenticata e «silenziata» soprattutto da chi privilegia certi miti trascurando il sacrificio di chi ha egualmente lottato e sofferto per il trionfo degli deali di giustizia e di umanità. E si è fatto editore di una pubblicazione — come del resto lo sono tutte quelle delle «Edizioni del Paniere» di graziosa fattura artigianale e di raffinato gusto di stampatore — che ai meriti della scoperta di questo interessante ed importante personaggio di una fetta rilevante della nostra storia politica accoppia la preziosità e la singolarità della resa editoriale e tipografica.

Tino Sangiglio

INTERVISTA A RITA LEVI MONTALCINI CHE OGGI PARLA A GORIZIA

Andiamo a tre cervelli

«Io penso che l'uomo sia un sottomesso. Che le grandi tragedie derivino da un'eccessiva obbedienza a un capo. Che la guerra non sia una violenza collettiva ma un eccesso di mansuetudine da parte della folla quando obbedisce ciecamente a qualsiasi ordine»



Mentre non è ancora certo del tutto se l'uomo discenda propriamente dalla scimmia o da un altro essere intermedio, e mentre paleontologi, biologi e genisti continuano ad interrogare i millenni di buio sulla vera identità del nostro progenitore, noi scopriamo nel nostro corpo una parte attiva di quella vita ancestrale: parti di cervello che incarnano in ciascuno di noi il cervello del rettile (primitivo stadio dell'evoluzione), del mammifero inferiore (che risale a 180 milioni di anni fa), dell'homo habilis (vecchio «soltanto» due milioni di anni). Il primo riproduce in noi i comportamenti meccanici e stereotipati propri del rettile; il secondo è la culla dell'istinto emotivo più elementare; nel terzo ha sede la ragione.

Cosa è successo perché noi dobbiamo condividere questi rimasugli che — come vedremo nell'intervista che segue — hanno un peso così dittatoriale sui nostri comportamenti? Ci sarebbero stati un errore biologico, una mancata saldatura, uno «sbaglio» nell'evoluzione: a sostenere questa tesi è la prof. Rita Levi Montalcini, che ne parla sulla scoperta dei suoi studi di neurobiologia e di quelli di autorevoli colleghi americani.

La Montalcini, prestigioso nome dell'olimpo scientifico (ha insegnato biologia alla Washington University di St. Louis, è stata direttrice del laboratorio di biologia cellulare del Cnr, è membro di accademie in molti paesi del mondo, alcuni dei quali le hanno conferito la laurea honoris causa) sta portando questa teoria a contatto con il pubblico, attraverso una serie di interventi che suscitano dovunque curiosità ed interesse (questa sera alle 18.30 parlerà all'auditorium di Gorizia).

— Prof. Montalcini, che cosa sono propriamente i nostri tre cervelli? Si tratta di una scoperta, di un'ipotesi, una deduzione o una teoria?

«È stata una scoperta graduale. I primi passi furono realizzati nel 1937 da Papez, un neuroanatomo americano, che ricostruì per la prima volta il «circuito dell'emozione» nel nostro cervello, una struttura che — se attivata — stimolava reazioni di dolore o paura. In precedenza, grazie agli studi di Bard, già si sapeva che esistevano delle componenti encefaletiche che sotto stimolazioni provocavano reazioni emotive. Infine, nel 1959, Paul McLean ricostruì il «cervello a tre dimensioni», identificando una parte che risale al rettile, una seconda al mammifero primitivo, una terza all'uomo evoluto. Nello stesso periodo io stavo lavorando a un libro ("Il messaggio nervoso") in cui svolgevo le medesime argomentazioni, lavoravamo su strade parallele, senza saperlo. Il massimo riconoscimento è andato a lui: è arrivato un po' prima di me».

— Ma i tre cervelli sono fisicamente distinguibili?

«Sì. Sono come tre computer, ognuno dei quali è chimicamente e strutturalmente diverso dall'altro. Sono integrati fra loro, però distinti: l'uno, quello del rettile, comanda i nostri gesti stereotipati (determina il nostro conformismo), quello del mammifero elementare, o cervello limbico, detta i nostri atti aggressivi ed emotivi (agisce per istinto di sopravvivenza); il terzo, più evoluto, è quello neocorticale, e rappresenta il pensiero logico».

— Se quest'ultimo è dunque il risultato di un'evoluzione, si può ipotizzare che questo processo continui tanto da annullare le due strutture più primitive, fino a sostituirle del tutto?

«Non sono strutture destinate a regredire. Sono essenziali alla sopravvivenza, e non ci sarebbe motivo di eliminarle. Vuol dire la speranza di un quarto cervello? È difficile. Oggi viviamo un'evoluzione più culturale che biologica».

Se questa teoria scientifica trova però tanto spazio nell'attenzione di un pubblico non specializzato è soprattutto per l'applicazione che trova in terreni non suoi: sconfina nella psicologia sociale ed acquista un risvolto politico, suggerendo nuove interpretazioni, che qualsiasi profano intende: l'uomo è aggressivo? Lo è perché vittima del cervello del rettile, schema di un comportamento passivo che non reagisce alla violenza di chi comanda. E chi comanda violenza è a sua volta determinato da una spinta che proviene dal suo cervello emotivo. Entrambi non mettono pienamente a frutto le potenzialità del cervello numero tre, la sezione ragionante.

— Prof. Montalcini, dato che questa teoria consente dunque un'interpretazione dei comportamenti umani, vuol dire che dal giorno di questa scoperta sarebbe stata possibile una «riscrittura» sotto nuova luce della storia dei popoli? È nata una nuova causalità storica?

«È una teoria che consente più che altro di interpretare i comportamenti di oggi: duemila anni fa l'uomo era biologicamente identico. È un concetto che serve alla psicologia, per capire i comportamenti di massa, che spesso si possono far risalire a questo "errore" di struttura. Un'analisi assai convincente sull'aggressività, alla quale mi associo, è stata sviluppata da Arthur Koestler».

— Ci sono differenze tra uomo e uomo nella proporzione tra i tre cervelli, che possano determinare maggiore o minore aggressività?

«No, la proporzione è fissa, partiamo tutti dallo stesso livello. Non sono rigidi, invece, i circuiti, voglio dire che le persone che imparano ad usare il cervello "pensante" crescono continuamente. È la stessa considerazione che vale per lo sviluppo intellettivo di un anziano e la sua capacità di prolungarsi nel tempo. Solo un organo non usato si atrofizza».

— Differenze tra uomo e donna, tra razza e razza...?

«Dirò solo questo: semmai vi fosse in questo campo una sola ipotesi, non sarebbe il caso di insistere in questo senso. Potrebbe avere delle conseguenze non giustificate in campo sociale».

— Questa base fisica attribuita ai comportamenti umani ha però il sapore di una specie di determinismo, di fatalità, per cui ogni gesto può essere fatto derivare da una necessità biologica e non culturale o storica.

«Capisco questo dubbio, ma noi abbiamo quella terza parte di cervello, la neocorticale, che è appunto lo strumento pensante. Siamo capaci di dominare gli istinti, quindi non siamo vittime di un'eredità fatale, non siamo computer. Del resto l'uomo ha tempo vent'anni — tanto dura il suo sviluppo per plasmare il proprio cervello».

— Come spiega il successo di pubblico che questa teoria sta riscuotendo?

« Ha un certo valore sociale. Tocca concetti come la violenza e l'aggressività. Io stessa ho approfondito gli studi di filosofia e di psicologia, non solo per una personale inclinazione, ma proprio per questo: e l'inclinazione mia per le scienze sociali ha coinciso con il grande sviluppo della psicologia di massa. Dire oggi che molti dei fatti che accadono sono in parte dovuti a questo errore evoluzionistico, che ci sono delle forze che prendono il sopravvento, scarica un po' il senso di colpa collettivo».

— Qual è dunque il nodo vero di questa teoria sociale?

«Io parlo molto degli isterismi di massa e dell'emotività. In questo mi discosto da Konrad Lorenz, secondo il quale l'uomo ha in sé un'aggressività "naturale". Io penso (con Koestler) che l'uomo sia un sottomesso. Che le grandi tragedie derivino da un'eccessiva obbedienza a un capo. Che la guerra non sia una violenza collettiva, ma un eccesso di mansuetudine da parte della folla, quando obbedisce ciecamente a qualsiasi ordine (in questo è succube di quella porzione rilevante di cervello di rettile). Certo, non accade sempre: basta che pensiamo alla nostra splendida Resistenza... Ma insomma intendo dire che non è l'uomo aggressivo il pericolo per il nostro futuro. Un Hitler crea una Auschwitz solo se trova degli esecutori».

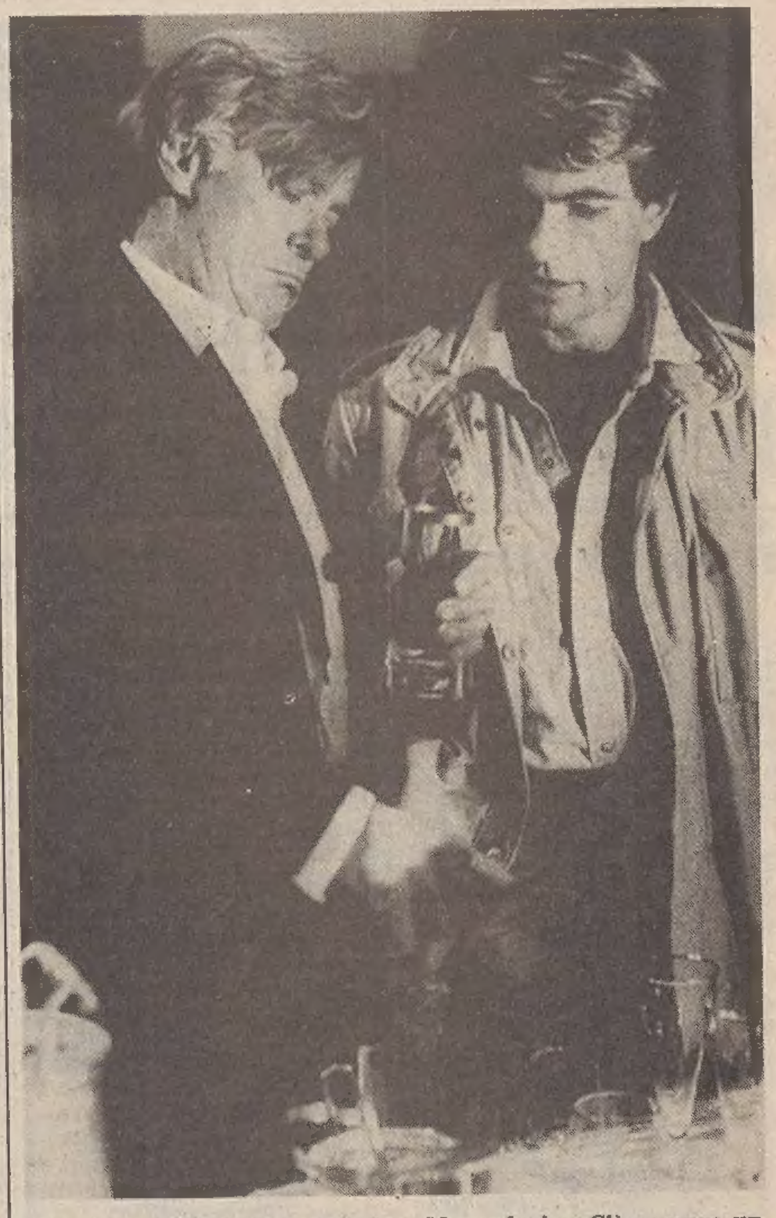
— Che dire allora del momento italiano?

«Certamente l'inclinazione aggressiva prevale nei momenti di maggiore difficoltà, soltanto che si tende a cercarne delle cause esterne, si ricorre alla magia, ci si rifugia nel misticismo e nell'irrazionalità. Invece, le ragioni sono in noi stessi».

— «Basterebbe capire che l'uomo ha delle potenzialità non realizzate... Ci sono anche altri studi, ad esempio, che solo da un ventennio hanno visto un enorme sviluppo in America e in Italia, sui due emisferi del cervello: quello destro intuitivo, quello sinistro logico-analitico. Ecco, la soluzione di molti problemi sta nel raggiungere un buon equilibrio tra queste due componenti "progredite"».

Ed è proprio la possibilità di potersi fidare di questa nuova inesplorata speranza che piace a tante platee, specie se a comunicarla è l'elegante e garbata fermezza di Rita Levi Montalcini.

Gabriella Ziani



Roma — William Berger e Luc Merenda in «C'è sempre un prezzo», lo sceneggiato televisivo che il regista Giampiero Calasso sta registrando in questi giorni per la rete uno *(Ansa)*

A PALAZZO COSTANZI DI TRIESTE LA MOSTRA DI WOLFGANG SCHULZE

Tutta tra Berlino e Parigi la vicenda del fotografo Wols

La Sala Comunal e d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste ospita in questi giorni una mostra sull'opera del fotografo berlinese Wols (Wolfgang Schulze), organizzata dall'Istituto Germanico di Cultura di Trieste e dal Civico Museo Revoltella. La mostra, nata in origine tra Parigi e Monaco, viene presentata ora in Italia nelle maggiori città e porta per la prima volta nel nostro Paese le fotografie di un artista più largamente conosciuto come pittore che come fotografo.

Wols nasce a Berlino nel 1913, figlio di un uomo di legge; l'ambiente in cui si forma è quello di una borghesia molto aperta e aggiornata sulle novità culturali più interessanti. La sua casa è frequentata da intellettuali e da artisti come Dix o Kokoschka e da musicisti: Wols stesso diventa un buon violinista. Durante l'adolescenza, trascorsa in mezzo a stimoli contrastanti, Wols matura il conflitto con l'ambiente familiare e sociale di appartenenza, abbandona il liceo alla morte del padre e si dedica alle esperienze più diverse, alla ricerca di una propria identità culturale: impara a fotografare molto presto nell'atelier di Genia Jonas a Dresda, lavora in un'officina, fa della vela, talvolta disegna.

È questa continua ricerca che lo spinge a trasferirsi a Parigi nel 1932, dove condurrà un'esistenza precaria e marginale sempre più difficile soprattutto negli ultimi anni della vita, dopo l'esperienza della guerra e dell'internamento. Nella capitale francese frequenta gli ambienti dell'avanguardia grazie anche alla sua compagna Gréty, pittrice e modista romena intelligente e sensibile, con la quale trascorre quasi due anni in Spagna, in mezzo a grosse difficoltà economiche e personali. Le autorità tedesche lo classificano come «emigrante sospetto» ed elemento antinazista, quelle francesi non gli concedono il permesso di lavorare in Francia.

Tra il '36 e il '39 è di nuovo a Parigi; è il periodo più intenso della sua attività di fotografo, che si interrompe nel '39 quando viene internato nei campi di concentramento in Francia. Nel '40 ottiene un permesso di soggiorno come rifugiato ma non potrà fare ritorno a Parigi che alla fine della guerra. In questi anni si dedica maggiormente alla pittura; nel '46 e nel '47 espone a Parigi gli acquerelli e gli olii. Sono questi gli anni in cui Wols, nel rifiuto radicale per la realtè che lo circonda, andrà verso un'autodistruzione senza ritorno che lo porterà alla morte nel '51 per l'abuso di alcool e di fumo.

La vicenda di Wols si svolge tra Berlino e Parigi, tra le due capitali della cultura europea, in mezzo ai fermenti più vivi delle avanguardie storiche. La sua scelta, riflessa chiaramente nelle fotografie, è quella di vivere con intensità le esperienze del tempo ma di costruirsi, seguendo la propria vocazione, una posizione di estrema autonomia. Senza un'elaborazione teorica esplicita, Wols arriva quasi subito a una grabde originalità creativa.

Wols si trova in mezzo a due grandi aree, quella tedesca del Bauhaus e delle Nuova Oggettività e quella francese del Surrealismo e di Dada. Pur non avendo frequentato il laboratorio di Weimar arriva a Parigi con una lettera di presentazione di Moholy-Nagy e ivi conosce tutto l'entourage surrealista. Ma non si lega a nessuno in particolare e non sposa alcuna poetica, conducendo con rigore una propria ricerca personale.

I riferimenti ad altri fotografi sono molto chiari nelle sue opere — il bel catalogo che gli ha dedicato il Centro Pompidou di Parigi lo documenta ampiamente — ma altrettanto evidente è il carattere particolare della sua fotografia. La fotografia di Wols oltrepassa deliberatamente il realismo astratto che era stato una delle peculiarità dei fotografi tedeschi degli anni Venti, non si interessa al medium fotografico in quanto tale come fa Moholy-Nagy al quale preme invece la rivelazione tramite la fotografia di nuovi aspetti della percezione, né si dedica come Man Ray o i fotografi surrealisti alla poetica dell'«object trouvé», prodotto artificiale dell'immaginazione artistica.

Ciò che contraddistingue la fotografia di Wols è l'analisi e la restituzione dell'oggetto nella sua interezza e nella sua materialità. Non è possibile parlare della sua fotografia senza parlare di ciò che Wols fotografa. L'oggetto fotografico si impone infatti con tale forza alla nostra percezione, da restituire il processo stesso di appropriazione della realtà compiuto dal fotografo nel momento in cui l'immagine è stata scattata. L'identità tra soggetto – oggetto, tra fotografo e realt* fotografica – a questo punto totale.

In questo senso diventa superfluo individuare una periodizzazione delle fotografie, legate le une alle altre da questo carattere comune. Le foto sono peraltro difficilmente databili, in assenza di indicazioni precise, anche se all'interno della vastissima produzione è possibile riconoscere il prevalere di alcune tendenze che si svolgono nel tempo. L'allestimento della mostra segue questo criterio dei rimandi interni dell'opera, per evitare una delineazione troppo rigida di fasi o un raggruppamento tematico altrettanto artificiale.

La Parigi dei primi anni Trenta, quella delle rive della Senna e dei clochards, non è sostanzialmente diversa dell'immagine che ci viene offerta al momento del ritorno a Parigi alla fine del decennio, ma rivela sempre la stessa affinità soggettiva del fotografo con quelle forme di esperienza che egli è andato via via scoprendo. Così accade anche per il momento più «surrealista», quando nel '37 Wols è chiamato a fotografare il Padiglione dell'elegenza all'Esposizione internazionale di Parigi. I manichini fotografati nel momento in cui vengono tolti dall'imballaggio e accatastati a pezzi prima dell'allestimento vero e proprio, sono visti nella loro concretezza materiale: le braccia di gesso scabro posate sul pavimento, le mani emergenti dalla paglia, le figure ancora mutile, colpiscono il fotografo per il loro stesso esistere. Non è quindi necessaria a Wols quell'associazione automatica delle immagini tipica della prassi conoscitiva surrealista: il soggetto parla in quanto tale.

Nell'indagine del corpo, che Wols esplora nella sua interezza e nei suoi elementi costitutivi, il taglio delle fotografie, ben diverso dalle complesse operazioni formali di Man Ray, propone una fisicità assoluta, che costringe l'osservatore a soffermarsi su ciò che sfugge o su ciò che viene percepito troppo superficialmente o rapidamente nella realtà. Lo stesso processo muove le «nature morte»: l'individuazione e l'accostamento degli oggetti, evidenziati soltanto dalla luce e dall'ombra, si sottrae a qualsiasi connotazione simbolica o metafisica. Questo modo di procedere ci riporta di nuovo alle immagini della città: i muri ricoperti dai manifesti stracciati e consunti, i marciapiedi solcati dall'acqua melmosa, le griglie di protezione sui tombini sono i protagonisti silenziosi di tale indagine interiore. Anche se una piccola bambola di plastica giace sull'arenaria bagnata, non viene prodotta in noi per questo una realtà diversa al di là del limite dell'immagine stessa ma ci troviamo quasi forzati a esaminare questa realtà così come essa si costituisce davanti all'obiettivo.

I ritratti sono la parte più numerosa dell'opera fotografica: sono immagini di amici, di personaggi celebri della Parigi artistica e di «gente comune» che Wols ritrae, come gli autoritratti, innanzitutto ai fini della sua ricerca, piuttosto che per motivi di guadagno. Wols vende poche fotografie, cerca di ricavare del denaro dal suo lavoro ma non si inserisce mai in alcun circuito commerciale. Quando espone le sue fotografie nel 1937 in una personale alla galleria La Pleiade, vi dedicherà poca attenzione, così come non si curerà della critica; lo stesso accadrà nel 1945 e nel '47 quando, in occasione dell'esposizione degli acquarelli e degli olii, Wols non sarà presente all'inaugurazione della sua mostra.

Wols non è un artista impegnato pubblicamente; non per questo il rifiuto della Germania nazionalista e più in generale di un assetto sociale che ha provocato e alimentato la guerra è meno sociale e radicale; il tributo personale che Wols paga a questa coerenza interiore è comunque molto alto. Il senso di isolamento e di rifiuto della realtà si accentua dopo il periodo di internamento. Le fotografie scattate a Cassis, vicino a Marsiglia, dove Wols si rifugia nella speranza di poter emigrare in America, sono una testimonianza di questo ripiegamento interiore: sono immagini della natura, onde, pietre, animali, di una liricità prima assente, riflettono un'istanza di rifugio e di abbandono che l'artista sviluppa dentro di sè insieme alla passione per Lautréamont e per Artaud o all'interesse per le filosofie orientali. Proprio in questo periodo Wols si concentra quasi esclusivamente sulla pittura.

L'opera pittorica di Wols, così importante per lo sviluppo dell'astrazione in Francia e in America nel secondo dopoguerra, è in attesa ora di una nuova definizione nella rassegna che si terrà a maggio presso il Centro Pompidou, dedicata agli artisti «internati» come Ernst o Bellmer nell'ambito della rassegna sull'arte tra il 1937 e il 1957, a seguito di quella sui «Realismi» degli anni Venti.

Ricercare un rapporto tra fotografia e pittura nell'opera di Wols può apparire nel contesto della mostra odierna come un'operazione artificiosa e sostanzialmente estranea alla mostra stessa, che ha inteso infatti accentuare il carattere di specificità del linguaggio fotografico.

Laura Safred

Grotowski docente a Roma

ROMA — Un seminario con il regista ed animatore teatrale Jerzy Grotowski avrà luogo lunedì 4 maggio (ore 11) all'Istituto del teatro e dello spettacolo dell'università di Roma. Il regista polacco riprende in tal modo la collaborazione didattica e scientifica con l'università che già avviò nel 1975 con una serie di incontri sull'esperienza del teatro laboratorio.

La collaborazione con l'istituto universitario proseguirà in forma sistematica per tutto il prossimo anno accademico.

La rassegna dei libri

Pirati e corsari

Rinaldo Panetta: «Pirati e corsari turchi e barbareschi nel Mare Nostrum», Milano, Mursia editore, 1981, (pagine 273, Lire 15.000).

«All'armi, all'armi, la campana suona / li Turchi sunnu junti a la marina!» era un grido che tra il XV e il XVI secolo risuonò di frequente lungo le coste non soltanto della Sicilia (i due versi fanno parte di un canto popolare siciliano), ma anche, in altri dialetti ovviamente, un po' ovunque nelle terre italiche bagnate dal Mediterraneo, che i Romani chiamavano «Mare Nostrum».

Era un grido che annunciava le incursioni dei partiti e dei corsari turchi e barbareschi, di cui oggi Rinaldo Panetta (ufficiale a riposo dell'Esercito) racconta la storia di un volume pubblicato da Mursia. Non esisteva ancora un lavoro che narrasse l'arroventato periodo storico delle incursioni turche e barbaresche in Mediterraneo e sulle coste d'Italia e delle lotte di difesa condotte dalle marinerie e dalle «fanterie di marina» degli Stati cristiani.

Il libro non è soltanto una storia, è anche un racconto che si ammanta di leggenda, presentando capitani e uomini di mare, che in taluni casi sarebbero stati persino inventati o romanzati. Vi s'incontrano, come scrive l'autore nella presentazione, personaggi divenuti leggendari, soprattutto fra i Cavalieri di Malta e i Cavalieri di Santo Stefano e i comandanti delle galere e quelli delle «fanterie di marina» di Genova, di Venezia e del Papa, i quali, assumendosi il rischio di difendere il Mare nostrum e le coste, uscivano ogni ora di notte e di giorno, con le burrasche o no, per andare con le loro ciurme e le loro navi ad affrontare ammiragli della potente flotta ottomana, o capi pirati e ladroni d'ogni risma e provenienza.

R. S.

Marcella Continanza: «Le oblique magie» (Società Editrice Il Falco, Milano 1980 - Collana «Ieri e Oggi / 2» - Edizione numerata - pagg. 88; L. 4.000).

Una scrittura incalzante, corrosiva, scardinata; una prosa che si accende e si brucia come il divampare dei sentimenti, o l'ammassarsi dei pensieri quando le emozioni scuotono l'animo... e una sorta di delirio travolge la mente disordinatamente «rivisitata» dal passato e dal presente, dallo scontato e dal probabile, dalle illusioni e dalla realtà. In un simile orizzonte «Le oblique magie» di Marcella Continanza trova lettura e risposta al proprio contenuto così compenetrato da una febbre esistenziale da offrire non poche incertezze, dubbi, riluttanze a chi dovesse impegnarsi a scorrere le pagine del libro.

L'autrice, che vive e lavora a Mestre, è giornalista: ha pubblicato alcune liriche su riviste letterarie, e collabora ad un quotidiano lombardo; inoltre ha curato un'antologia di prossima pubblicazione, intitolata «Venezia come».

Scritto in prima persona, «Le oblique magie» affondano indubbiamente nella personale esistenza di Marcella Continenza, e se pur affollato da continue presenze e da un altrettanto caotico disperdersi di ogni possibile filo conduttore, il libro sprigiona una sua sottile suggestione riconducibile proprio a quella ricerca di sé che è la volontà di ritrovarsi ancora «vivi» dopo le ferite e la sofferta consapevolezza delle disillusioni e delle sconfitte patite.

G. P.

~~~

Collodi: «Le avventure di Pinocchio» (Editrice Piccoli, Milano, pagg. 125, lire 12.000).

Ancora un «Pinocchio»? Certamente, visto che questo è il suo anno e visto che, come tutte le fiabe di classe, anche l'avventura esistenziale del celebre burattino si mantiene sempre giovane e sempre perfettamente proponibile ai bambini di tutte le età. La Editrice Piccoli lo pubblica in una veste molto bella: ottima la legatura, simpatici i disegni di Guizzardi, integrale (come dev'essere) il testo. Un consiglio agli adulti: se decidete di regalarlo al vostro bambino, approfittate dell'occasione per rileggerlo. Vi scoprirete risvolti inaspettati.

G. S.

~~~

Università degli studi, Bari: «Annali della Facoltà di lettere e filosofia, XXII, 1979» (Edizioni Dedalo Libri, Bari 1980, pagg. 350; L. 10.000).

GIORNALE DI TRIESTE

PRIME VALUTAZIONI DOPO LA RIUNIONE DEL CIPI

Confortate da Roma le attese di Muggia

Si aspetta comunque l'esito dell'incontro con De Michelis

L'attesa dei consigli comunali di Muggia e di Trieste per le decisioni romane riguardanti il cantiere «Alto Adriatico», avrà un primo momento di verifica stasera, al ritorno dalla capitale dei rappresentanti locali convocati da stamane alle 10 al ministero delle partecipazioni statali per l'atteso incontro con il ministro De Michelis.

Intanto un primo risultato sembra pienamente conseguito e cioè l'aggiunta al testo del piano di settore per la navalmeccanica, approvato ieri dal Cipi, della previsione di inserimento nella Fincantieri del cantiere muggesano (su ciò riferiamo in prima pagina).

Anche il consiglio di fabbrica dell'«Alto Adriatico» aveva ieri presidiato la sede del Cipi assieme alle delegazioni di tutti gli stabilimenti navali d'Italia. Con i lavoratori del cantiere c'erano il sindaco di Muggia, Bordon, e il consigliere comunale della Dc, Rizzi, partiti ieri mattina per seguire in prima persona gli avvenimenti. I due rappresentanti muggesani parteciperanno stamane alla riunione con De Michelis assieme all'assessore regionale all'industria de Carli e agli altri rappresentanti locali, del Comune di Trieste, delle tre organizzazioni sindacali, e della federazione provinciale dei metalmeccanici. Per il nostro Comune ci saranno il prosindaco Bassani e i consiglieri capigruppo non altrimenti rappresentati a livello di partito alla riunione, e cioè Lanza (Psdi), Pacor (Pri) e Pecol Cominotto (Pr).

Il consiglio comunale di Trieste si riunirà questa sera in seconda convocazione (lo era, in prima, ieri sera, ma si è trattato di una formalità) ciò darà possibilità, in caso di continuazione a oltranza della seduta, di prolungare legalmente i lavori con la presenza di soli quattro consiglieri in luogo della metà più uno altrimenti richiesta.

A Muggia il consiglio comunale si è invece regolarmente aperto già ieri sera, poco dopo le 20, sotto la presidenza del vice sindaco Rossini. I lavori del consiglio di Muggia, tutti incentrati sulla situazione del cantiere in attesa delle notizie da Roma, sono stati organizzati in modo da proseguire in permanenza anche per tutta la giornata odierna: anche in questo caso si tratta di una seduta in seconda convocazione.

Al loro rientro da Roma, previsto per questa sera verso le 20, i rappresentanti locali riferiranno ai rispettivi consigli sull'esito dell'incontro con il ministro De Michelis. Sarà quello il momento decisivo nello sviluppo degli ultimi avvenimenti per l'«Alto Adriatico». Il consiglio comunale di Trieste potrebbe anche affrontare la discussione di una mozione in argomento.

E' rimasto intanto ancora ieri al cantiere muggesano il traghetto «Julia» l'ultima commessa affidata per ora all'«Alto Adriatico», che già da due giorni avrebbe dovuto essere trasferita all'Arsenale triestino San Marco per i lavori di carenatura.

Da registrare ancora una nota della sezione del Pri di Muggia, il cui direttivo riconferma solidarietà ai lavoratori del cantiere «Alto Adriatico».

Provincia: dimissioni della Giunta

La Giunta provinciale ha formalizzato ieri pomeriggio le proprie dimissioni al segretario generale, com'era previsto dopo che i responsabili del Pci avevano comunicato martedì ai segretari della Dc, del Psi, del Psdi e dell'Unione slovena, la propria decisione di ritirarsi dalla maggioranza a cinque alla Provincia.

Il ritiro dell'appoggio comunista alla maggioranza giuntale e la nuova situazione politica venutasi così a creare, sono state oggetto della relazione svolta nella seduta di ieri pomeriggio dal presidente Carbone. Prima delle dimissioni, sono state tuttavia approvate alcune delibere urgenti di ordinaria amministrazione.

La giunta uscente ha deciso di riconvocarsi la settimana prossima per fissare, sentiti preliminarmente i capigruppo consiliari, la data di convocazione del Consiglio per la presa d'atto delle dimissioni. Sembra che la riunione del consiglio provinciale si terrà non prima di una decina di giorni.

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI

La festa del 1.o maggio

Le insegne ai maestri del lavoro

Domani, in occasione del 1.o maggio, si terranno come ogni anno varie manifestazioni. Il concentramento organizzato dalla federazione unitaria è previsto per le 8.30 a S. Giacomo, in largo Pestalozzi. Da qui si snoderà un corteo che, percorrendo le vie del centro, raggiungerà piazza Goldoni, dove parleranno Franco Marini (Cisl) per la federazione Cgil, Cisl, Uil, e Ivana Placer (Cgil) in rappresentanza di quella provinciale.

A Muggia la manifestazione prenderà avvio alle 10 da viale XXV Aprile. Al termine del corteo, alle 11, in piazza Marconi prenderanno la parola Rodolfo Gasivoda (Uil) e Patrizio Kossuta (Cgil) per la federazione provinciale unitaria. Un comizio sindacale è previsto anche ad Aurisina: nella piazza principale, alle 10.30, parlerà Stanislava Mokole a nome della federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil.

Sempre domani, alle 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, avrà luogo la cerimonia di consegna delle «Stelle al merito del lavoro» concesse dal Presidente della Repubblica a 22 nuovi «maestri» della regione distintisi per singolari meriti di perizia, condotta morale e attaccamento al lavoro. Alla solenne manifestazione, nel corso della quale verranno insigniti pure sette triestini, interverrà anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Pier Giorgio Bressani, in rappresentanza del governo.

CONSIGLIERE COMUNALE PER 26 ANNI

Improvvisa scomparsa di Daniele Morpurgo



Si è spento a 67 anni, dopo una breve e inesorabile malattia, l'avv. Morpurgo, esponente di primo piano del partito liberale e consigliere comunale per 26 anni. Nell'eccezionale durata di questa attività civica sta forse la chiave per comprendere la personalità di un uomo schivo e tenace, fedele al partito nei rivolgimenti politici e nei momenti difficili.

Nasce il 27 dicembre 1913 e si laurea in giurisprudenza a Milano nel 1937. A causa delle leggi razziali è costretto a spostarsi a Roma, dove, con la guerra, prende parte alla lotta di Liberazione (otterrà il grado di capitano di artiglieria). Nel '44 fonda il comitato per la Venezia Giulia, costituito per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria. Nel '46 ritorna nella sua città e diventa segretario del nascente Movimento federalista europeo.

La sua attività politica e professionale proseguono da quel momento parallele. Entra nella direzione provinciale del Pli, poi nel '53 nel consiglio nazionale e nel '70 nella direzione centrale del partito. Dal '52 al '78 siede – senza interruzioni – sui banchi del consiglio comunale. Tra le altre cariche quella di consigliere di amministrazione del Lloyd Adriatico, la presidenza dell'Aeroclub, del Rotary e del Panathlon.

Diamo di lui il ricordo di tre amici e colleghi nella professione e nella politica. Avv. Sergio Trauner, segretario regionale del Pli: «Un uomo assolutamente onesto, fedele a se stesso, legato fino agli ultimissimi momenti alle vicende e agli amici del partito». Avv. Nino Pontini, uno dei decani del foro triestino: «La sua scrupolosa osservanza delle leggi non si smentì mai. Basti ricordare che appena ieri, a poche ore dalla morte e a dieci giorni da un serio intervento chirurgico, mi ha telefonato per disporre delle sue dichiarazioni Iva...» Dott. Armando Zimolo, ex consigliere comunale del Pli: «Un uomo pacato: di lui ricordo la straordinaria capacità di dire, anche in consiglio comunale, le cose più pesanti con la massima signorilità. Forse burbero con le giovani leve del partito, è stato comunque un ottimo maestro».

PROBLEMA APERTO DA VENT'ANNI PER 400 FAMIGLIE

Un paradosso della burocrazia gli alloggi demaniali già Gma

Dietro la protesta dei circa mille elettori assegnatari degli alloggi demaniali dell'ex Gma, che minacciano di restituire i certificati elettorali e di non partecipare al referendum del 17 maggio se entro la prima decade di maggio non si darà corso alla cessione a riscatto delle loro abitazioni dopo altre vent'anni di pratiche, istanze e rinvii, c'è un retroscena di ingarbugli burocratici che si può, a dir poco, definire kafkiano.

Gli alloggi, costruiti con finanziamenti dello Stato italiano negli anni dal 1949 al 1951, furono 500 e vennero destinati, durante il governo militare alleato, a personale angloamericano. Cessato il Gma, tali alloggi demaniali (situati a Barcola, in via Gorizia, in via dei Giaggioli, a Campo Romano, a Villa Carsia e a Villa Giulia), vennero affittati, tramite l'intendenza di finanza, a dipendenti statali. Per essi si aprì, in base a un decreto presidenziale del 1959, la possibilità di ottenerne il riscatto.

Entro il 1962 tutti gli allora assegnatari fecero domanda, e un centinaio riuscirono a perfezionare il relativo contratto di cessione. Per gli altri 400 iniziò la lunga attesa, con situazioni difformi fra coloro (circa la metà) che ebbero una valutazione del costo dell'immobile riferita al 1973 e che in base a una successiva legge possono formalmente intendersi proprietari, e gli altri che tale valutazione attendono ancora.

Cosa è successo? In più occasioni il ministero delle finanze ha bloccato e sbloccato la definizione delle pratiche, a fronte anche di alcuni esposti di parte sulle assegnazioni di allora, esposti sui quali ha avuto modo, nel tempo, di esprimersi negativamente sia un'apposita commissione ministeriale sia la magistratura. All'Intendenza di finanza di Trieste si attendono tuttora disposizioni da parte ministeriale.

E certo che frattanto si è determinata una situazione abnorme (lo riconoscono gli stessi uffici competenti): prima fra tutte quella relativa al rinvio di riparazioni e urgenti manutenzioni degli alloggi, che vanno in degrado. Un'altra questione sorta è quella del canone d'affitto (complicata dal dilemma equo canone o canone sociale), che molti respingono dichiarandosi in attesa di riscatto (sono in corso diverse cause giudiziarie).

E, quando la vicenda troverà definizione, a quale valutazione dell'immobile sarà da fare riferimento? Da ultimo è stato inviato un esposto al Presidente Pertini. C'è da meravigliarsi che per elevare la loro protesta civile le 400 famiglie abbiano atteso tanto.

Bus Fermi

Stasera, dalle 21 in poi, si svolgerà la seconda tornata della lunga serie di scioperi preannunciati per i bus dalla federazione Cgil, Cisl, Uil. All'agitazione non aderisce il sindacato autonomo Cisal. E pertanto previsto, nelle ore indicate, un servizio ridotto.

Domani, invece, il servizio di autobus verrà sospeso per l'intera giornata in concomitanza con la festa del 1.o maggio.

Una manifestazione contro la vivisezione

Scade domani, Primo Maggio, l'ultimo termine per consegnare alla segreteria di redazione de «Il Piccolo», in via Pellico 8, le opere destinate alla manifestazione contro la vivisezione, promossa dalla delegazione regionale della Lega antivivisezionista e patrocinata dal Comune di Udine.

La mostra documentativa e la conferenza sul tema «no alla vivisezione» avverranno domenica, 10 maggio, al Palamostre del capoluogo friulano, in piazzale Paolo Diacono.

Animatori — Il Comune intende assumere 48 animatori per i due turni dei centri estivi 1981 (6-24 luglio, 10-28 agosto). Le domande, redatte in carta da bollo, dovranno pervenire alla ripartizione XI - sanità e igiene, in via Torino 8, entro il 30 aprile.

STATO CIVILE

MORTI: Novacic ved. Stupar Antonia, di anni 88; Buffon Iolanda, 71; Lorenzi Carmela, 83; Zumin Valentina, 12 giorni; Sincovich Egidio, 39; Pellizzari Aldo, 56; Prijevec in Domnig Luigia, 71; Cociancich Giovanni, 76; Petronio Margherita, 89; Braico Giuseppe, 52; Monti ved. Spazzapan Angela, 86; Crevatin Antonio, 79.

NATI: Bersan Jessica, Cavicchi Giuseppe, Pignataro Roberto.

Riunione in Austria su Monte Croce

È in svolgimento da ieri a Krumperdorf, presso Klagenfurt, la riunione del sottocomitato italo-austriaco. La riunione della commissione segna, dopo molto tempo, la ripresa dei contatti tra Austria e Italia per il problema del traforo di Monte Croce Carnico.

Inpgi: modelli 101 per i pensionati

All'ufficio di corrispondenza dell'Inpgi, in corso Italia 12, sono a disposizione dei giornalisti pensionati i modelli 101, che possono essere ritirati ogni giorno dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato.

Carta, plastica e vetro: convegno nazionale a Marina d'Aurisina sul recupero dei rifiuti

Dall'1 al 3 maggio all'hotel Europa di Marina di Aurisina, si terrà un convegno nazionale dei recuperatori di carta da macero, plastica a vetro. La manifestazione si tiene due volte all'anno a cura dell'Assorecuperi di Milano e ad essa fanno capo i più importanti operatori del settore in campo nazionale. Saranno presenti un'ottantina di commercianti.

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno, e al di là dei problemi di categoria, saranno presi in considerazione, al fine di recuperarne il valore, l'aspetto sociale e quello educativo del recupero. L'Italia, nel 1976, ha importato 620 mila tonnellate di carta da macero per un valore di oltre 53 miliardi di lire. Nello stesso tempo circa 2 milioni di tonnellate di carta e cartoni sono finite nei rifiuti di solidi urbani e distrutte: un «lusso» che un Paese povero di materie prime come il nostro non dovrebbe permettersi, per cui il recupero diviene una necessità impellente per una società civile.

SI CHIUDE OGGI IL CONGRESSO NAZIONALE

Richiamo della Uim a un'etica sindacale

Si conclude oggi con la replica di Giorgio Marangoni, segretario generale della Uim (l'Unione italiana marittimi aderente alla Uil) e con l'elezione dei nuovi organismi direttivi e della segreteria nazionale, il sesto congresso nazionale del sindacato in corso da lunedì a Marina d'Aurisina. Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri, gli onorevoli Modiano, Gruber Benco e Tombesi. I tre parlamentari triestini hanno messo in evidenza l'importanza che il congresso della Uim-Uil ha per la nostra città, soprattutto nel momento di crisi economica che il paese sta attraversando.

L'importanza dell'autoregolamentazione dello sciopero che, «con alto senso di responsabilità il movimento sindacale si è dato», è stata sottolineata dal segretario generale della neocostituita Uiltrasporti, Gino Manfron. Egli ha aggiunto che non è mai stato messo in discussione il diritto di sciopero ma «si tratta unicamente di esercitarlo in modo che l'economia del paese non subisca danni irreparabili».

In questo senso è stato «duramente condannato» l'atteggiamento dei sindacati autonomi e in particolare dei piloti dell'Anpac che «provocano il caos nel paese unicamente per fini corporativi». Nel dibattito, in rappresentanza di Cgil e Cisl sono intervenuti Dagnano e Bonanno.

Ieri i lavori congressuali sono proseguiti con l'annunciata tavola rotonda sul ruolo e l'attività della Federazione internazionale dei trasporti. Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, il segretario dell'Itf Brian Laughton, Peos Stampatopulos, segretario generale dei marittimi greci, e Giorgio Marangoni.

La relazione introduttiva è stata svolta da Eugenio Deluchi, della segreteria nazionale della Uim, il quale si è soffermato soprattutto su due punti: i rinnovi dei contratti per i marittimi italiani imbarcati su navi battenti bandiera di comodo impiegate nel settore delle crociere e i rapporti tra Itf e sindacati nazionali ad essa aderenti, soprattutto in relazione al controllo del mercato internazionale della manodopera marittima.

In particolare Deluchi ha rilevato che nel corso dell'agitazione a sostegno del rinnovo dei contratti, i marittimi italiani imbarcati su navi battenti bandiere di comodo non hanno fatto nemmeno un'ora di sciopero in raffronto alle 250 di quelli imbarcati sulle navi battenti bandiera italiana. Egli ha quindi auspicato un intervento dell'Itf per ripristinare il rispetto dell'etica sindacale.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

ULTIMA ORA

Chiusi da domani gli ambulatori

Anche i medici generici della nostra provincia hanno deciso di aderire alla chiusura degli ambulatori dal 1.o al 10 maggio, eseguendo le visite urgenti a domicilio a tariffa libero-professionale.

DOPO IL BLOCCO DELLE AUTOBOTTI ALLA RAFFINERIA

Il carico garantito dalla Total agli autotrasportatori locali

Accordo fatto alla raffineria «Aquila» fra la «Total» e il consorzio autocisternisti. È bastato che questi ultimi bloccassero per un giorno l'uscita delle autobotti perché la situazione si sbloccasse con l'accoglimento delle loro richieste. Gli autotrasportatori locali chiedevano venisse concessa loro almeno una quota minima del traffico di idrocarburi quotidianamente in partenza dalla raffineria ed a questo scopo le singole ditte avevano dato vita sei mesi fa al «Consorzio autocisternisti Aquila».

A tale passo non era corrisposta un'analoga disponibilità dell'azienda, che continuò a servirsi quasi esclusivamente di autotrasportatori non triestini. Da qui l'«aut-aut» del consorzio: o ci assegnate almeno due carichi al giorno o vi blocchiamo l'accesso alla raffineria. In assenza di risposte, i camionisti si erano decisi per l'azione di forza, concretatasi l'altro ieri nell'attuazione del blocco a oltranza delle operazioni di caricamento.

Già martedì pomeriggio la Prefettura aveva tentato una mediazione, sfociata ieri mattina in contatti telefonici tra la direzione triestina e l'ufficio commerciale della sede centrale a Milano. È stato quest'ultimo a dare parere positivo alle richieste dei cisternisti e a concedere loro un minimo di due carichi al giorno, uno «bianco» (toluolo, esano e altri liquidi infiammabili) e uno di bitume, per viaggi a lungo raggio, tali da impegnare almeno quattro cisterne contemporaneamente.

Due carichi sono partiti immediatamente e il blocco alla raffineria è stato tolto di conseguenza. «Con questa quota di traffico – ha commentato il presidente del consorzio, Brizzi – possiamo guardare con più fiducia all'avvenire. Altrimenti, sarebbe stata la crisi». Il consorzio è composto da una trentina di mezzi e da altrettanti conducenti.

La discarica... alternativa

Mentre prosegue l'affannosa ricerca di una discarica alternativa, le scorie dell'inceneritore, sfrattate da Barcola per ingiunzione sanitaria, continuano a essere «provvisoriamente» riversate a San Sabba. Il trasloco fu motivato con il rischio che dal terrapieno le ceneri — di cui si era improvvisamente scoperta dopo nove anni la potenziale pericolosità — finissero in mare. Ed è proprio alla luce di queste ragioni che la scelta di San Sabba appare incomprensibile.

Nella sterpaglia dell'ex deposito Esso, ai piedi di monte San Pantaleone, le ceneri vengono scaricate senza precauzioni, a una distanza dal mare forse minore che a Barcola e su un terreno certamente meno compatto. In questa situazione l'ipotesi che le scorie — in queste giornate di vento, pioggia e sole — possano tornarsene in un mare biologicamente già agonizzante, diventa qualcosa più che credibile. E allora sorge il dubbio che San Sabba sia migliore di Barcola per un solo motivo: la sua distanza, non dal mare, ma dagli occhi della gente.

SUL «PICCOLO ILLUSTRATO» DI DOMANI

Le grandi famiglie greche

La storia di una fiorente comunità triestina

La comunità greca di Trieste celebra quest'anno il bicentenario della sua costituzione. Per l'occasione sul «Piccolo Illustrato» che sarà domani in edicola, ripercorriamo le tappe salienti della lunga storia dei «greghi» a Trieste. Una storia che inizia nei primi decenni del 1700, quando le patenti di Carlo VI, creando il «porto franco», richiamarono nella nostra città uomini intraprendenti dai più diversi paesi.

Secondo la narrazione del cronografo Mainati, il primo greco abitante a Trieste è Nicolò Mainati, e nel 1748 si trovano nella nostra città sette famiglie greche. Negli anni successivi la comunità si allarga e costruisce, insieme con quella illirica, pure di religione ortodossa, il tempio di San Spiridione. La convivenza tra le due comunità, entrambe ortodosse ma di lingua diversa, diventa ben presto difficile e i greci si staccano dagli illirici diventando autonomi. È il 1781. I riti, nel frattempo, vengono celebrati in una casa privata, quella degli Andrulachi, finché nel 1784 inizia la costruzione del tempio greco, dedicato alla Santissima Trinità e a San Nicolò.

La presenza greca a Trieste diviene sempre più consistente sia dal punto di vista numerico, sia dal punto di vista economico, e la nostra città assume un ruolo importantissimo nella lotta di liberazione della penisola ellenica dal dominio turco. La Grecia viene redenta, ma la presenza dei greci a Trieste aumenta e la loro potenza commerciale si accresce: Scaramangà, Ralli, Sevastopulo, Galatti, Afenduli, Hazicostas, Giannichesi, Economo: questi i nomi delle più grandi famiglie elleniche che arricchirono la nostra città di iniziative economiche, sociali e culturali.

Una storia ricca e affascinante, che continua tuttora, dopo duecento anni e che i nostri lettori potranno conoscere o ricordare sul «Piccolo Illustrato» di domani.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pio V papa — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.10; la luna si leva alle 4.15 e cala alle 15.27.

Ieri: temperatura massima gradi 17,1, minima gradi 9,4; pressione millibar 1014,2 in leggera diminuzione.

Maree: OGGI: alta alle 8.04 con cm 23 e alle 20.26 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 2.21 con cm 29 e alle 13.57 con cm 38 sotto il livelo medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1; largo Osoppo, 1 (Gretta); via Zorutti, 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24.

IL PESTAGGIO DEL PROFESSORE UNIVERSITARIO DI FISICA

Un aggressore rimasto senza volto

Nessuna luce è stata fatta ancora sull'aggressione subita domenica notte dall'insegnante universitario prof. Marcello Giorgi, nonostante una lunga «chiacchierata», ieri mattina in una saletta della divisione neurochirurgica dell'ospedale Maggiore, con due sottufficiali della Mobile inviati dalla questura.

«Mi hanno ascoltato attentamente – ha detto il docente ferito – e faranno un'estesa relazione su ciò che io ho detto loro». Un fatto è certo: l'indagine si profila quanto mai difficile perché lo stesso aggredito non sa descrivere molto bene chi lo abbia colpito, sia per il sangue che gli colava sugli occhi sia per l'oscurità.

I moventi non ci sarebbero. Come abbiamo già detto ieri, l'insegnante universitario di fisica non ha nemici, non si occupa di politica, non ha mai ricevuto telefonate minacciose. Gli studenti non lo odiano, per cui non si riesce a restringere il raggio delle ricerche. D'altra parte è certo che non si tratta di un'aggressione a scopo di rapina, in quanto non sono stati toccati il portafogli che il professore aveva nella tasca e altri oggetti che egli portava addosso. Resta perciò l'ipotesi che lo scellerato gesto possa essere stato compiuto da una persona squilibrata.

«Non avevamo alcun obbligo di legge di interrogare una persona che ha riportato lesioni giudicate guaribili in una settimana», ci ha detto ieri il Questore nel corso di un colloquio sull'episodio. Quando le lesioni sono inferiori ai dieci giorni la polizia interviene solamente su querela di parte. Questo dice la legge.

Scalpello traditore

Alla coscia destra si è ferito accidentalmente ieri pomeriggio con uno scalpello a motore il cavatore Vittorio Skabar, di 47 anni, abitante a Rupingrande 85. Egli stava tagliando una pietra nella cava «Petrovizza», quando l'attrezzo gli è sfuggito di mano, ferendolo. È stato ricoverato nella clinica ortopedica

Passante investito

Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle 16, è stato investito da un'auto veneziana il catanese Domenico Strazzulla, di 37 anni, il quale ha riportato la frattura esposta della gamba sinistra. Soccorso dalla Cri, è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

La vecchiaia è crudele anche con gli ospedali

Nonostante la vetustà delle strutture al Maggiore si fa il possibile per migliorare l'assistenza infermieristica e salvaguardare l'igiene

Alla lettera che è stata ospitata in questa rubrica il 23 scorso sotto il titolo «Trascurate in corsia le sofferenze morali / Nulla da eccepire all'Ospedale Maggiore sull'assistenza medica, ma le relazioni umane e l'ambiente sono quanto mai criticabili», il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera e il segretario generale dott. Luciano Vitti rispondono cortesemente quanto segue:

L'autore della segnalazione fa riferimento a un settore operativo che più degli altri risente della sfortunata condizione di attività cui attualmente sono costretti gli ospedali. Non solo, ma particolarmente presso quelle popolazioni nelle quali predomina l'età avanzata.

Infatti il ricorso all'assistenza ospedaliera avviene certamente su motivazioni biologiche — «senectus ipsa morbus», la vecchiaia stessa è una malattia — alle quali però si affiancano evidenti situazioni di carenza assistenziale familiare e sociale che di per sé richiedono di essere risolte. In proposito non esiste alternativa all'ambito ospedaliero.

I vari punti della particolareggiata segnalazione certamente vengono assunti alla necessaria verifica per tutti quegli interventi che risulteranno necessari. Devesi tuttavia avvertire che negli ultimi anni lo sforzo di qualificare il personale all'assistenza, con regolari corsi annuali per infermieri generici, ha consentito un gettito superiore di sei volte a quello degli anni precedenti. Questi interventi si sono aggiunti agli altri, rappresentati dall'attività scolastica di qualificazione nelle scuole per infermieri professionali e di specializzazione, dove anche i corrispondenti piani di studio comprendono la trattazione dell'etica e della deontologia.

Per quanto riguarda la situazione igienica in generale «l'ospedale è pieno di germi», va fatta una realistica considerazione sulla base dei necessari presupposti culturali. Ogni espressione di vita si accompagna a un corredo batterico che rappresenta il substrato indispensabile alla estrinsecazione della vita stessa. È scontato che l'ospedale di per sé rappresenti una concentrazione umana senza confronti.

Quanto detto sia dal punto di vista numerico, sia dal punto di vista qualitativo. E ciò per gli apporti, anche selezionati dalla gravità, di varie condizioni morbose che devono tuttavia essere affrontate e trattate. Evidentemente queste situazioni non possono trovare soluzione se non in ambiente ospedaliero.

Le condizioni di questa struttura, sia pure vetusta e concepita in un'epoca storica che addirittura precede l'avvento della batteriologia, vengono sorvegliate e controllate, oltre che continuamente risanate, in modo tale che, ad esempio, in occasione delle epidemie cittadine per infezioni da salmonelle e da dissenteria, non vi fu alcun contagio all'interno né fu necessario interrompere la normale attività del nosocomio. Quando, al contrario, altri ospedali di recente realizzazione furono costretti a sospendere l'attività di interi settori.

In ogni caso l'intervento va apprezzato per la costanza di intenti nel perseguire il collegamento culturale che deve unire i concittadini che prestano l'assistenza a quelli che la ricevono.

Scrivo per far conoscere ai fortunati che non hanno bisogno di assistenza ospedaliera in quali condizioni si trovino i poveri pazienti impossibilitati per un motivo o per l'altro (per esempio un'operazione) ad alzarsi dal letto.

Una domenica sera mi trovavo in un reparto dell'ospedale quando un'ammalata ha chiesto che fosse portata via una «padella» maleodorante. Un'allieva infermiera il cui aspetto mal si conciliava con la sua professione (capelli sciolti, spettinati, appiccicaticci e ricadenti sugli occhi, trucco pesante da avanspettacolo) è rimasta tranquillamente seduta e si è accesa una sigaretta, mentre un suo collega, più coscienzioso di lei, ha provveduto a fare quel che andava fatto.

Non è finita. L'ammalata ha chiesto che le fossero cambiate camicia e lenzuola e la risposta è stata «Camicie pulite niente, non ce ne sono!». Le lenzuola, sia pure di malavoglia, anche in vista della visita serale del medico, sono state cambiate. Ma bisognava vedere in che modo! Una persona anziana, appena operata e immobile, non può certo agevolare chi cambia le lenzuola del suo letto ma questo non è un buon motivo per sballottarla come un sacco di patate. Non parlo per tutti gli infermieri, si capisce. Ma se a qualcuno o a qualcuna di loro il mestiere non piace perché lo fanno? (Lettera firmata).

Rassegna delle gallerie

Gianni Bertini dalla matematica pura al lucido piacere della follia

Gianni Bertini alla Planetario. Irrompe con il suo protagonismo avanguardistico — culto del successo, lucido piacere della follia coltivato da un laureato in matematica pura — e fa piazza pulita dei «codici di lettura» che avevamo scritturato tre anni fa, per la sua precedente mostra personale nella medesima galleria.

Allora — per dirla con Bertini — «donne e motori», adesso «pianti e dolori». Sul filone verdiano e guttusiano del gioire e del piangere per noi, comuni mortali non tocchi dalla grazia delle muse, Bertini inscena le tragiche popolarità «dell'uomo a più dimensioni: infante-adulto; occidentale-orientale; urbanizzato-deurbanizzato» (Riccardo Barletta). Rifiuta «i madonnari da strada che salvano la pittura» (a proposito del gruppo romano; inconcludibili — a mio giudizio — anche i nuovi-nuovi, la santa manualità artigianale del dipingere) e non si sottrae, peraltro, all'impegno di un ben più vasto disegno provvidenziale: «La gente è preferibile o ammazzarla o salvarla. Con Abbaco mi prefiggo di salvarla».

Abbaco — ossia: azzerare i precedenti e partire dall'abbiccì della pittura — è il titolo del ciclo di quadri ora esposto alla Planetario e incominciato nel 1976. Quanto alla tecnica, essa è ancora il suo metodo personale: riporto di brani fotografici disparati (tratti dalla banalità del quotidiano e ora anche dalla pittura del Rinascimento italiano) in una composizione fotografica unica, realizzata su tela trattata con l'emulsione sensibile alla luce, così da ottenere la perfetta omogeneità delle parti nel tutto e, al presente, anche l'ordinamento delle parti secondo lo schema della centralità prospettica classica.

Questa è la principale novità di Abbaco. L'arte moderna, dagli impressionisti in qua, tende a scavalcare il confine dell'artistico; in pittura, suggerisce all'osservatore la continuità dello spazio in cui egli si trova con lo spazio illusorio al di là del quadro. Abbaco restaura, invece, la separatezza rinascimentale: al di qua lo spazio nostro, di noi comuni mortali, al di là della superficie del dipinto, uno spazio razionale, principio ordinatore del reale e, nel caso, dell'assurda, disumana realtà in cui viviamo.

Che codesto spazio «secondo» sia deriso dalle costruzioni architettoniche (l'ironia dei post-modern) o che venga insultato dalla finzione accademica di Bertini, per contrapporlo, con un atteggiamento di «moralità» antiestetizzante, alla violenza e alla confusione della società odierna, sono circostanze che poco riguardano l'evoluzione (o involuzione?) del linguaggio visivo. Siamo in pieno post-modern.

All'architettura recente e alla pittura-fotografia di Bertini va concessa l'attenzione della teatralità (il manierismo, il barocco...): mentre si considera «la nostra umanità presente quale suggestione e non l'oggettività presente quale negazione (Bertini)» si tenta la fuga nell'obbiettività scenica del fantastico.

«Così facendo — scrive Trini — Bertini provoca una destabilizzazione culturale; provoca una crisi delle idee correnti e delle ideologie; mostra, nell'impatto che il visivo ha sull'anima di noi tutti, l'irrealtà drammatica di una commedia umana basata sulla coazione a ripetere comportamenti ciechi».

Una sorta di pentimento, per dirla all'antica, si ravvisa nei colori, altra novità di Abbaco rispetto alla monocroma celebrazione del trionfalismo consumistico e tecnologico di «Donne e motori». Ma quale colore! Bertini risponde: «E' una polvere che condensa e annienta le apparenze, sottraendole al fascino dell'ombra, alle illusioni deludenti, allo spazio senza fondo». Mai la modesta tecnica della tinteggiatura acrilica, a imitazione delle vecchie foto colorate a mano, ebbe tale e tanto meritato elogio. In effetti la coloritura reintroduce il soggettivo e il suggestivo, l'umano, su un versante kitsch e surreale.

Proprio dal Kitsch, in un'eccezione consenziente e non denigratoria dell'uso popolare di immagini colte o pseudocolte, muove la strutturazione del quadro più bello (osiamo dirlo, e senza ironia) di questa sconcertante e appassionante avventura intellettuale.

Il quadro è «Interno» (118x150) del 1979. Da sinistra, in basso, si prospetta il letto che accoglie il gruppo di famiglia: stesa la donna nuda col figlioletto nudo in seno; in piedi l'uomo fastosamente abbigliato che si china a baciarla. Da sinistra, in alto, viene scorciata la quadratura della stanza a loggiato che si apre sul paesaggio collinare italiano.

Realtà e finzione collimano però in più modi a livello di quella cultura degli Anni Trenta che si vorrebbe, giustamente, esorcizzare. Osserva Dorfles a proposito della mostra dei «Realismi» al Beaubourgh: «Molto bene, da parte del museo di Parigi di organizzare una mostra di pittori troppo spesso dimenticati. E potrei accennare al fatto che tra questi pittori c'è anche un triestino, Carlo Sbisà, che è stato uno dei pittori realisti più significativi, più tipici di questa corrente. Però è pericoloso il voler rilanciare una corrente indubbiamente ormai finita e superata con la speranza di agganciare le correnti attuali al realismo».

Contro tale pericolo le riserve dell'ironia e della tecnica (il riporto fotografico) sono scarsa difesa. Non bastano a sconfiggere un modello culturale così sottile, ambiguo, di larga presa popolare, qual è il richiamo alla potente grandezza dello stile, all'ordine, alla semplificazione modernistica dei problemi reali in nome di un falso e facile realismo.

Le questioni sarebbero tante e ci vorrebbe un libro per discuterle. In effetti il catalogo della mostra di Bertini alla Planetario è un vero libro di ben 107 pagine, dense di illustrazioni e ancor più di pensieri. Citeremo, per ultimo, un pensiero di Italo Mussa: «Abbaco segna la data di una postpittura. Tra l'intervallo pittorico e il rapporto fotografico c'è ora una sfumatura abissale. Abbaco, nella nostra società post-moderna, è una sequenza di irrealtà in cui l'esercizio del confronto non è più circolare, ma semplicemente frontale».

Prima di Abbaco e di seguito ad Abbaco nel libro, le precedenti stagioni di Bertini, straordinario artista, poliedrico e coerente: I gridi, 1948-49; Esplosioni, straordinario artista, poliedrico e coerente: I gridi, 1948-49; Esplosioni, 1951; Il paese reale, 1962; Mec-art, 1963; Jumbo tram, 1971. E tanti critici autorevolissimi, da Restany a Sauvage.

G. M.

Grassi

La mostra allestita alla galleria d'arte «Corsia Stadion» da Pietro Grassi fa seguito a quella in cui il pittore istriano aveva confermato una notevole maturità tecnica ed espressiva soprattutto nell'ambito della grafica.

Oggi ritornando a una dimensione prettamente pittorica, Grassi ha saputo tradurre nel colore quelle fitte e secche trame lineari, quei precisi e sottili segni rettilinei, quelle morbide, ma rapide dissolvenze e sfumature atmosferiche apprezzati nei suoi disegni.

In un rinnovamento dei temi, a fianco di opere più astratte (composizione), compaiono ora (in «Interno con ritratti», «Esposizione», «Modella nello studio»), per la prima volta, le figure.

Il discorso è, come sempre, condotto con coerenza e abilità tecnica, ma sia i temi, sia il linguaggio hanno perso quella originalità che distingueva l'opera di Grassi, e, tutto sommato, si fanno preferire, per la maggior spontaneità comunicativa, le visioni — quasi apparizioni — di «Rovigno» e di «Schiarita».

Resta una mostra da segnalare, un collaudo necessario e riuscito: ora con i nuovi mezzi e le nuove immagini potranno essere inseriti con sicurezza a rinnovare il parco tematico ed espressivo di questo artista sempre valido ed interessante.

V. S.

IL NUOVO CENTRO SPORTIVO DI GABROVIZZA INTERAMENTE FINANZIATO DAI PORTUALI

Un trionfo del «fatelo da voi»





Vero trionfo del «fatelo da voi», il centro sportivo «Mario Ervatti» di Gabrovizza, interamente finanziato dalla Compagnia unica dei portuali, dispone di impianti efficientissimi. Sul campo di calcio, a cominciare dal prossimo campionato, potranno essere disputate le partite della «Portuale», sempreché si riesca a risolvere alcuni problemi di carattere burocratico. Infatti, buona parte dello spazio aereo sovrastante il tappeto erboso interessa l'attiguo eliporto militare e, almeno per ora, l'autorizzazione a utilizzarlo per incontri sportivi deve essere richiesta alle Forze armate di volta in volta. La grande palestra, attrezzata per partite di basket, pallamano, pallavolo ed esibizioni ginniche, è in grado di ospitare 350 persone. Si tratta di strutture destinate ad allargarsi ancora: nei programmi della Compagnia dei portuali c'è un secondo campo di calcio per gli allenamenti, al quale, in futuro si aggiungerà, forse, una piscina. *(Italfoto)*

SEGNALAZIONI

Il pane degli avi

Care «Segnalazioni», la confezione e la vendita del pane sono state sempre un grosso grattacapo per le autorità comunali e per gli uffici addetti al controllo di questo alimento base.

Nel 1759, a seguito di reiterate proteste, il Provisore del Comune, Giovanni Marchesetti invoca «un tempestivo provvedimento in sollievo dell'universale, e specialmente per la povertà, ma nulla in tal presente si vide, a riserva che da pochi giorni in qua, or in una, or nell'altra Stazione, o sij Botega ove si vende il pane, in piazza solamente si trova qualche pezzo di pane nero, alquant'inferiore al pane nero intitolato Casalino», mentre questo dovrebbe trovarsi in tutte le rivendite a soldi due e mezzo ogni 23 lotti.

Il pane, secondo le disposizioni in materia, doveva essere «di buona qualità, bello, ben cotto, senza minimo odore, composto d'ottima farina, e corrispondente al peso».

Si vede che anche in quel tempo tutte le strade erano lastricate di buone intenzioni! Cordiali saluti da Pietro Covre.

Il campetto negato

Per noi, un gruppo di ragazzi venuti ad abitare nella nuova zona di Rozzol Melara, una partita a calcio è occasione, oltre che per fare dello sport, di incontro e di amicizie. Con questi intendimenti è sorto il campetto di calcio fra le vie Castiglioni e Forlanini, su terreno di proprietà comunale, e, proprio grazie al gioco, molti di noi hanno potuto conoscersi e fare amicizia.

Dapprima le porte del campetto erano state create con mezzi di fortuna, poi si riuscì a sitemare delle porte regolamentari, con la rete. Ma ecco che un giorno queste porte, che erano soltanto appoggiate al terreno le troviamo rovesciate a terra. Pensammo che fosse stata, a rovesciarle, una forte raffica di bora e così, in tale occasione, cementammo i pali della porta al suolo, fissammo meglio la rete, delimitammo il campetto con la riga bianca. Abbiamo così ripreso a giocare su un campetto ancora più bello.

Qualche giorno fa abbiamo invece ritrovato le porte a terra, e quasta volta non era stata la bora, poiché i pali risultavano a tutta evidenza segati alla base. Chi poteva essere stato se non qualcuno che non accetta che i giovani si divertano, facendo, di tanto in tanto, un po' di baccano?

Abbiamo pensato di scrivere alle «segnalazioni» per denunciare quanto accaduto, anche perché speriamo in un intervento del Comune, visto che le porte sorgevano, come detto, su terreno di proprietà comunale e dal momento che nella nostra zona non vi sono altre attrezzature sportive o ricreative dove poter noi passare il tempo libero.

Davvero non sappiamo adesso come fare per ricostruire le nostre belle porte. In una zona come la nostra, grigia di cemento, l'unica nota gioiosa era rappresentata per noi da questo piccolo campo di calcio, che ci consentiva di giocare, essere felici, stare in allegria. Adesso dal campetto ci scacciano, e, per giunta, c'è chi parcheggia la propria automobile sul «nostro» terreno da gioco: forse proprio fra questi posteggiatori abusivi va cercato chi ci ha segato le porte.

Qualcuno intanto afferma che il campetto sta per diventare di proprietà privata. Allora sì che non ci resterà altro che andare a giocare in strada! Per questo, attraverso il Piccolo, chiediamo alle autorità competenti, e a chiunque sta a cuore il sano divertimento dei giovani, di intervenire e aiutarci.

(Seguono le firme di 35 ragazzi).

Piccolo albo

Sabato 25 aprile, in via Cologna, è stato trovato un cane pastore scozzese maschio (tipo Collie), senza collare. Il proprietario o chi crede di poter riconoscere il cane può telefonare, per riaverlo o fornire indicazioni, al numero 568644.

Un gattino bianco e grigio con collare giallo e campanellino è stato raccolto in via Besenghi. Il proprietario è pregato di telefonare al 745061.

Una fede nuziale con brillantini è stata smarrita la mattina del 17 al Centro tumori. Chi l'ha rinvenuta è pregato di riportarla in quila sede o di telefonare al 410156.

In foro Ulpiano è stata rinvenuta una piastrina per cani di I categoria, rilasciata dal Comune di Trieste e recante il numero 01493. L'interessato può riaverla rivolgendosi alla segreteria del giornale, in via Pellico 8.

Incontri culturali

Tavola rotonda sul dialetto

Stasera con inizio alle 18 si terrà nella sede di corso Italia 12 del Circolo della stampa, l'annunciata tavola rotonda sul tema «Dialetto triestino e letteratura: prospettive degli anni Ottanta».

Alla manifestazione parteciperanno in qualità di relatori Bruno Maier, professore di lingua e letteratura italiana nella facoltà di Magistero, Mario Doria, professore di glottologia nella facoltà di Lettere e Filosofia, Roberto Damiani, professore di Letteratura contemporanea nella facoltà di Magistero, e il poeta Claudio Grisancich.

Fungerà da coordinatore degli interventi e del dibattito il dottor Pierluigi Sabatti.

Scienze sociali

Stamane con inizio alle 10.30, nell'aula dell'Istituto di Filosofia, il prof Enzo Melandri dell'Università di Bologna parlerà su «Fenomenologia ed epistemologia delle scienze sociali».

Il bello nell'arte

La seconda conferenza del ciclo «Il linguaggio dell'arte» sarà tenuta dall'architetto Oscar Brunner lunedì prossimo con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti. Questa volta sarà trattato il tema «Il bello nell'arte».

I rioni cittadini visti da Rutteri

Prosegue la passeggiata storica con Silvio Rutteri attraverso i rioni cittadini. «Il quartiere di via Giulia» è il titolo della conferenza che il popolare studioso terrà questa sera con inizio alle 19 nell'aula magna del liceo «Dante» di via Giustiniano. L'incontro fa parte della serie dedicata alla «Storia di Trieste nel nome delle vie». Saranno proiettate diapositive.

L'Università Popolare, promotrice dell'incontro, raccomanda la puntualità.

Docente di Zara

L'istituto di filologia slava della nostra università annuncia due conferenze che la prof. Glorija Rabac Čondric dell'ateneo di Zara terrà nell'aula «Ferrero» della facoltà di Lettere e filosofia.

Lunedì 4 con inizio alle 16 la prof. Čondric tratterà il tema «Motivi di guerra e della Reseistenza nella poesia italiana e jugoslava contemporanea»; martedì 5 con inizio alle 10 parlerà su «La Laura del Petrarca e le donne ragusee».

Pietra e arte

Ad Aurisina stasera con inizio alle 18.30 nella sede del circolo culturale «Gruden», l'architetto Robert Nanut parlerà della lavorazione artistica della pietra. L'incontro fa parte del corso per scalpellini.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Gradito ospite del Rotary club «Trieste», Giorgio Voghera, in chiusa dell'odierna riunione conviviale, terrà una conversazione sul tema «Saba e la psicanalisi a Trieste». L'incontro è in programma per le 13

Caduti della Civica

Con inizio alle 7.30 di stamane sarà celebrata nella chiesa del Rosario una messa in memoria dei caduti della Guardia civica; successivamente a San Giusto sul cippo che il Comune ha fatto erigere per ricordarli verranno deposti fiori. Il «rancio» degli ex appartenenti alla «Civica» è fissato per le 20 nella birreria Forst.

LN: concerto sospeso

La Lega Nazionale informa che il concerto di oggi è stato sospeso per indisposizione di una delle concertiste.

Maestri del lavoro

I maestri del lavoro hanno in programma per il 9 maggio una visita guidata ai campi di battaglia con sosta conclusiva all'«Ara pacis». Il programma è a disposizione degli interessati in sede, dove si accettano le iscrizioni sino all'esaurimento dei posti.

Gs San Giacomo

L'assembeia del gruppo sportivo San Giacomo si tiene questa sera nella sede di via dell'Industria alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda.

Nozze d'oro



Renato Flora e Olga Pertot si sposarono il 30 aprile di cinquant'anni fa nella chiesa di Barcola e si ritrovano stamane alle 11 in quella dedicata alla Madonna del Mare per la benedizione delle nozze d'oro. Formulano affettuosi auguri il figlio Graziano, la nuora, i due nipoti, la pronipote Nicoletta, parenti e amici tutti. Vive felicitazioni.

Messa pro unitate

Questa sera con inizio alle 19, nella cappella del Centro culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2/1, sarà celebrata una messa per l'unione dei cristiani.

Santa Caterina

Oggi il Cif Centro italiano femminile festeggia la propria patrona Santa Caterina da Siena. Per l'occasione una messa sarà celebrata con inizio alle 18 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Mastectomizzate

Oggi al Centro regionale di riabilitazione per mastectomizzate di via Galileo Ferraris 2 avrà inizio un corso taglio e cucito. Per informazioni telefonare al 795440, dalle 10 alle 12.

Alpini adunata a Verona

La presidenza della sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, informa tutti gli iscritti, alpini ed amici degli alpini, che presso la segreteria della sede via Cassa di risparmio n. 6 sono in distribuzione le tessere e medaglie ricordo della 54.a adunata nazionale di Verona 9, 10 maggio p.v. e sollecita gli ultimi ritardatari a prenotare i posti sul pullman che partirà come al solito da piazza Oberdan (Casa del combattente) alle ore 4.30 precise di domenica 10 maggio. La sede è aperta tutte le sere dei giorni feriali dalle ore 19 in poi. Nel contempo il presidente informa tutti i componenti del consiglio direttivo, che giovedì 30 aprile sono convocati in sede alle ore 19.

Donna In

Abbigliamento personalizzato in taglie pronte e su misura. Modifiche gratis. Via Udine 49.

Montanelli

Per i vostri abiti da cerimonia — pronti o su misura — visitate senza impegno l'atelier di V. Imbriani 2, I p.

Da Orvisi

Grande vendita promozionale con sconti variabili dal 20 al 45% su alcuni quantitativi di... bambole, trenini elettrici, giochi elettronici, televisori giocattolo, organi, giochi di pittura e costruzione di portaerei. Com. il 15/4 dal 21/4 al 16/5.

Latteria a L. 438

Il latteria francese dolce e buono a lire 438 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde via Carducci 26.



Mostre d'arte

Sindacale di maggio alla «Sofianopulo»

Domani alle 12.30 nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni 6, s'inaugurerà la tradizionale mostra «Primo Maggio» di pittura, grafica, incisione e scultura, organizzata dal Sindacato regionale Belle arti Ccdl-Uil, che resterà aperta fino al 15.

A Muggia le foto di Tina Modotti

Nella sede di via Parini 7 del Centro internazionale d'arte di Muggia sarà allestita da domani al 14 maggio una mostra di «Tina Modotti, fotografa rivoluzionaria», che potrà essere visitata dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, dalle 11 alle 13 di quelli festivi e, il martedì, il mercoledì e il giovedì anche dalle 11 alle 12.

All'inaugurazione in programma per le 12 di domani 1.o maggio interverranno il sen. Vittorio Vidali e il sindaco Willer Bordon. La mostra sarà presentata dal prof. Riccardo Tofoletti.

Centro «Barbacan»

P.zza Barbacan, n. 4

S'inaugura questa sera alle 18.30, al Centro «Barbacan» la mostra d'arte della F.I.D.A. P.A. Espongono: Wilma Allibrante, Silvana Ansty, Antonietta Beltrame, Giusy Bradaschia, Nora Carella, Rossana Cervi, Lucilla Cordi, Antonietta Derin, Carmen Fillini, Maria Frigeri, Maura Israel, Wally Kailer, Laura Krainz, Caterina Paleologo, Dianella Piazza (Popy), Maria Punzo, Anita Rovere Gentilli, Annamaria Tiberi.

Sala Comunale d'Arte

Pitture di
NELLO PACCHIETTO

Galleria Cartesius

GIORDANO MERLO

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6
ORESTE DEQUEL

Brunitoio

S. Michele 8
Romano Battaglioli
scultore toscano

Corsia Stadion

Via Battisti 14
PAOLO DISTEFANO

Galleria al Corso

CUCCHI
Penultimo giorno

Galleria S. Elena

Espone
ETTORE DEVIDÈ

Alla Galleria «Rossoni»

espone il pittore
ALFERIO COLAUTTI

GIORNALE DI TRIESTE

Cronache delle conferenze

Il critico Bonito Oliva alla Planetario sulla «transavanguardia italiana»
Oscar Brunner al Cca sull'imitazione della natura nel linguaggio dell'arte


(Italfoto)

Il critico Bonito Oliva; a sinistra il gallerista Radin

L. D. — Ospite della galleria Planetario, il critico Achille Bonito Oliva ha presentato — dinanzi ad un folto e attento pubblico — il suo libro «La transavanguardia italiana» dedicato al movimento di cui egli è teorico e animatore.

Docente di istituzioni di storia dell'arte presso la facoltà di architettura dell'Università di Roma, Bonito Oliva, che in questi anni ha curato prestigiose mostre in Italia e all'estero (la partecipazione italiana alla VII e VIII Biennale di Parigi negli anni 1971-73), è collaboratore oltre che del «Corriere della Sera», anche di numerose riviste; diverse sono le pubblicazioni che portano la sua firma, da «L'ideologia del Traditore» al «Passo dello strabismo».

È stato Livio Radin, direttore della Planetario, a presentare il prestigioso oratore, sottolineandone l'apporto dato alla critica per alleggerire la monotonia imperante nel settore delle arti visive.

Con un volto severo ma cordiale e un dire semplice e pacato, Achille Bonito Oliva ha iniziato menzionando i nomi dei cinque artisti che a suo avviso hanno determinato questa svolta artistica (Sandro Chia, Francesco Clemente, Enzo Cucchi, Nicola De Maria e Mimmo Paladino), svolta artistica che egli ha chiamato appunto «transavanguardia italiana».

Nella seconda metà degli anni Settanta le avanguardie storico-linguistiche conservano e continuano ad operare dentro un assunto filosofico che potremmo definire «darwinismo linguistico», un discorso cioè in certo qual modo utopico-strisciante (di speranza, anche) che si prefigge di cambiare la società con l'arte visiva. È dalla fine della seconda guerra mondiale infatti che gli artisti, riprendendo la corsa interrotta dalle dittature, tentano di recuperare il terreno perduto, malgrado i colpi a loro inflitti dalla storia.

Ma la storia si svolge molto al di fuori dalle zone controllate: le vecchie idee vengono scardinate e gli artisti, sui residui culturali del passato, ritrovano il piacere del dipingere, della pratica di «fare» arte, della partecipazione manuale, riassaporando la gioia del colore, l'incanto del segno, l'erotismo della figura, del colloquio con il pubblico dopo l'equivoco del freddo concettualismo, perché l'arte non ha bisogno di stupire.

Pareggiando l'astratto al figurativo, gli artisti della «transavanguardia» recuperano individualità e soggettività. L'arte ritrova così una sua «centralità», un «genius loci», che dà una nuova professionalità, una nuova etica all'artista.

Infine, una serie di puntualizzazioni e di interventi (Piccolo Sillani, Carlo Milic, Valerio Fiandra e altri) ha chiuso questa singolarissima e riuscita serata.

~~~

G. P. — Nella sala minore del Cca ha avuto luogo il primo dei quattro incontri sul tema «Il linguaggio dell'arte», affidati all'ing. Oscar Brunner.

Presentato dal presidente del sodalizio on. Giorgio Tombesi (che ha definito Brunner «uomo straordinario capace di darci la medicina giusta per le malattie del nostro tempo, portandoci alle ragioni dell'arte e alla filosofia che sta dietro al linguaggio dell'arte), Oscar Brunner ha affrontato una conversazione dal titolo «L'imitazione della natura» ed ha esordito sottolineando come tutte le arti abbiano un linguaggio, anzi un linguaggio del contenuto e uno della forma ambedue dei quali devono essere interpretati per trarne il massimo godimento.

Infine Brunner ha dato risposta all'interrogativo di che cosa si chieda all'arte e che cosa siano i valori: per quanto riguarda i valori essi sono le proprietà del nostro agire, delle nostre azioni; ma la scala di valori è individuale e personalissima, quindi anche l'artista come ciascuno di noi ha una sua scala di valori. Nel caso di Giotto egli ha dato veste concreta alla drammaticità astratta che era il suo massimo valore: per questo ammiriamo le sue opere.

Alla stimolante conversazione dell'ing. Brunner è seguito un vivace dibattito, durante il quale Marcello Mascherini ha ulteriormente chiarito con la consueta semplicità del suo porgere, il significato dell'imitazione della natura.

STAMANE ALLE 10 LA CERIMONIA INAUGURALE

Settimana aquileiese

La prolusione sarà tenuta dal prof. Charles Pietri della Sorbona sull'Italia alla fine dell'Impero

Per iniziativa del Centro di antichità altoadriatiche, sotto gli auspici dell'Università di Trieste, oggi alle ore 10 nella sala San Paolino della Basilica di Aquileia, avrà luogo la cerimonia inaugurale della XII Settimana di studi aquileiesi che ha per tema «Aquileia nel IV secolo».

Terrà la prolusione il prof. Charles Pietri dell'Università della Sorbona di Parigi su «Aristocrazia e clero nell'Italia nord-orientale alla fine dell'Impero». Presenteranno l'oratore il preside della facoltà di lettere prof. Giuseppe Petronio ed il prof. Mario Mirabella Roberti, direttore del Centro di antichità altoadriatiche.

Minibasket della Uil

La Ccdl-Uil organizza il torneo di minibasket che alla sua undicesima edizione si svolgerà al palazzetto dello sport. Il trofeo I Maggio sarà conteso tra le squadre del Centro minibasket, dell'Inter 1904, del Ferroviario e del Saba. Le eliminatorie si giocheranno il 1.o maggio alle ore 9.30 e alle ore 10.30.

IN CORTE D'APPELLO UNA PARZIALE RIFORMA DELLA SENTENZA

Gli echi di un pestaggio

Contese ideologiche alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. dott. Franzot, cancelliere Milcovich, con il processo contro Furio Fornasaro, 24 anni, via dei Martiri della Libertà 5, e Angelo Lippi, 21 anni, vicolo dell'Ospedale militare 9.

Nella tarda mattinata del 2 ottobre del 1979, alcuni militanti di sinistra erano intenti a distribuire in piazza Goldoni volantini che stigmatizzavano l'attentato della notte precedente alla libreria universitaria Cluet.

A un tratto, capitarono sul posto alcuni sconosciuti appartenenti all'estrema destra, uno di essi strappò di mano a uno studente un pacco di volantini, costringendolo alla fuga assieme a un amico.

I due cercarono riparo in un negozio, da dove sarebbero stati fatti uscire e poi presi a pugni e a calci. Uno dei malmenati denunciò il fatto e successivamente informò la polizia di avere riconosciuto due degli aggressori negli attuali appellanti: li aveva notati nei pressi del liceo Petrarca in via Rossetti.

Gli indiziati furono interrogati, respinsero gli addebiti ma vennero, tuttavia, imputati di concorso in violenza privata e ingiuria e il solo Fornasaro anche di minaccia: avrebbe promesso a un tale che gli avrebbe rotto la testa.

Il 17 aprile dello scorso anno, essi furono giudicati dal Tribunale penale, che riconobbe Fornasaro colpevole di violenza privata e, con le «generiche», lo condannò a due mesi di reclusione, assolse Lippi dalla stessa accusa per insufficienza di prove e dichiarò, infine, di non doversi procedere nei confronti di entrambi per le ingiurie e la minaccia per intervenuta remissione di querela. Quzsto, il fatto.

Il p.g. chiede l'accoglimento dei motivi di doglianza per il solo Lippi e la conferma dell'impugnata sentenza per il coimputato. In difesa di entrambi parla l'avv. Giacomelli.

La Corte assolve Lippi per non avere egli commesso il fatto, respinge l'appello interposto da Fornasaro e lo condanna altresì al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

CITATA IN GIUDIZIO ANCHE PER ALTRO REATO

Si sospettò la donna trafficante di valuta

Nella serata del 5 settembre dello scorso anno, in largo Barriera vecchia, alcuni sottufficiali della Tributaria sorpresero Graziella Brecevich, 30 anni, via del Ghirlandaio 29, mentre stava cedendo a uno sconosciuto alcune banconote. Colti dal sospetto che la donna cambiasse valuta, i militari la invitarono a seguirla al comando ma, anziché obbedire, si mise a correre e a urlare.

Gli inquirenti la raggiunsero e dovettero sudare le proverbiali sette camicie per indurla a salire sulla macchina di servizio. La Brecevich venne perquisita e fu trovata in possesso di 250 marchi tedeschi, 60 dollari Usa e 29 mila dinari.

L'indiziata spiegò di avere acquistato il denaro per guadagnare qualcosa rivendendolo e negò di essersi opposta al fermo da parte della Tributaria.

In questi giorni, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin ha chiesto che contro la Brecevich venga emesso decreto di citazione a giudizio per rispondere davanti al Tribunale penale di resistenza a pubblico ufficiale e di omessa cessione all'Ufficio italiano cambi di un importo pari a quasi tre milioni e mezzo di lire.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
ASPARAGI	1500	(—)	4800	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	625	(400)	875	(800)
CARCIOFI	45	(—)	350	(—)
CETRIOLI	824	(—)	1029	(—)
RADICCHIO VERDE	1000	(1000)	2750	(4000)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	550	(—)
FINOCCHI	295	(—)	824	(—)
LATTUGHE	250	(1000)	1875	(3000)
MELANZANE	706	(—)	1059	(—)
PATATE	240	(—)	722	(—)
PEPERONI	942	(—)	3292	(—)
POMODORI COSTOLUTI	1177	(—)	2940	(—)
SEDANI VERDI	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	375	(400)	750	(800)
FRUTTA:				
ANANAS	1221	(—)	1443	(—)
BANANE	—	(—)	1665	(—)
FRAGOLONI	666	(—)	2664	(—)
MELE	236	(—)	1118	(—)
PERE	412	(—)	1500	(—)
UVA	—	(—)	3000	(—)
ARANCE	353	(—)	1177	(—)
POMPELMI	389	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	20000	(—)	20000	(—)
CEFALI	4000	(3600)	4000	(3600)
GUATI GIALLI	800	(—)	4000	(—)
MOLI	8000	(12800)	10000	(12800)
MORMORE	10000	(—)	10000	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1200	(4800)	3500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(7800)	8000	(7800)
RIBONI	600	(—)	11000	(—)
ROSPO (CODE DI)	8000	(—)	9500	(—)
SARDELLE	570	(1800)	1430	(2000)
SARDONI	1430	(2000)	2150	(3600)
SGOMBRI	1500	(3200)	2000	(3980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7000	(10800)	8500	(10800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1500	(1600)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	1000	(1600)	1000	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1800	(2800)	3000	(4000)

(*) Listino prezzi del 29.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 28.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 29.4.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Ettore Pizzagalli nel VII anniversario dalla moglie 100.000 pro istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Oreste Dordei nell'anniversario dalla moglie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Gianni Falzari nel 15.mo anniversario da Nerina Falzari Magliaretta 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fulvio D'Orazio (30-4) dalla moglie 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Domio nel I anniversario (30-4) dai figli, moglie e sorella, 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dino Cappel (30-4) dalla moglie e figlie pro Associazione amici del cuore 30.000.

In memoria di Stelio Cerne nel 10.mo anniversario dai familiari 15.000 pro biblioteca «N. Pasqualini» scuola elementare Fornis, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Depollo nel I anniversario (27-4) dal fratello Riccardo 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del ten. col. Remigio Urizio nell'VIII anniversario (30-4) dalla moglie e figli 15.000 pro famiglia Umaghese, 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli dei Polesiani.

In memoria di Patricia Balestra nel VII anniversario dai nonni Balestra 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mauro Aguzzi nel VI anniversario (30-4) da papà e mamma 20.000, da zia Nora 10.000 pro fondo Mauro Aguzzi (liceo Petrarca).

In memoria di Vittorio Vouk (nel IX anniversario) da Mario e Marcella 10.000 pro Ist. Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Emilia Bortoluzzi v. Sgubini per il compleanno (30-4) da Lionella Trauba 10.000 pro Convento Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Maria Rosin Barzal nel III anniversario (30-4) dalla sorella e cognata Tina, e Emilio Maniori 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lorenzo nel XXXI anniversario (30-4) e di Carmela Godina nel III anniversario (1-5) dalla figlia Sonia e nipote Carletta 10.000 pro Ass. Amici del cuore, 5.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Luigia Saccheri nel IV anniversario da Elda Cattaruzza 5.000 pro rifugio aniamli Astad.

In memoria del dott. Franco Saverio Santanastaso (ricorrenza 30-4) da Jolly Quarantotto 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giorgi e Duilio Lange dalla cugina Fine Cretella 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Tamai dalla moglie 50.000 pro Centro cardiologico (prof. Scardi), 50.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Maselli Cernecca 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelica Vianello da Carlo, Laura Avanzo 10.000 pro Uildm.

In memoria di Valerio Vivian da Eliseo e Claudia Plisco 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giulietta Cambissa dalla famiglia 300.000 pro Cri (fondo Cambissa).

In memoria di Claudio Clabotti dalla famiglia Riccardo Illy 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

Le offerte agli sportelli della CRT

Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio ricevono le elargizioni (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali CRT autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (San Sabba); riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via Stock 3 (Roiano); piazza Cavana 2; Campo San Giacomo 14; via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (San Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15) e Fossalon di Grado.

In memoria di Mirone Zaffiropulo da Anita, Lidia e Maria Clementi 30.000 pro Pro Senectute, da Demetrio Capozzari 20.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Lyda Caliterna Giorgi da Renata Ferlat 10.000 pro Associazione Spastici.

In memoria della signora Ritossa ved. Haier da Tullio Antonini 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Zaira Luttini ved. Jeralla da Gina Macutz 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Eca.

In memoria di Olga Mili ved. Mastracchio dalla sorella Elidabetta 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Omero Probst da Ruggero Valent 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminio Simionato dai venditori del mercato di via Carducci 52.850 pro Partito comunista italiano.

In memoria di Ange Vianello da Gina Grisovelli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mauro Apollonio dalla moglie Valeria e figlio Franco 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Buiese dalla zia Cristina 50.000, dalle famiglie Petronio, Ruzzier, Giraldi 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Nives Bello da Maria e Renata Godina 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Apollinare Bertoja dalla fam. Starich 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lina Batic dalla famiglia Giuliano Cuccagna 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Pietro Bosco dai colleghi della Ras 54.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Stoka ved. Cerne Anici da Nino e Mara 10.000, da Dario, Ada e Paolo 35.000 pro Centro tumori; dalla fam. Fontanot-Silvestri 30.000 pro Oratorio salesiano (aiuto anziani); da Maria, Sergio Giacomini e famiglia Carli 15.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Claudio Clabotti dalla zia Maria e cugini Dino e Ferruccio Pitacco 40.000, da Nelly e Fabio Cargnelli 20.000 pro Centro tumori; da Daria Viezzoli 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Maria Colli dalla famiglia Ceria 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mafalda Chersi-Stermin da Ermanno Dudine 20.000 pro Assoc. donatori di sangue; da Eliseo e Fulvia Veneziani 10.000 pro Croce rossa; da Danila e Plinio Luis 10.000 pro Anffas; da Darda Sanchini e figli 15.000 pro Astad.

In memoria di Lucia Dagri ved. Delise dalla fam. Vittoretti 10.000 pro Centro tumori; da Ada Germe 20.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Clementina Gambardella dalle amiche Edmea, Ida, Livia 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto prof. Panizon); da Chiara e Mario Maestro 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dalla famiglia Geniram 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti e 10.000 pro Astad.

In memoria di Mario Gasperini da Giovanni Torriano 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (opere missionarie).

In memoria di Maria Bonazza-Gianolla da Giovanni, Maria Bonazza e fam. Corda 150.000, dalla fam. Dell'Osto-Zemanelli 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del capitano Evaristo Garbassi dai colleghi e amici del Caffè Tommaseo 12.000 pro Fondo cap. Banelli, 12.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Ass. Medaglie d'oro lunga navigazione.

In memoria di Vincenzo Gori da Tullia Canzi e Rita Fonda 20.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale Maggiore; da Grazia Campagnone e Giancarla Cravos 10.000 pro Astad.

In memoria di Pio Garavaglia da Tina e Laura 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Bekar ved. Kert dai nipoti Marino e Marcella Beccari e famiglia 40.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

Da Lucilla Contrino e Paola Contrino 200.000 pro Centro tumori.

Dall'allegra compagnia di Carlo Ivancich 50.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

In memoria di Umbro Apollonio da Giorgio Presel 10.000 pro Anffas.

In memoria di Bruno Pierini da Serena, Patrizio Brusoni 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Luis dalla famiglia Valerio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Lo Vecchio dalla moglie e i figli 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ospedale maggiore, divisione cardiologica Prof. Camerini.

In memoria di Paola Leva da Tina e Linda Miotto 10.000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria di Ida Medeot ved. Luciani dal prof. Vittorio Dorsani 10.000 pro Ospedale Maddalena.

In memoria del marito Giovanni da N.N. 30.000 pro Scuola materna Aias.

In memoria di Bruno Matussi da Giuseppina Matussi 25.000 pro Domus Lucis; da Liana Perlitz 10.000 pro Anffas casa famiglia.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONSIGLIO APPROVA IL DOCUMENTO DELLA GIUNTA

La Regione a Roma sulle servitù militari

All'unanimità due leggi per finanziare le aziende di soggiorno

Il 5 e 6 maggio prossimi a Roma la Regione Friuli-Venezia Giulia esporrà alla Difesa e allo stato maggiore partecipanti alla conferenza sulle servitù militari il punto di vista soprattutto politico, economico e socio-culturale insito nel quadro delle limitazioni che le esigenze militari impongono al territorio della nostra regione. Su questo tema si discute da anni.

Ieri l'assessore Bomben ha portato in Consiglio una serie di conclusioni che saranno ripetute nei prossimi giorni a Roma.

Per cause militari è soggetto a vincoli oltre un quarto del territorio regionale, senza contare caserme, depositi e altri impianti. Vanno poi considerate le manovre militari, dalle più frequenti di piccole unità a quelle a cadenza annuale delle forze interalleate dette «Display determination», che creano danni economici e disagi psicofisici alle popolazioni. Ha ribadito le scelte di pace sul piano politico della Regione, sia per la nazione sia per l'Europa e le richieste, non da poco, che la Giunta avanza e tornerà ad avanzare in sede di conferenza a titolo d'indennizzo.

Sulla relazione giuntale sette intervenuti. Per i comunisti ha parlato Pascolat: si possono ottenere dallo Stato contropartite, ma la Giunta appare troppo remissiva nelle richieste. Riconosce che sono stati fatti dei passi in avanti, ma ciò soprattutto per la massiccia protesta dei cittadini.

Cavallo di Dp ha fatto un intervento «tecnico»; qui si sfiora l'incoscienza non tenendo conto delle conseguenze che da un sistema difensivo e offensivo possono derivare su un territorio occupato da 90 mila militari.

Casula del Msi-Dn si fa presentatore di un ordine del giorno. Necessita ridurre l'area delle servitù mantenendo lo stretto necessario e porre la regione nel fondo europeo di sviluppo.

Barazzutti del Pdup sostiene che vi è una tendenza a «saigonizzare» la nostra regione con provvedimenti compensativi discutibili. La signora Puppini (MF) parla di colonizzazione con imposizioni di testate nucleari e pericoli mortali. Un fardello troppo pesante per una regione povera. Anche per Bertoli (Psdi) la regione paga un prezzo molto alto per la difesa dell'Occidente. Le servitù ostacolano il decollo economico. Raccomanda la liberalizzazione delle vie aeree senza le quali non avrebbe senso lo scalo di Ronchi in funzione turistica internazionale. Tassinari della LpT considera le servitù militari male inevitabile; si sofferma sul veto aerofotografico che definisce anacronistico e ridicolo.

Il dc Turello dà valutazioni positive alle comunicazioni dell'assessore Bomben. È lo stato maggiore che deve occuparsi di strategia; gli enti locali di onorevoli contropartite. Accenna all'impegno del ministro Mazzotta per ottenere vantaggi dalla Cee e si augura una serena disamina del problema a Roma.

Breve replica dell'assessore Bomben.

Sono messi in votazione l'ordine del giorno del Msi-Dn (due voti favorevoli, opposizione contraria, maggioranza astenuta) e quello maggioritario firmato da Bertoli (Psdi), Stoka (Us), Solimbergo (Pli), Turello (Dc), Pittoni (Psi) e Giuricin (LpT) accolto a maggioranza (19 favorevoli, 14 contrari, 2 astenuti). Il documento approva l'operato della Giunta.

Il Consiglio ha anche approvato due leggine che danno contributi ad aziende autonome del turismo. Prima di chiudere i lavori il presidente Colli ha dato l'annuncio della morte dell'avv. Nello Morpurgo, per due legislature consigliere regionale del Pli. Stamane i lavori consiliari riprendono.

TEATRO DELLO SPIRITO

A «Senza fretta» di Emilio Bonomi il primo premio

Si è conclusa la valutazione delle opere inedite pervenute al concorso «Teatro dello spirito», promosso dalla signora Duja Cramer Kaucic.

La giuria, composta dai critici Sergio Brossi, Mariuccia Comite Coretti e Nelda Licher, ha assegnato il primo premio, targa d'argento, al lavoro teatrale in tre tempi e un epilogo intitolato «Senza fretta», che, al momento dell'apertura della busta recante l'identità dell'autore, è risultato firmato da don Emilio Bonomi, da lunghi anni residente a Trieste.

A PASSARIANO LA MOSTRA DELL'ANTIQUARIATO

I mille segreti dei pezzi antichi

Quello di Passariano è certamente un appuntamento collaudato per gli appassionati di cose antiche. Vi affluiscono a cadenza pressoché quadrimestrale antiquari provenienti quasi tutti dalla regione per presentare un saggio del repertorio più favorito dal pubblico.

Una «mostra mercato» che ha assunto nel tempo una precisa fisionomia, e cioè quella di esporre oggetti di un certo pregio e curiosità nell'intento di offrire cose buone a prezzi non troppo alti.

Dal canto suo, la cornice architettonica della Villa Manin, dimora estiva dell'ultimo Doge di Venezia, nobilita la rassegna, che stavolta ha trovato in parte sistemazione anche in alcune sale del piano terreno e di quello «nobile».

Rispetto a quelle che l'hanno preceduta, la rassegna dei giorni scorsi si è presentata però in tono forse minore: meno stimolanti del solito sono stati soprattutto gli stand sistemati all'aperto, sotto le due barchesse laterali della villa.

Probabilmente per colpa anche del tempo inclemente che avrà costretto gli antiquari a limitare l'esposizione delle cose migliori nel timore che umido e pioggia potessero danneggiarle.

Un certo stacco, invece, nell'esposizione «al coperto», dove si potevano ammirare alcuni quadri interessanti, una pregevole raccolta di libri antichi, gioielli e qualche grazioso mobiletto d'alta epoca.

Non resta che attendere la prossima edizione, che, ne siamo convinti, non mancherà di curare maggiormente la parte dell'antiquariato minore esposta all'esterno, in linea con la funzione, che a queste mostre abbiamo più volte riconosciuto, di stimolo e di educazione del visitatore, che proprio per merito di rassegne di questo tipo ha modo di accostarsi al complesso ma avvincente mondo dell'antiquariato, osservando dal vero i mille particolari e i mille segreti che un libro non potrà mai completamente spiegare.

R. E. K.

IL FAMOSO SCIENZIATO AL CORSO SULLA SUPERGRAVITÀ DI MIRAMARE

Il gravitino di Tullio Regge

È una delle nuove particelle «supposte» dai fisici - «Riusciremo a capire l'Universo»

«Il gravitino fa perdere l'identità a fermione e bosone, rende possibile la transizione tra particelle così diverse come sono quark e fotoni. E questa è un po' l'essenza della supergravità».

Tullio Regge sorride, gli occhi un po' spiritati sembrano ammiccare sul viso avvolto dai capelli rossicci arruffati, dall'alto del suo metro e novanta o giù di lì.

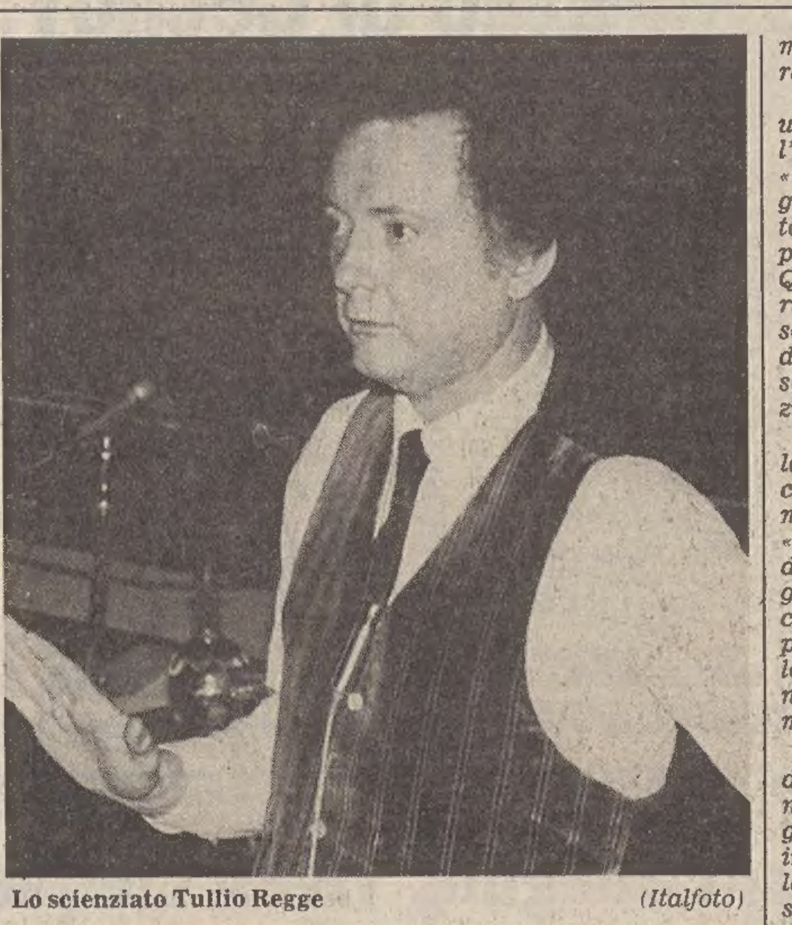
Cinquantenne, torinese, docente al corso sulla supergravità al Centro di fisica teorica di Miramare, Regge è una delle «stelle» della fisica mondiale, oscillante sull'incerto confine tra il mondo delle particelle elementari e la cosmologia del «big bang». Ha legato il proprio nome ad alcuni capisaldi della fisica delle particelle: espressioni come «poli di Regge», come «traiettorie di Regge» sono ormai entrate nel linguaggio della fisica moderna, anche se il loro significato può essere compreso appieno soltanto in termini matematici.

Ha lavorato a lungo in America e in Germania prima di tornare stabilmente a Torino, dove tiene la cattedra di relatività. Raro esempio di «cervello» rientrato dall'estero. Due anni fa l'istituto di Princeton gli ha assegnato il premio Einstein, un riconoscimento secondo soltanto al Nobel.

«In questo periodo — dice — mi occupo soprattutto di teorie unificate, il settore d'avanguardia della fisica teorica, alla ricerca di una sintesi superiore delle forze della natura: quelle gravitazionali e quelle elettromagnetiche, le interazioni forti e le interazioni deboli che si manifestano nel nucleo dell'atomo».

Il Nobel del '79 avallò spettacolarmente la sintesi tra elettromagnetismo e forze deboli trovata in dieci anni di studi da Weinberg, Glashow e dal nostro Salam. Un quadro unitario in cui potrebbe non esser difficile far ricadere anche le forze forti che tengono avvinti gli uni agli altri protoni e neutroni. Ma il difficile è «agganciare» la gravitazione. Per questo la supergravità di cui si parla a Miramare è quella specie di «superunificazione» che rappresenta la grande sfida per i fisici teorici d'oggi.

«È importante — fa notare Regge — che dentro queste ricerche ci siano parecchi italiani. Oggi come oggi si tratta di studi teorici, ai margini tra matematica, fisica, filosofia. Le teorie sulla supergravità sono una sorta di "categorie kantiane" che rappresentano un ampliamento delle teorie di Einstein, implicano delle dimensioni in sovrappiù rispetto alle quattro che conosciamo; lunghezza, larghezza, altezza e tempo. Ma pare proprio che riescano a "scimmiottare" abbastanza bene la realtà».



Lo scienziato Tullio Regge (Italfoto)

Il convegno triestino offre un quadro dello «stato dell'arte» della supergravità. «Un quadro — sottolinea Regge — che oggi appare costituito di frammenti di teorie che proliferano in continuazione. Questo provoca un certo disorientamento nei fisici. Ma è solo questione di tempo. In due o tre anni si arriverà — ne sono certo — a una decantazione di queste teorie».

E allora si potrà applicare la supergravità all'astrofisica, si potrà un giorno parlare magari di supercosmologia? «Oh be', è ancora presto per dirlo. Ma io sono certo che un giorno arriveremo a unificare concettualmente le forze apparentemente differenti tra loro che mandano avanti il nostro Universo, a capire come funzionano».

Regge deve tornare nell'auditorium a tenere la sua lezione. Si toglie la giacca, si aggancia il microfono al collo, inizia a parlare nel suo eccellente inglese proiettando una serie di formule. Ma Regge è uno di quegli scienziati che riescono a dar corpo ai numeri con le parole e i concetti. Non per nulla è anche un appassionato divulgatore, dallo stile elegante e pulito.

Fabio Pagan

CONFERENZA STAMPA DELL'ASSESSORE REGIONALE BOMBEN A ZAGABRIA

Turismo: con la Croazia convergenza di obiettivi

I temi turistici di comune interesse tra il Friuli-Venezia Giulia e la Croazia; le possibilità di un loro ulteriore sviluppo; la politica dei prezzi; l'offerta turistica dei cinque poli turistici invernali (Sella Nevea, Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan e Tarvisio); la ricettività complessiva. Questi gli argomenti al centro della conferenza stampa che l'assessore regionale al turismo e commercio, Bomben, ha tenuto a Zagabria, in occasione della Fiera primaverile del turismo della capitale croata (Ferial '81).

All'incontro con i rappresentanti della stampa jugoslava presenti a Zagabria è intervenuto anche il presidente della Federazione turistica della Jugoslavia, Milovan Djokanovich, unitamente ai responsabili del settore turistico della Repubblica di Croazia.

Un dato molto positivo — ha detto l'assessore Bomben — è costituito dalla tendenza in aumento, sia pur in presenza dell'attuale crisi economica, delle presenze nei cinque poli turistici invernali della clientela jugoslava, aumento verificatosi in particolare nella presenza negli appartamenti piuttosto che negli alberghi. Ciò sta a dimostrare come le particolari agevolazioni offerte abbiano incontrato il favore degli ospiti e della clientela internazionale.

Nello specifico settore della collaborazione fra Friuli-Venezia Giulia e la Croazia sono state ricordate le iniziative presentate e portate avanti nell'ambito della Comunità «Alpe-Adria» e quel che, assieme alla Slovenia, si sta concretizzando in fase progettuale, e cioè la valorizzazione del polo turistico del Monte Canin (Sella Nevea e Bovec) con la ipotizzata comune utilizzazione dei due versanti.

Circa i problemi concreti l'assessore Bomben ha ricordato come la politica dei prezzi portata avanti dagli operatori della regione, sia quella del massimo contenimento. Infatti, pur in presenza in Italia di una svalutazione che si aggira attorno il 20 per cento, l'aumento dei prezzi previsti nel settore turistico sarà del 10 per cento circa, in tutti i cinque principali centri invernali.

Per quanto riguarda l'offerta turistica, essa può quantificarsi in 120 chilometri di piste, 60 chilometri di impianti di risalita.

Per quanto riguarda, infine, la ricettività complessiva — ha detto ancora l'assessore al turismo — essa è di 12 mila posti letto, mentre, per quanto riguarda il tempo libero, sono presenti tutta una serie di attrezzature che vanno dalle palestre, alle piscine, ecc.

L'offerta turistica regionale — ha concluso Bomben — proprio per la politica portata avanti in questi anni dalla Regione sta ponendosi, nel settore turistico invernale, su un piano di grandi prospettive che regge ormai a qualsiasi verifica da parte del turismo europeo e internazionale.

Numerose le richieste di informazioni e di chiarimenti da parte dei giornalisti presenti, che hanno consentito un maggiore approfondimento delle iniziative connesse alla collaborazione turistica in atto fra le due regioni e quella in programma, come pure una dettagliata informazione sulle condizioni degli impianti, dei prezzi fissati per la stagione, delle possibilità di un'attività turistica in comune.

IN APPELLO UN CASO DI RICETTAZIONE

Fu rubata a Lignano l'auto «irregolare»

Nel pomeriggio del 23 marzo del 1978, una pattuglia di carabinieri fermò per un normale controllo la «Porsche» guidata da Silvio Braico, 27 anni, via Rita Rosani 4, e i militari avrebbero accertato che il libretto di circolazione era falsificato.

Fu disposta un'inchiesta, e in seguito sarebbe emerso che i numeri del motore erano stati abrasi e la data di immatricolazione della vettura, che risaliva al 1968, non poteva riferirsi a quel veicolo di fabbricazione molto più recente.

Gli inquirenti avrebbero stabilito, inoltre, che la vettura era stata rubata l'11 settembre del 1977 ad Anna Marinetti, che l'aveva posteggiata su una strada di Lignano.

Braico sostenne di avere acquistato la Porsche l'anno precedente per il tramite di un mediatore e di averla poi affidata a un giovane, conosciuto in un campeggio di Grado.

Fu, comunque, imputato di ricettazione della macchina, contraffazione del numero di telaio e per aver circolato con un veicolo munito di targa non propria in quanto, originariamente, la Porsche sarebbe stata targata PN 96667.

Il 23 aprile del 1979, Braico fu giudicato dal Tribunale penale, che lo condannò a due anni di reclusione e 500 mila di multa, interamente condonati, e a due mesi e 20 giorni di arresto.

Ricorse e, in stato di detenzione (è in carcere per altra causa), compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli, e ripete di avere acquistato regolarmente l'auto. Il p.g. chiede l'applicazione dell'amnistia per le contravvenzioni.

In difesa di Braico discute la causa l'avv. Maniacco di Gorizia. La Corte applica il decreto presidenziale di clemenza per le contravvenzioni, e riduce la pena al ricorrente a due anni di reclusione e 500 mila di multa, già coperti dal condono.

IL TRIBUNALE LO AVEVA CONDANNATO PER OMICIDIO COLPOSO

Automobilista assolto dalla Corte d'appello

Scagionato nel giudizio di secondo grado un imputato di omicidio colposo. Si tratta di Edoardo Drecogna, 41 anni, da San Dorligo della Valle 76, il cui ricorso viene esaminato dalla Corte d'appello, presieduto dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli.

La disgrazia, nella quale rimase coinvolto, risale al pomeriggio del 19 settembre del 1977 quando, con una «124», percorreva la strada provinciale della Rosandra.

Giunto all'altezza della prima trasversale Est, Drecogna entrò in collisione con la Ford Escort di Giuseppe Colarich, 56 anni, da Muggia, via Sant'Andrea 5, il quale si sarebbe immesso sull'unidirezionale percorsa da Drecogna senza rispettare il segnale di stop. Nell'urto, Colarich subì lesioni di tale entità che ne determinarono due mesi dopo la morte mentre Drecogna riportò ferite.

I rilievi dell'incidente furono assunti dalla Polizia stradale, ai cui agenti l'attuale appellante spiegò che la sua andatura al momento del fatto si aggirava sui cinquanta chilometri orari.

Imputato di omicidio colposo, il 5 febbraio del 1979 l'automobilista fu giudicato dal Tribunale penale e, con le «generiche», venne condannato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge, alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo e, riconosciuta nella misura del 50 per cento il concorso di colpa della vittima, fu condannato altresì al risarcimento dei danni alla vedova e alla figlia di Colarich, costituitesi parti civili.

Ricorse, e dalla scena del giudizio di appello sono scomparse le parti lese. Il p.g. chiede che, ritenuta la prevalenza delle già concesse attenuanti, la pena inflitta all'imputato venga diminuita a quattro mesi di reclusione.

In difesa del ricorrente discute a lungo la causa l'avv. Borgna e perora l'assoluzione del suo assistito perché il fatto ascrittogli non costituisce reato, e con tale formula la Corte scagiona Drecogna.

Interrogazioni al Comune

La gestione del teatro Stabile - Difendere la Manifattura tabacchi Acega e ritardi nei pagamenti Inps - La legge regionale sui macelli

Due distinte interrogazioni, rispettivamente del consigliere comunista Monfalcon e di quello radicale Pecol Cominotto, in merito a recenti dichiarazioni rilasciate al giornale dal direttore del Teatro stabile, Messina, sono state occasione per un dibattito sulla conduzione del «Rossetti».

Agli interroganti ha risposto il sindaco Cecovini, auspicando il formarsi in seno al consiglio di amministrazione dello Stabile di una maggioranza che valga ad adottare un provvedimento di allontanamento dell'attuale direttore operativo.

Monfalcon, allargando il discorso alla gestione dell'ente, ha sostenuto la necessità che il Comune leghi a sé lo Stabile acquistando l'immobile dall'attuale proprietario, dichiarandosi contro una gestione privatistica dello stesso.

Pecol Cominotto, dopo aver sottolineato in merito al caso Messina che il consiglio comunale aveva già chiesto a suo tempo le dimissioni del direttore dello Stabile, si è dichiarato contrario a una regionalizzazione del teatro per garantirgli, invece, una gestione pubblica, cittadina e autonoma, in quest'ultimo caso attraverso una revisione dello statuto interno.

* * *

Della situazione della Manifattura tabacchi, il cui stabilimento triestino corre il rischio di essere chiuso assieme a quelli di altre città italiane nel quadro di un riassetto produttivo dei Monopoli di Stato, si è parlato da ultimo al consiglio comunale a seguito di un'interrogazione presentata dai comunisti Poli e Cattaruzzi.

Nella sua risposta, l'assessore Seri ha riferito che la giunta sta proseguendo la sua azione in difesa della Manifattura.

Poli, nella replica, ha dato atto alla giunta della celerità con cui è stata data risposta all'interrogazione, sostenendo la necessità che l'amministrazione comunale imposti, di fronte a situazioni di crisi aziendale, una politica di prevenzione di tali casi, e, in via generale, che le aziende in crisi siano risanate attraverso una ristrutturazione delle gestioni e un opportuno intervento dello Stato nel quadro degli investimenti pubblici.

* * *

Insoddisfatto si è dichiarato il consigliere del Msi, Maccan, alla risposta data dall'assessore de Rota in merito alla sua interrogazione circa le affermazioni precedentemente rese dall'amministrazione comunale sui ritardi da parte dell'Acega nel pagamento dei contributi previdenziali.

Il consigliere radicale Ercolessi ha chiesto alla giunta di motivare in base a quali criteri sia stata inviata ai capigruppo consiliari, a spese del Comune, copia del progetto di legge regionale sui macelli presentata dai consiglieri regionali della LpT, e se con ciò la giunta non abbia inteso «svolgere attività di pubbliche relazioni per conto dei consiglieri regionali della Lista».

Nella sua risposta l'assessore Seri ha ribadito l'importanza per Trieste della questione del macello, e ha perciò sostenuto che la documentazione inviata ai consiglieri comunali costituiva esclusivamente l'informazione su un problema di interesse regionale.

Direttivo rinnovato alla Round Table

Si è svolta l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Round Table 9 di Trieste. I soci hanno ascoltato la relazione morale del presidente dott. Giulio Marchesini, approvato il bilancio consuntivo per l'anno sociale 1980-81 e quello preventivo per il 1981-82; quindi hanno provveduto all'elezione del consiglio direttivo per il prossimo anno sociale.

Fanno parte del nuovo direttivo: presidente Glauco Zago, vicepresidente Lucio Kiswarday, segretario Paolo Matteucci, tesoriere Fabio Nascimben, consigliere Riccardo Sisto, past-president Giulio Marchesini.

L'Udi oggi — L'Unione donne italiane organizza per oggi una manifestazione in piazza Goldoni con mostre, questionari, volantinaggi e, alle ore 17, una tavola rotonda con il movimento delle donne il Partito radicale e il Movimento per la vita; alle ore 18.30 uno spettacolo del «Collettivo per la salute della donna». In occasione del corteo organizzato dalle organizzazioni sindacali per il 1.o maggio l'Unione donne italiane invita tutte le donne italiane e slovene a parteciparvi.

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 45 (75), 61 (70), 3 (65), 1 (58), 40 (56), 35 (51), 7 (46), 44 (45), 23 (42), 11 (41).

CAGLIARI: 33 (61), 51 (50), 34 (50), 19 (48), 26 (45), 76 (42), 70 (39), 64 (38), 67 (38).

FIRENZE: 87 (77), 77 (72), 68 (56), 80 (54), 42 (50), 33 (48), 52 (47), 75 (46), 90 (43), 71 (39).

GENOVA: 39 (113), 41 (73), 84 (58), 7 (57), 21 (56), 40 (55), 60 (52), 42 (49), 50 (40), 15 (37).

MILANO: 74 (105), 33 (104), 19 (74), 17 (67), 63 (63), 67 (61), 72 (60), 73 (58), 16 (55), 76 (49), 69 (54).

NAPOLI: 67 (76), 69 (75), 34 (58), 43 (54), 2 (48), 77 (48), 12 (46), 31 (44), 70 (43), 45 (42).

PALERMO: 10 (111), 20 (107), 81 (59), 25 (53), 42 (52), 49 (46), 35 (46), 41 (41), 32 (38), 62 (37).

ROMA: 57 (60), 32 (57), 9 (53), 14 (48), 42 (47), 54 (46), 51 (45), 44 (43), 16 (42), 23 (38).

TORINO: 79 (92), 69 (84), 89 (80), 36 (57), 61 (45), 6 (44), 11 (43), 60 (41), 79 (37), 40 (36).

VENEZIA: 54 (67), 8 (65), 45 (63), 81 (60), 21 (53), 43 (51), 83 (50), 35 (48), 79 (44), 59 (41).

Il primo maggio è festa (70) mondiale (50) dei lavoratori (4), celebrata per la prima volta nel 1890. Maggio (73) è il quinto mese dell'anno dedicato dai cattolici alla Madonna (78). Per gli antichi romani (65) era il terzo mese dedicato ai senatori (8). Maggio è sinonimo di primavera (63) in pieno fiorire (15).

Il 29-4-1380 ha terminato il soggiorno terreno, a 33 anni di età, Caterina da Siena, famosa per santità e per le estasi, nonché per l'intensa azione di pacificazione.

In questi giorni si è sposato (89) per la quinta volta l'attore (45-46-68) Cary Grant, anni 77, con la pubblicitaria (81) Barbares Harres.

Il 4-5 è san Fulvio (6), vescovo (16). Il 10-5 è la festa (70), della mamma (2-27-52-70) ed è san Antonio vescovo (16), nato a Firenze nel 1389 raggiungendo l'aldilà a 70 anni. Fondatore del convento (62) di San Marco e priore in vari monasteri (5).

Sulla ruota veneziana è compreso l'atteso 14, capolista mancante da 88 settimane.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«CASA CUORINFRANTO» PER LA REGIA DI SQUARZINA

Shaw con qualcosa di Wilde e qualche spruzzo di Cechov

FERRARA — Shaw, ovvero dell'ambiguità. Ambiguità di scelte sceniche, ambiguità di lettura, ambiguità ideologiche. Soprattutto in un testo come «Casa Cuorinfranto», dove l'inimitabile stile «shaviano» (perfino l'augusto dizionario di Oxford riporta questo aggettivo così caratterizzante) si frantuma in un ibrido che ha molto di Oscar Wilde e qualche spruzzo di Cechov, filtrato attraverso le nebbie inglesi.

In lettura, il testo offre emozioni insolite per Shaw: si sente davvero l'oppressione di un'atmosfera da tragedia, lo scoppio che pone fine alla squinternata giornata degli ospiti di casa Shotover ha gli accenti sveviani della «Coscienza di Zeno». Eppure... Eppure nella messa in scena di Luigi Squarzina (per il Teatro di Roma) le ombreggiature si appiattiscono, come se una natura morta, in cui i mezzi toni della luce avessero una funzione determinante per la «poesia» del quadro, venisse improvvisamente posta sotto una durissima luce al neon.

Per non intercorrere in ulteriori ambiguità, occorrerà chiarire il motivo della virgolettatura di una parola così innocua come poesia; si sa che oggi come oggi usare questo termine può fare incorrere nelle più feroci accuse di «privato» e «fuga dalla realtà». Ebbene «Casa Cuorinfranto» la pensiamo «poetica», in quanto alla lettura (e, purtroppo, dobbiamo sottolineare la discrepanza tra il livello di lettura e quello di «visione»), suggerisce significati e spunti di riflessione che vanno al di là della pura decifrazione letterale.

Il cicaleccio assurdo che si ode tra le poltrone del salotto del capitano Shotover, tra i frizzi e i lazzi, sottintende un fondo di amare e tragiche verità, che solo la distanza storica e la mentalità vittoriana ci impediscono di riconoscere immediatamente. Tutti i personaggi sono a doppia faccia: Ellie, Padron Mangan, Lady Hutterword, Hesione Hushabye, Mazzini Dunn offrono con le loro battute un panorama di diversi significati. E l'importanza di questa «parola», sia detta sia scritta, è riflessa anche nei due cognomi delle figlie del capitano, personaggi che reggono le fila della scoordinatissima serata.

Può sembrare una futile osservazione, ma non bisogna dimenticare, come nel teatro comico inglese, fin dai tempi di Shakespeare, ci sia sempre stata un'attenzione pedante nel dare ai personaggi cognomi che riflettessero le loro funzioni sia sociali sia all'interno della vicenda. Infatti, Ione richiama l'idea dello zittire, o del calmare mediante discorsi e, in effetti, sono le sue battute a ricondurre alla ragionevolezza, vera o presunta che sia, i personaggi più esulcerati (Ellie e Mangan); Arianna, invece, è per i discorsi provocatori (letteralmente, il suo cognome potrebbe suonare come Lanciaparole).

Di questa grande incastellatura di significati che Shaw costruisce sul suo semplice testo, intriso di humor nero, nello spettacolo di Squarzina rimane ben poco. Il regista, provetto nel cosiddetto «teatro della parola» pare avere visto «Casa Cuorinfranto» attraverso una lente riduttiva. Rimane un grande amore per i particolari, tale da costruire un quadro formalmente ricco e caldo, affollato a ben diretto. Ma la reazione che induce nel pubblico, dovrebbe rappresentare già un campanello d'allarme. Le risate piene, gustose, non si adattano a Shaw; nè potrebbero, data la differenza di mentalità che intercorre tra l'umorismo inglese e quello di marca nostrana. Rivestire il buon G.B.S. dei panni caserecci non ha altro risultato che quello di appiattirlo irrimediabilmente.

Scroscianti risate all'apparire del capitano con dei candelotti di dinamite sotto braccio, e all'osservazione della figlia Jone «Cerca di non dimenticare in giro quella roba, come tuo solito», non fanno onore a Squarzina, che dimostra, in questo senso, poca sensibilità registica.

«Casa Cuorinfranto» ammette il sorriso, mitigato da una piega pensosa, e, magari, anche tragica. Oppure, una comicità lunare, astratta, come quella di Gianrico Tedeschi e del suo Capitano Shotover. Ma giunge anche il dubbio che sia un marchio di fabbrica personale, dato che è la stessa degli «short» pubblicitari di marca dolciaria.

Per il resto, interpreti «bravi», cioè coordinati esteriormente, ma tutti ad una dimensione. Ammettiamo che cercare di definire individualmente i personaggi di Shaw sia molto difficile. Spesso l'autore ama prendere l'aspetto del malcontento su tutti i fronti, cosicché risulta molto difficile operare una distinzione tra personaggi positivi e negativi. Qui potrebbe sembrare che Padron Mangan sia il polo costruttivo, se non altro perché gli strali di tutti si appuntano contro di lui. Chissà, forse potrebbe rappresentare l'operosità materiale della nuova classe imprenditoriale, invidiata e quindi disprezzata dai ranghi ricchi e parassitari... Ma allora perché proprio Mangan deve morire, nell'apocalittico scoppio della riserva di dinamite del capitano? Perché la commedia si chiude con la futile speranza di Ione che anche la sera dopo passino gli aerei a bombardare, portando così un po' di pepe in una vita noiosa e improduttiva?

Quante domande potrebbe farsi un regista! Squarzina sceglie, invece, la strada della comodità: con poco sforzo, ecco uscire dall'uovo uno spettacolo formalmente perfetto, con un cast di tutto rispetto, una recitazione impeccabile, risate e successo garantito.

Geniale è la scenografia (di Luciano Damiani) elegante e raffinata per le scene in interni, astratta nella parte finale del giardino: una «terra di nessuno» bianchissima e irreale, immersa in una penombra immobile. Un segno, forse, di un inizio di analisi «seria» della commedia? Oppure un omaggio strehleriano agli accenti cechoviani che Brecht individuò in «Casa Cuorinfranto»?

Chiara Vatteroni

Maurice Bejart non lascia Bruxelles

BRUXELLES — Maurice Bejart, il celbre coreografo francese di origine senegalese, non lascerà il «Theatre de la monnaie» di Bruxelles: «Il Balletto del ventesimo secolo, «diretto da Bejart, è e resterà il balletto dell'Opera nazionale del Belgio», ha annunciato Gerard Mortier, nuovo responsabile del «Theatro de la monnaie», nel presentare alla stampa il programma per la stagione 1981-'82.

Fin dall'anno scorso, circolavano a Bruxelles voci — più volte smentite dallo stesso Bejart — secondo cui il balletto del ventesimo secolo si sarebbe trasferito a Parigi con la prossima stagione.

Alla direzione del «Theatre de la monnaie», sede dell'Opera nazionale del Belgio, Mortier succede a Maurice Huisman, che ricopriva l'incarico da vent'anni e che ha avuto il merito di «scoprire» Bejart, portandolo a Bruxelles e dandogli la possibilità di realizzare le sue coreografie.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE ESCE IL FILM DI FERRARA

«Panagulis vive» cinque anni dopo



Stathis Giallelis in un momento del film di Ferrara

ROMA — A cinque anni dalla morte di Alessandro Panagulis giunge sugli schermi italiani il film di Giuseppe Ferrara «Panagulis vive» dedicato alla drammatica vicenda umana dell'uomo politico greco. Panagulis morì in un misterioso incidente d'auto nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio 1976.

La ricostruzione storica di Ferrara e degli sceneggiatori Anchisi, Ramacci e Iacona parte dal fallito attentato contro il primo ministro Papadopulos del 1968 e, attraverso gli anni del carcere, le torture inflitte al prigioniero — che fecero scattare la solidarietà dei democratici di tutto il mondo — e la fine del regime dei colonnelli giunge all'elezione di Panagulis a deputato e alla lotta che egli condusse per l'effettiva democratizzazione della Grecia.

Nel film un ampio spazio è assegnato alla decisa azione condotta dalla madre di Panagulis, Athina, e al rapporto che legò l'uomo politico greco alla giornalista Oriana Fallaci, la quale dedicò a Panagulis un libro di successo dal titolo «Un uomo».

«Panagulis vive» è interpretato nel ruolo principale da Stathis Giallelis, di cui si ricorda la partecipazione al film di Elia Kazan «America, America»; Pupella Maggio è Athina, Victor Cavallo è Stathis, fratello di Alekos, Cristiano Censi è il capo della famigerata polizia greca Esa, Adalberto Maria Merli è un ufficiale dell'Esa e Marcella Michelangeli interpreta il personaggio di Oriana Fallaci.

AL PALASPORT DI UDINE

Benigni «in concerto» per quasi duemila

UDINE — Il Palasport riempito da quasi duemila persone accorse ad ascoltare Roberto Benigni «in concerto». Ma qual è lo spettatore-tipo delle esibizioni di questo comico? È difficile tracciarne un ritratto fedele, dato che Benigni possiede la camaleontica capacità, nel corso dello spettacolo, di passare da un livello all'altro di comicità, di infarcire i suoi monologhi di elementi pecorecci per i palati «grossi», di politica virulentemente qualunquistica per i nostalgici della satira politica (ma dove, ma quando si può avere ancora dell'originalità, su questi temi? Forse solo Forattini riesce ad essere fulminante, ma lasciate passare un paio d'anni, tanto che l'occhio pubblico si abitui alla vignetta, e anche lì si cadrà nel déjà-vu) e i nonsense e le filastrocche surreali che portano un timbro più raffinato e sono indubitabilmente di grana «fine».

Se ci si sforza di uscire per qualche minuto dal meccanismo stritolante della risata «a ripetizione», ovverossia della involontarietà delle contrazioni muscolari che portano al riso, è facile rendersi conto che «Tutto Benigni» è rigorosamente scandito in quattro parti che, al limite, potrebbero essere delimitate da siparietti di stile «brechtiano». Il che non è una deformazione portata dalla frequentazione dei teatri di prosa, ma lo stile che effettivamente si attaglia al suo tipo di recitazione.

L'entrata in scena dell'uomo, solo sul grande palco, inseguito dal canonico «occhio di bove» (toscanizzazione arcaica, suggerita da Benigni) non potrebbe essere più trionfale: una passeggiata-passerella, un breve fervorino per ingraziarsi il pubblico, cogliendo al volo l'occasione per un'improvvisazione «a braccio» sull'entrata in ritardo di due spettatori, un delirante elogio del Friuli e di Udine. Ma quest'ultimo, nutriamo il sospetto che Benigni abbia malignato parecchio in questo fuoco d'artificio di giochi ritmici e surreali incentrati sulla città. Tuttavia il pubblico era già irretito dagli svagati accostamenti storici, politici e geografici, accompagnati dalla sospirosa parlata a «rompicollo» da toscanaccio verace. Il copione-canovaccio prevede poi una serie di battute inserite in raccontini di cui spesso e volentieri si perde il filo logico, in un'accozzaglia di uomini politici, personaggi storici ed esponenti clericali, diligentemente bersagliati a tutti i livelli gerarchici, con speciale preferenza per il Papa, che, per Benigni, è diventato una sorta di «marchio di fabbrica». L'ormai leggendaria definizione che tanto scalpore sollevò al Festival di Sanremo, è diventata la degna compagna dell'«Allegria!» di Bongiornesca memoria.

A metà serata è d'obbligo il pezzo forte: il famoso «Cioni Mario», primo cavallo di battaglia dell'esordiente personaggio, alcuni anni fa. È un pezzo molto bello, di cui si può gustare la finezza artistica soprattutto per quanto riguarda la strutturazione del monologo: quattro parti che si intersecano con brani di ricordi d'infanzia, botte e risposte tra molti personaggi condensati nell'omino dal capello lungo e disordinato, dal pantalone perennemente cascante, che tiene caparbiamente le mani in tasca e sceglie la strada dell'immobilità fisica per dar maggior risalto al particolare linguaggio.

Poi canzoni (e poteva mancare l'«Inno al corpo sciolto»?) e un piccolo gioiello di improvvisazione sul tema proposto dal pubblico, di carattere strettamente locale. Così, la comicità è stata doppia, al surrealismo di Benigni, si è aggiunta la risata inconsapevolmente provocata da pungenti battute sulla realtà locale che colpiscono alla cieca ma spesso raggiungono il segno, misurate sul termometro delle omeriche risate.

Al finale è ovvio, fragorosi applausi, a cui Benigni si è concesso con un pudore tutto calcolato: una sola uscita, molto modesta ed un «bis» lungamente implorato e poi preteso a forza da un pubblico che voleva sfruttare fino in fondo il prezzo del biglietto.

Ch. V.

«Passione» abruzzese parte per il Canada

L'AQUILA — Adottando il sistema delle prove aperte agli studenti dell'Aquila, il teatro stabile dell'Aquila sta lavorando all'allestimento della «Rappresentazione della Passione», il dramma sacro abruzzese di origine medievale che per la regia di Antonio Calenda, è da tre anni lo spettacolo più rappresentato tra quelli prodotti dal Tsa e che in questa edizione farà un ulteriore giro di recite in Abruzzo e in Italia prima di essere portato in Canada per rappresentare l'Italia al Festival internazionale del teatro di Toronto.

All'Aquila è tornata, oltre a tutti i componenti della compagnia del Tsa, Elsa Merlini, che nel ruolo della madre di Cristo ha contribuito a fare della «Passione» uno degli spettacoli più stupefacenti del Tsa.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1981». Oggi alle ore 20.30 (turno A) inaugurazione con «Le stagioni» di F. J. Haydn. Direttore Gert Meditz, solisti di canto Josef Protschka, Eva Csapò, Karl Helm. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore 18 (turno B) secondo concerto. Direttore Gert Meditz, solisti di canto Eva Csapò, Josef Protschka, Karl Helm. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: (turno libero): «Un sial per Carlotta», commedia con musiche in dialetto triestino di Nini Perno. Compagnia «La contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.

TEATRO STABILE - ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Dal 5 al 14 maggio, ore 9 e 10.30, recite per le scuole delle famose Marionette di Podrecca. Prenotazioni segretaria del teatro 567201-2-3 int. 15.

LA BARCACCIA. presenta «Trieste Graffiti» storia de co' iera i aleati in 3 atti di E. Vidiz e F. Bertoli. Regia di D. Castelli. Teatro di v. dell'Istria 53 (Salesiani). Venerdì 1 maggio ore 18, sabato 2 ore 20.30 e domenica 3 ore 18.

PICCOLO TEATRO via S. Francesco, 5. Sabato alle 20.30 e domenica alle 18, ultime due repliche della commedia «El moroso dela nona» di G. Gallina. Prevendita biglietti oggi dalle 18 alle 19.30. Sabato dalle 18 in poi alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato ore 18, 20, 22: «La caccia selvaggia di Re Stach» (1980) di Valerij Rubincik. Il film vincitore del Festival del giallo di Cattolica, in anteprima.

ARISTON-I.N.C. ore 17.30, 19.45, 22: Un grande avvenimento cinematografico, il film che sta facendo discutere tutta l'Europa: «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais, con Gérard Dèpardieu, Nicole Garcia e con la partecipazione di Henry Laberit. Premio speciale della Giuria e della Critica internazionale al Festival di Cannes, Gran Premio del Cinema francese, Gran Premio al miglior film straniero (New York 1981). Premio «Cinema Nuovo» alla Mostra di Venezia... Edizione italiana. 1.a visione. Colore. Per tutti.

EDEN. Ore 18.20, 22.15: «Sorvegliate il vedovo» una coppia d'eccezione: Philippe Noiret e Michel Serrault in un film bellissimo. Technicolor.

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I carabbinieri», con G. Bracardi e D. Abatuono, un film divertente.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ultimo squalo» il più terrificante di tutti, con J. Franciscus e V. Morrow.

FILODRAMMATICO. Super Super porno Festival. 14.30 ult. 22: «Supersexsuper» (Francia) con Gabriel Pontello, Erika Cool. Severam. v.m. 18. Da oggi a domenica.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Un grande regista: Rainer Werner Fassbinder. Due grandi interpreti: G. Giannini, Hanna Schygulla. Un grandissimo film: «Lili Marleen».

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Le notti di Salem» con David Soul e James Mason: per ogni giorno che moriva un'altra orrenda notte nasceva. Un master del terrore creato dallo stesso autore di «Carrie» e Shining». Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. Super super porno festival: 15.30 ult. 22.15: «Bagnate d'amore» (Francia) con Karine Gambier, Denise Lascene. Sever. v.m. 18. Ultimi 2 giorni.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Asso». Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: Risate a più non posso con le ultime esilaranti avventure di Bud Spencer nel lontano West: «Occhio alla penna». Technicolor.

CAPITOL. 16: Spettacolo e musica nel meraviglioso technicolor «All that jazz» (Lo spettacolo comincia) di Bole Fosse (il regista di «Cabaret») con R. Scheider e I. Lange. Uno dei maggiori successi della corrente stagione.

CRISTALLO. 16.30: Il regista di Grease, Randal Kleiser porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale «Laguna blu». Grande successo, per tutti.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30, 18.10, 20, 22: «Manolesta» l'ultimo comicissimo film di Tomas Milian. Un sacco di risate. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22: La vera documentazione di una grande tragedia «S.O.S. Titanic» D. Jansen, C. Leachman. Capolavoro.

ALCIONE (tel. 796162). 16 (ultima 22.15): «La febbre del sabato sera» con John Travolta. Il film fenomeno che ha assunto un successo di dimensioni incredibili in tutto il mondo. V.m. 14.

LUMIERE. (tel. 820530). 16.30,: Un'avventura ai limiti dell'impossibile, un thriller gigantesco: «Black sunday» con Robert Shaw, Bruce Derm e Marthe Keller. Colori.

RADIO 15.30: «Malizia erotica». Con Laura Gemser. Vietato 18.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Domani chiuso. Venerdì 1 maggio ore 15: «Un maggiolino tutto matto» di W. Disney.

PALMANOVA

ITALIA. «Il medico della mutua» con A. Sordi.

GARIBALDI. «Oroscopiamoci». V. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Intimità proibite». V. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Porno libido». V. 18.

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

CASARSA

ROMA. «Sexy moon». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Renaldo e Clara», film concerto.

GRADO

CRISTALLO. «L'uccello dalle piume di cristallo», con T. Musante, S. Kendal, un film di Dario Argento. Vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 18, 22. «Alla trentanovesima eclisse», con C. Heston, S. Yhork. Colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17, 22: «Fontamara», con M. Placido, A. Murgia. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Le porno orgie delle adolescenti». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Sorvegliate il vedovo» con Philippe Noiret. A colori.

PRINCIPE. 18: «Uno contro l'altro praticamente amici» con Renato Pozzetto e Tomas Milian. A Colori.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO. «Papocchio».

PORDENONE

CAPITOL. «Le porno confessioni di Charlotte». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «The elephant man».

SUPERCINEMA. «Robin Hood e i suoi allegri compagni».

VERDI. Rassegna di prosa: «Fedra» e «La lupa» con Anna Proclemer.

U67CORDENONS

RITZ. «Manolesta».

SACILE

NUOVO. «L'avvertimento».

ZANCANARO. «Vacanze erotiche di una minorenne». V.m. 18 anni.

Scuola al Cinema

Mattinate al Cinema ARISTON per le scuole: fino al 5 maggio «20.000 LEGHE SOTTO I MARI» (da Verne); dal 6 al 9 maggio «DON GIOVANNI» di Losey (da Mozart). Informazioni e prenotazioni al Cinema Ariston dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 (telefono 741093).

Gli appuntamenti

DIRETTE DA GERT MEDITZ

Le «Stagioni» di Haydn questa sera al «Verdi»

Con l'esecuzione dell'oratorio di Franz Josef Haydn «Le stagioni», questa sera alle ore 20.30 (turno di abbonamento A), si inaugurerà la Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi. L'oratorio verrà cantato dai solisti Eva Csapo soprano (Gianna), Josef Protschka tenore (Luca), Karl Helm basso (Simone) e dal coro istruito dal maestro Andrea Giorgi con la collaborazione di Ennio Silvestri — in tedesco. L'Orchestra del Teatro Verdi con «Le stagioni» assurge il ruolo di protagonista e sarà impegnata con sette diversi direttori fino a metà giugno.

«Le Stagioni» di Haydn sono state eseguite per la prima volta a Trieste al Teatro Armonia nel 1872, quindi riprese nel 1886 al Politeama Rossetti dal maestro Giulio Heller. In tempi recenti sono state eseguite nel '39 al Verdi sotto la direzione del maestro Vittorio Gui, e quindi otto anni fa al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti con l'orchestra sinfonica della Radio di Bratislava e con il coro giovanile viennese diretti da Günther Theuring.

L'esecuzione delle «Jahreszeiten», che verranno replicate sabato alle ore 18 in turno di abbonamento B, sono affidate a Gert Meditz, direttore stabile dell'Orchestra del Teatro Verdi.

La pianista Barbalat in San Silvestro

Questa sera alle ore 18.30, alla Basilica di San Silvestro, avrà luogo l'ultimo concerto della stagione «Appuntamenti musicali». Interprete attesa della serata sarà la pianista Fiorenza Barbalat, nata a Bu-

Fiorenza Barbalat propone in programma: la Serenata in la di Stravinski; Mormorii della foresta, Danza degli gnomi, Tarantella di Liszt; la Sonata in si minore op. 58 di Chopin.

Film fantastico alla cappella

Da oggi a sabato alla Cappella Underground viene presentato un'anteprima: «La caccia selvaggia di Re Stach» di Valerij Rubincik, film del 1980, che ha ottenuto il 1.o premio al Festival del Giallo e del Mistero di Cattolica dello scorso anno e il premio per la migliore interpretazione femminile (Elena Dimitrova) al Festival del Fantastico di Parigi. Un'inconsueta storia proveniente dall'Urss, ricca di fantasmi e di allucinazioni, immerse in un'atmosfera degna dei maggiori capolavori di Roger Corman.

La dodicesima notte» con lo Stabile Sloveno

Martedì 5 maggio alle ore 20.30 al Kulturni dom di Trieste, prima di «La dodicesima notte» di William Shakespeare. È questa l'ultima rappresentazione della stagione al Teatro Stabile Sloveno. Due anteprime avranno luogo sabato 2 maggio alle 20.30 e domenica 3 maggio alle 16.

L'opera è stata realizzata dal regista Branko Gombač in collaborazione col drammaturgo Bruno Hartman. I costumi e la scena sono di Alenka Bartl e Niko Matul, le musiche di Borut Lesjak.

«Trieste Graffiti» con «La Barcaccia»

Venerdì 1 maggio nel Teatro dei Salesiani alle ore 18 il Gruppo Teatrale «La Barcaccia» presenterà l'ultimo lavoro della stagione '80-'81. E' stata scelta una commedia in dialetto triestino: «Trieste Graffiti». Si tratta di un balzo al tempo dell'immediato dopoguerra, l'azione infatti si svolge nel '46, con l'amministrazione alleata e i triestini di un'ipotetica casa in via della Valle che si «arrangiano» nelle maniere più pittoresche per tirare avanti, il movimentato ritorno di un reduce, l'apparire di un «casson» misterioso nel «porton» che da una pennellata «gialla» alla vicenda ed un ultimo atto travolgente con finale a sorpresa. Gli autori sono Edda Vidiz e Flavio Bertoli che con questo copione hanno vinto, lo scorso anno il 2.o premio al concorso della «Pancogola d'argento» di Servola; la regia è di Dino Castelli e gli interpreti, una ventina, sono tutti i migliori elementi de «La Barcaccia».

Si replica sabato alle 20.30 e domenica alle 18.

Musica sacra

Stasera alle 20.30, il coro della società polifonica «Santa Maria Maggiore», terrà un concerto di musica sacra presso la chiesa di SS. Pietro e Paolo in via Cologna. Il concerto avrà come tema: «La Resurrezione di Cristo: la storia più sconvolgente della Storia». I brani saranno intervallati da commenti e letture sacre che chiariranno il contenuto di ogni singolo pezzo alla luce del tema pasquale.

«La soffitta» alla Domus Lucis

«La soffitta», azione scenica in poesia, per l'adattamento di Lucio Deveglia, la direzione di Anna Gioia Vendramin e l'accompagnamento al pianoforte del M.o Antonio Callea, è il tema dell'incontro che Arte pro Arte con la collaborazione del Teatro Camera propone alla Casa Domus Lucis (S.la Lauri 2) oggi alle 18.45.

Ritornano le marionette



Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia annuncia la ripresa delle recite per le scuole delle famose marionette di Podrecca.

Le rappresentazioni, per le elementari e le medie inferiori si terranno ogni giorno — con esclusione della domenica, tra il 5 e il 14 maggio nella sede dell'Istituto Germanico di cultura — Goethe Institut di via Coroneo — in base ai rapporti di collaborazione in corso tra i due organismi culturali.

Le recite saranno due ogni giorno, rispettivamente alle 9 e alle 10.30. Gli insegnanti possono prenotare i posti per le classi chiamando direttamente il Teatro Stabile al 567201-2-3 int. 15.

I prossimi film al Festival dei Festival

Mentre «Atlantic City U.S.A.» di Louis Malle ed «Angi Vera» di Pal Gabor continuano a condurre la «classifica del pubblico», il Festival dei Festival in programma a Trieste annuncia i prossimi debutti, che avranno luogo a partire dal 1.o maggio e vedranno susseguirsi, nell'ordine, il francese «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnails, l'italiano «Tre fratelli» di Francesco Rosi, il viscontiano «Ludwig» nella riedizione a cura di Suso Cecchi D'Amico, l'americano «La saggezza nel sangue» di John Huston, il sovietico «Stalker» di Andrej Tarkovskj, il bergmaniano «Un mondo di marionette» ed il più recente Losey de «Le strade del Sud».

Il lunghissimo Festival triestino si concluderà a luglio e vedrà l'assegnazione del «premio del pubblico» alla casa distributrice del film che sarà risultato più visto, mentre la giuria (di cui fanno parte — tra gli altri — il critico Alberto Farassino ed il regista Franco Giraldi), assegnerà il «premio della critica» ed i «premi speciali» al miglior film europeo, ad un nuovo autore e ad un nuovo interprete.

Il principe Felice di Oscar Wilde

S. MINIATO — Uno spettacolo pieno di mimica e di balletti, rivolto soprattutto al pubblico giovanile: così è stato presentato «Il principe felice» di Oscar Wilde, nella elaborazione di don Luciano Marrucci, già direttore dell'Istituto del dramma popolare di S. Miniato, che ha così realizzato un suo vecchio progetto.

Le ballate dello spettacolo sono risultate gradite ai giovani e ai meno giovani, grazie anche alla regia di Mario De Mayo. La rappresentazione è andata in scena con la collaborazione dello stesso Istituto per il dramma popolare e il centro teatrale «Il boschetto» di Firenze.

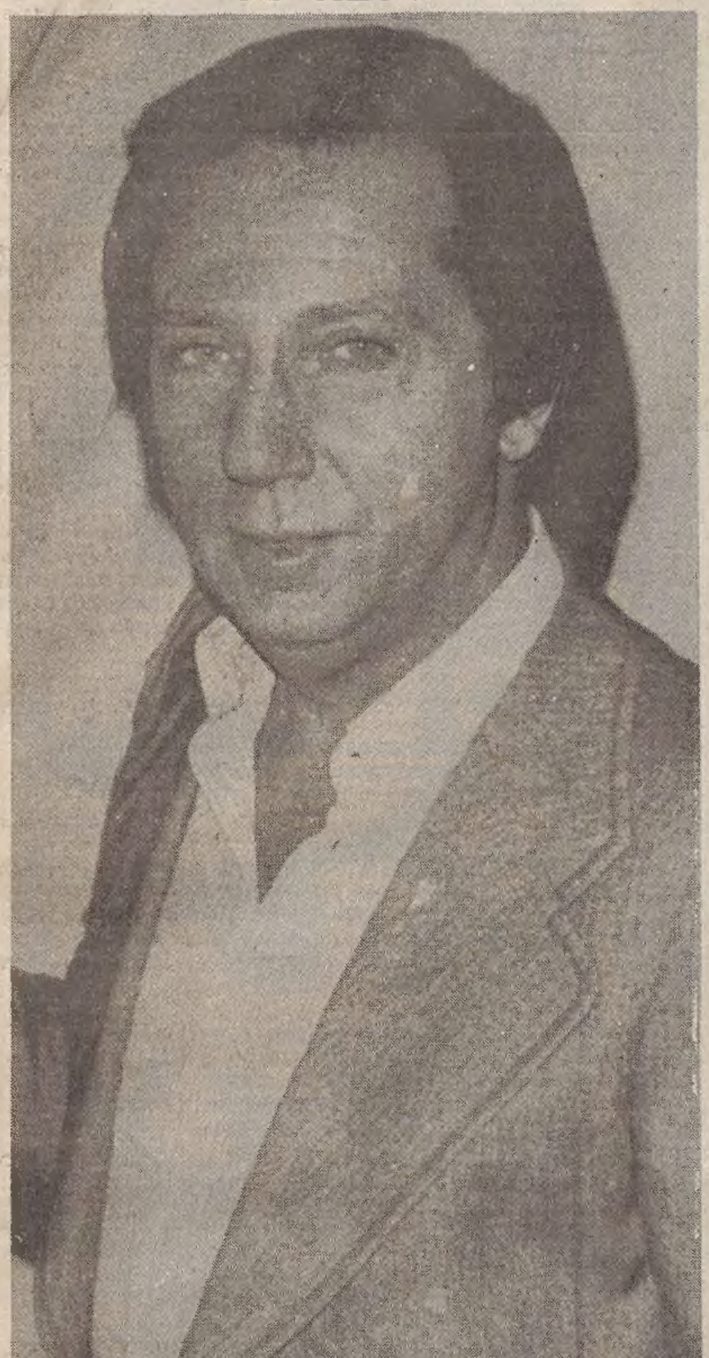
La Cronaca fiabesca» ripropone l'aspetto cristiano dell'amore verso il prossimo.

■ Gli «Amici della lirica» organizzano per i giorni 4, 5, 6 e 7 giugno una gita nelle province di Parma e Lucca per visitare i luoghi e i musei verdiani e pucciniani. Informazioni si possono richiedere al Cca, in via San Carlo 2, ogni martedì dalle 17.30 alle 19 oppure telefonando giornalmente al 793878.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Mike Bongiorno presenta «Flash»

12.30 *Risorse da conservare. Aggiornamento sulle tecniche di recupero e smaltimento dei rifiuti.*
13.00 *Giorno per giorno. Rubrica del Tg1.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«Com'era verde la mia valle» (settima puntata).*
14.30 *Oggi al Parlamento.*
14.40 *We speak english. Manualetto di conversazione inglese.*
15.10 *Storia-spettacolo: Canossa (ultima parte).*
16.00 *L'uomo e la terra: fauna iberica. Taiga, l'astore.*
16.30 *Happy Days: «Quando qualcuno non sa nuotare».*
17.00 *Tg1 - Flash.*
17.05 *3, 2, 1... Contatto! - Gli Antenati: «La fuga di Dino», cartoni animati - Ma perché C'era una volta l'uomo - Musica, ragazzi!*
18.00 *Le civiltà dell'Egitto: La terra dei nove Dei (2.a puntata).*
18.30 *Job - Il lavoro manuale. In bottega c'è posto.*
19.00 *Cronache italiane.*
19.20 *240 Robert: «Pronta emergenza» (2.a parte).*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Tribuna del referendum.*
21.10 *Flash. Gioco a premi ideato da Mike Bongiorno.*
22.30 *Dolly. Appuntamenti quindicinali con il cinema.*
22.45 *Mash: «Un caso di coscienza», telefilm.*
23.15 *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Un soldo due soldi.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.*
13.30 *Non vivere copia. Pane e muffa (5.a puntata).*
14.00 *Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano.*
14.10 *Viaggio nell'irreale: Il fauno di marmo.*
15.25 *Una lingua per tutti. Il francese: Les Gammas, les Gammas!*
16.10 *Chi siamo. Il dramma di tutti.*
17.00 *Tg2 - Flash.*
17.05 *Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano - L'opinione di Vittorio Emiliano.*

TV 2 RAGAZZI

17.30 *Bia, la sfida della magia: «Canzone per una bambola», disegni animati.*
18.00 *I diritti del fanciullo. La salute (1.a puntata).*
18.30 *Dal Parlamento — Tg2 sportsera.*
18.50 *Buonasera con... Ave Ninchi con il telefilm della serie: «Butterflies».*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg2 - Telegiornale.*
20.40 *Starsky e Hutch: «Una madre esemplare», telefilm.*
21.35 *Piccoli graffiti (2.a puntata).*
22.30 *Teatromusica. Quindicinale dello spettacolo.*
23.10 *Eurogol. Speciale per le qualificazioni dei Mondiali di calcio.*
23.25 *Tg2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

15.30 *San Marino: ciclismo. 6.o Giro delle Regioni (5.a tappa): Arezzo-San Marino.*
19.00 *Tg3.*
19.30 *Tv3 regioni.*
20.05 *L'arte della ceramica. Tecniche di lavorazione.*
20.40 *Lo scatolone. Antologia dei Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi.*
21.40 *Tg3 - Settimanale.*
22.10 *Tg3.*
22.45 *Lo specchio rovesciato. Un'esperienza di autogestione operaia. (2.a puntata): Compagnia unica lavoratori merci varie.*

Tv Zagabria

9 - 15.05: Programma didattico; 17.45: «La compagnia di Zora la rossa», serie ragazzi; 18.25: Cronaca dalla regione di Varaždin; 18.45: Vecchi motivi, varietà; 19.30: Telegiornale; 20: Saluto alla festa - Concerto da Belgrado; 20.50: Il sesso forte, varietà; 21.50: Telegiornale; 22.05: «Il compromesso», film americano.

Tv Lubiana

9 - 15.05: Tv a scuola; 17.20: Notizie Tv; 17.25: Bilancia esatta; 17.55: Mosaico del cortometraggio; 18.25: Panorama; 18.35: Documentario; 19.30: Telegiornale; 20: Saluto alla festa - Concerto da Belgrado; 20.50: «La vita di F. Filipović», film jugoslavo; 22.45: Notizie Tv.

Tv Capodistria

16.30: Film (replica); 18: Odprta meja - Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 18.30: Jazz sullo schermo: la Big Band della Rtv di Lubiana; 19: Cartoni animati - Zig-zag; 19.15: Punto d'incontro; 19.30: «Il tesoro di Rommel», film con Dawn Addams, Paul Christian, Andrea Checchi, Isa Miranda. Regia di Romolo Marcellini; 21.10: Tg Tuttoggi; 21.20: «Fino a farti male», film con Ingrid Thulin, Jean Sorel, Sylvie Fermec. Regia di Jean Daniel Simon.

Tv Svizzera

19: Per i più piccoli: Il parcheggio a pagamento; 19.05: Per i ragazzi: Natura amica; 19.40: Telegiornale; 19.05: Intermezzo; 20: Il regionale; 20.25: In Eurovisione da Vienna: «Andrea Chenier», opera in 4 atti di Luigi Illica; nell'intervallo (ore 21.40 circa): Telegiornale; 23.20 circa: Grande schermo; 23.40: Telegiornale; 23.50: Calcio.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: «Il pugnale misterioso», film; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente Telemattina; 20.40: «Moa Moa, violenza sull'isola», film, regia di Alfred Vohrer; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.15: Notiziario.

TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

17.30 Cartoni animati (replica).
18.00 Telefilm: **«Spectreman»** (replica).
18.30 **«Auto italiana»** (replica).
19.30 Cartoni animati di Hanna & Barbera.
20.00 Telefilm: **«Spectreman».**
20.30 Telefilm della serie «Riptide».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Nel mezzo della notte».** Regia di Delbert Mann. Interpreti: K Novak, F. March, L. Philips.
23.00 Telefilm della serie **«L'Ispettore Regan».**
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – 6 - 6.54 - 7.25 - 8.40: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 lavoro; 8.30: Edicola del Gr 1; 9: Radioanch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.03: Pulcinella, amore mio; 12.30: Via Asiago tenda: spettacolo con pubblico; 13.25: La diligenza; 13.32: Master; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Errepiuno; 16.10: Rally; 16.30: Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male (6); 17.05: Star gags (10); 17.08: Blu Milano; 18.35: Cori del melodramma; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Una storia del jazz; 19.55: Teatro a richiesta: «Spalle al muro», di B. Keefe; 21.03: Onda verde; 21.05: Europa musicale; 21.50: Intervallo musicale; 22.09: Obiettivo Europa; 22.30: Onda verde; 23.05: Oggi al Parlamento - Le telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8.45: I giorni; al termine: Sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.05: «Caccia alla meteora», di G. Verne (4); 9.32 - 10.12 - 15 - 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Saint Vincent, una canzone per la vostra estate; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le mie prigioni», di Silvio Pellico, regia di F. Piccoli; al termine: Le ore della musica; 18.32: In diretta da via Asiago: Eravamo il futuro; 19.50: Dse: Radioscuola (18); 20.10: Spazio X; 22 - 22.50: Milano notte; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20. – Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 7 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia - Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Fiabe per mamma e papà; 18.45: Europa '81; 19.15: Spaziotre; 21: Auditorium Rai di Torino: Concerto diretto da Gilbert Amy; nell'intervallo (ore 21.40 circa): Rassegna delle riviste; 22.50: Libri novità; 23: Da Bologna: il jazz; 23.40: Racconto di mezzanotte; 24 circa: Ultime notizie e chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.56: Folkstudio; 12.20: I programmi regionali dell'accesso: Chiesa di Cristo - Essere cristiani; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica; nell'intervallo (10.45): Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Dal mondo dell'arte: Ascoltiamo il film (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono; 14.45: I problemi della lingua slovena; 15: Revival musicale; 16: Psicologia del bambino in età prescolare; 16.20: Jazz in Italia; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Dieci stagioni di concerti della Glasbena Matica di Trieste.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Un libro alla radio: «Eravamo in tanti», di Eros Sequi (8); 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.35: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Do-re-mi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13.30: Notiziario; 13.33: Liscio hits; 14: Canzoni di ieri; 14.30: Notiziario; 14.33: Collage musicale; 15: L'aquilone; 15.20; Zigzag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Savio Record; 16: A colloquio con poeti e scrittori sloveni; 16.10: Scelti per voi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scene dall'opera slovena: Danilo Švara: Veronika di Desenice; 18: Chiaroscuri musicali; 18.30: Notiziario; 18.32: Dizionario musicale; 19.15: Canta Milva; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

È UN RACCONTO DOLCE-AMARO LA TERZA COMMEDIA DI ALLEN

Woody senza nevrosi



Woody Allen e Jessica Harper in una scena di «Stardust Memories»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Gran cornice di celebrità a Brodway per la prima della nuova commedia di Woody Allen, «The floating light bulb», «La lampadina galleggiante». Terza prova teatrale del noto attore comico è stata accolta positivamente grazie anche alla ottima interpretazione dei protagonisti, Beatrice Arthur, Danny Aiello, Jack Weston e gli altri.*

«La lampadina galleggiante», un racconto dolce-amaro imperniato su una famiglia di poveracci, in un appartamento di Brooklin, si fa notare per la calda umanità —, meraviglia delle meraviglie, per la mancanza assoluta dell'atmosfera sofferta e nevrotica che ha reso tanto popolari nell'East Side di Manhattan i recenti film di Allen.

Situata storicamente nel 1945, la commedia ritrae una coppia infelice di mezza età, sposata da vent'anni, due figli, litigi a non finire, debiti a go-go, l'aria tetra di chi tirate da tempo le somme della propria vita ne conosce il bilancio assolutamente fallimentare. Lui, il signor Pollack, interpretato da Danny Aiello, fa di professione il cameriere, gioca d'azzardo a spron battuto accumulando debiti su debiti, ha una amante, ma continua nonostante tutto a sperare. Lei, la signora Pollack, interpretata da Beatrice Arthur bada a proteggere i ragazzi e a tirare avanti alla meglio. Allen l'ha ritratta come una donna rude ma di cuore e non priva di humour che, al rimprovero di sgridare continuamente il marito, risponde: «Io non sgrido, l'incoraggio».

Il figlio più giovane (Eric Gurry), un tipo roccioso, appartiene al genere di esseri umani capaci di sopportare qualsiasi avversità. Non così il fratello, un disadattato diciasettenne interpretato brillantemente da Brian Backer. Il ragazzo, affetto da penosa timidezza pur se dotato di grande intelligenza, odia la scuola, teme il mondo esterno. L'unica sua consolazione sta nelle arti magiche, cui appartiene il trucco della lampadina galleggiante che dà il titolo alla commedia, arti che egli pratica tra le quattro pareti nella sua camera.

«La magia non è il mondo reale», lo avverte mamma Pollack. Ma ecco che la magia diventa realtà quando un vicino convince il fratello, un agente teatrale, a utilizzare l'abilità del ragazzo. Del tutto improbabilmente, l'agente finisce per innamorarsi di mamma Pollack che si mostra molto interessata al suo interesse e... prevedibilmente l'agente fa marcia indietro. Sotto un'abile regia e sullo sfondo delle eccellenti scene di Santo Liquarto, il brillante raccontino di sogni, paure e vacuità scritto dal drammaturgo Allen offre agli attori tutti il destro per ottime interpretazioni. Ma è Backer, il giovane, solitario, timido mago, a svettare su tutti mostrando qualità notevoli di interprete.

Quanto a «The floating light bulb» nel suo complesso, racconta di una storia di sconfitti, ma è certamente una commedia vincente. Tornando alle sue radici di Brooklin, Allen presenta finalmente allo spettatore una New York che induce a riflettere e non solo a ridere sulla umanità della metropoli.

Jay Sharbutt

Raina Kabaivanska in mondovisione

ROMA — Il famoso soprano Raina Kabaivanska, che sta ottenendo un successo personale all'«Opera» di Roma in «Manon» di Jules Mastenet, direttore d'orchestra Daniel Oren, apparirà l'estate prossima in mondovisione.

Nell'ambito delle manifestazioni «Omaggio a Venezia», la cantante terrà un «recital» destinato alla prima rete tv della Rai per essere trasmesso, come s'è detto, in mondovisione, che avrà il significato di un omaggio a Maria Callas. Della Callas, la Kabaivanska interpreterà brani di opere che, non a caso, furono cavalli di battaglia del grande soprano scomparso e di Raina Kabaivanska: «Traviata», «Tosca»...

Video

• *Starsky e Hutch in famiglia*
• *Dolly, rubrica di cinema*

«Tribuna del referendum» (Rete 1, ore 20.40, colore) — A cura di Jader Jacobelli, dibattito sul porto d'armi e la legge Cossiga. Partecipano i rappresentanti della Dc, Pli, Partito radicale e Pdup.

* * *

«Flash» (Rete 1, ore 21.20, colore) — Gioco a premi ideato e condotto da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti.

* * *

«Dolly» (Rete 1, ore 22.30, colore) — Appuntamento quindicinale con il cinema di Claudio Fava e Sandro Spina.

* * *

«Mash» (Rete 1, ore 22.45, colore) — «Un caso di coscienza», regia di Don Weis.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Telefilm «Una madre esemplare» con Paul Micheal Glaser, David Soul, Bernie Hamilton. Regia di George S. Brown. Il piccolo Guy Mayer ha sei anni, ed è stato picchiato violentemente. La madre accusa il padre: questi accusa a sua volta quella che sembra una madre perfetta. Hutch e Starsky capiscono che il caso è più complesso di quanto sembri.

* * *

«Piccoli graffiti» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Seconda puntata del programma di Italo Moscati, collaborazione di Pina Santolini Ermirio. Tema della trasmissione è il mondo dello spettacolo e dell'informazione così come sono cambiati dal dopoguerra a oggi lasciandosi alle spalle i vecchi miti.

* * *

«Teatromusica» (Rete 2, ore 22.30, colore) — Quindicinale dello spettacolo di Claudio Rispoli con la collaborazione di Roberto Leydi.

* * *

«Eurogol» (Rete 2, ore 23.10, colore) — Speciale per le qualificazioni dei mondiali di calcio.

A domanda risponde

Questa sera, sulla Terza rete Tv, va in onda dalle 18.30 alle 19 e dalle 19.30 alle 20 la tredicesima puntata di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon.

Tema di oggi «La riforma sanitaria». Interverranno l'assessore regionale alla sanità, Silvano Antonini, l'onorevole Sergio Scarpa membro della commissione Sanitaria nazionale, il presidente regionale dell'Ordine dei medici Piero de Favento ed il presidente dell'ospedale civile di Udine Luciano Floramo.

Dalle 19.30 alle 20 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti presenti in studio chiamando il numero 64939, prefisso 040 per chi chiama fuori Trieste.

I costi delle chiamate, fuori distretto, saranno a carico della Rai.

Conduce in studio il sociologo Augusto De Bernardi.

Maggio in dialetto

Maggio sarà un mese intenso per le compagnie dialettali triestine. Infatti, organizzata dalla sezione teatrale del Gruppo folcloristico «Refolo» di Servola, avrà luogo, nel teatro di via Ananian 5, la quarta rassegna del teatro dialettale. Alla simpatica ed attesa manifestazione hanno aderito cinque compagnie cittadine che si esibiranno, nell'arco di un mese, e precisamente da giovedì 7 maggio a venerdì 6 giugno. In cartellone alcuni lavori inediti mentre altri sono commedie in vernacolo che hanno già ottenuto, nella passata stagione, ottimi successi e di pubblico e di critica. Gli spettacoli si svolgeranno settimanalmente ogni giovedì e venerdì con la seguente successione.

7-8 maggio: «Grazie de tuto sior Dombrowsky» di A. Casamassima con la compagnia «La barcaccia» diretta da Ugo Amodeo.

14-15 maggio: «Trieste un omo e una guera» di Cappelletti e Paghi con la compagnia dialettale «Ex allievi del ricreatorio Toti» diretti da Bruno Cappelletti.

21-22 maggio: due atti unici «Un fior a Monrupin» di Dante Cuttin e «Cossa disi la magioranza» di Nereo Zannier con l'interpretazione degli attori del «Gruppo regionale d'arte drammatica» diretti da Dante Fabris.

28-29 maggio: «Canta, canta che te darò el pignol» (carellata comico-musicale della storia di Trieste dai romani ad oggi) di Zannier e Salvador con «Gli amici di San Giovanni» e per la regia di Nereo e Giuliano Zannier.

4-6 giugno (serata finale): la sezione teatrale del Gruppo folcloristico «Refolo» di Servola presenterà «Dedicato a lori» (Un pare, una mare, una fia...) di Mario Fraschilla con la regia dello stesso autore.

Come si paga il cinema

Di crisi del cinema si parla praticamente ogni giorno. Sulle cause che hanno portato alla situazione attuale c'è, tutto sommato, una certa unanimità di giudizio (gli addetti ai lavori concordano nell'indicare nella concorrenza della televisione il principale avversario del cinema). Molto più articolate sono invece le opinioni che vengono espresse dai diretti interessati (registi, attori e produttori) sulle strategie che devono essere poste in essere per porre rimedio ad una situazione sia economica che artistica pressoché disastrosa.

Se le lemantele nei confronti della Rai e delle tv private sono corali (l'ente di stato ha trasmesso nel corso dell'80 ben 277 film e intende programmarne quest'anno circa 350), le soluzioni che vengono avanzate sono molto diverse fra loro.

Dopo che il 12 marzo scorso il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge proposto dal ministro del Turismo e Spettacolo Signorello con il quale si prevede un finanziamento di 170 miliardi per le attività cinematografiche le acque si sono un po' calmate, i bollettini di guerra dei vari sindacati del mondo del cinema si sono diradati. È l'occasione per tentare un confronto fra le politiche cinematografiche di paesi diversi, e per cultura, e per tradizione.

Indicazioni interessanti vengono per esempio dalla Germania occidentale che, pur avendo un numero di frequentatori delle sale cinematografiche nettamente inferiore a quello italiano (142 milioni contro 276 milioni, ha fatto registrare negli ultimi anni una tendenza alla crescita che fa spicco per la sua anomalia nel panorama desolante del cinema europeo. Fra il '78 e il '79 il numero dei biglietti staccati nella Germania federale è aumentato del 4,8 per cento. A cosa è dovuta questa «crescita miracolosa»? Innanzitutto alle tecniche di finanziamento delle produzioni: un film medio è pagato per due terzi da fondi statali e per il resto da privati ed emittenti televisive. Bisogna aggiungere a questi dati che già di per sé dicono molto sul coinvolgimento delle strutture statali nell'industria cinematografica un elemento ulteriore.

Alcune città — fra le altre Berlino — hanno organizzato, o si accingono ad organizzare facilitazioni creditizie per i produttori che intendono operare nel loro territorio. I risultati? Numerosi film anche americani, sono stati girati a Berlino.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Alieni & robot
di Fabio Pagan

Medioevo fantastico di Pederiali



C'era una volta Sant'Anselmo da Alberone, eremita per vocazione, pellegrino per costrizione papale, capace di sopravvivere nutrendosi di vermi e radici, in perenne lotta col Diavolo che voleva sloggiarlo dalla Pietra di Bismantova, dove viveva in simbiotica contemplazione della natura. C'era una volta il vecchio Giovanni, maestro coppiere, che indovinava colore e provenienza dei vini al solo assaggiarli bendato. C'era una volta Gidnone, alchimista novantenne dai bianchi capelli lunghi fino ai piedi, alla perenne ricerca del modo di trasmutare l'acqua in lambrusco. E c'era naturalemnte anche il Diavolo tentatore, che si travestiva da bella pastorella, con una lunghissima sottana che gli serviva a spazzare le impronte caprine che si lasciava dietro sulla neve.

Eccoli qui, protagonisti e comprimari, alcuni personaggi della piccola folla che riempie il secondo romanzo da Medioevo fantastico di Giuseppe Pederiali («Il tesoro del Bigatto», Rusconi, 232 pagine, 7000 lire). Come tre anni fa con «Le città del diluvio», così anche qui l'azione si dipana su terreni che Pederiali (emiliano, 44 anni, lavora a Milano presso una casa editrice) conosce a menadito: la Padania, il delta del Po, il basso Veneto, l'alto Adriatico. Luoghi familiari e concreti in cui s'insinuano gnomi e draghi, topi parlanti, mostri di nebbia che emergono dall'acqua e anime di trapassati che si avvolgono di neve.

Siamo nell'inverno dell'anno del Signore 1076. A Canossa, ospite della contessa Matilde, papa Gregorio VII è in ansiosa attesa di Enrico IV, re di Francia ed erede del Sacro Romano Impero. Ma sullo sfondo storico s'innestano leggende, incantesimi e miracoli che Pederiali racconta con tono ora sanguigno, ora di sottile ironia, lungo la ricerca — quasi iniziatica — d'un felice paese dove una sola zucca basta a sfamare mille uomini. Il tesoro del Bigatto, appunto, mitico miraggio per le torme di diseredati.

Con Pederiali ho un singolare rapporto. Mi invia i suoi libri con un'amichevole dedica, accompagnati dalla fotografia che qui è riprodotta. Ma mi pare di averlo incrociato una volta soltanto, in un'ascensore, se ben ricordo a Ferrara, a un meeting della fantascienza nostrana. Poi è scomparso, inghiottito nel nulla. Come certi suoi personaggi, a mezza strada tra realtà e fantasia.

Italcon a Modena

Segnalazione d'obbligo a chi s'interessa di fantascienza e affini. Dal 4 al 7 giugno, in quel di Modena, si svolgerà la settima Italcon (Italian Convention, vale a dire congresso italiano) di science fiction. Quattro giorni densi di appuntamenti, tavole rotonde, conferenze, dibattiti, film, consegne di premi — secondo le migliori tradizioni di siffatti raduni. Ospite d'onore lo scrittore albionico James White. Tra le relazioni in calendario citiamo quelle di Sebastiano Fusco («H.G. Wells: la sua importanza nella science fiction»), di Sandro Pergameno («L'immagine della città nell'illustrazione di science fiction»), del romeno Ion Hobana («La science fiction nei paesi dell'Est»). Per maggiori informazioni in merito bisogna scrivere all'attivo «H.G. Wells S.F. Club», che si è assunto l'onere dell'iniziativa: via Giardini 1027 - 41100 Modena.

Il fotogramma
di Fabio Amodeo

Una lettura «facile»

Qualcuno potrebbe chiedersi perché mai una rubrica che di fotografia si occupa sia illustrata così raramente da fotografie. La risposta è duplice. Da un lato, non c'è certo bisogno di fornire a un lettore normale un'ulteriore dose di immagini: chi è ragionevolmente informato, generalmente è immerso, che lo sappia o meno, in una sorta di «bagno visivo» del quale è difficile accorgersi, perché ci si è abituati, ma che in realtà satura le possibilità di ricezione di chiunque.

La capacità di leggere e raccogliere informazione visiva non è infinita, come non è infinita la capacità di leggere e ricordare ciò che si è letto.

Lo sa, a esempio, chi ha mai visitato un museo di grandi dimensioni, come gli Uffizi o il Louvre, con piena attenzione.

Dopo un numero di sale che varia da persona a persona, ma che in ogni caso non è enorme, la tensione e la capacità di concentrarsi sulle opere diminuisce considerevolmente, sino a concretarsi in forme di stanchezza visiva e di fatica mentale. Per evitare questa stanchezza, che nella vita che conduciamo sarebbe quotidiana, ci rifugiamo nella lettura non critica, indifferenziata; nella lettura «facile» e distratta come quella della televisione.

Per questo, per chi scrive di fotografia è più importante evidenziare gli aspetti di un qualcosa che già c'è sotto gli occhi di tutti, ma che non viene letto per puri motivi di sopravvivenza, piuttosto che aggiungere ulteriori motivi di confusione.

C'è un altro aspetto che però è importante. Francamente, la riproduzione tecnica che una stampa come quella di un quotidiano può offrire non è, per la propria stessa natura, molto alta. Il giornale quotidiano non è nato per fornire riproduzioni di alta qualità di fotografie di qualità; se lo fosse, costerebbe probabilmente duemila lire a numero, e neanche gli appassionati di fotografia sarebbero molto contenti.

Possiamo stampare solamente fotografie in bianco e nero, e questo è già un limite. E poi possiamo fornire solo un'impressione parziale di un'opera che, per definizione, gradazione tonale, possibilità di lettura, è molto più complessa: un'ombra dell'opera vera, una specie di promemoria, un appunto.

A questo punto c'è da chiedersi se sia il caso di infliggere ai lettori quest'ombra iconografica. Qualcuno potrà dire che in una fotografia non ci sono solo i mezzi toni, c'è anche il soggetto. Ci si può discutere a lungo, ma diciamo almeno, perché lo spazio è finito, che i due aspetti sono inscindibili, ed è ingiusto verso gli autori darne uno solo.

Filatelia
di Nivio Covacci

L'Ale compie trent'anni



L'Aviazione leggera dell'esercito (Ale) vedrà celebrato il trentennale della costituzione con un aerogramma da 300 lire che apparirà il 2 maggio.

A Roma, in pari data, verrà battuto l'annullo speciale — riproducente l'aquila e la fiaccola, emblema dell'Ale — usato pure per obliterare i dispacci del volo straordinario per elicottero da Roma a Viterbo. La posta elicottero aggiungerà così un nuovo messaggio a quelli già numerosi via via editi.

AVVISO AI LETTORI
Come preannunciato, la rubrica avrà a partire da oggi cadenza settimanale.

Questo particolare settore dell'aerofilatelia ha avuto inizio in Italia nel 1950: si tratta del volo elicottero Trieste-San Marino del 4 settembre 1950 concomitante alla XXX Adunata filatelica triveneta. L'aerogramma, emesso a cura del Circolo filatelico Triestino, ha una tiratura molto limitata e attualmente risulta ricercato dagli specialisti. Venne affrancato con la serie «Fiera a Trieste» (Sassone 81/82) e con il 10 lire P. A. (Fortuna e Roma), valori sovrastampati A.M.G.-F.T.T., e reca gli annulli di partenza, lo speciale timbro del volo e l'annullo d'arrivo a conferma della regolarità del volo e della tariffa di raccomandazione.

Il 4 maggio l'Italia emetterà due valori da 300 lire cadauno per l'Europa Cept (Folklore) relativi al Palio di Siena e la partita a scacchi di Marostica. In tema di novità segnaliamo la tornata di annulli speciali figurati che incalzano nella marcofilia: qui non si scherza affatto! Nella sola prima decade di maggio ne escono ben 44 esemplari per diverse motivazioni (sport, ecologia, gemellaggi, mostre, adunate, congressi, ecc.).

L'anno 1980 ha visto l'uscita di oltre 800 annulli italiani (per non parlare di quelli stranieri). Se la tornata di maggio non mente, si può ipotizzare a fine anno una messe di annulli superiore a quella già cospicua dell'anno trascorso. Il costo di un annullo ammonta — per l'abilitazione dell'Ufficio postale distaccato — a circa L. 350.000 e quindi il conto torna presto. In questa tornata non figurano annulli che possano essere di nostro diretto interesse fatti salvi due che hanno un'affinità elettiva con la nostra regione: quello di Firenze, 2 maggio, per la mostra di Posta militare alpina e il secondo di Verona, 9 maggio, per la 54.a Adunata nazionale alpini. Riproducenti entrambi il tradizionale cappello alpino risultato di richiamo per i «veci e bocia» friulani e giuliani, collezionisti o meno.

Da San Marino un comunicato, peraltro incompleto, rende nota l'emissione, il 23 aprile, di tre interi (due cartoline postali e un aerogramma, rispettivamente da L. 150, 200 e 300) riguardanti B. Borghesi, Santa Rita da Cascia e la manifestazione «Euroflora '81» di Genova.

Charlie Brown *di Schulz*



Mafalda *di Quino*

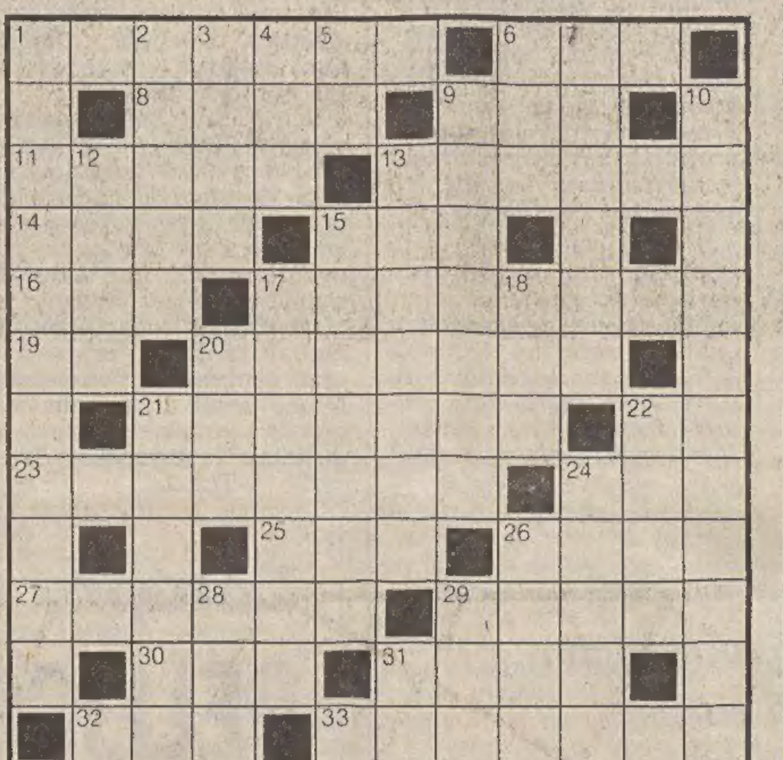


Andy Capp *di Smythe*



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 I «gioielli» di Cornelia - 6 Lo sport con lo slalom - 8 Il mineralogista della scala della durezza dei metalli - 9 Avevano sede sull'Olimpo - 11 Si ricorda con Osiride - 13 Consumare il pasto serale - 14 Manca se c'è buio - 15 Colonnello in breve - 16 In coppia con lui - 17 Duro come il cuoio - 19 Un po' d'ozio - 20 Fa venire i capelli bianchi - 21 Regione italiana devastata da un recente terremoto - 22 Sigla di Torino — 23 Guardata con stima, apprezzata - 24 Solca velocissimo il cielo - 25 Si ricorda con Leandro - 26 È detto anche leone d'America - 27 Il nome di Carniti - 29 Il mondo maomettano - 30 La Silvia madre di Romolo e Remo - 31 Poi, in seguito - 32 Piccolo garage - 33 Trepida, impaziente.

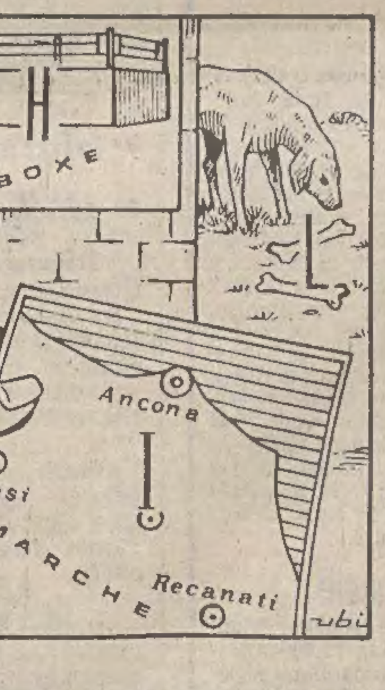
VERTICALI: 1 Insetto degli ortotteri - 2 Si danno del tu - 3 File agli sportelli - 4 Tra Ernesto e Guevara - 5 Iniziali di Sienkiewicz - 6 Senatore (abbreviazione) - 7 Chiacchiere, ciarle - 9 Cosa che dà molto piacere - 10 Si estende tra il Tigri e l'Eufrate - 12 Canale dell'Egitto - 13 Città greca con un famoso canale - 15 Stampare monete - 17 Isola che ricorda Garibaldi - 18 Spiazzo in cui si trebbia - 20 Verso del grillo - 21 In Africa ce n'era uno retto da Bokassa - 22 Argomento da svolgere - 24 Il nome di Iglesias - 26 Il partito di Pietro Longo - 28 Un famoso transatlantico - 29 Insegnante (abbreviazione) - 31 Preposizione semplice.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Cafarnao; 8 CPP; 11 amorini; 12 Tura; 13 salmo; 14 eterei; 16 Ella; 18 Erato; 19 Lia; 20 apporti; 22 la; 23 Briareo; 25 guardia; 26 ma; 27 Carrara; 28 sac; 29 santa; 30 lari; Alcott; 33 sella; 34 Amin; 35 Ecuador; 37 reo; 38 Paperone.

VERTICALI: 1 caselle; 2 Amalia; 3 folla; 4 arma; 5 Rio; 6 NN; 7 ale; 8 curato; 9 preti; 10 paio; 12 terrea; 15 teoria; 17 spira; 20 Ararat; 21 padre; 23 Burton; 24 baciare; 25 gancio; 26 Marlon; 27 calme; 28 saldo; 29 Saar; 30 Lear; 32 tea; 33 sue; 36 CP.

REBUS (Frase: 9, 7)



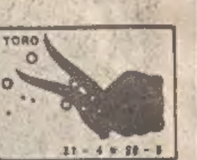
Soluzione del rebus pubblicato ieri
VE Tripoli; CRO mi = vetri policromi

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Sapete cosa volete ma avete qualche dubbio o perplessità sul modo di realizzare; non abbiate fretta, il destino vi manderà presto un'indicazione, per ora affrontate la vita quotidiana così come viene ma applicandovi con tenacia anche nelle piccole cose.



Alcuni tendono a cercare in direzioni insolite qualcosa che rinnovi o migliori la solita routine. La giornata è piuttosto favorevole e presenta qualche possibilità concreta di realizzazione nel quadro dell'attività. Ottima anche la situazione sentimentale.



Qualche difficoltà nell'ottenere ciò che vi sta a cuore può mettere in crisi alcuni di voi e rendere pessimisti; le qualità per superare gli ostacoli non vi mancano, c'è solo bisogno di ordine e calma. Imparate una buona volta a non fidarvi di tutti.



Non lanciatevi in iniziative che vi attirano ma sono rischiose, datevi da fare piuttosto nelle questioni preparatorie. Venere e Mercurio pungolano qualcuno della seconda decade e invitano alle avventure: se sognate un'evasione non perdete tempo.



I contrasti e le discussioni dovuti ad alcuni pianeti negativi non durano a lungo, anche se sono fastidiosissimi. Siate un po' prudenti in tutto ed evitate di guastare i rapporti con gli altri parlando troppo o aggredendo chi vi contraria. Riposate di più.



Non tutto ciò che desiderate è possibile ma qualcosa di interessante e piacevole potete ottenerlo; le sollecitazioni sono molteplici, non sprecate le buone occasioni ma non mancate di accertarvi che siano sicure e meritino il vostro interesse.



Forse vi sentite un po' stanchi, svogliati, depressi ma non dovete lasciarvi andare, sdrammatizzate una situazione che è meno complicata di quanto sembri. Fate attenzione nelle vostre scelte e procedete tranquilli e sicuri per la vostra strada.



Polemici e decisi ad agire potreste esser spinti a dire qualche parola di troppo, a reagire in modo poco opportuno. Se proprio non riuscite a trattenervi pazienza, la ragione probabilmente è dalla parte vostra, ma i risultati potrebbero danneggiarvi.



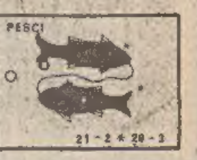
Piccole seccature, contrattempi o ritardi caratterizzeranno la giornata di alcuni. Avete bisogno di calma e serenità per dare il meglio nel lavoro, cercate di trovare uno spazio per voi stessi, per svagarvi e recuperare le energie fisiche e mentali.



Se vi mostrerete concreti, capaci di adeguarvi ad una realtà forse un po' diversa da quella desiderata, andrà tutto per il meglio. Avete molte idee che vi frullano per la testa e se saprete amministrarvi bene potrete tentare qualcosa di nuovo.



Dei pianeti creano un po' di confusione: non sapete con chiarezza cosa desiderate ma volete tutto e subito. Attenti a non commettere leggerezze, evitate di prendere delle iniziative fuori posto e siate prudenti, specialmente se praticate dello sport.



Avete già avuto alcune dimostrazioni che ciò che sognate non è sempre realizzabile ma potreste tentare di cambiare rotta. Se non pretendete l'impossibile diversi pianeti vi aiuteranno a concretizzare un progetto, vi daranno buoni spunti e idee.

L'ANEDDOTO

Quando Talleyrand prestò giuramento alla Rivoluzione, fu scomunicato. Ma egli prese assai gaiamente la cosa, e invitò a pranzo il conte di Lauzun, dicendogli:

— Caro conte, mi hanno scomunicato, e perciò d'ora innanzi, nessuno più mi darà né un tozzo di pane né un bicchier d'acqua. Vi invito a pranzo, pur che vi accontentiate di bere solamente del vino e di mangiare soltanto vivande senza pane.

* * *

Un sofista, volendo mettere in imbarazzo il filosofo Talete, gli domandò un giorno:

— Quale è, secondo te, la cosa più costante?

— La speranza — rispose Talete — perché è l'ultima ad abbandonarci.

— E quale — continuò l'altro — la cosa più facile?

— Dare un consiglio — rispose il savio.

* * *

Domandarono un giorno a Talete quale era la cosa secondo lui più rara in questo mondo.

— Un tiranno vecchio — rispose Talete.

Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

SABATO, 30 APRILE 1881

A Trieste

Luci a gas nei teatri

La commissione magistratuale istituita dal podestà, alla quale venne affidato l'incarico di procedere all'ispezione delle condutture del gas nei luoghi di pubblico convegno, ha terminato le sue ispezioni.

I provvedimenti che devono essere presi nei vari teatri, ad eccezione del Comunale per il quale non furono ancora completate le misure da adottarsi, sono: «Filodrammatico». Collocare qualche lampada ad olio (luci di sicurezza) in platea, sul palcoscenico, nei corridoi e sulle scale.

«Armonia». Cambiare tutte le tubature in piombo che non siano sotto malta; dividere le tubature in modo che la platea, gli atri, i corridoi e le scale siano alimentati indipendentemente dal palcoscenico. Sostituire il tubo di pelle del lampadario con altro di ferro. Munire di palloni con rete metallica, debitamente assicurati con viti su bracciali, tutte le fiamme di gas scoperte, sul palcoscenico, nei camerini, sulla scala che immette alla galleria e sul palcoscenico.

«Fenice». Collocare alcune lampade ad olio nella platea, nei corridoi e sulle scale. Ordinare che i rubinetti principali siano tutti chiusi quando non vengono utilizzati.

«Politeama Rossetti». Sostituire gli attuali tubi di piombo con altri di ferro nelle condutture del palcoscenico, del soffitto e dei camerini. Dividere le condutture in modo che quella del palcoscenico sia del tutto indipendente da quella della platea.

I posti in cui saranno collocate le lampade ad olio verranno fissati nei vari teatri in seguito a un nuovo sopralluogo della commissione. Tutte le condutture del gas devono essere eseguite in modo da poter essere, occorrendo, chiuse dall'esterno.

* * *

CONFERENZA — Alla Società Adriatica di scienze naturali il dott. Marchesetti, reduce dal suo viaggio nelle Indie, parlò su «Trieste e il commercio orientale».

Nel mondo

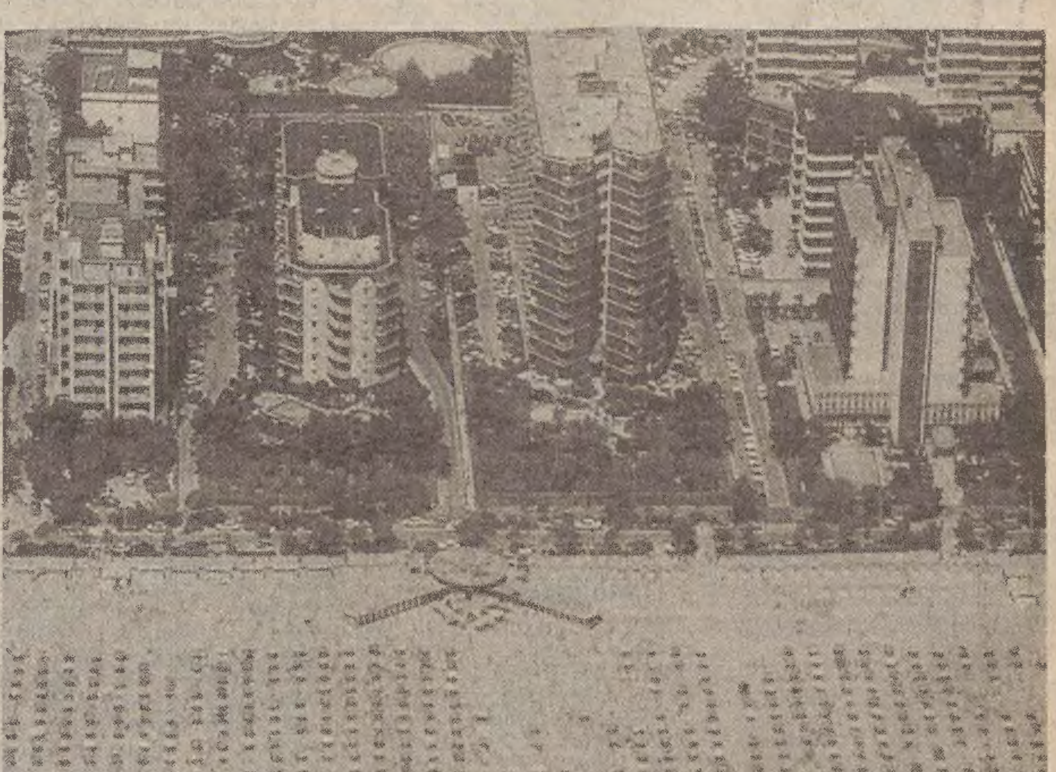
Una cartolina e tre continenti

LUBIANA — Il 21 agosto dell'anno scorso un cittadino lubianese imbucò in una cassetta postale due cartoline di corrispondenza, applicando su ciascuna un francobollo da 8 soldi. Le indirizzò agli uffici postali centrali, una a quello di Trieste, l'altra a quello di Lubiana. Sulla parte delle cartoline riservata alla corrispondenza egli pregava, in lingua francese, gli uffici postali di timbrarle e inoltrarle al prossimo ufficio postale secondo l'ititenario indicato da lui, e infine di farle pervenire al mittente.

Una cartolina indicava questo itinerario: Trieste-Suez-Bombay-Singapore-Hongkong-Yokohama-San Francisco-New York-Southampton-Amburgo-Vienna-Lubiana; l'altra cartolina doveva viaggiare in senso inverso, cioè: Vienna-Amburgo-Southampton-New York-San Francisco-Yokohama-Hongkong-Singapore-Bombay-Suez-Lubiana.

Passarono i mesi e il mittente delle due cartoline aveva già dimenticato il suo originale esperimento. Ma, l'altro giorno, egli ebbe la lieta sorpresa di vedersele recapitare a domicilio, coperte di tanti tanti timbri. Ciascuna delle due cartoline aveva seguito regolarmente il percorso richiesto.

Una cartolina da...



Lignano — La penisola amata da Hemingway che è uno dei santuari del turismo regionale *(Foto tratta dal libro «Friuli-Venezia Giulia, edito dalla Regione).*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice referenze controllabili fissa tuttofare per persona sola. Tel dalle 11 alle 14 al 795841. 4944 B

CERCASI tuttofare preferibilmente con dormire, tel. 795004 mattina. 4900 B

FAMIGLIA cerca domestica pratica referenziata dalle 9 alle 15. Telefonare 744549 dalle 10 alle 14. 4917 B

SIGNORA sola anziana cerca prestaservizi capace minimo otto ore giornaliere per cinque giorni alla settimana, tel 69098. 4958 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

A. RAGAZZA quasi 18 anni con esperienza biennale ufficio cerca impiego, tel. 829.500. 4719 C

CERCA lavoro diciottenne serietà bella presenza referenze impiegata o commessa. Tel. 746666. 4899 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi, tel. 55503. 4024 C

RAGAZZO quasi sedicenne volonteroso intelligente offresi come apprendista possibilmente ditta artigianale. Telefonare 812601. 4981 C

RESPONSABILE gestione ordini Italia-estero, magazzino, trasporti Italia-estero esamina offerte. Scrivere a Pulikompass cassetta n. 1/P 34100 Trieste. 4925 C

SIGNORA 27.enne referenziata pratica cerca lavoro come commessa o cassiera Monfalcone e periferia, conoscenza lingua slava. Telefonare 0431 - 96630 ore negozio. 396 C

18.ENNE cerca impiego giornaliero, tel. 566348. 4942 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, acquistiamo rimanenze eseguiamo trasporti, sollecitudine, serietà, tel. 749441. 1826 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 4862 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 4561 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonare 754229. 3805 CC

LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo pitone modifiche. Via Galvani, 5. Tel. 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsette uomo, via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes, telefonare Lafout, 766644. 4962 CC

PITTORE decoratore stanze olio porte finestre carta parati. Subito, tel. 575113. 4923 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori/trici offresi auto aziendale, elevate provvigioni, fisso mensile, clientela preselezionata. Presentarsi ore 9-12 via Beccaria 4, Trieste. 1792 D

A. DITTA installatrice impianti assume operai termoidraulici, telefonare 0481 - 44650. 364 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilia. Scrivere Novarte XXIV Maggio, 1 - 20099 Sesto (Milano). 100311/L D

ALBERGO città cerca cameriera ai piani solo se pratica, tel. 61475. 4857 D

ALBERGO ristorante cerca cameriera qualificata. Assunzione immediata. Telefonare 0481 - 76042. 050203 D

BANCONIERE salumiere cercasi, tel. 61655. 4966 D

CERCASI cuoco/a urgentemente anche pensionato/a. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/O 34100 Trieste. 4877 D

CERCASI falegname specializzato con retribuzione dietro capacità, solo se risponde ai requisiti richiesti, telefonare orario negozio 231665. 1855 D

CERCASI giovane cameriere da sala orario di lavoro 19-01, Tel. 762468 - 65607. T.A. 430 D

CERCASI ragazzo disponibile tutta stagione estiva per manutenzione motoscafo, tel. 764985. T.A. 455 D

CERCASI tecnico per impianti di birra. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/O 34100 Trieste. 4883 D

CERCO cameriera per pensione, richiedo massime referenze cocnoscenza lingua slava, telef. 60876. 4914 D

COMMESSA anche primo impiego conoscenza lingua slava cercasi agenzia Bosch, Trieste via Roma 22. 4945 D

OPERAIO autista munito di patente per motobarca da diporto da adibire consegne navi, importante società forniture navali cerca. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass cassetta n. 50/O 34100 Trieste. 4918 D

RISTORANTE Ronchi cerca camerieri con esperienza, posto annuale. Telefonare 778698. 397 D

SOCIETA' operante in campo ecologico cerca autista con patente C per interessante lavoro. Tel. 62631. Pregasi inviare curriculum vitae per manoscritto, via Machiavelli, 1 Trieste. 4945 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

PASTORE tedesco maschio manto nero-beige piastrina n. 892. Smarrito venerdì 24 c.m. chi avesse notizie telefonare ore pasti al n. 813739. Lauta mancia. 4990 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta UFFICIO CENTRALISSIMO, 6 stanze tutti confort. Battisti 4, tel. 750777. 1780 I

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA affitta prontamente MAGAZZINO 400 mq con passo carraio. Battisti 4, tel. 750777.

IMMOBILIARE VITTORIA tel. 41569 propone 3 locali uso ufficio zona centrale 350.000 mensili. 400 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli tel. 827180 - 813005. 6-3 L

CERCHIAMO casetta con giardino in affitto telefonare 827942. 4986 L

CERCO in affitto camera cucina e servizio II p. telef. 631793. 5001 L

LA ditta Toneatto & C. snc tel. 0432 - 766243 cerca appartamento 2 camere, soggiorno e servizi in zona Monfalcone, Trieste e provincia. Telefonare orario d'ufficio. 86 L

MAGAZZINO adatto prodotti alimentari accessibile camion minimo mq 100 cercasi affitto. Telef. ore ufficio 941477 ore pasti 734126. TA 454 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia sgombera cantine e soffitte telef. 64958. 4834 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e libri illustrati antichi, cartoline, pubblicità, soprammobili, curiosità compero contanti, discrezione. Telef. 793972. Abitazione 941093. 1858 N

LIBRI vecchi anche stranieri grandi piccole raccolte acquisto sempre. Marini 64960, 796817. 4922 N

STOFFE vecchie, abitini antichi, tende, asciugamani, lenzuola, tovaglie, corredi bianchi, bigiotterie, borsettine compero contanti, riservatezza. Telef. 793972. Abitazione 941093. 1858 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili vari intagliati antichi telef. 631500. 4879 NN

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

MATRIMONIALI cucine soggiorni salotti materassi prezzi eccezionali. Mobilificio Crasso via dei Giuliani 40. 4928 NN

MOBILI occasione usati camera letto con armadio stagionale salotto con letto e vari mobili singoli a prezzo basso tel. 54390 - 571326. 4998 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 4972 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI ANTICHI. A 20 M DA PIAZZA UNITA'. VIA MALCANTON N. 14/B TEL. 631641. 4455 O

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	11.40
	14.40	18.20
Atene	11.35	18.35
Barcellona	07.00	11.55
Bruxelles	14.40	18.40
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.40	20.35
Francoforte	14.40	20.45
Londra	14.40	19.05
Madrid	11.35	17.00
Malta	07.30	14.15
Monaco	14.40	20.25
Parigi	07.00	10.20
	14.40	19.35
Stoccolma	07.00	15.10
Stoccarda	14.40	21.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	19.10	22.50
Bruxelles	10.45	14.00
Copenaghen	18.05	22.50
Düsseldorf	16.35	22.50
Francoforte	10.50	14.00
Londra	17.00	22.50
Madrid	12.40	18.25
	17.45	22.10
Malta	15.05	22.10
Monaco	17.35	22.50
Parigi	08.10	14.00
Stoccolma	16.05	22.50
Stoccarda	08.20	14.00
Zurigo	09.40	14.00
	17.25	22.50

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 3984 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 3872 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DI.BE.MA offre ad un prezzo speciale sino al 9 maggio l'acqua minerale Lora di Recoaro sia gassata sia naturale a 225 il litro, aranciata pompelmo chinotto Recoaro da 1 litro a 490, gingerino ed acqua brillante a 275 il pezzo, oliva vergine Desantis a 2650, whisky Cutty Sark 5950, Pinot rosa e Riesling maschio a 1250 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 1775 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto tel. 821378. 4894 S

A.A.A AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 4895 Q

A.A.A. VENDO pullmino promiscuo unico proprietario tel. 209018. 4936 Q

A.A. RENAULT L. Dagri via Flavia 118 automercato dell'occasione con garanzia: Fiat 500 L, 127, 128, 128 coupé, 128 3 p., 124, 124 familiare, Ritmo 60 CL, 125 special, Ford Fiesta 1.1, Escort, Citroen Dyane 6, Alfa Romeo Alfasud TI, Simca 1000, 1301, 1308 GT, Renault R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, 14 TS, 16 TS, 17 TS, R 20 TS 5 marce, Fuego GTX 2000. Via Flavia 118 tel. 828731. 9-4 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Abarth 70 Hp 79, A 112 Elegant 78, Alfetta GT 1600 78, Alfetta 2000 77, Giulietta 1600 79, BMW 316 78-79, BMW 320 i 77, BMW 520 M 60 79, Fiat 132 GLS 76, Fiat 131 Supermirafiori 78, Fiat 131 Abarth 77, Fiat 128 Sport 3p 78, Mini Clubman 76, Mini 90 SL 80, Mini 90 N 77, Mini 120 De Tomaso 80, Renault 5 TL 77, Renault 14 GTL 78, Ritmo 65, CL 78, Scirocco GTI 80, Porsche 928 77. Permute usato per usato. Autoccasioni, RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 4659 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Talbot Lotus 80, Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.6, Fiat 127, 128, 128 fam., 124 Sport, 131 1.3-1.6, 131 Racing, 132 GLS, Alfetta 1.8, A.R. 2000, Giulia 1.3, Alfasud, R 5 TL, Ford Fiesta 1.1, Taunus 1.3, Capri 1.3, Transit Diesel 78, Mini 90-120, Maggiolino, A 112 70 Hp 79, Audi 80, Triumph Spitfire 1.5, Simca 1000, 1100, 1301 S, Horizon LS-GLS, Rallye 2, Canguro tetto rialzato, 1307-1308, Talbot 1510 LS. 4799 Q

A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la Vs. autovettura nuova o tra un vastissimo assortimento di usati garantiti pagamento 42 mesi senza cambiali senza anticipi. Occasioni: BERLINE A 112 Elegant 77, 128 71 72, 131 1.3 Special 77, 132 GLS 1600 76, Alfetta 1800 73, Alfasud 75, Renault 5 TS 76, Renault 16 TS 71, Citroen GS 73, Citroen Dyane 76, Opel Kadett 1000 78, SPIDER Duetto 1.3 73, 124 Abarth 74, SPORTIVE Alfetta GTV 1.8 75, Alfa GT 1600 73, 128 coupé 72, 128 3p 76, FAMILIARI E COMMERCIALI 900 promiscuo 7 posti 75, 900 TE 80 1000 km, Ford Transit camper 76, MOTO Kawasaki 500 80. 1817 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232 Kadett 71, 72, 79, Ascona 12 72, 78, Manta 16 SR 74, Peugeot 304 78, Ford Escort, Taunus, Simca 1000 LS, 1100 GLS, 1100 LE 5p, Beta coupé 1.6 76, Fiat 127, 128, 124, 125 S, 132, Mini Cooper 75, Citroen LNA 80. 5008 Q

AUTOSANDRA vende permuta rateizza Beta coupé 2000, metallizzata, condizionatore, pluriaccessoriata, via del Follatoio 4, tel. 829777. 1827 Q

AUTOSANDRA vende permuta rateizza bellissima A 112 Elite 79, via del Follatoio 4, tel. 829777-8. 1827 Q

CONCESSIONARIA BMW vende BMW 520 i 76, 520 6 C 78 km 30.000, 320 77, Opel Ascona 1200 78, Simca 1307 gas 76, Fiat 132 2000 79, Fiat 132 I 80, R 18 GTS 79, Ford Taunus 2000 74, Ford Taunus 1300 75, BMW 30 SA tetto apribile, unici proprietari visibili via S. Francesco 60, tel. 771222. 4941 Q

AFFARE signora vende 128 74 bella lire 1.300.000 tel. 734561. TA 457 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 e VIALE MIRAMARE 9 tel 414020 VALUTANDO AL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MASSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI PERMUTIAMO USATO PER USATO ALFA ROMEO ALFETTA GTV 2000 81 Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1800 impianto gas 78, Alfetta 1800 74, Giulietta 1600 78, Giulietta 1300 78-77, Giulia Super 1300 73, Alfasud 1200 81, Alfasud 5m 1200 79. FIAT 131 Supermirafiori 1300 78. LANCIA Beta coupé 2000 79 Delta 1300 80. INNOCENTI Mini De Tomaso 79. CITROEN GTI 2400 iniezione 79. VOLKSWAGEN Golf GTI 79. BMW 733 I 79, 318 79. PEUGEOT 104 5 porte 80. AUTOBIANCHI A 112 E 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 4623 Q

FILOTECNICA Giuliana concessionaria Volvo-Innocenti, via F. Severo 46, tel. 569122. Autoccasioni: Alfa Romeo Alfetta 1974, BMW 528 1976, BMW 520 I 1974, Fiat 131 Super diesel 1979, Lancia Beta 2000 1977, BMW 728 1979.

ALFASUD 1500 Super 1979 uniproprietario vende Dino Conti, via F. Severo, 124, tel. 573173. 5/4 Q

ALFETTA 2000 L 1979 impianto gas come nuova vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, A 112, 128 coupé, 124 S '75, 124 coupé, A.R. GT 1300, A.R. 1300 '71, R 4, Volkswagen '72, 238 pullmino, 850 pullmino, Citroen DS '73, Dyane 6 '77, 850 '71. B. Casale 7, tel. 826084. 1140 Q

BMW 1502 1975 perfetta con ruote in lega, autoradio e mangianastri vende privato. Tel. 774309 ore ufficio. 050090 Q

CITROEN CX 2000 Athena 1980 cedo o permuto con piccola cilindrata o diesel. Tel. 755161. 4946 Q

CONCESSIONARIA carrelli elevatori OM, via Flavia 55, dispone unità nuove e usate pronta consegna, pagamenti dilazionati, leasing, noleggio tempo determinato. Telefonare 820214. T.A. 458 Q

CX 2000 Pallas 1978 uniproprietario vende con garanzia Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

DYANE 6 1975 '77 ottime condizioni vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FIAT 127 2 porte 1974 ottimo stato vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

FIAT 132 berlina 1977 vende come nuova Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

FIAT 850 Sport vendesi causa partenza. Tel. 774236. 4976 Q

FIAT 850 450.000, 124 400.000, Alfasud 950.000 vendo. Tel. 793578. 4917 Q

FIESTA 1100 L 1977 vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA MONETA USA GUADAGNA SU TUTTE LE VALUTE

1098 lire per dollaro

ROMA — Lira a un soffio da quota 1100 sul dollaro alla chiusura dei cambi di ieri. Il valore medio del dollaro ha, infatti, raggiunto le 1098 lire, dopo le 1095-96 di apertura, segnado così un nuovo record negativo per la nostra valuta, dopo quello di 1090 lire stabilito martedì.

Secondo gli operatori, la Banca d'Italia è intervenuta costantemente sul mercato per impedire appunto al dollaro di varcare la soglia delle 1100 lire. Si valuta che l'istituto centrale abbia riversato sul mercato 20,45 milioni di dollari pari all'intero ammontare trattato sul mercato ufficiale. Sul mercato parallelo, intanto, il dollaro ha raggiunto le 1110-1120 lire.

A Francoforte, intanto, l'operazione del fixing vede un dollaro deciso a rompere ogni argine: la valuta statunitense è stata quotata ufficialmente a 2,2043 marchi contro i 2,1860 marchi di ieri. A nulla sono valsi, infatti, i tentativi della Bundesbank di frenare l'ascesa del dollaro, che già nei primi scambi aveva tentato di superare quota 2,2 marchi.

Al momento del fixing la Banca centrale tedesca ha venduto ben 7,5 milioni di dollari, ma si ritiene che sia stata attivamente presente sul mercato nel corso dell'intera mattinata. Nella seduta infatti, il dollaro ha toccato valori massimi di 2,060 marchi senza mai scendere al di sotto dei 2,1950 marchi. Si tratta di livelli pericolosamente alti, anche se ancora discretamente lontani dal massimo storico di 2,2505 marchi.

Prime rate Usa La Chase al 18%

NEW YORK — La Chase Manhattan Bank ha annunciato di aver aumentato il proprio prime rate al 18% dal 17,5% precedente.

Riserve italiane calate in febbraio

ROMA — Le riserve ufficiali nette italiane sono calate in febbraio a 57,1 miliardi di dollari da 58,6 miliardi in gennaio.

■ MIRA LANZA — La gestione industriale della società presenta ancora un risultato negativo per circa 2 miliardi ma presenta un forte recupero sulla perdita corrente del 1979.

DEFICIT DI 93,6 MILIARDI (162,3 NEL '79) DALLA GESTIONE EX-EGAM

Eni holding: minor passivo nel 1980

ROMA — Il consiglio dell'Eni, riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Alberto Grandi, ha approvato il bilancio dell'Eni holding, che pone in evidenza una consistente diminuzione delle perdite scese dai 162,3 miliardi del 1979 ai 93,6 miliardi di lire del 1980. Infatti, mentre la gestione dell'ente e quella dei settori di attività tradizionali ha originato un utile di 43 miliardi a fronte di una perdita di circa 2 miliardi nel 1979, la gestione delle aziende ex-Egam ha determinato un risultato negativo a carico dell'Eni pari a 136,6 miliardi di lire.

Come è noto, il bilancio dell'Eni holding tiene conto delle perdite registrate già nel 1980 dalle società con andamento economico negativo, mentre recepisce i dividendi riscossi nello stesso anno in distribuzione di utili conseguiti nel 1979 dalle società in cui l'ente detiene una partecipazione. Il consiglio è stato, inoltre, informato dei risultati economici conseguiti dall'intero gruppo nel 1980 e determinati sulla base dei progetti di bilancio predisposti dalle società, non ancora approvati dai rispettivi organismi assembleari.

Il bilancio consolidato del gruppo che sarà presentato nella sua stesura definitiva nel mese di settembre, presenta un utile di 116 miliardi di lire, che supera del 76% il risultato del 1979 e ciò dopo uno stanziamento ad ammortamenti da parte delle società del gruppo di 1.743 miliardi. I ricavi consolidati, valutati 26.500 miliardi di lire, hanno superato del 44% l'ammontare realizzato nel 1979; al netto delle imposte indirette italiane sui prodotti petroliferi, i ricavi sono stimati in 23.220 miliardi, con un aumento del 48%.

Tale risultato conferma la collocazione del gruppo Eni fra le maggiori imprese del mondo (4.o posto sulla base della graduatoria della rivista «Fortune» delle imprese al di fuori degli Usa) e la posizione di primo piano assunta nell'ambito del sistema delle Pp.Ss. In questo contesto appare significativo l'incremento del 70% segnato dagli investimenti effettuati nel 1980 da parte del gruppo Eni nei diversi settori di attività. Essi hanno raggiunto complessivamente 2.633 miliardi e la quota più rilevante (80% del totale) è stata assortita dal comparto energia, soprattutto a fronte della intensificazione dell'attività di ricerca e produzione mineraria in Italia e all'estero e dell'avanzamento dei lavori del gasdotto dall'Algeria.

Volkswagen dimezza l'utile nel 1980

WOLFSBURG — L'utile netto del gruppo Volkswagen Ag. nel 1980 è sceso a 321 milioni di marchi (667 milioni nel 1979) su un fatturato di 33,3 miliardi di marchi (30,7). Il profitto netto della sola casa madre è stato di 311 milioni (438) su un fatturato di 25,2 miliardi (24,3). Gli investimenti consolidati del 1980 sono stati 4,3 miliardi (3,1), è stata già annunciata la distribuzione di un dividendo di 8 marchi (10 marchi).

Nel primo trimestre del 1981 la casa madre ha realizzato un profitto netto di 41 milioni di marchi soltanto (124 milioni).

Rinascente: utile e dividendo di 8 lire

MILANO — Un utile di 15.140 milioni di lire (3,5 miliardi lo scorso anno) e un dividendo di otto lire per azione (due in più rispetto al 1979): questi i risultati del bilancio 1980 della Rinascente, approvato dall'assemblea degli azionisti. Per quanto riguarda l'andamento del 1981, nei primi tre mesi, secondo quanto riportato nella relazione del consiglio di amministrazione, le vendite hanno risentito di una generica contrazione dei consumi e si sono attestate, rispetto allo scorso anno, su un incremento del 17 per cento.

■ BANCO DI NAPOLI — Il consiglio generale del Banco di Napoli ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980 dell'azienda bancaria e delle sezioni speciali che chiude con un utile di 4,5 miliardi. Nel quadro introduttivo sull'economia, la relazione del consiglio di amministrazione ha posto in rilievo i motivi per i quali il 1980 sarà ricordato come un anno di svolta nelle strategie dell'economia.

Nuova riduzione del tasso belga

BRUXELLES — Il Belgio ha ridotto di un punto percentuale il tasso di sconto e il tasso sulle anticipazioni (Lombard), portandoli rispettivamente al 14% e al 16%. Il provvedimento decorre da oggi. La riduzione dei tassi segue in analoga decisione annunciata due settimane fa dalla Banca centrale belga, che aveva portato il tasso di sconto dal 16% al 15% e il tasso Lombard dal 18% al 17%.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa 17	16-1/2	16-1/2	
Sterl. br. 12-1/2	12-1/2	12-1/2	
Franco sv. 10-1/2	10-1/2	9-1/2	
Marco ger. 12-1/4	12-1/4	12-1/2	

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Italfortune doll	13 57	14 38
Capitalia »	15.23	—
Fonditalia »	24 06	—
Interfund »	14.50	—
Mediolanum »	18 63	19 19
Int. Sec. Fun. »	12 00	—
Italunion »	12.37	13 48
Rominvest »	17.73	18 79
Mediolanum »	17.81	19 36
Europrogr. fsv.	180.12	—
Fondo Tre R lire	11.164	—
Robeco fiorini	227.50	—
Rolinco »	240 10	—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,—	494,—	498,15
Franco francese	210,05	209,—	210,05
Fiorino olandese	447,35	443,—	447,57
Franco belga	30,55	29,—	30,52
Corona danese	158,—	158,—	158,12
Sterlina irlandese	1821,—	1750,—	1820,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2353,95	2350,—	2352,97
Corona norvegese	198,39	193,—	198,34
Corona svedese	231,—	226,—	231,75
Dollaro USA	1097,95	1095,—	1098,—
Dollaro canadese	918,—	900,—	918,15
Peseta spagnola	12,33	11,80	12,33
Escudo portoghese	18,60	18,—	18,60
Scellino austriaco	70,38	73,—	70,40
Franco svizzero	545,39	540,—	545,38
Yen nipponico	5,11	4,60	5,14
Dracma greca	—,—	18,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	28,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-29.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 47,09 p.c. (46,70); nei confronti di tutte le valute 53,56 p.c. (52,48); nei confronti della Cee 54,54 p.c. (54,60).

ORO E MONETE — Sterlina vc 160000-170000; sterlina nc 180000-190000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 16900-17100; argento 395-403; platino 17480. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

GLI INTERESSI PASSIVI TRASCINANO L'AZIENDA AL «ROSSO»

Italsider: bilancio pesante

GENOVA — L'Assemblea degli azionisti dell'Italsider, riunita a Genova il 29 aprile, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1980. I risultati dell'esercizio dimostrano la gravità della crisi in cui si trova l'Italsider per la mancata soluzione del problema finanziario, in contrasto con le misure attuate ed in corso in altri paesi, la nuova profonda depressione del mercato ed il divario fra costi e ricavi, ampliatosi oltre ogni ragionevole previsione: fatti che nel loro insieme hanno portato alle estreme difficoltà che oggi travagliano l'azienda.

Il conto economico, su cui gli interessi passivi hanno gravato per l'entità abnorme di 777,5 miliardi di lire, pari al 20,3% del fatturato, ha chiuso con un disavanzo di 746,7 miliardi dopo ammortamenti in impianti per 265 miliardi. L'Assemblea ha deciso di ripianare parzialmente la perdita mediante il totale utilizzo delle riserve, rinviando a nuovo 681,9 miliardi di lire, per la cui copertura potranno essere utilizzate le plusvalenze impiantistiche aziendali in via di definizione. Nel 1980 l'Italsider ha prodotto 10.8 milioni di tonnellate d'acciaio; ha effettuato investimenti per 389,3 miliardi; ha registrato un costo globale del lavoro per 840,8 miliardi; ha realizzato un fatturato di 3.827,9 miliardi. A fine esercizio il capitale investito è risultato di 4.706 miliardi.

Il 1980 per il mercato siderurgico mondiale e per quello europeo in particolare si è rivelato il periodo più nero nella lunga crisi che dal 1975 travaglia il settore. Né la situazione generale è per ora orientata ad un miglioramento. L'Italsider è stata costretta ad affrontare tale crisi in condizioni più difficili rispetto a quelle dei suoi concorrenti per la sottocapitolazione, la delicatezza del contesto sociale, la strutturale debolezza dell'economia italiana e le lentezze decisionali in merito alle misure di risanamento finanziario.

In quest'ultimo periodo, nel quadro della pesante involuzione congiunturale e dei ritardi nella soluzione dei problemi finanziari, si è verificata per l'Italsider una drammatica rottura nelle disponibilità finanziarie, che ha reso ancor più evidente la gravità della crisi di liquidità nella quale l'azienda si trova da tempo. Nonostante il vasto ed impegnativo programma industriale ed organizzativo in fase di attuazione — sottolinea il consiglio di amministrazione nella relazione all'Assemblea — è illusorio ritenere che senza la soluzione del problema finanziario l'Azienda possa uscire dall'attuale situazione: fatto che è anche dimostrato dall'esperienza di tutti gli altri paesi europei, i cui governi, all'acuirsi della crisi, hanno intensificato con immediatezza i loro interventi diretti o indiretti.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1110/1120, marco tedesco 505/515, franco svizzero 550/560, sterlina 2380/2400, franco francese 215/218.

Alitalia: 8,8 miliardi perdita d'esercizio '80

ROMA — La perdita di esercizio dell'Alitalia nel 1980 è stata pari a otto miliardi e 854 milioni: perdita, quindi, contenuta rispetto alla media dell'industria aerea mondiale, che — come ha dichiarato il segretario generale della Hammarskjold, in occasione dell'assemblea di Montreal — ha dovuto affrontare «l'anno peggiore della sua storia».

La cifra scaturisce dal progetto di bilancio al 31 dicembre 1980 esaminato dal consiglio di amministrazione della compagnia che, oltre alla relazione e al progetto stesso, ha approvato la proposta da formulare all'assemblea degli azionisti di rinvio a nuovo della perdita di esercizio 1980, che, unitamente a quella residua del 1979 di 3 miliardi e 798 milioni, fa ascendere la perdita complessiva a 12 miliardi e 652 milioni.

Dai risultati dell'esercizio 1980, esaminati dal consiglio, presieduto da Umberto Nordio, emerge che i ricavi totali presentano un aumento del 42% sul 1979 (da 1.086 miliardi e 809 milioni a 1.538 miliardi e 639 milioni). In particolare il fatturato (ricavi del traffico, ricavi per prestazioni di servizi e ricavi per vendita generi di bordo e altri materiali) presenta un incremento del 39% (da 1.009 miliardi e 104 milioni a 1.402 miliardi e 857 milioni).

I costi totali, tenuto conto della variazione delle rimanenze iniziali e finali di materiali, sono passati da 1.101 miliardi e 380 milioni del 1979 a 1.547 miliardi e 493 milioni del 1980 con un incremento del 41%.

GEROLIMICH S.p.A.

CAPITALE SOCIALE LIT. 10.500.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Sede in Genova - Viale Mojon 2
Registro Società Tribunale di Genova N. 33774

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in prima convocazione per il giorno 16 Maggio 1981 alle ore 10.30 presso la Sede Sociale, in Genova - Viale Mojon 2/4, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 Maggio stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 31/12/80. Deliberazioni relative.
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti.
4) Conferimento dell'incarico a Società di Revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31/3/75 N. 136 e determinazione del corrispettivo spettante alla stessa.

PARTE STRAORDINARIA
1) Aumento del Capitale Sociale da Lit. 10.500.000.000 a Lit. 15.750.000.000 mediante emissione a pagamento di N. 10.500.000 azioni da nominali Lire 500 cadauna, godimento 1/1/81, riservate in opzione agli Azionisti in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute.
2) Emissione di un prestito obbligazionario di Lit. 10.500.000.000 diviso in N. 10.500.000 obbligazioni da nominali Lit. 1.000 cadauna, convertibili in N. 21.000.000 azioni di risparmio da nominali Lit. 500 cadauna, riservate in opzioni agli azionisti in ragione di N. 1 obbligazione per N. 2 azioni vecchie possedute prima dell'aumento di Capitale Sociale di cui al punto 1).
3) Contestuale aumento del Capitale Sociale da Lit. 15.750.000.000 a Lit. 26.250.000.000 mediante emissione di azioni di risparmio per la conversione delle obbligazioni di cui al punto precedente.
4) Modifica degli articoli 5 e 30 dello Statuto Sociale.
5) Deliberazioni relative e conseguenziali e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Avranno diritto di partecipare all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano depositato le loro azioni presso la Sede Sociale in Genova - Viale Mojon 2/4 o presso le seguenti Banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Passadore, Banca Nazionale dell'Agricoltura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29/4	28/4
Alimentari e agricole		
Alivar	5290	5450
Bonifiche ferraresi	39400	42500
Chiari & Forti	7550	7550
Eridania	18900	19000
Imm Vittoria	38300	39550
Ind Buitoni Perugina	5175	5185
Sermide	168	179
Sermide priv	180.50	183
Sermide risp	215 25	215.25
Ibp risp.	5050	5030
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	60150	59500
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	4975	5000
Comp Ass. Milano	30995	30000
Comp Ass Milano pr.	27400	26550
Comp Latina	1699	1699
Comp Latina priv	1401	1400
Firs	3005	3000
Firs risp	1950	1970
Generali	163000	162500
Italia Assicurazioni	42000	39990
L'Abeille Italiana	69300	69400
Fondiaria Incen.	——	——
La Fondiaria Vita	65800	64000
Ras	147000	146000
Sai	37490	37480
Toro Assicurazioni	54500	53200
Toro Assicurazioni pr.	47995	47000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	91000	90600
Banco di Roma	93400	91000
Banco Lariano	14580	14365
Credito Italiano	11750	11600
Credito Varesino	22000	22000
Interbanca priv	51970	51700
Mediobanca	134000	132500
Cartarie editoriali		
Binda	1600	1630
Burgo	12100	11980
Burgo priv	11950	11950
De Medici	790	838
Mondadori priv	7100	7001
Cementi-Ceramiche		
Cementir	6349	6296
Cer Pozzi	149 75	148
Cer Pozzi risp.	125.25	126
Eternit	980	999
Eternit priv	800	810
Italcementi	56900	57250
Italcementi priv.	59990	60300
Unicem	26610	26100
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	850	850
Brioschi	2850	2750
Caffaro	713	713 50
Carlo Erba	8500	8440
Italgas	1130	1110
Lepetit	47500	47900
Lepetit priv	48000	48250
Mira Lanza	23895	21050
Montedison	268	265
Perlier	8840	8700
Pierrel	1749	1750
Saffa	10399	9900
Saffa risp	9510	9010
Stossigeno	24995	24995
Commercio		
La Rinascente	399 25	398
La Rinascente priv	335	335
Silos di Genova	8620	8648
Standa	3031	3060
Comunicazioni		
Alitalia	1500	1499
Ausiliare	9690	9699
Aut. Torino-Milano	4450	4050
Italcable	12230	12150
Nai	213	210
Nord Milano	2800	2748
Sip	1539	1497
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	1059	1059
Marelli E	—	—
Marelli risp.	1040	1020
Tecnomasio	420	423

TITOLI	29/4	28/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2000	2005
Agricola	25850	26000
Bastogi	584 50	555
Siele	75000	68900
Buton	8300	8300
Centrale	9620	9200
Fin Ernesto Breda	3411	3380
Finmare	83	83
Finsider	94 25	96 25
Generalfin	1190	1130
Gim	7300	7100
Ifi priv	7760	7702
Ifil	8699	8700
Invest	5687	5400
Mittel	1995	1960
Part. Fin.	1349 50	1300
Pirelli & C.	4980	4980
Pirelli SpA	2740	2700
Profing	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	11110	11000
Sarom	2650	2550
Sme	3120	3100
Smi	6150	6155
Stet	1490	1475
Borgosesia	9100	8900
Borgosesia risp	7310	7201
Italmobiliare	266000	263975
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10805	10870
Beni Imm. Italia	1439	1330
Beni Imm. It. pr	1400	1301
Coge	3675	3599
Condotte d'Acqua	312	310
De Angeli Frua	29000	27800
Finrex	2400	2399
Gen Immobil.	2350	2349 50
Iniziativa Edilizia	41100	39950
Isvim	29000	29000
La Milano Centrale	60700	59500
Risanamento	18750	18990
Sifa	1780	1770
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2590	2570
Fiat priv.	1839	1816
Franco Tosi	41010	41010
Gilardini	5880	5850
Olivetti	4838	4849
Olivetti priv	4332	4260
Olivetti pr. rata	4650	4650
Westinghouse	34750	34000
Worthington	4320	4299
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	339 50	340
Falck	4400	4448
Falck priv.	4405	4360
Ilssa Viola	2200	2390
Italsider	300 25	302
Magona	4600	4610
Pertusola	1370	1379
Trafilerie	2350	2201
Tessili		
Centenari e Zinelli	46 50	47
Cantoni	12500	12010
Cucirini	4700	4505
Cascami Seta	6490	6495
Linificio	2400	2420
Linificio risp.	2180	2000
Fisac	8550	8500
Marzotto priv.	3310	3253
Olcese Veneziano	68	68.75
Rotondi	17100	17800
Snia Viscosa	1230	1250
Snia Viscosa priv.	1145	1130
Unione Manifatture	28900	28900
Diverse		
Acq. De Ferrari	4700	4360
Acq. De Ferrari risp.	4690	4780
Acque Potabili	4550	4710
Calz. di Varese	7350	7350
Ciga	12900	12799
Cir.	19500	19580
Pacchetti	193 25	190 75
Terme Acqui	2030	2030
Trenno	7800	7850

Selettivi rialzi Scambi vivaci

MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi con scambi vivaci.

Dopo la pausa di martedì, il mercato ha ripreso, seppure con una certa selettività, il movimento al rialzo. Nelle prime battute della riunione odierna gli interventi tonificatori condotti da alcuni operatori istituzionali hanno impresso un ritmo più frenetico alle contrattazioni con diffuse lievitazioni nei prezzi, ma in seguito l'andatura si è fatta più irregolare per l'affiorare, su certi livelli di prezzi, di nuovi prudenziali realizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite.

A imprimere un ritmo vivace hanno contribuito in particolare i valori del gruppo Invest (Miralanza +13,5%, Bii ord. + 8,9%, Bii risp +7,6%, Saffa risp. +5,5%, Invest +5,3%, Saffa ord. e Italia Ass +5%, Comp. Milano ord. e risp. +3,3%, Fondiaria +2,8% e Coge +2,1%) e i valori del gruppo Centrale (Centrale +4,5%, Toro ord +2,4% e Toro priv. +2,1%). In ulteriore tensione le Bonifiche Siele, che hanno messo a segno un rialzo dell'8,8% e le Autostrada To-Mi (+7,4%)

In netta ripresa le De Ferrari (+7,7%), Bastogi e Generalfin (+5,3%), Brioschi (+4%), Iniz. Edilizia (+2,8%), Banco Roma (+2,6%), Westinghouse (+2,1%), Cir risp. e Milano Centrale (+2%) Migliorie superiori all'1% hanno acquistato le Pirelli Spa, Credit, Fiat priv., Mediobanca, seguite da Ifi priv., Ras, Fiat ord., Italmobiliare e Comit. In progresso anche le Trafilerie (+6,7%), Gim (+2,8%) e Marzotto (+1,7%). Su basi calme sono terminate, invece, le Agricola Vittoria (—3,1%), Viscosa (—1,6%), seguite da Risanamento, Falk, Italcementi e Olivetti.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario dove è proseguita la fase di recupero delle vecchie emissioni. Frazionalmente migliori i Cct. In rialzo le convertibili.

DOPOBORSA: Montedison 285.

TRIESTE

Assicurazioni Generali 163.200, Ras 147.000, Ras 1/1/81 141.200, Anic 850, Montedison 266, La Rinascente 399, La Rinascente priv. 335,50, Gerolimich 860, Premuda 2980, Sip 1530, Tripcovich 118.000, Bastogi 584, Finmare 83, Finsider 96, Pirelli 2750, Sme 3100, Stet 1500, Gen. Imm. Sogene 2350, Fiat 2589, Fiat priv. 1840, Dalmine 350, Italsider 305, Lana Marzotto priv. 3300, Snia Viscosa 1230, Snia Viscosa priv. 1145, Snia Viscosa 1/10/80 1160, Patriarca 1770.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	480,21	(— 4,81)
Hongkong	481,55	(— 2,75)
New York	477,25	(— 5,50)
Londra	477,25	(— 5,50)
Milano	484,34	(— 5,84)
Parigi	510,60	(— 6,19)
Zurigo	477,50	(— 4,00)

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		29/4
Rendita	5%	50 60
Edil Scol '67	5,5%	93 90
» » 68	5,5%	89 —
» » '69	5.5%	84 50
» » '70	6%	80 90
» » '71	6%	74 20
» » '72	6%	73 80
» » '75	9%	73 85
» » '76	9%	77.—
» » '77	10%	81 50
Cassa d p c.p	10%	74 20
CCT LG 81	6,80%	99 45
» OT 81	7,30%	99 10
» DC 81	7,05%	98 90
» GE 82	7,25%	98 25
» MZ 82	7,10%	98.—
» MG 82	7,30%	97 80
» MG 82 II	7,05%	97.65
» GN 82	7,30%	97 35
» LG 82	7,30%	97.40
» LG 82 II	7,30%	98 45
» AG 82	7,75%	97.85
» OT 82	8%	97 10
Btn '82 I	5,5%	90 20
» '82 II	12%	95 80
» '82 III	12%	94 60
» '83	12%	87 90
» '84 I	12%	87 25
» 84 II	12%	87 25
» '84 III	12%	87 15
» '87	12%	83 70
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	61 —
» » » 77/87	10%	87 90
Città Mi 72/92	7%	59.10
Imi XXVI	6%	69.—
» XXVIII	7%	67.30
» XXIX	7%	69 30
» XXXIII	7%	66 —
» XLV	8%	76 55
» XLVIII	10%	79 60
» LXVIII	13%	89 10
Op. Pub	5,5%	53.—
» »	6%	49 —
» »	7%	47 40
» » Anas '72	7%	47 —
» » Dot. II	6%	72.—
» » Int. St. II	7%	67 —
» » Int. St. III	7%	63 30
» » Int I	7%	55 90
» » Int. II	7%	56 30
Op. Auto '70	7%	47.50
» » '72	7%	47 05
Pubbl Ut	5,5%	91 70
» » Vent	6%	67.60
» » '78	10%	93 25
» » Dec. '75	8%	82.—
» » '75 II	8%	83.40
» » 15 I	8%	79 —
» » 15 II	8%	100.—
» » 15 III	8%	79 50
» » 20 I	8%	57.—
Isveimer XIV	6%	90.20
» XVIII	7%	73 50
» XIX	7%	70 75

TITOLI		29/4
Enel 1965 I	6%	77.—
» 1965 II	6%	76 25
» 1966 I	6%	71 05
» 1966 II	6%	70 70
» 1967	6%	66 70
» 1968 I	6%	67 —
» 1968 II	6%	63 20
» 1969 I	6%	60 80
» 1969 II	6%	57 80
» 1970	7%	83 10
» 1971	7%	76.90
» 1972	7%	70 20
» 1972/92	7%	56 30
» 1973/93	7%	55 10
» 1974/81 Ind.	6,95%	136.80
» 1974/94	9%	66 40
» 1975/82 I	10%	94 90
» 1975/82 II	10%	93.20
» 1976/83	10%	92 60
» 1976/83 Ind.	7,20%	122.35
» 1977/84 Ind. I	7,20%	121.—
» 1977/84 Ind. II	7,20%	120 70
» 1978/85 I	12%	83.90
» 1978/85 II	12%	83 90
» 1979/86	12%	86.—
Eni 1966	6%	—.—
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85.30
» V	5,5%	96.—
Iri 61/86	5,5%	70.—
» 63/83	5,5%	87.60
» Giulia 64/82	5,5%	91.30
» 65/83	6%	84.—
» Alfa R.	7%	75.—
» Stet	7%	79 20
» 75	10%	83.—
» 77	12%	77 50
» 79	13%	83.—
Autostr. C c. 63/88	5,5%	61.20
» » 65/85	6%	76.—
» » 67/87	6%	66 90
» » 68/88	6%	63 20
» » 71/86	7%	77.50
» » 72/88	7%	65 50
» » 73/91	7%	57 40
Cred. Fond.	5%	77.—
» » 95	7%	71 60
» » 90	9%	90.50
» » 98	12%	96 —
Bei 65	6%	77.30
» 66	6%	79 —
» 67	6%	77.50
» 68	6%	83 60
» 71	7%	83.70
» 72	7%	75 80
Bid 69	6%	78.—
Birs 72	7%	71 40
Ceca 63	5,5%	93.50
» 66	6%	82.—
» 68 I	6%	82.—
» 68 II	6%	84 30
» 72	7%	82.—
» 75	10%	82.50

BORSE ESTERE

LONDRA — I titoli hanno chiuso stabili dopo che gli scambi si sono considerevolmente calmati, mentre le obbligazioni hanno proseguito fiacche. Alle 15 l'indice del Financial Times era in rialzo di 4 punti a 578,5. Titoli più stabili dopo i recenti realizzi, anche se gli acquisti del nuovo periodo non sono stati abbondanti. L'interesse è stato focalizzato sulle società che hanno riportato i risultati dell'intero anno.

PARIGI — I prezzi hanno perso terreno con scambi moderati e tono generale depresso dalla dichiarazione di voto pro-Mitterand del Partito comunista francese, fatta martedì. Bancari e assicurativi, titoli di portafoglio, alimentari, grandi magazzini e costruzioni sono scesi. Peugeot tra gli automobilistici ha perso 7 punti dopo aver preannunciato nuove sospensioni

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso la giornata generalmente stabili sebbene Volkswagen abbia continuato a perdere terreno a seguito del forte calo dei profitti trimestrali e annuali. L'indice industriale della Commerzbank ha perso 5,3 punti a 721 e il titolo Volkswagen è sceso di 6 marchi ieri. Il tono generale è risultato depresso dalle notizie sulla società automobilistica.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso deboli su un ampio fronte con il dollaro in rialzo al di sopra dei due franchi e i tassi sugli eurofranchi che sono rimasti elevati nonostante un marginale declino nella mattinata. Le perdite sui titoli sono state ridotte e gli scambi solo moderatamente attivi. In calo i bancari, contrastati i finanziari. Deboli su volume in aumento le obbligazioni interne ed estere.

Lo Shuttle di nuovo a casa



Cape Canaveral — «A cavallo» di un Boeing 747, la navetta spaziale «Columbia» è tornata dalla California al Centro spaziale Kennedy in Florida dopo il suo trionfale volo di collaudo. A Cape Canaveral lo Shuttle verrà preparato per la sua prossima missione, prevista in autunno *(Telefoto Ap)*

L'Aviazione dell'esercito avrà un nuovo elicottero

ROMA — L'«Aviazione leggera dell'esercito» (Ale) ha in programma per gli anni 90 un elicottero da trasporto tattico leggero che dovrebbe essere progettato e realizzato insieme ad altri paesi europei; nel frattempo vi sarà un miglioramento delle qualità di volo dei mezzi esistenti. I piloti degli elicotteri saranno dotati di occhiali ad intensificazione di immagine per volare anche di notte. Questi i programmi illustrati dall'ispettore generale dell'Ale Stelio Cortolezis in una conferenza stampa svoltasi ieri a Roma per illustrare il trentennale della nascita della componente aerea dell'esercito. «Se la coproduzione del nuovo elicottero dovesse fallire, occorrerà acquistare un mezzo di produzione Usa».

«In attesa del nuovo elicottero, ha detto il gen. Cortalezis, il mezzo che caratterizzerà l'Ale entro la metà degli anni 80 sarà l'Agusta A129 «Mangusta» armato con quattro missili anticarro «Tow» o con 52 razzi. L'aviazione leggera dell'esercito dovrebbe inoltre acquisire anche un elicottero da esplorazione derivato dall'A129.

Oltre agli speciali occhiali per i piloti, il volo notturno e in avverse condizioni meteorologiche degli attuali elicotteri sarà facilitato dall'adozione di radar-altimetri e radar-meteo, oltre ad apparecchiature a raggi infrarossi. Per potenziare l'armamento dei mezzi dell'Ale sono previsti cannoncini antielicottero per gli aerei leggeri e missili aria-aria per la versione da esplorazione dell'A129.

Il gen Cortolezis ha sottolineato alcune cifre significative dell'aviazione dell'esercito, che oggi dispone di 600 piloti, 1200 specialisti 450 velivoli di cui il 25 per cento elicotteri e che, dalla sua costituzione, ha effettuato un milione e 200 mila ore di volo. Accanto ai compiti strettamente militari, sono ricordate le missioni di soccorso per calamità naturali, gli interventi in alta montagna, il trasporto di malati. Uno squadrone di elicotteri dell'Ale è inoltre impegnato dal 1979 in Libano inquadrato nel contingente dell'Onu.

Nata il 10 maggio 1951 nell'ambito della scuola di artiglieria di Bracciano, l'Ale disponeva inizialmente di un piccolo nucleo di velivoli biposto da turismo Piper «L18» con compiti di osservazione a direzione tiro. Le successive rapide tappe sono state la costituzione di un centro addestramento per piloti e specialisti, la sostituzione degli aerei con altri di migliori prestazioni e l'adozione degli elicotteri.

«Collettivo» romano: chieste condanne per trentacinque anni

ROMA — Trentacinque anni di reclusione sono stati chiesti ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Nitto Palma ai giudici della seconda Corte di assise per gli imputati al processo del «collettivo dei Colli Albani». In particolare il magistrato pur ridimensionando l'originale accusa di costituzione di banda armata «partecipazione», ha chiesto che Giuseppe Galluzzi e Mirella Varroni siano condannati a 9 anni di reclusione. Una condanna a cinque anni è stata chiesta quindi per Alberto Dionisi. Infine il rappresentante della pubblica accusa ha sollecitato la condanna a tre anni e sei mesi di reclusione ciascuno per Giuliano Arimattei, Aldo Garofolo e Luciano Chiaranti.

Il processo che si avvia ormai a conclusione (la sentenza è prevista entro la metà di maggio) prese le mosse dal rinvenimento di una valigia contenente diverse armi in una villetta di Ardea nell'aprile del 1978.

PETER SUTCLIFFE HA AMMESSO L'OMICIDIO DELLE 13 DONNE

Lo squartatore confessa: «Le ho uccise tutte io»

Chiesta l'infermità mentale per il «mostro» dello Yorkshire

LONDRA — Peter Sutcliffe, 34 anni, di professione camionista, accusato di aver assassinato 13 donne e di aver tentato di assassinarne altre sette tra il luglio 1975 e l'ottobre 1980, ha ammesso di essere colpevole di omicidio preterintenzionale delle 13 donne, e di tentato omicidio delle altre sette. Con questa strategia, l'imputato spera di diminuire le sue responsabilità. In Gran Bretagna non esiste la pena di morte.

Sutcliffe, sposato e senza figli, è stato arrestato il 2 gennaio scorso per un caso fortuito, e solo durante gli interrogatori la polizia si è resa conto di aver catturato il cosiddetto «squartatore dello Yorkshire» a cui dava la caccia da cinque anni con grande spiegamento di mezzi e di uomini. I suoi amici e colleghi di lavoro lo hanno descritto come un uomo mite, timido, assolutamente normale. Assaliva le sue vittime, la maggior parte prostitute, di notte, colpendole alla testa con un martello e poi finendole a pugnalate. Avendo confessato, il processo dovrebbe protrarsi solo per qualche giorno. Sarà una giuria, martedì prossimo, e non il giudice unico dell'Old Bialey, a decidere sulla sua colpevolezza; il giudice Sir Leslie Boreham ha così disposto, dopo avere ascoltato le parti, ritenendo più opportuno che sia una giuria popolare a stabilire se accettare la dichiarazione di colpevolezza per semplice omicidio preterintenzionale (non volontario) per infermità mentale.

Peter Sutcliffe è un uomo di statura medio-alta, con folti capelli neri e barba. Prima del suo arresto abitava con la moglie in una casetta di loro proprietà, a Heaton, cittadina vicino a Bradford, Yorkshire, nel Nord dell'Inghilterra. Sua moglie Sonia, di 30 anni, presente in aula, ha affermato di non essersi mai accorta di nulla, di non avere mai avuto sospetti sulle azioni delittuose del marito. La polizia non ha trovato elementi contro la sua versione. In aula erano anche presenti due delle sette donne che sono miracolosamente sfuggite alla morte dopo le sue aggressioni. Su un tavolo davanti al giudice, gli arnesi con cui Peter Sutcliffe ha ucciso «involontariamente» («disponendo di un senso di responsabilità ridotto», ha precisato il giudice) le 13 donne.

I delitti di cui si è dichiarato colpevole furono commessi dall'ottobre del 1975 al novembre dello scorso anno. Sei delle donne assassinate furono uccise a Leeds; tre a Bradford; due a Manchaster e una rispettivamente ad Huddersfield e ad Halifa. Il «mostro» era solito agire di notte infierendo sulle povere vittime con un martello e mutilandone i corpi. Per la «caccia» allo squartatore Scotland Yard ha impiegato cinquemila uomini e l'Inghilterra ha speso circa tre milioni di sterline.

LA VISITA INIZIERÀ IL 31 MAGGIO

Il Papa in Svizzera: «preghiera comune» di ebrei e cristiani

BERNA — *Nel corso dell'imminente visita in Svizzera, Papa Giovanni Paolo II e rappresentanti ebraici reciteranno una «preghiera comune», fatto senza precedenti nella storia del Papato. L'annuncio è stato dato dagli organizzatori elvetici della visita. Lo storico avvenimento, secondo l'annuncio, farà seguito a incontri ecumenici fra il Pontefice, esponenti di altre chiese cristiane e rappresentanti ebraici, e avrà luogo il 2 giugno a Solothurn. La visita di Giovanni Paolo II in Svizzera comincerà il 31 maggio.*

L'annuncio dell'eccezionale «prima», come un organizzatore ha definito la partecipazione del Papa e dei rappresentanti ebraici alla preghiera comune, è stato dato al termine di una riunione straordinaria della Conferenza episcopale svizzera sui preparativi della visita.

L'abate George di Einsiedeln ha sottolineato che la preghiera comune sarà la prima da quando cristiani ed ebrei si divisero intorno al 70 dopo Cristo «e forse la prima da quanto San Pietro e San Giovanni si recarono nel tempio» di Gerusalemme, come si legge negli atti degli apostoli.

Il prelato, che cura l'aspetto liturgico della visita, ha aggiunto che finora l'intervento ebraico a riti comuni era stato limitato a semplici atti di presenza a preghiere papali. L'ipotesi di una partecipazione attiva era stata esclusa, secondo George, dagli stessi ebrei.

In vista della visita del Papa in Svizzera, ha aggiunto l'abate, la proposta della partecipazione ebraica è partita dal gruppo di lavoro svizzero delle Chiese cristiane in cui sono rappresentate la chiesa cattolica e altre confessioni cristiane. «Pensavamo che i leader della comunità ebraica avrebbero risposto negativamente e invece ecco la sorpresa: hanno accettato l'invito», ha dichiarato George. Le preghiere saranno prese dal Vecchio Testamento e, stando a piani di massima, la stella di David sarà probabilmente esposta insieme alla croce.

Notizie in breve

Hiro Hito compie 80 anni

TOKIO — Migliaia di giapponesi si sono adunati ieri mattina davanti al palazzo imperiale per lanciare urla di giubilo e infiniti «Banzai» (diecimila vite) per il loro imperatore, Hiro Hito, che ieri ha compiuto 80 anni. Hiro Hito è il monarca più longevo della storia. È apparso quattro volte ad una vetrata del palazzo insieme ad alcuni membri della sua famiglia. Rispondendo alla folla inneggiante, l'imperatore ha detto: «Sono più che felice che siate venuti così numerosi per festeggiare il mio genetliaco; io spero che tutti voi continuiate a stare bene in salute».

Aborto: legalizzato (per un voto) in Olanda

L'AJA — *Per un solo voto di maggioranza il parlamento olandese ha legalizzato l'aborto, praticato a determinate condizioni. Il Senato ha approvato l'altra sera il progetto di legge con 38 voti a favore e 37 contrari confermando così il voto della camera dei deputati del 18 dicembre scorso (76 a favore, 74 contrari).*

Un dente veramente... avvelenato

BELGRADO — Con la mente offuscata da un terribile mal di denti uno jugoslavo di Gostivar, in Serbia, ha assassinato il dentista che non voleva curarlo immediatamente. Afflitto da un lancinante dolore alla mascella, Miutin Jovanovic è andato dal suo dentista che purtroppo era assente. Il sostituto, oberato di lavoro, gli ha indicato la sala d'attesa, ma mal gliene incolse: Jovanovic è tornato a casa, ha preso un'arma, ha salutato il suo migliore amico, è tornato nello studio del dentista contro il quale ha scaricato l'arma.

«Buco» da 200 milioni all'Olivetti

IVREA — *Mancano 200 milioni dalla cassa di un ufficio della Olivetti di Ivrea: a rubarli sarebbe stata una impiegata modello. La notizia circolava lunedì nella cittadina canavese e ieri è stata confermata dall'azienda, che tuttavia mantiene un rigoroso riserbo sulla identità della donna sospettata del furto e non ha precisato né l'ufficio in cui è stato registrato l'ammanco, né l'esatta entità della somma. Si parla, comunque, di una cifra attorno ai 200 milioni.*

Non sono falsi i quadri di Lutring

MILANO — Luciano Lutring, l'ex «solista del mitra» degli anni '60, è stato assolto ieri in pretura a Milano dall'accusa di aver spacciato per suoi i quadri che in realtà, secondo la querela del gallerista milanese Sergio Cerè, non avrebbe mai dipinto. Lutring, che divenne pittore mentre era rinchiuso nelle carceri francesi e proseguì poi questa attività una volta liberato in Italia, ha visto accolte le sue ragioni. Ieri il pretore ha giudicato insussistente l'accusa del gallerista, confermando implicitamente che tutti i numerosi (e ben quotati) quadri firmati da Lutring erano proprio opera sua.

«Metropolitan»: inizia il processo

NEW YORK — *A New York è cominciato il processo per «l'assassinio della violinista», un delitto commesso il 23 luglio dell'anno scorso che destò molta sensazione e occupò le prime pagine dei giornali. Helen Agnes Mintiks, giovane e bella violinista free-lance venne trovata nuda, legata e imbavagliata nel pozzo di aerazione del Metropolitan Opera House. Sul banco degli imputati, accusato dell'omicidio, siede il 22.enne Craig Crimmins, macchinista del teatro. Secondo l'accusa l'uomo si sarebbe infuriato con la Mintiks dopo che questa, da lui apostrofata in un ascensore, l'aveva insultato e schiaffeggiato. Dopo averla sospinta fuori dall'ascensore l'uomo avrebbe cercato di violentare la violinista.*

Ronald Biggs a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO — Ronald Biggs — considerato la «mente» della clamorosa rapina al treno postale in Gran Bretagna del 1963 — si è incontrato l'altro ieri a Rio de Janeiro con la sua prima moglie, Charmain Brent, per la prima volta dopo sette anni. All'incontro era presente anche il figlio quattordicenne dei due, Fawley. Un tribunale brasiliano ha dato a Biggs il permesso di soggiornare in questo paese, dandogli così la possibilità di non scontare in una prigione inglese i 28 anni di carcere che ancora gli restano (egli ha già scontato due dei trenta anni di reclusione ai quali era stato condannato per la clamorosa rapina al treno. Egli, a quanto si è appreso, non può lavorare né risposarsi in Brasile.

Duplice omicidio a Milano

MILANO — Due persone sono state uccise la scorsa notte a Milano in via Ludovico il Moro all'altezza del numero 105/6.

Si tratta di Donato Marrano, 29 anni, nato a Bari e residente a Milano in via Uruguay 32, e di Luigia Ciampolini, 29 anni pure nata a Bari, abitante a Milano in via F. Carcano 16. Sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco: lui è stato colpito alla schiena da due proiettili, lei, sempre alla schiena, da tre proiettili. Giacevano sulla sede stradale accanto a una «500» intestata alla donna.

Gli inquirenti ritengono che il duplice omicidio sia legato al torbido mondo della prostituzione.

Proposte per il lungo week-end

Friuli

Marcia di primavera della montagna domenica prossima a **Cividale del Friuli**. La manifestazione, non competitiva, partirà alle 8.30 da piazza Diacono e si snoderà lungo un percorso di 25 chilometri. Per le iscrizioni ci si può rivolgere al Cai di Cividale.

Con l'apertura della pesca di beneficienza, dei chioschi enogastronomici e del luna park sono iniziati a **Ruda** i tradizionali festeggiamenti per il Primo Maggio. Domani, dopo la processione, alle 17.30, concerto della Filarmonica «Giuseppe Verdi» di Ronchi dei Legionari. In serata ballo con l'orchestra spettacolo di Daniele Rosy.

Continua con successo a **Casarsa della Delizia** la sagra del vino. Le bancarelle, i chioschi, le giostre e gli stand chiuderanno il 3 maggio.

«Altan e i bambini» è il titolo della mostra allestita a **San Vito al Tagliamento** fino all'11 maggio in onore dell'artista friulano. Sono esposte le tavole originali dei suoi lavori per i bambini.

Sipario aperto sul teatro a **Porcia**. Questa sera, alle 20.30, nella sala del cinema San Giorgio, andrà in scena lo spettacolo di clowns «Le verdi scuole di Scozia» presentato dalla Compagnia del teatro degli stracci di Treviso. Il gruppo veneto è formato da Marco Paolini, Gianni Furlanetto e Patrizia Dal Pozzo.

Questa sera, alle 20.30, sul campo sportivo di **Fiumicello** prende il via il torneo di calcio notturno denominato «Terzo trofeo ceramiche Andrian». Il primo incontro vedrà di fronte il Fiumicello e l'Interclub Porpetto; domani Fossalon-Aiello; sabato Torviscosa-Pro Fiumicello; giovedì 7 Aiello-Itala San Marco; venerdì 8 Torviscosa-Interclub Porpetto; sabato 9 Itala San Marco-Fossalon. Seguiranno le semifinali e le finali.

Domani a **Sammardenchia di Pozzuolo** (Udine) gara ciclistica per esordienti. In palio il primo gran premio Acsi e la coppa del capitano delle Frecce tricolori Petrei. Partenza alle 10.30.

Isontino

Centocinquanta espositori in rappresentanza di un migliaio di ditte italiane ed estere danno vita a **Gorizia** all'undicesima edizione dell'Espomego. La fiera merceologica presenta nei vari stand prodotti riguardanti l'assistenza al trasporto, la nautica da diporto, il campeggio, le attrezzature per il tempo libero e il giardinaggio, il riscaldamento e l'alimentazione. Aperta fino al 3 maggio. Orari: 15-21 feriali e 10-22 prefestivi e festivi.

Questo pomeriggio alle 18.30, l'auditorium di **Gorizia** ospiterà un incontro con la scienza. La prof. Rita Levi Montalcini terrà una conferenza sulla teoria dei tre cervelli dell'uomo.

Fino all'8 maggio, a **Gorizia**, alla galleria «Il Torchio», espone l'avv. Cesare Devetag.

La galleria «La Bottega», a **Gorizia**, presenta invece dipinti e disegni di Raoul Cenisi. Aperta fino al 7 maggio.

Veneto

A **Venezia**, al museo Correr (salone napoleonico), è aperta fino al 17 maggio la mostra di Armando Pizzinato «L'arte come bisogno di libertà». Sono esposte 170 opere prodotte dal 1925 al 1981.

Sempre a **Venezia**, a palazzo Fortuny, fino al 14 giugno, si potranno ammirare i nudi del prestigioso fotografo dell'Illinois Edward Weston. Le foto sono state scattate dal 1920 al 1945.

A Ca' Venier dei Leoni, sul Canal Grande a **Venezia**, la casa-museo di Peggy Guggenheim ha riaperto i battenti. Ingresso lire 2000 (1000 per gli studenti).

Trieste

Al fotografo Wolfang Schulze di Berlino, è dedicata la mostra organizzata nella sala comunale di Palazzo Costanzi dal Goethe Institut-Centro culturale tedesco. Chiuderà questa sera.

Si chiuderà questa sera alla galleria Torbandena la mostra personale di Ertè.

Il milanese Gianni Bertini presenta al Planetario i suoi grandi olii. Chiuderà il 25 maggio (11-13; 17-20).

Il pittore siciliano Paolo di Stafano espone alla «Corsia Stadion». L'artista ha al suo attivo circa 150 personali in Italia e all'estero. Chiuderà l'8 maggio.

Concerto della pianista romena Fiorenza Barbalat questo pomeriggio alle 18.30 a San Silvestro. In programma brani di Strawinsky, Liszt e Chopin.

Con l'esecuzione per coro e orchestra de «Le stagioni» di Franz Josef Haydn si aprirà la stagione sinfonica di primavera. La prima questa sera, alle 20.30, al teatro Verdi.

(A cura di Carlo Giovanella)



CRONACHE DELLO SPORT

NEL MERCOLEDÌ INTERNAZIONALE DEDICATO ALLE ELIMINATORIE MONDIALI

Jugoslavia a valanga (5-1)

SPALATO — «Goleada» jugoslava nel primo confronto diretto con la Grecia. Con questo successo la Jugoslavia ha praticamente ipotecato (anche se le due squadre per ora sono alla pari in classifica, dietro l'Italia che guida il girone a punteggio pieno), la qualificazione per il prossimo «mundial».

La Jugoslavia ha dominato l'incontro sul piano tecnico e tattico, fugando le perplessità della vigilia e dando così ragione a Miljanic.

Reti di Sljivo (Jug) al 7', Halilhodzic (Jug) al 23', Pantelic (Jug) al 43' su rigore, Vujovic (Jug) al 50' e al 57', Kostikos (Gre) al 76' su rigore. All'incontro hanno assistito 50.000 spettatori.

Classifica gruppo 5

PARTITE DISPUTATE

Lussemburgo-Jugoslavia	0-5
Jugoslavia-Danimarca	2-1
Lussemburgo-ITALIA	0-2
Danimarca-Grecia	0-1
ITALIA-Danimarca	2-0
ITALIA-Jugoslavia	2-0
Danimarca-Lussemburgo	4-0
Grecia-ITALIA	0-2
Grecia-Lussemburgo	2-0
Lussemburgo-Grecia	0-2
Jugoslavia-Grecia	5-1

CLASSIFICA

ITALIA	8	4	4	0	0	8	0
Jugoslavia	6	4	3	0	1	12	4
Grecia	6	5	3	0	2	6	7
Danimarca	2	4	1	0	3	5	5
Lussemburgo	0	4	0	0	4	0	13

PARTITE DA DISPUTARE

1-5	Lussemburgo-Danimarca
3-6	Danimarca-ITALIA
14-10	Grecia-Danimarca
17-10	Jugoslavia-ITALIA
14-11	ITALIA-Grecia
21-11	Jugoslavia-Lussemburgo
29-11	Grecia-Jugoslavia
12-12	ITALIA-Lussemburgo

GRUPPO 1

Germania 2
Austria 0

AMBURGO — In una partita valida per la fase eliminatoria dei campionati mondiali di calcio, gruppo uno europeo, la Rft ha battuto l'Austria 2-0 (2-0). Autorete di Krauss (Aus) e rete di Fischer (Rft). 61.000 gli spettatori presenti all'incontro.

CLASSIFICA GRUPPO 1

Austria	4	3	0	1	8	2	6
Germania	3	3	0	0	7	1	6
Bulgaria	3	2	0	1	5	4	4
Albania	5	1	0	4	3	10	2
Finlandia	3	0	0	3	0	6	0

GRUPPO 2

Francia 3
Belgio 2

PARIGI — La Francia ha battuto il Belgio per 3-2 in un incontro del secondo gruppo di qualificazione della Coppa del mondo.

Hanno segnato per primi i belgi, a cinque minuti dall'inizio: l'ala destra Erwin Vanden Bergh ha pescato fuori posizione il portiere francese Dominique Dropsy e lo ha castigato con un preciso tiro da lontano che si è insaccato nell'angolo basso.

Il pareggio si faceva aspettare solo otto minuti: l'ala francese Gerard Soler batteva di testa la difesa avversaria. La Francia passava poi in vantaggio al 26' quando Didier Six raccoglieva un perfetto traversone di Dominique Rocheteau raddoppiando. Lo stesso Soler metteva poi a segno il gol della sicurezza, cinque minuti dopo.

Cipro 0
Olanda 1

NICOSIA — La nazionale di calcio olandese ha battuto per 1-0 quella di Cipro in una partita valevole per il secondo gruppo di qualificazione per il mondiale spagnolo.

CLASSIFICA GRUPPO 2

Belgio	6	4	1	1	10	6	9
Eire	6	3	1	2	12	7	7
Francia	4	3	0	1	12	3	6
Olanda	5	3	0	2	6	3	6
Cipro	7	0	0	7	4	25	0

GRUPPO 4

Inghilterra 0
Romania 0

LONDRA — Pareggio a reti inviolate (0-0) fra Inghilterra e Romania che si sono affrontate in un incontro valido per la fase eliminatoria dei Campionati mondiali di calcio, gruppo quattro europeo. 62.500 spettatori hanno assistito all'incontro di Wembley.

CLASSIFICA GRUPPO 4

Inghilterra	4	2	1	1	7	3	5
Romania	3	1	2	0	3	2	4
Norvegia	3	1	1	1	3	6	3
Ungheria	1	0	1	0	2	2	1
Svizzera	3	0	1	2	4	6	1

GRUPPO 6

Irlanda del Nord 1
Portogallo 0

BELFAST — Vittoria dell'Irlanda del Nord sul Portogallo per 1-0 (0-0) in una partita valida per la fase eliminatoria dei campionati mondiali di calcio, gruppo sei europeo. L'unica rete del match è stata messa a segno da Armstrong al 74'. 25.000 spettatori hanno assistito all'incontro.

CLASSIFICA GRUPPO 6

Scozia	5	3	2	0	6	2	8
Irlanda del Nord	5	2	2	1	5	2	6
Portogallo	4	2	1	1	4	1	5
Israele	6	0	3	3	2	8	3
Svezia	4	0	2	2	1	5	2



Londra — Una movimentata fase di Inghilterra-Romania conclusasi sullo 0-0 (Tel Upi)

Oggi il calendario del «supermondiale»

MILANO — Il calendario definitivo del «supermondiale» di calcio (riservato ai club vincitori della coppa intercontinentale), in programma per il giugno 1981, verrà presentato stamane alle 12 all'Hotel Palace di Milano. Ne dà notizia un comunicato di «Canale 5», l'emittente televisiva privata che patrocina il torneo.

«Saranno presenti — precisa il comunicato — i presidenti ed i rappresentanti delle cinque squadre che scenderanno in campo allo stadio "Meazza" dal 16 al 28 giugno: Santos di San Paolo, Feyenoord di Rotterdam, Penarol di Montevideo, Milan e Inter».

CAMPIONATO BRASILIANO

Gremio e San Paolo le due finaliste

RIO DE JANEIRO — Saranno il Gremio di Porto Alegre e il San Paolo a contendersi il titolo nazionale brasiliano per il 1981. I paulisti si sono guadagnati il passaggio alla finalissima a spese del Botafogo al termine di 90 minuti che hanno messo a dura prova le coronarie dei tifosi.

Al termine del primo tempo, l'undici di San Paolo perdeva per 2-1 sul proprio terreno. Il gol che aveva dimezzato il distacco era stato segnato da Serginho su calcio di rigore negli ultimi spiccioli di secondi. Nel secondo tempo gli ospiti subivano il pareggio e quindi venivano superati col punteggio finale di 3-2.

«NULLA ANCORA DI CONCLUSO» PRECISA LA LEGA IN UN COMUNICATO

Trattative con Rai e Canale 5 per assegnare il calcio in Tv

MILANO — La Lega nazionale professionisti della Figc precisa con un suo comunicato che «le trattative con la Rai-Tv e con Canale 5 sono tuttora in corso. Ogni notizia che le prospetti come già concluse non corrisponde pertanto alla realtà».

Convocato d'urgenza per adempimenti di carattere amministrativo (approvazione di una variazione al bilancio 1980 da presentare al Coni che oggi terrà il Consiglio nazionale elettivo con la scontata elezione di Sordillo nella Giunta), il Consiglio federale della Figc svoltosi intanto ieri a Roma è stato tra i più brevi della gestione-Sordillo. Appena un'ora e mezzo di lavori per la delibera e un messaggio di augurio rivolto dal presidente al prof. Teodosio Zotta, debuttante nella riunione in qualità di presidente del settore tecnico.

Oltre all'approvazione della modifica al bilancio, è stato anche deciso di prorogare da oggi al 9 maggio il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il completamento dei ruoli del campionato interregionale (ex serie «D») di 32 società. Fin qui la parte ufficiale della riunione.

Si è appreso, tuttavia, in maniera informale, che dopo i lavori del Consiglio, alcuni esponenti del vertice federale hanno parlato tra l'altro dei problemi più urgenti come l'ipotesi avanzata dall'Aic di un'iniziativa di clemenza a favore dei calciatori squalificati per le scommesse e la situazione del contratto Lega-Rai Tv alla luce dell'offerta Berlusconi. Su quest'ultimo punto il presidente della Lega Righetti ha confermato ufficialmente che «le trattative con Rai e canale 5 sono attualmente in corso».

Quanto all'Aic e ai «messaggi di clemenza» pervenuti all'Associazione da parte della Federazione, il presidente Sordillo, dopo avere ribadito che da parte sua «nessun tipo di messaggio è stato indirizzato alla presidenza dell'Aic», ha aggiunto: «per oggi Campana ha indetto una conferenza stampa. Mi auguro che in quella sede il presidente dell'Aic dica chi gli ha mandato i messaggi di cui parla perché siamo curiosi di sapere quali contatti abbia con la Figc che noi non conosciamo».

Tv private: Cassazione

CATANIA — «Nel caso in cui viene richiesta in via cautelare, nei confronti di una emittente televisiva privata, l'inibizione a trasmettere la telecronaca differita di un incontro di calcio disputato fuori casa dalla locale squadra di calcio, l'attività pregiudiziale che si intende evitare non può ritenersi costituita che dalla diffusione di tale programma. E' in conseguenza, il giudice territorialmente competente va individuato con riferimento al luogo in cui si trova la stazione emittente, poiché è proprio in tale luogo che vengono elaborati e messi in onda, via etere, i vari programmi».

Lo ha stabilito la Corte di cassazione giudicando su un ricorso proposto, per regolamento di competenza, da una emittente di Catania contro la emittente televisiva del quotidiano «La Sicilia», «Antenna Sicilia».

Sempre accogliendo le tesi difensive di «Antenna Sicilia», la Cassazione ha statuito che il riferimento a dove la gara di calcio è disputata e ripresa dalle telecamere, è estraneo ai principi enunciati: «La semplice ripresa televisiva dell'incontro non è essa stessa causa di danno e non può, quindi, essere compresa nell'ambito concettuale e giuridico del «fatto dannoso», rispetto al quale essa si atteggia in modo assolutamente neutro, ben potendo essere svolta e soddisfare le normali esigenze di cronaca giornalistica, nel rispetto del limite di durata di tre minuti».

Riconferma Castagner Tutto da decidere

ROMA — È stata rinviata a dopo la partita con il Pisa la firma del contratto tra l'allenatore Castagner e la Lazio. I motivi? «Se dovesse, malauguratamente "saltare" la promozione — spiega lo stesso Castagner — come reagirebbe la piazza nei confronti di un allenatore riconfermato proprio ora? E d'altra parte — continua l'allenatore — nonostante tutto la promozione non è facile, siamo stati, finora, perseguitati dalla sfortuna».

Ma non è forse vero che l'Inter avrebbe preso contatti con Castagner? La cosa è ancora confermata dall'interessato.

In pratica il contratto sarebbe virtualmente già firmato tra Castagner e la Lazio: nessuna delle due parti ammette che ci siano difficoltà.

Tra l'altro Castagner avrebbe già avuto tutte le assicurazioni a suo tempo richieste su Giordano e Manfredonia: la società infatti si è impegnata a non cederli per nessun motivo.

Consegnate a Roma le «stelle» d'oro

ROMA — Sono state consegnate ieri al Foro Italico, alla presenza del ministro Signorello, le stelle d'oro al merito sportivo e le medaglie d'oro al valore atletico.

Dopo aver portato il saluto del presidente del Consiglio Forlani (che non è potuto intervenire perché impegnato con i reali di Spagna), il ministro Signorello ha ricordato quanto sia necessaria una seria attività sportiva «per la quale però — ha detto Signorello — mancano in alcune zone gli impianti necessari».

Tra i 41 premiati con stella d'oro, sono da ricordare Luigi Cianchi (atletica leggera), Giordano Bruno Fabjan (sport invernali), Sisto Favre (giornalista e dirigente), Eugenio Korwin (basket), Pasquale Maisto e Agostino Omini (ciclismo), Aldo Stacchi (calcio) e il delegato del Coni per il Friuli-Venezia Giulia dott. Enzo Civelli.

Stelle d'oro al merito sportivo sono state consegnate anche a società sportive, prima fra tutte il Monza, proposto dalla Federcalcio per l'attività a livello giovanile. Con la stella d'oro è stata premiata anche la Società triestina tiro a volo, rappresentata dal presidente Franco Giannella.

Le medaglie d'oro al valore atletico sono andate invece a chi nel 1980 ha primeggiato sui campi di gara ed il lungo elenco è stato aperto dai campioni olimpionici Pietro Mennea e Sara Simeoni (Maurizio Damilano era invece assente). Sono poi stati premiati tutti gli olimpionici di Mosca: dal pugile Patrizio Oliva al cavaliere Federico Euro Roman, dal tiratore Luciano Giovanetti al lottatore Claudio Pollio, mentre il judoka Ezio Gamba non si è presentato perché infortunato. Medaglie sono andate anche ad una folta rappresentanza dell'hockey e pattinaggio, al motociclista Pier Paolo Bianchi, agli schermitori Granieri e Montano, ai motonauti Dell'Orto e Gilberti nonché al campione del mondo di bocce, Giancarlo Selva. Inoltre sono stati premiati gli equipaggi di vela classe 420 e classe one ton jor fino a metri 27,5.

DECISIVA TRASFERTA PER I FRIULANI

Udinese a Brescia forte di Neumann

UDINE — *Enzo Ferrari è sicuro di sé. Carica i suoi baldi giovanotti facendo un paragone: «Il Brescia non è la Juve». Possiamo tornare a casa con un punto. Personalmente sono tranquillo e fiducioso.*

Con il Brescia rientrerà Neumann e la presenza del tedesco dovrebbe rimettere ordine fra i bianconeri la cui manovra domenica contro la Juve è apparsa slegata, improvvisata appunto per la mancanza di un vero regista.

«Prima del match con la Juve — afferma Ferrari — alcuni giornalisti mi dissero che l'Udinese senza il tedesco avrebbe tratto giovamento. Mai sentito simili corbellerie e il campo ha dato ragione a me. Neumann è un grande giocatore e può costituire l'uomo in più nella sfida bresciana».

— Giocherete per il pareggio?

«Giocheremo per il risultato positivo il che è nettamente diverso. Se vinciamo è fatta. Siamo salvi. Se pareggiamo tutto sarà rinviato all'ultimissima giornata, ma in questo caso saranno lo stesso Brescia, il Como e l'Ascoli a stare peggio di noi. Non so se arriveremo a quota 25 che dovrebbe significare salvezza matematica, ma dubito che tutte e tre le compagini che ho citato riusciranno a toccare i 24 punti. Non dimentichiamo infatti che dopo il turno di domenica Ascoli, Como e Brescia dovranno sbranarsi fra loro».

Per quanto concerne la formazione anti-Brescia Ferrari non si sbilancia. Tutto è rimandato a sabato, al termine del rituale lavoro di rifinitura che verrà svolto a Salò. Scontato il rientro di Neumann l'escluso dovrebbe essere Papais.

Per quanto riguarda Maritozzi e Tesser, infortunatisi domenica, i due si sono allenati regolarmente ieri pomeriggio e le loro condizioni non destano alcuna preoccupazione. La partenza per Salò della comitiva bianconera avverrà domani pomeriggio in pullman.

Guido Gomirato

Bologna-Spal giocheranno per beneficenza

BOLOGNA — Il Bologna e la Spal disputeranno mercoledì 6 maggio, alle 18, un incontro a scopo di beneficenza. L'incasso della partita sarà infatti interamente devoluto all'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

Menegali arbitro di Brescia-Udinese

MILANO — La commissione arbitri nazionale della Lega nazionale calcio ha designato, per la direzione delle gare in programma domenica prossima i seguenti arbitri:

Bologna-Torino: Parussini
Brescia-Udinese: Menegali
Cagliari-Como: Lattanzi
Inter-Ascoli: D'Elia
Juventus-Avellino: Mattei
Napoli-Fiorentina: Barbaresco
Pistoiese-Catanzaro: Lops
Roma-Perugia: Redini

ANNUNCIO UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA FIORENTINA

De Sisti confermato sulla panchina viola

FIRENZE — Giancarlo De Sisti è stato confermato allenatore per la prossima stagione agonistica della Fiorentina. L'ha annunciato ufficialmente il presidente della società viola, Ranieri Pontello, nel corso di una breve conferenza stampa nella quale ha precisato che «la conferma di De Sisti è discesa dall'ottima prova fornita dalla squadra in questa fase del campionato, che ha riportato la formazione viola ad un ottimo livello in classifica, proiettata, nel prossimo futuro, sul piano competitivo con le maggiori squadre.

Pontello ha anche aggiunto che «nella ristrutturazione della squadra c'è già la conferma dell'acquisto dei giocatori del Monza, Monelli e Massaro, provenienti dalla serie B e quindi nominativi regolarmente comunicabili, mentre per il resto ha dichiarato di non poter fare anticipazioni in quanto «la commissione d'inchiesta e il dott. De Biase ne fanno giustamente divieto».

De Sisti si è dichiarato lieto della decisione della presidenza della Fiorentina, fiducioso di poter rispondere alle attese della società e degli sportivi nel prossimo campionato. Alle domande che gli sono state poste circa la futura struttura della squadra, l'allenatore ha precisato che Antognoni e Galli, ad esempio, sono incedibili.

Per quanto riguarda l'argentino Bertoni, il presidente Pontello ha fatto capire che quasi sicuramente l'orientamento è per la conferma, ricordando che il contratto di Bertoni era stato stilato, a suo tempo, per tre anni.

Il direttore sportivo, Tito Corsi, anche questi quasi certamente riconfermato, in quanto il presidente Pontello ha dichiarato che «la sua posizione è stata definita», ha detto che la Fiorentina, a proposito anche di notizie giunte dal Sud America, ha in corso una serie di contatti per eventuali tournee all'estero dopo il campionato. Fra queste c'è anche un'offerta giunta da Città del Messico, come ce ne sono altre per il Giappone e l'Argentina. Ancora però non è stata presa alcuna decisione.

UNIVERSITARI

Cus Trieste-Messina per il terzo posto

SALSOMAGGIORE — Cus Trieste e Cus Messina apriranno con orario antimeridiano l'ultima giornata del campionato nazionale universitario, che si concluderà in serata con la finalissima tra Cus Sassari e Cus Urbino sotto la direzione dell'arbitro internazionale Michelotti.

Il Cus Trieste ha cercato di smaltire ieri durante la giornata di riposo la delusione per la mancata qualificazione alla finalissima, ma i segni sui gialloblù sono evidenti, e sono fisici oltreché morali.

Per la finale di consolazione l'allenatore Trebiciani si ritrova senza il blocco della Pro Gorizia, ripartito in tutta fretta per essere sabato sul campo di Boccaleone, senza il portiere titolare De Mattia, che ha lasciato il suo posto alla matricola Crocetti, senza lo squalificato Vecchiet e con Felace in cattive condizioni.

BIANCHI PREPARA LA SQUADRA CHE AFFRONTERÀ IL PARMA

Schiraldi ha ripreso ma non è disponibile

Schiraldi ha ripreso ieri ad allenarsi. Lo ha fatto con molta cautela, evitando di compiere movimenti bruschi con l'arto infortunato, come gli hanno ordinato i medici alabardati. Il difensore si era infortunato al ginocchio nell'amichevole della vigilia di Pasqua a Monfalcone e martedì della scorsa settimana aveva marcato visita per un improvviso gonfiore che non gli consentiva di effettuare regolarmente i movimenti. Schiraldi è stato affidato alle cure del prof. Anzil, che ha il compito di iniziare la fase di recupero degli infortunati, ma è chiaro che non potrà rientrare in squadra prima di quindici giorni.

Oltre a Schiraldi si sono rivisti in campo anche Coletta e Mariani, entrambi sofferenti di pubalgia. Bianchi non ha certo abbandonato le speranze di poter recuperare entrambi o almeno uno dei due, prima della fine del campionato. È una speranza che riuscirà a concretizzarsi? È difficile prevedere infatti se Mariani e Coletta riusciranno a recuperare fisicamente il tempo perduto durante tutte queste settimane di inattività o quasi, stante soprattutto il persistente dolore che continua ad affliggere i due attaccanti.

La Triestina continuerà nel pomeriggio a preparare l'incontro con il Parma che segnerà il suo ritorno al «Grezar» dopo quasi un mese di assenza. La squadra di Bianchi, non gioca a Valmaura dal 5 aprile, quando ha superato lo Spezia. Da allora è stata impegnata in trasferta a Novara e a Piacenza e in mezzo vi è stata la sosta per la concomitanza con la Pasqua. C'è indubbiamente molta curiosità di rivedere all'opera gli alabardati, dopo i tre punti conquistati lontano da casa. La squadra ha un conto da regolare con i biancocrociati e cercherà di prendersi una rivincita su quella che, si spera, è stata da un po' di tempo in qua la «bestia nera» per Mascheroni e compagni.

Nel pomeriggio a Valmaura Bianchi farà disputare ai suoi giocatori la partitella di metà settimana.

C. N.

Anticipi dilettanti

Non tutte le squadre dilettantistiche di prima categoria rimarranno a riposo in occasione della sosta forzata di domenica prossima per gli impegni della rappresentativa regionale giovanile. Domani 1.o maggio, anticiperanno l'incontro fissato per il 10 maggio le squadre del Corno di Rosazzo e del Mossa (inizio ore 17). Domenica scenderanno in campo Flumignano e Sandanielese.

Siamo veramente aldilà di ogni regola. Il susseguirsi di riposi evidentemente non bastava per sconvolgere la regolarità di questi interminabili campionati. Adesso ci mettiamo anche gli anticipi. Una volta il calcio era esempio di serietà, nella gestione dei campionati. Si vede che anche questa merce si è avariata.

Milan: «top secret» sull'allenatore

MILANO — Il consiglio di presidenza del Milan, riunitosi assieme ai rappresentanti dell'Ismil, vale a dire i detentori del pacchetto di maggioranza delle azioni rossonere (fra i quali l'ex presidente Colombo), ha affrontato diversi argomenti fra i quali l'aumento di capitale della società.

Secondo il presidente Morazzoni non è stato affrontato invece l'argomento allenatore. «Se ne parlerà — ha dichiarato — l'11 maggio in occasione del prossimo consiglio di presidenza».

In effetti anche qualora fosse stato ingaggiato Gigi Radice, come è scontato, il Milan non potrebbe darne l'annuncio, anche per non creare problemi internamente nella squadra. Sempre secondo Morazzoni, i consiglieri hanno discusso la campagna acquisti ed altri argomenti minori.

L'ASSOCALCIATORI E LA RISTRUTTURAZIONE

L'Aic insiste: B a due gironi

ROMA — L'Aic si ripropone di mantenere, abolita dalla legge sul professionismo, la compartecipazione, la comproprietà almeno tra i giovani, di studiare l'istituzione di un ufficio di collocamento (o affidare il compito ad una agenzia fiduciaria), di elevare i minimi di stipendi (600.000 lire al mese per la C 2 e poi in proporzione) e, nell'ambito della ristrutturazione dei campionati, di tutelare, per quanto è possibile, il contratto in serie D da professionisti per i giocatori retrocessi in questa categoria di dilettanti. La ristrutturazione dei campionati prevede la serie A a 18 squadre, la serie B a due gironi di 18 squadre ciascuno e la serie C a quattro gironi di 18 squadre ciascuno.

Nella relazione che ha introdotto i lavori, il presidente Campana ha ricordato gli importanti traguardi raggiunti tra cui quello del conseguimento per il calciatore della pensione a 45 anni.

È stato infine annunciato che domenica prossima sarà la giornata dedicata agli handicappati.

Conferenza stampa dell'Asso-calciatori

VICENZA — Nella sede dell'associazione italiana calciatori a Vicenza, il presidente Sergio Campana terrà oggi alle 15 una conferenza stampa per illustrare la recente decisione dell'assemblea Aic a favore dei giocatori squalificati.

ALTAFINI - NAPOLI

La vertenza tra Altafini ed il Napoli per l'«indennità di anzianità», cui l'ex giocatore sostiene di aver diritto, finirà in Cassazione.

In poche righe

Mattioli al rientro vince per ferita

GATTEO MARE — Al suo rientro dopo nove mesi di riposo e la brutta avventura londinese, Mattioli ha vinto e convinto con Steve Hopkins. Partito subito all'attacco dell'inglese con le sue ormai famose serie a due mani quasi sempre in gancio, ha continuato così per tutto il match. E' stato forse qualche volta un po' troppo imprudente, accettando scambi e di conseguenza facendosi colpire quando non era proprio strettamente necessario. Forse voleva anche provare le sue capacità di incassare. Ha avuto un inizio un pò nervoso e si può capire. Ma poi dalla terza ripresa in avanti si è disteso e ha cominciato a boxare alla solita maniera.

Tranne una, Mattioli ha vinto tutte le riprese. L'epilogo è arrivato quando Hopkins si reggeva ormai si può dire con i denti. Un largo taglio gli si è aperto all'improvviso tra il sopracciglio e la palpebra sinistra con una vistosa emorragia. L'arbitro lo ha così rimandato all'angolo.

Mattioli al termine del match è apparso commosso e contento del risultato. Ha elogiato il suo avversario affermando di averlo trovato pericoloso e presente a se stesso anche nelle fasi finali dell'incontro quando era stato colpito duramente.

Hagler-Antuofermo il 13 giugno

BOSTON — Si farà il 13 giugno al Boston Garden il secondo incontro fra il campione mondiale dei pesi medi, lo statunitense Marvin Hagler, e lo sfidante italo-americano Vito Antuofermo. Sarà naturalmente in palio il titolo, come già nella prima occasione.

Morto l'ex pugile Mickey Walker

FREEHOLD — È morto nell'ospedale di Freehold, all'età di 79 anni, Mickey Walker ex campione del mondo sia dei pesi welter che dei medi. Era nato ad Elizabeth (New Jersey) e il suo vero nome era Edward Patrick Walker. Aveva cominciato la sua carriera pugilistica nel 1919 concludendola nel 1935 dopo avere combattuto in svariate categorie. Tra l'altro aveva incontrato il tedesco Max Schmeling tra i pesi massimi e Jack Sharkey tra i mediomassimi.

Slalom di primavera a Sella Nevea

Anche quest'anno si svolgerà sulle nevi di Conca Prevala il tradizionale slalom gigante di primavera, seconda edizione del Trofeo «E. Cumini». La competizione è organizzata dall'Isa Nevea S.p.A. dalla Scuola di sci Sella Nevea, dallo Sci Club e dalla Pro Loco di Chiusaforte.

La gara, aperta a tutte le categorie inizierà alle ore 10 del giorno 1° maggio, lungo un percorso di oltre 1000 metri.

L'ordine di partenza verrà estratto a sorte fra tutti gli iscritti ed i numeri verranno distribuiti in Conca Prevala al traguardo.

L'originalità della manifestazione, tra le ultime sulle nevi della regione, consiste nel risalire a piedi la Conca Prevala per raggiungere in sella la partenza.

Il Trofeo Cumini verrà consegnato al primo classificato e oltre a numerose coppe, verrà assegnata a tutti indistintamente una medaglia ricordo

Provvedimenti del giudice sportivo

Tre squalificati in serie A

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, in relazione alle partite di domenica scorsa ha squalificato per una giornata Ceccarini (Perugia) e De Biasi (Brescia) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario e Majo (Catanzaro) per proteste verso un ufficiale di gara.

Sempre per le partite di domenica scorsa in serie «A» sono stati ammoniti con diffida Ancelotti (Roma), per comportamento scorretto verso un avversario, e Criscimanni (Avellino) per comportamento non regolamentare in campo. La deplorazione è stata inflitta a Goretti (Perugia) mentre sono stati ammoniti Bellini (Cagliari), Causio (Juventus), Damiani (Napoli), Ferrante (Avellino), Pircher (Ascoli) e Restelli (Fiorentina). Ammende sono state stabilite per De Rosa del Perugia (60 mila lire), Berni della Pistoiese (30 mila) e Benedetti del Bologna (20 mila).

Giudice semipro

Giani del Sant'Angelo Lodigiano è stato squalificato per tre giornate dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Per una giornata sono stati sospesi Simoni (Spezia), Trevisan (Sanremese), Pederzoli (Reggiana) e Mariani (Empoli). Fra gli ammoniti con diffida figurano numerosi giocatori militanti nelle squadre del girone «A»: Antelmi (Casale), Scaburri (Novara), Beccati (Forlì), Marchi (Sanremese), Cianchetti (Trento), Montorfano (Cremonese) e De Luca (Sanremese).

Il provvedimento più grave adottato dal giudice riguarda la Turris condannata alla perdita della gara del 12 aprile con il Benevento. La decisione è stata presa a seguito del ricordo del Benevento sul regolare svolgimento della partita poiché al 78' il suo giocatore Barbieri aveva dovuto abbandonare il terreno per essere stato aggredito e colpito al volto da una persona che si trovava vicino alla panchina della Turris.

Per quanto riguarda la serie C 2 sono stati squalificati per due giornate Rufo (Maceratese) e per una giornata Garito (Anconitana) e Uzzardi e Rizzi (Casatese).

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

squalifica una giornata: Maraspin (Sant'Andrea) e Tucci (Roianese);

squalifica due giornate: Bugliano, Linardon e Zacchigna (San Vito).

Il giudice sportivo ha inoltre inibito a ricoprire incarichi sociali sino al 13 maggio i dirigenti Vincenzo Torre (San Vito) e Mario Zupin (Breg). L'allenatore del Breg Aldo Biecar, è stato sospeso sino a tutto il 30 giugno per frasi ingiuriose e per aver tentato di avventarsi sul direttore di gara.

Fissati gli spareggi di Seconda categoria

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha fissato gli spareggi per quanto riguarda le squadre giunte a pari punti nelle classifiche di tre gironi eliminatori della Seconda categoria dilettanti. Julia e Reanese, che hanno chiuso al primo posto nel girone C, si contenderanno la promozione domenica sul campo neutro di Gemona.

Per il secondo posto nei gironi A e D si affronteranno domenica rispettivamente Tamai-Visinale alle ore 16.30 a Brugnera a Mar. Ter.-Casarsa alle ore 17 a Flambro.

Convocati giovanissimi

La rappresentativa triestina giovanissimi di calcio affronterà domani sul campo di viale Sanzio alle ore 10.30 quella di Gorizia per l'ultima giornata del torneo riservato a selezioni di comitato. Il responsabile tecnico Ellero ha convocato per le ore 9 i seguenti giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza: Termini (Blue Star); Vescovo (Campanelle); De Luca e Stoini (Cgs); Braico e Moratto (Chiarbola); Lanteri e Crevatin (Domio); Kosir (Libertas); De Rossi (Muggesana); Macaluso (Montebello); Meztgec e Del Conte (Ponziana); Segulin (Portuale); Zemanek (San Vito); La Calamita e Varglien (Triestina); Pasti (Zaule).

CRONACHE DELLO SPORT

SI CORRE DOMENICA A IMOLA IL G.P. SAN MARINO, QUARTA PROVA DEL MONDIALE DI FORMULA UNO

Tutti «illegali» con sospensioni idropneumatiche

Non si sbagliava chi diceva, prima del Gran Premio d'Argentina, che su quel velocissimo circuito che permetteva medie di oltre 200 chilometri l'ora, poteva essere il momento della rivincita dei motori turbo. Arnoux e Prost su Renault, Villeneuve e Pironi su Ferrari, risultarono in prova tra le macchine più veloci (dato i quattro lunghi rettilinei del circuito), ma in corsa solo le Renault riuscirono a difendersi con onore mentre i due ferraristi vennero nuovamente costretti al ritiro per la rottura di un semiasse e del motore. Decisamente le rosse vetture di Maranello non riescono a mettere a punto il turbo KKK e l'ing. Forghieri deve continuare a mangiar rospi come — del resto — il suo collega Chiti dell'Alfa Romeo.

Le velocità massime in rettilineo e la superpotenza dei motori evidentemente non bastano per superare l'handicap delle sospensioni idropneumatiche della Brabham e le bandelle delle Williams, vetture che hanno trovato il modo di eludere le verifiche tecniche rimanendo sul filo del rasoio del regolamento che esclude l'abbassamento della vettura solo se viene fatto con metodo manuale.

Per il Gran Premio di San Marino, quarta prova di campionato mondiale di F 1 che si corre domenica prossima sul circuito di Imola, tutte le scuderie «legali» si sono messe il cuore in pace e si sono date da fare per montare sospensioni e bandelle del tipo «illegale», dato che finora sono state ammesse negli Stati Uniti, in Brasile e in Argentina. Naturalmente Brabham e Williams sono avantaggiate rispetto alle neofite, ammenoché i commissari tecnici italiani non facciano i «pignoli» come lo hanno già annunciato. Ma con tutta la più buona volontà, non vediamo come possano escludere le vetture di Piquet, di Rebaque, di Reutemann e di Jones, quando tutti i costruttori di Formula Uno hanno affermato che l'abolizione delle minigonne era stato un errore e che «l'effetto suolo» si è dimostrato una trovata geniale per il progresso dell'auto. L'unica bandita — dopo la riunione di Parigi — è stata la tanto discussa Lotus 88 ritirata da Chapman da Imola e che forse verrà ripresentata con le debite modifiche a Zolder in Belgio.

Mentre a Imola cominciano le prove in pista, resta aperta la sfida tra i due piloti della Williams nonostante i tre punti in più conquistati da Reutemann su Jones che si è dovuto accontentare del quarto posto, che sarebbe stato il quinto qualora Rebaque non avesse avuto un guasto al sistema pneumatico quando ormai sembrava che nessuno potesse insidiargli il secondo posto e completare così la «dopietta» della Brabham.

Che cosa ci dirà di nuovo il circuito di Imola? Come noto, è l'ultimo autodromo entrato tra le sedi di gran premi. Nel 1980 vide il trionfo di Piquet sui suoi non tanto veloci 5004 metri del giro. Oggi il circuito appare più agile dopo una modifica apportata alla chicane delle «Acque minerali». Tuttavia è una pista adatta alle solite Williams e Brabham e fors'anche alle Arrows di Patrese e di Storh.

A Imola le novità non mancheranno. Si preannuncia una Ferrari con nuovissimo telaio e bandelle laterali flessibili al termine delle fiancate: Forghieri ha dovuto inchinarsi ed accettare anche lui l'irregolarità! Le vetture di Maranello dovrebbero correre con un doppio turbo KKK dato che ancora non risulterebbe a punto il doppio Comprex.

Novità anche per l'Alfa Romeo. L'ing. Chiti ha dotato le sue macchine del sistema idropneumatico ideato dai tecnici della Brabham, sistema copiato anche dalla Williams nella sua nuova «FW 07 C» che debutterà a Imola. All'esordio dovrebbe esserci anche la Renault denominata «RE 30» che da tempo è in prova a Clermont Ferrand, ma forse la sua entrata in lizza è ancora prematura; comunque a Imola o a Zolder la Casa francese tenterà il rilancio.

Molta attesa per la rivoluzionaria Toleman che in Inghilterra è stata messa a punto e che è arrivata al Santerno con i suoi piloti Henton e Warwick. Non sappiamo quanto possa dare il suo turbo Hart quattro cilindri: si parla di 490 cavalli a 9500 giri che non sono molti, ma potrebbe essere molto maneggevole e affidabile. Con questa vettura rientra in lizza anche la Pirelli che da oltre due decenni si era ritirata dalle corse.

Per quanto riguarda i pneumatici ci sarà un altro esordio. La Avon metterà a disposizione di chi lo vorrà, le sue gomme che recentemente al Brands Hatch sono state provate con successo su vetture Brabham, Williams, Arrows, March e Fittipaldi. Piquet è stato più veloce con questi pneumatici che con quelli Michelin che adotta attualmente.

Si è parzialmente sgonfiata la notizia clamorosa di un ritorno in pista di Niki Lauda, addirittura domenica a Imola. C'è stato un contatto serio con la McLaren che metterà in pista la nuova MP 4, però tutto è prematuro. Sembra che Lauda non faccia buoni affari con la sua compagnia aerea e che abbia bisogno di finanziamenti; perciò rimette in ballo la sua pelle anziché ricorrere alle banche. Il ritorno di Lauda metterebbe in secondo piano Watson e De Cesaris e creerebbe problemi allo sponsor Marlboro.

Brutte notizie arrivano dalla Talbot-Ligier. Il disastroso inizio ha messo in crisi la Casa francese. Il telaio vibra in maniera paurosa, ma nemmeno il 12 cilindri Matra è scevro da pecche. Vedremo se Ligier riuscirà a rimettere in sesto la barca a Imola. Non sarà cosa facile.

Tullio Stabile

Oggi anticipo Tris a San Siro

Questa settimana la Tris si disputa con un giorno di anticipo e sarà di scena a San Siro questo pomeriggio. Sedici trottatori sistemati in tre nastri di partenza saranno al via nel Premio Tornese, nel quale la dislocazione dei concorrenti nelle gabbie di partenza appare quanto mai appropriata. Pertanto, segnaleremo due cavalli per nastro: i massimi penalizzati Oderici e Santiam (questo un americano non privo di mezzi ma falloso), Forziere e Conca d'Oro del secondo nastro, e Lord Erik e Krol fra i partenti allo start.

Premio Tornese, lire 15 milioni corsa Tris. A metri 2060: 1) Besozzi (F. Castaldo); 2) Effner (G. Andreoni); 3) Caffa (A. Cattaneo); 4) Lord Erik (F. Pasini); 5) Brizio (M. Milani); 6) Brughi (W. Parolo); 7) Senestro (A. Pedrazzani); 8) Tam (R. Franceschini); 9) Krol (L. Canzi); 10) Quintus (R. Pennati).

A metri 2080: 11) Conca d'Oro (S. Milani); 12) Duca del Ronco (A. Fontanesi).

A metri 2100: 15) Oderisi (E. Gubellini); 16 Santiam (P. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) ODERISI. 11) CONCA D'ORO. 4) LORD ERIK.** Aggiunte sistemistiche: **16 SANTIAM. 14 FORZIERE. 9 KROL.**

Battaglin al comando del Giro di Spagna

GRANADA — L'italiano Giovanni Battaglin vincendo la seconda frazione della ottava tappa, la cronoscalata da Granada a Sierra Nevada di km 30,500, si è portato al comando della classifica generale del Giro ciclistico di Spagna. La cronometro si è svolta in condizioni atmosferiche particolarmente avverse: neve e temperatura sotto lo zero. Il francese Regis Clere, che al termine della prima semitappa era ancora in testa alla classifica, ha accusato un ritardo di quasi 4' da Battaglin. Questo l'ordine d'arrivo della seconda frazione:

1) Giovanni Battaglin (Ita) 1 ora 11'2''; 2) Pedro Munoz (Spa) 1 ora 11'45''; 3) Jorgen Marcussen (Dan) 1 ora 11'55''; 4) Vicente Belda (Spa) 1 ora 13'22''; 5) Antonio Coll (Spa) 1 ora 13'36''; 6) Angel Arroyo (Spa) 1 ora 14'5''; 7) Jose Luis Laguia (Spa) 1 ora 14'13''; 8) Ladron De Guevara (Spa) 1 ora 14'39''; 9) Regis Clere (Fra) 1 ora 14'57''; 10) Lopez Cerron (Spa) 1 ora 15'11''.

INSEGNAMENTI E RIFLESSIONI IN MARGINE ALLA «FESTA DELLA PROMOZIONE»

A Treviso tre «triestini» in A 1

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Due promozioni in tre anni, la Liberti dalla C è arrivata in A 1. Novità assoluta per il basket trevigiano, che l'altra sera ha festeggiato l'evento con una elegante manifestazione intitolata «Lo sport, la città e la stampa per la promozione in serie A 1». Ogni incontro può fornire l'occasione per riflessioni sulla idoneità o meno di una società a svolgere un determinato ruolo. Ebbene, la Pallacanestro Treviso, sponsorizzata Liberti (una ditta, forse pochi lo sanno ancora, che produce corsetterie femminili) possiede tutti gli ingredienti per andare in alto. La società è organizzata in forma industriale, lo staff tecnico-manageriale è di prima scelta, la squadra ben preparata e tecnicamente dotata, il pubblico entusiasta, l'ambiente pieno di slancio.

«Una squadra che ha trainato la città», ha detto il collega Giorgio Lago, che è il cantore saggio del Veneto. In effetti così è stato, così si verifica spesso, quasi ovunque. Sono le imprese delle squadre che esaltano i tifosi, non è mai l'entusiasmo dei tifosi ad esaltare le squadre. A Treviso come a Trieste.

* * *

Molti visi noti, fra i presenti a «El Toulà» di Ponzano Veneto. A cominciare da Nestore Crespi, già d. s. dell'Hurlingham. Di lui abbiamo ammirato lo stile, la misura, la sensibilità e perfino invidiato la considerazione di cui gode nell'ambiente. A Trieste non andava bene, a Treviso ha fatto benissimo. Evidentemente qualcuno deve aver sbagliato i conti... sul suo conto. Crespi è il braccio destro dello sponsor Aldo Bordignon, è un validissimo p.r.m., sa tutto del basket, sa come trattare con il pubblico, gli ospiti, i giocatori, i tecnici. Un elemento prezioso, che ora può guardare Trieste dall'alto (della A 1) in basso.

* * *

Anche Treviso ha il problema del palazzetto da ampliare. Il Comune si è impegnato nella realizzazione dell'opera, che prenderà il via il 15 maggio. Uno sforzo affrontato in fretta, per rispondere in tempo alle esigenze del nuovo campionato. La A 1 richiede più spazio per gli spettatori. La febbre del basket è malattia nuova a Treviso, ma l'epidemia si è estesa a vista d'occhio. E non riguarda solo il settore maschile, perché anche la squadra femminile della signora Pagnossin, allenata da Melilla, è in corsa per lo scudetto. Se arrivasse anche quello, a Treviso davvero occorrerà un palazzetto nuovo.

* * *

Due ex triestini fra i premiati alla festa della promozione: Stefano Bechini, 21 anni, ala di due metri, e Riccardo Oeser, 23 anni, guardia di metri 1,96. Hanno dato un valido apporto alla promozione in A 1 e formano con Crespi la piccola colonia di ex triestini che hanno fatto nido in riva al Sile. Ribadendo che anche con gli «scarti» si può vincere un campionato.

* * *

Mario De Sisti, l'allenatore artefice della promozione e già passato al Tai Ginseng (fin quando durerà l'etichetta?), non era proprio allegro, alla festa. Con la Liberti ha «rotto» a campionato finito, a promozione avvenuta. Incompatibilità con il presidente Bordignon, si è letto. Alla festa comunque c'era anche lui, ma non l'ha fatta da primattore. Né si è fatto notare il nuovo arrivato, ex Brindisi, Piero Pasini, che molto signorilmente ha commentato: «Era una festa che riguardava i meriti di altri, non potevo inserirmici. Ho preferito fare da spettatore». Pasini vanta esperienze molto valide, con promozioni a catena. Ha ragioni familiari che lo hanno spinto a Treviso da Brindisi, con diramazione Palmanova. È un uomo di stazza notevole, fisicamente, ma la personalità certo non gli fa difetto. Treviso gli chiede il miracolo di rimanere in A 1.

* * *

C'era anche Alberto Petazzi, neo direttore sportivo dell'Hurlingham, a Ponzano Veneto. Il tempo per un saluto e due battute. Al lavoro per l'Hurlingham? Come procede? Ci sono problemi finanziari? Quando si arriverà a definire il problema sponsorizzazione? Queste le domande. Ha risposto pacatamente: «Qualcosa si sta facendo, certi nomi usciti alla ribalta non corrispondono o quanto meno i tempi non sono ancora maturi. Preferisco farli quando tutto sarà definito. La sponsorizzazione non è ancora un problema. La società ha già una certa disponibilità per le prime operazioni. Teniamo gli occhi aperti e vedremo di agire nel modo migliore».

* * *

Fra tanti esponenti dello sport trevigiano, non potevano mancare quelli del calcio. Così assieme all'allenatore del Treviso, Gianni Rossi, c'era anche il presidente «pizzaiolo», Alfonso Mansi. Molto diplomatiche talune sue dichiarazioni: «Vorrei proprio che la Triestina andasse in B perché mi sono tutti molto simpatici, dal presidente Del Sabato, a Franco, a Bianchi, un allenatore che stimo moltissimo, non solo perché ha giocato nel "mio" Napoli. Il Treviso non ha più sogni di promozione ma si batterà per fare punti ad ogni partita, a cominciare da domenica a Fano. Tanto meglio se così farà un favore alla Triestina».

— Come va con il suo gioiello Cozzella? L'ha già ceduto?

«Quando è arrivato a Treviso lo guardavano male perché è meridionale. È come se la Liberti ripudiasse Glenn Mosley perché è negro. Adesso che tutti hanno scoperto le sue qualità, sono felice di avere vinto questa battaglia. Lo avrei tenuto se fossimo andati in B. In C 1 dobbiamo cederlo perché si merita la carriera e per sanare il bilancio. Le richieste? Lo vogliono Bologna, Brescia e tante altre».

* * *

A guardarsi intorno, con tanti personaggi facoltosi presenti, si aveva quasi l'impressione di scorgere in ognuno di essi uno sponsor potenziale. Forse non è così facile, anche se la Marca è ricca di attività commerciali e industriali. Il re e la regina della serata comunque erano Aldo Bordignon e Stefania Pagnossin. Tanto focoso, vulcanico lui, tanto misurata, gentile, consapevole lei. Sportivamente una bella «coppia», niente da dire. E fortunata Treviso che la possiede. Sempre per quel senso di organizzazione, di maturità sportiva e sociale che riesce ad esprimere. Con una promozione raggiunta e uno scudetto femminile a portata di mano.

Dante di Ragogna

STAGIONE DELLA VELA A PIENO RITMO - DOMANI TOCCA AL SURF

Coppa Rasini e nazionali Ior

La stagione della vela sta entrando nel vivo. A fine settimana Trieste ospiterà, per l'organizzazione dell'Adriaco, la Coppa Rasini della classe Tornado, per la quale molte speranze sono puntate su Danelon e Jacier, brillanti protagonisti la settimana scorsa a Cesenatico. A Cervia incominciano i campionati italiani della quinta e sesta classe Ior. Cinque barche triestine hanno fatto la traversata dell'Adriatico con un tempaccio per raggiungere il campo di regata. Nei quinta classe sarà in gara l'intramontabile Balanzone di Ferro (Stv), il nuovissimo No Problem di Fragiacomo (Svbg) che avrà al timone Mauro Parladori e il Mousse nuova serie di Sandro Chersi (Svbg) che conta molto sulla nuova alberatura. Nei sesta classe due i protagonisti triestini, il Serbidiola di Livio Silla e l'Only You di Diego Paoletti, il primo dell'Adriaco, il secondo del sodalizio barcolano.

Domani appuntamento stagionale per i «surfisti», in occasione del meeting internazionale la cui organizzazione è stata affidata dalla Fiv alla Velica di Barcola. È la prima prova ufficiale della stagione con le nuove regole di regata da quando le tavole a vela sono entrate ufficialmente nel Coni. Lo sport del surf sta registrando un vero e proprio boom, e si prevede che per domani le due regate di triangolo in programma saranno affollatissime.

È prevista la partecipazione dei migliori specialisti delle Tre Venezie, della vicina Jugoslavia, dell'Austria e della Germania. Parecchie in gara anche le ragazze con in prima fila l'ex nuotatrice e maestra di sci Maurizia Lenardon. Per le ragazze è in palio il trofeo Acconciature Fabio di Trieste e Grado, che ha voluto mettere a disposizione anche una serie di doni per le concorrenti. La regata dei surf si preannuncia molto spettacolare e potrà essere seguita dal pubblico sulle rive, dal momento che il tracciato di gara non si discosterà più di 300 metri dalla costa, tra il porticciolo di Barcola, il terrapieno e il castello di Miramare.

Judo: i qualificati della Coppa Italia

Il palazzetto dello sport di Cervignano del Friuli ha ospitato la fase regionale della Coppa Italia di judo per le categorie juniores e seniores femminili e cadetti maschili.

Un centinaio di atleti, graduati sino a cintura blu, si sono così disputati i ventuno posti disponibili per accedere alla successiva fase del campionato in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia. Le ragazze avranno poco da attendere, in quanto la finale di Coppa Italia per le loro categorie si svolgerà sabato e domenica a Firenze. I cadetti invece saranno impegnati il 23 maggio a Napoli. Continuando una fase felice dello Judo triestino, gli atleti delle quattro società locali (Soc. Ginnastica triestina, Dopolavoro ferroviario, Fiamma Yamato e Ken Otati) hanno ben figurato, qualificando per le finali due rappresentanti per palestra.

Quella di Cervignano è stata la prima manifestazione (organizzata perfettamente dal locale Judo club) in regione dopo il recente congresso che ha visto l'elezione a presidente del comitato regionale del cav. Mario Pozzo di Udine. Egli ha chiamato a far parte del comitato i triestini Riccardo Merluzzi (che è anche vicepresidente) e Nino Leonardi, Elio Fratini di Spilimbergo, Roberto Portolan (Pordenone) e Stelio Giurleo (Udine).

Gli atleti qualificatisi a Cervignano sono: kg 48 Stefano Piccini (Fiamma Yamato Ts); kg 52 Alessandro De Pellegrini (Judo club Monf.); kg 57 Andrea Forleo (Dlf Ts); kg 62 Claudio Stornello (Tenri Ud); kg 68 Renzo Barbarotto (Skorpion Pn); kg 75 Renato Vit (Jc Spilimbergo); kg 83 Carlo Gregoris (Sg Goriziana). Juniores femminile: kg 48 Letizia Merluzzi (Sg Triestina); kg 52 Patrizia Presta (Jc Monf.); kg 52 Paola Torcello (Dlf Trieste); kg 56 Germana Coceani (Jc Udine); kg 61 Silvana Battistella (Sekai Pn); kg 66 Carla Degano (Tenri Ud); kg 72 Emanuela Grimalda (Fiamma Yamato Ts); kg 72 Silva Gordisan (Jc Ud). Seniores femminile: 48 Giuliana Marzilli (Ken Otati Ts); kg 52 Paola Vicedomini (Tenri Ud); kg 52 Ornella Galante (Sgt); kg 56 Mariagrazia Giorgio (Ken Otati Ts); kg 61 Norma Pizzolitto (Jc S. Vito); kg 66 Laura Beltramelli (Tenri Ud).

F. D.

Coppa Simini per cicloamatori

La Scv Cottur di Trieste organizza per domani una gara ciclistica denominata «Coppa Rodolfo Simini», aperta alle categorie Cicloamatori A, B, C, D, E. Le iscrizioni dovranno pervenire alla sede sita in via Crispi 9/12, entro le 19 di oggi, ed un'ora e mezzo prima della partenza. Il ritrovo è fissato a Basovizza alle ore 8.15, la partenza sarà data alle ore 9.45 sempre da Basovizza.

Tiro con l'arco

L'Ascat, Compagnia arcieri Trieste, presente con i suoi atleti alla gara internazionale Fita svoltasi a Castelfranco Veneto, ha conquistato il primo posto assoluto nella classe femminile con l'arciera Marinella Stibiel, la quale totalizzando 1102 punti ha sia meritato l'ambito riconoscimento della Stella Fita, sia si è qualificata per i campionati nazionali Fita 1981.

Memorial Griselli

Oggi, e poi il 7 e otto maggio 1981 rispettivamente per le scuole medie superiosi femminili-maschili e medie inferiori femminili-maschili, avrà luogo allo stadio comunale «P. Grezar» di Trieste il memorial di atletica leggera «Prof. Roberto Griselli» istituito dall'ufficio educazione fisica e sportiva del Provveditorato agli studi di Trieste per onorare la memoria del recentemente scomparso insigne educatore

APERTA ANCHE AGLI STRANIERI

Maratona tricolore sulle strade isontine

GORIZIA — L'attenzione degli appassionati di atletica leggera sarà rivolta domani alla disputa dei sessantottesimi Campionati italiani di maratona che si svolgeranno a Gorizia. È questa una delle più grosse manifestazioni relative a questo sport che si siano mai svolte nella nostra regione e indubbiamente la più importante che abbia avuto come sede Gorizia. In precedenza aveva avuto luogo a Udine nel 1930. La gara è abbinata alla prima edizione del Trofeo Cassa di Risparmio di Gorizia.

Il percorso dei campionati italiani si estenderà su un circuito cittadino di circa dieci chilometri per poi inoltrarsi nell'immediato circondario della città, toccando le località dello stradone della Mainizza, Villanova di Farra, Farra, San Lorenzo Isontino, Moraro, Corona, Gradisca, Poggio III Armata, Peteano, Savogna e S. Andrea per quindi far ritorno a Gorizia dove, dopo aver percorso la distanza di 42 chilometri e 195 metri, si dovrà tagliare il traguardo posto sulla pista del campo sportivo scolastico «Fabretto».

Al momento attuale numerose sono giunte le adesioni all'importante manifestazione; il responsabile del settore corse di resistenza, Barletta, giunto da Roma proprio ieri, ha previsto che circa 300 saranno gli atleti alla partenza della maratona. Oltre agli italiani quest'anno, per la prima volta, i campionati saranno aperti alla partecipazione straniera. Adesioni in tal senso sono giunte dall'Inghilterra, dal Giappone, dalla Jugoslavia e dall'Austria.

La gara, tra l'altro, sarà valida quale unica prova indicativa di selezione per la rappresentativa azzurra che affronterà la Polonia il 26 giugno. I primi dieci classificati tra gli italiani vestiranno infatti la maglia della nazionale.

L'organizzazione della manifestazione, che è stata affidata alla società Atletica Gorizia in collaborazione con il circolo dipendenti della Cassa di Risparmio di Gorizia, è già da mesi all'opera affinché non venga trascurato alcun particolare. Particolarmente interessante l'iniziativa con cui verranno distribuiti sul percorso dei fogli ciclostilati agli spettatori con su indicati i numeri dei concorrenti in modo che gli appassionati possano seguire con maggior conoscenza la gara.

Il favorito della manifestazione è indubbiamente Gianpaolo Messina, recente vincitore della maratona di San Silvestro a Roma e di quella tenutasi a Parigi in marzo, dove il portacolori azzurro ha ottenuto l'ottimo tempo di 2 ore e 15 minuti. Tra gli altri nomi di spicco figurano quelli di Lauro Miani, Giuseppe Moretti, Vincenzo Accaputo e del triestino Baruffo.

La gara prenderà il via alle ore 17; l'arrivo è previsto per le ore 19.20 circa.

Antonio Gaier

Continuaz. dall'11.a pagina

FILOTECNICA Giuliana concessionaria Volvo-Innocenti, via F. Severo 46, tel. 569121. Autoccasioni: Volvo 345 GL 1980, Renault 6 (850 cc) 1978, Mini De Tomaso 1979, Innocenti 1000 1980, Mini 1001 1975. 1821 Q

GIARDINETTA 9 posti 1977 garanzia vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

GOLF GTI pronta consegna, nuova da immatricolare vendo prezzo scontato. Tel. 816579. 6/4 Q

GOLF GTI 1979 come nuova vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

GS 1220 Pallas 1980, garanzia, metallizzata vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

MINI 90 anno 1979 perfette condizioni, pagamento dilazionato privato vende, 3.300.000. Tel. 816575. 6/4 Q

NUOVA Giulia 1300 Super '75 vendo vera occasione. Via della Valle 6. 4963 Q

PEUGEOT 104 ZL 1977 uniproprietario vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

PRIVATO vende Ford Transit 9 posti adattato camper, L. 5.800.000. Tel. 742694. 4947 Q

PRIVATO vende 131 Supermirafiori 1300 '78. Possibilità permute, dilazioni. Tel. 755161. 4946 Q

RENAULT 4 TL 1976 vende privato. Tel. 741962 ore negozio, 211122 ore pasti. 4913 Q

RENAULT 5 TS 1975, Mini De Tomaso 1978, Ritmo 3 porte 1979 20.000 km vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

RITMO 60 CL 5 marce 1980 garanzia vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

R 5 TS 1975 buone condizioni vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/4 Q

SCIROCCO GLI 1977 perfetta qualsiasi prova vendo. Tel. 820256. 5/4 Q

VENDO Fiat 128 Rally fine '73 perfetta, km 27.000, qualsiasi prova, causa servizio militare, L. 1.300.000 contanti. Tel. 53636. 5002 Q

VENDO perfette condizioni Dyane 6 '75 unipropriétario, GS Break '78, CX 2000 impianto gas 1977. Tel. 820256.

VENDO Porsche 912 anno 1969 colore nero. Tel. 826084. 5/4 Q

VISA Club '79 '80 perfettissime vende Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

VOLKSWAGEN Jetta GLI 2 mesi di vita, accessoriata, privato cede con possibilità piccola permuta. Telefonare 755161. 4946 Q

127 Sport nera perfetta, Lancia Beta 1400 vendonsi. Telefono 70302. 4930 Q

127 950.000, 128 1.200.000, altra 900.000 ottime vendo. Tel. 793578. 4920 Q

500 F '67 vendesi. Via della Valle 6. 4963 Q

500 km 81.000, anno '71, qualsiasi prova 950.000, oppure scambio fuoribordo 10-15 Hp. Tel. 414749. 5011 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

AFFARE INTERESSANTE AGENZIA CASA MIA vende avviatissima rivendita tabacchi, cartoleria, zona passaggio ottimo prezzo. XXX Ottobre 3 68858. 5003 R

CERCASI nucleo familiare per gestione ristorante ottimo lavoro in zona collinare tranquilla. Telef. 231697. 4789 R

COSTIERA TRIESTINA società vende posizione unica immobile indipendente con vasto scoperto con vaste licenze possibilità turistiche trattative esclusive Studio geom. SBISA' tel. 942494. 1797 R

GRADO centralissimo vendesi licenza avviamento grande salone parrucchiera inintermediari possibilità cambio attività tel. 80315. 4943 R

PANIFICIO San Giacomo cedesi attività tel. 76676. 19-4 R

VENDO affitto bar-trattoria tel. 764392. 4929 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. EDIFICIO da adibire uffici almeno 800 mq acquistasi prontamente telefonare 64233 64285 ore ufficio. 4825 S

A.A.A.A. TERRENO per costruzione industriale o capannone almeno 1000 mq acquistasi prontamente telef. 64233 64285 ore ufficio. 4825 S

A.A.A CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona OSPEDALE locale mq 380 con cinque fori. Adatto qualsiasi attività commerciale, gastronomica, ricreativa. Tel. 69349. 4582 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati zone BARRIERA, SANVITO, HORTIS, due, tre, quattro stanze, servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 4582 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona GARIBALDI locale affari mq 80 con appartamento sovrastante libero tel. 69349. 4582 S

A.A. STABILE in blocco anche interamente occupato acquisto contanti indispensabili servizi interni tratto solo con privati massima discrezione telefonare 755059. 14-4 S

A.C. FURTUNIO Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A.C. GHIRLANDAIO in casa recente vendesi appartamento occupato camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, mq 70. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONI TOTI appartamenti occupati camera, cucina, wc, da 5.000.000; altro camera, cameretta, cucina, wc 9.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A.C. OCCUPATI varie grandezze OSPEDALE MILITARE - SALITA PROMONTORIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano. ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1802 S

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI E RICEVITORI

South and South-East Africa Conference Lines

Currency Adjustment Factor (Caf): la Conferenza è lieta di comunicare che il Caf è stato ridotto dal +0.18 (positivo) al −2.57 (negativo) a partire dalla m/n «Africa» VG. 450, da Trieste 17.5.81, da Livorno 22.5.81 da Genova 25.5.81.

La stessa rata verrà naturalmente applicata pure nei viaggi di ritorno dall'area Walvis Bay-Beira a partire dal 1.o maggio 1981.

A.I. OPICINA - VILLE BIFAMILIARI NUOVE 2-3 stanze, salone con caminetto, doppi servizi, giardino, garage. RIFINITURE EXTRA. Vendesi ESPERIA Battisti 4. 1780 S

A.I. OPICINA - VILLE 3-4 stanze, salone, tripli servizi, giardino mq 1600. Vendesi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. 1780 S

A.I. LIGNANO RIVIERA - Vendesi VILLA BIFAMILIARE NUOVA 4 stanze, salone, tripli servizi, garage, cantinetta, giardino. Informazioni ESPERIA, Battisti 2, tel. 750777. 1780 S

A.I. SALES - VILLETTA 100 mq più CANTINETTA RUSTICA, garage e 2500 mq GIARDINO RECINTATO. Vendesi, ESPERIA, Battisti 4. 1780 S

A. CASETTA anche da ristrutturare purché con giardino cerco in Gorizia e provincia. Telef. allo 0481 - 45284. 1000-4 S

A GRADO Pineta vendesi VILLA prestigiosa rifiniture lusso 190 mq più terreno intorno 500 mq 200.000.000 tel. 040-942494 geom. SBISA'. 1798 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi terreno S. Rocco con progetto approvato per villa due appartamenti. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi villa con due appartamenti S. Barbara da ultimare. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Corso costruzione appartamenti varie grandezze zone: Rozzol Perugino Opicina Servola Scaglioni. Mutui approvati anche al '70%. Visione progetti ns. uffici. 4837 S

AVVISO AI CARICATORI

Italy/Far East Conference

Si comunica che per il trasporto di merci dall'Italia alle Filippine la Maritime Company of the Philippines (Mcp) è ora Membro Associato di questa Conferenza.

ACIT. Tel. 68810. libero due stanze cucina servizi giardinetto proprio zona Università. Vendesi. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi prossima consegna zona Scaglioni bellissimi salone 3 stanze cucina doppi servizi garage. Finiture extra. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Valmaura vendesi bellissimo due stanze cucina bagno posto macchina, tutti comforts. Libero. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Via Petronio nuovo due stanze cucina tutti comforts. Vendesi. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Extralusso vendesi Barcola appartamento 340 mq con piccolo giardino proprio. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Via Vecellio vendonsi occupati 2 stanze cucina servizi 7.500.000. 4837 S

ACIT. Tel. 68810. Occupati bellissimi 3 stanze cucina servizi tutti comforts vendonsi. 4559 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi magazzino 100 mq occupato XX Settembre. 4837 S

ACQUISTO appartamentino/mansarda, liberi, anche da restaurare. Telefonare 54519 pomeriggio. 1194 S

ACQUISTO contanti appartamento signorile 120 mq occupato, telef. 631793. 5001 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 50-70 mq in Trieste inintermediari, telefonare 755059. 14/4 S

ADIACENZE Rossetti vendesi inintermediari locale d'affari avviatissimo tutti comforts 100 mq idoneo poliambulatorio con attiguo lussuoso appartamento casa signorile posto macchina coperto scrivere a Publikompass cassetta n. 2/P 34100 Trieste. 4978 S

AGAVI III lotto in corso di realizzazione il più bel complessopalazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, boxses posti macchina, cucine e cucinini arredati, zona verde, campi gioco, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento; rincari futuri già concordati. Zona asservita di autobus, scuole, negozi. Informazioni e prenotazioni ufficio cantiere via Carpineto n. 5. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 3793 S

AGENZIA CASA MIA vende affittato zona Pam seminuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, comfort, valore 35.000.000, nostro prezzo 24.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 5003 S

AGENZIA CASA MIA vende affittato in bella casa epoca zona Rossetti vista libera mq 100 30.000.000. 5003 S

AGENZIA PRIMAVERA vende S. Giacomo seminuovo stanza soggiorno cucina bagno; altro 40 mq ristrutturato 26.000.000, tel. 574191. 4961 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Gretta recente 3 stanze cucina bagno comfort, Catullo 12, tel. 574191. 4961 S

ANCHE ammobiliato acquisto mini appartamento libero subito 569322 mattino entro 8.30. 12/4 S

APPARTAMENTO composto da 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantina, posto macchina mutuo garantito vendesi, agenzia Attim., tel. 64216. 4733 S

APPARTAMENTO in villa bifamiliare in costruzione con terreno proprio zona stadio vendesi, tel. 766676. 19/4 S

BROKERS 773756 vende in zona centralissima mansarda libera da ristrutturare, ingresso, tre camere, cucina, servizio. L. 20.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via Rossetti in stabile ristrutturato mansarda ingresso, tre camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio. L. 24.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via R. Manna appartamento libero, ottimo stato, riscaldamento autonomo metano, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, doppi servizi, ripostigli, cantina. L. 59.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende San Giacomo mansardina liberabile, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende piazza dei Volontari Giuliani (adiacenze) appartamento libero, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 12.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende zona Ippodromo (adiacenze) libera subito, casetta su due piani composta da quattro vani, servizio. L. 9.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via dei Vigneti miniappartamento libero, nuova costruzione (anche arredato). L. 43.000.000. Possibilità rilevare ottimo mutuo agevolato. 2/4 S

BROKERS 773756 vende piazza Perugino (adiacenze) appartamento libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi. L. 63.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 61.500.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende zona Ippodromo appartamento occupato, vero investimento, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, disimpegno, ottimo stato. L. 35.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) appartamento libero, ingresso, cucina abitabile, due camere, doccia, servizio esterno. L. 26.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Sistiana libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, balcone, soffitta, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Sistiana appartamento libero, completamente arredato, recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, due balconi, posto macchina. L. 93.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via Rossetti (adiacenze) appartamento libero, molto luminoso, recente costruzione, piano alto con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone. L. 100.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende centralissimo signorile, viale XX Settembre, libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, ripostiglio, solaio, ascensore. L. 117.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via della Tesa locale d'affari, doppio ingresso, due ampi locali, servizio. L. 79.000.000. 2/4 S

BROKERS 040/773756 vende Sagrado in zona panoramica villa libera, recentissima costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, balcone, box per tre auto, cantina, giardino 800 mq circa. L. 137.000.000. Possibilità mutuo. 2/4 S

CASETTA con giardino in valida posizione cerco per abitazione. Tel. 773791 orario negozio. 12/4 S

CERCO a Lignano Pineta villetta monofamiliare 2 camere soggiorno cucina con giardino. Tel. ore 9-12 764848. 050195 S

CERCO da privati casetta libera con giardino qualsiasi zona. Telefonare pomeriggio al 775115. 1000/4 S

CERCO in acquisto solo da privato appartamento libero 80-130 mq esclusi mediatori e agenzie. Telefonare 755059.

CERCO terreno agricolo in provincia di Gorizia. Telefonare al 0481/45284. 1000/4 S

CAMPO San Giacomo due camere cucina abitabile servizio occupato vendesi. Tel. 762138. 1781 S

COMPRO da privati appartamento signorile oltre 140 mq oppure villa o casetta pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/4 S

DA 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati varie dimensioni. Tel. 766676. 19/4 S

DUE camere cucina bagno riscaldamento vendesi libero causa partenza. Tel. 793090. T.A. 456 S

DUINO privato vende appartamento salone, 2 camere, doppi servizi, cucina, tavernetta, box, giardino condominiale. Pomeriggio 208523. 4960 S

DUINO vendesi in piccola palazzina appartamenti di 1-2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage ampio giardino. Consegne maggio 1981. Agenzia Italia, Monfalcone. Tel. 74404. 401 S

GABETTI vende a Duino in villette a schiera appartamenti composti da cucina, ampio soggiorno con caminetto, 3 stanze, cantina, taverna, giardino proprio, posto auto, consegna estate 81. Lire 135.000.000. Possibilità mutuo fondiario ventennale. Visione piante ns. uffici via Carducci 20. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende appartamento libero, completamente ristrutturato, ampia metratura, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende appartamentino libero con vista mare, cucinino, tinello, 1 stanza, bagno, poggiolo. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende appartamento libero, cucina, 2 stanze, servizi, zona centrale. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende appartamento libero in casa recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende zona S. Giacomo appartamento cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi. Prezzo interessante lire 16.500.000. Tel. 764664.

GABETTI vende viale d'Annunzio appartamento composto da cucina, camera, cameretta, servizi. Lire 17.000.000. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende via Foscolo appartamento piano alto luminoso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. Lire 23.000.000. Tel. 764664. 050195 S

GABETTI vende zona Roiano in casa d'epoca appartamento cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. Possibilità mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050195 S

GABETTI vende strada del Friuli appartamento mansardato in villa salone, cucina, 2-3 stanze, servizi, terrazzo, giardino, posto auto. Tel. 764664. 050195 S

GEOM. SBISÀ MAGAZZINO 70 mq via Alfieri 10 altezza 2,40. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ prossima consegna Rozzol vista mare saloncino cucina camera camerino doppi servizi ripostiglio terrazza cantinetta garage 68.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ Barriera intero stabile cinque piani 500 mq 68.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ vende direttamente S. Giacomo Zenone 10 stabile con progetto approvato totale restauro 45.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ Visogliano-Sistiana DUE VILLE a schiera affiancate salone taverna cucina tre camere doppi servizi garage terreno 2000 mq prezzi da 140.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ ROMAGNA PRESTIGIOSO recente salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio terrazza cantina garage giardino abitabili 147 mq 130.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ VENDE DIRETTAMENTE (esenti provvigione) VILLETTE a schiera prossima consegna zona residenziale OPICINA. Visione piante plastico studio Ippodromo 14 con visita IMMEDIATA in cantiere. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ viale Miramare (Leopardi) quarto piano da restaurare saloncino camera camerino cucina wc 26.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ Muggia VILLA bifamiliare dominante golfo 280.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ Muggia mare VILLA panoramica salone tre camere cucina servizi terrazze immense 180.000.000. Tel. 942494. 1798 S

GEOM. SBISÀ Sistiana VILLA nuova primo ingresso salone taverna cinque camere garage quattro servizi. Informazioni Ippodromo 14. 1798 S

GRIMALDI 040/764952, via Palestrina 10, 8.30-17.30. Via Puccini recente 60 mq più terrazza di 35 mq 32.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Via Carpineto libero 2 stanze cucina servizi posto macchina 40.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Sant'Andrea libero soggiorno camera cucina servizi cantina 36.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Zona Rossetti 2 camere cucinotto servizi cantina 26.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI adiacenze via Commerciale in stabile decoroso proponiamo appartamenti liberi ed occupati a partire da 23.000.000. Per maggiori informazioni telefonare al 764952. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Recentissimo libero attico con terrazza 65.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Libero recente attico di circa 180 mq panoramico 135.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Opicina primo ingresso in villa con giardino proprio e box. Mutuo fondiario già approvato.

GRIMALDI Monfalcone 0481/45284, piazza Cavour 23, 8.30-17.30. Mansarda libera, recente, con box e giardino L. 49.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI Monfalcone 0481/45284. In Gorizia appartamento libero ristrutturato di circa 150 mq. 1000/4 S

GRIMALDI Monfalcone 0481/45284. In Gorizia mini appartamento libero in costruzione recente. 1000/4 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APPLAUDITO INTERVENTO AL CONGRESSO

Reagan: gli Usa non sono malati

Il Presidente rilancia le sue proposte economiche fondate sugli sgravi fiscali e i tagli alle spese

NEW YORK — Il Presidente Reagan ha rivolto ieri sera ai due rami del Congresso riuniti in seduta comune e a milioni di telespettatori americani un vigoroso discorso mirante a rafforzare il consenso sul programma economico proposto due mesi or sono alla nazione.

Nella sua prima pubblica apparizione dopo l'attentato del 30 marzo scorso, Reagan ha cercato di ribadire che egli è più che mai al controllo della situazione e che il risanamento dell'economia nazionale costituisce la massima priorità del suo governo. «Il mio stato di salute è notevolmente migliorato» ha subito dichiarato ai senatori e ai membri della Camera dei rappresentanti che l'avevano accolto nella sede del legislativo con un grande applauso, ed ha continuato: «Vorrei poter dire lo stesso per quanto riguarda lo stato dell'economia, ma purtroppo le sue condizioni di disordine non sono cambiate».

Lotta all'inflazione, riduzione della spesa pubblica, sgravi fiscali miranti a «ristabilire la vitalità dell'apparato industriale» costituiscono i pilastri del programma che Reagan ha ribadito.

Il Presidente ha annunciato il suo discorso con voce ferma ed è apparso in ottima forma fisica. Ha distribuito larghi sorrisi ed ha più volte ammiccato con gli occhi ad un'aula stracolma di senatori e di deputati, che l'hanno applaudito a lungo prima e dopo il suo indirizzo e l'hanno interrotto con scoppi di battimani per 14 volte.

Le interruzioni più lunghe si sono avute quando Reagan ha affermato che la macchina del governo «è troppo grande e spende troppo», e quando ha dichiarato che «i vecchi metodi di risolvere i problemi con piccoli compromessi non sono più accettabili», perché è giunto «il momento di tentare qualcosa di nuovo».

Egli non ha dimenticato di ringraziare il Congresso per il tributo di simpatia offertogli in seguito all'attentato del 30 marzo ed ha cercato di sfatare la tesi che la società americana sia una società malata. «Società malate non producono uomini come quelli che sono recentemente tornati dallo spazio. Società malate non producono giovani come l'agente del servizio segreto Tim McCarthy che ha posto il suo corpo fra il mio e la pistola solo perché senti che era suo dovere farlo».

I primi commenti sono stati favorevoli. Secondo vari giornalisti americani, Reagan ha pronunciato un discorso politico di grande efficacia e abilità. Particolarmente abile viene giudicata la sua decisione di recarsi personalmente al Congresso, e a così breve distanza dall'attentato, per discutervi un singolo aspetto del suo programma di governo, cosa che molti esperti trovano senza molti precedenti.

L'argomentazione di Reagan che ha suscitato le reazioni più favorevoli è stata quella in difesa degli sgravi fiscali. Egli ha cercato di sventrare la tesi dei suoi avversari, che, come vari sondaggi d'opinione hanno riscontrato, gode del favore di molta gente — secondo cui tali facilitazioni sono irresponsabili in quanto foriere di più ampi deficit di bilancio.

Il presidente lo ha smentito, affermando che il problema non è di quanti prelievi fiscali il governo abbia bisogno per far quadrare i suoi conti, ma se sia giusto ed opportuno imporre ai contribuenti il «gigantesco incremento tributario» previsto strutturalmente dall'attuale sistema fiscale. «Ciò che proponiamo è nient'altro che una riduzione di tale incremento», ha detto.

RAPPORTO AL «PLENUM» DEL POUP

Kania: appoggio al «rinnovamento»

A metà luglio il congresso comunista

VARSAVIA — *Il rapporto del primo segretario del comitato centrale del Poup, Stanislaw Kania, sui «compiti del partito prima del nono congresso straordinario» ha aperto ieri il decimo plenum del comitato centrale del partito. Kania, nel suo rapporto, ha proposto che il congresso straordinario si tenga a Varsavia dal 14 al 18 luglio prossimo. Il fatto che il primo segretario abbia proposto la data esatta del congresso straordinario è una testimonianza della volontà di mantener fede agli impegni presi dalla direzione del partito nei confronti delle richieste della base.*

Passando poi alla minaccia dell'ultimo sciopero generale previsto per la fine di marzo, Kania ha sottolineato che «tutto il mondo aveva accolto con sollievo l'accordo raggiunto», ma anche «con una certa inquietudine se è finita bene per l'ultima volta». A suo avviso, in questa occasione «certi leader di "Solidarnosc" non hanno nascosto la loro scontentezza per la revoca di questo sciopero e hanno dichiarato pubblicamente la loro opposizione nei confronti di quei militanti che hanno preso parte ai negoziati con il governo».

«Come si è visto — ha aggiunto Kania — non mancano le persone che non riconoscono alcun limite al loro avventurismo politico e non prendono più in considerazione né l'interesse dello stato né l'interesse dei lavoratori in nome dei quali agiscono».

Il primo segretario ha anche sottolineato la necessità di un appoggio e della fiducia al generale Jaruzelski, che ha ribadito ieri a sua volta la fedeltà al «rinnovamento» affermando che il partito deve sostenere il governo nell'adempimento delle sue funzioni e del rispetto della legge.

A proposito poi dei problemi interni del partito il primo segretario del Poup ha sottolineato che «non si può avere un rinnovamento socialista senza un rinnovamento del partito nel pensiero del marxismo-leninismo».

È molto probabile che durante il plenum saranno prese delle decisioni riguardanti cambiamenti personali, come del resto ha lasciato intendere lo stesso cambiamento dell'ordine del giorno. Secondo fonti attendibili tre membri dell'ufficio politico e uno della segreteria saranno allontanati dalle loro funzioni.

Si tratta dell'ex ministro degli esteri e membro dell'ufficio politico, Emil Wojtaszek (prenderà il posto di rappresentante della Polonia alle Nazioni Unite, sostituendo Ryszard Frelek, che, dimessosi dall'incarico di direttore del dipartimento degli affari del comitato centrale per ragioni di salute, era stato nominato all'Onu nella primavera del 1980).

Gli altri due esponenti che lascerebbero il Poup sono l'ex primo ministro Jozef Pinkowski e Jerzy Waszuzuk, membro supplente dell'ufficio politico e responsabile della cultura.

NUOVI RAID E PATTUGLIAMENTO COSTANTE

Controllo israeliano nel cielo del Libano

BEIRUT - È ormai guerra quotidiana in Libano. Il giorno dopo avere abbattuto due elicotteri siriani, l'aviazione israeliana ha bombardato le postazioni dei guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale, 24 chilometri a Nord del confine con lo stato ebraico.

I principali obiettivi dell'aviazione israeliana sono stati anche ieri il castello di Beaufort, il monte Jarmak e la località di Aishieh. Secondo il comando militare israeliano, i cacciabombardieri hanno distrutto gli edifici usati dai fedain e le postazioni di mortaio con cui bombardavano i villaggi cristiani. I palestinesi aveva bersagliato con i razzi katiuscia l'enclave cristiano del maggiore Haddad, alleato d'Israele.

Dall'alba, i jet con la stella di Davide hanno pattugliato il cielo del Libano, dopo la dichiarazione del vice ministro della difesa Mordechai Zippori che Israele non permetterà alcuna attività aerea siriana nello spazio aereo libanese. L'antiaerea dei palestinesi ha aperto un intenso fuoco dalle postazioni di Beirut, Sidone e Tiro.

Mentre i caccia sfrecciavano in cielo il minstro degli esteri siriano, Abdul Halim Khaddam, ha avuto i previsti colloqui coi leaders musulmani e cristiano libanesi nel tentativo di risolvere il conflitto.

A Tel Aviv il primo ministro Begin ha ricevuto l'ambasciatore americano Samuel Lewis, col quale ha discusso come impedire una «escalation» dei combattimenti.

Gli americani non hanno criticato il primo intervento militare israeliano contro il bombardamento siriano dei cristiano-libanesi. Begin ha ribadito la posizione israeliana e cioè che non sarà permesso ai siriani di continuare i loro attacchi ai maroniti.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Nessuna decisione di Bonn sulle armi da vendere a Riad

Il cancelliere Helmut Schmidt ha confermato nel corso di una conferenza stampa al termine del suo soggiorno a Riad, che nessuna decisione sulla vendita di armi da parte della Repubblica federale tedesca all'Arabia Saudita verrà presa nel prossimo futuro.

A questo proposito egli ha rilevato che, prima di prendere qualsiasi decisione, bisogna attendere «i risultati del dibattito in corso in Germania».

■ VEIL — Il presidente del Parlamento europeo, Simone Veil, ha elencato ieri a Tokyo gli aspetti preoccupanti delle relazioni commerciali fra Giappone-Comunità europea, in uno dei più duri attacchi lanciati finora da un «partner» occidentale contro la «letargica reazione» del Giappone.

La pena di morte chiesta in Turchia per 220 estremisti

ANKARA — Un procuratore militare turco ha chiesto la pena di morte per 220 appartenenti all'organizzazione di estrema destra «Partito d'azione nazionalista», tra cui il leader del movimento ed ex vice primo ministro Alpaslan Turkes. L'imputazione è quello di rivolta armata contro lo stato e di tentativo di sovvertire l'ordine costituito.

Il «Partito d'azione nazionalista», secondo l'atto di accusa, avrebbe una responsabilità nella violenza politica che prima del colpo di stato del 12 settembre scorso, faceva in Turchia dai 20 ai 30 morti al giorno.

Alpasan Turkes si trova in carcere dal 15 settembre assieme ad altri 497 esponenti

■ CONTRATTO — Svolta importante nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici tedeschi; dopo venti ore di negoziato, le due parti hanno accettato un compromesso che prevede l'aumento dei salari del 4,9 per cento con decorrenza dal primo aprile e un «forfait» per febbraio e marzo per i 640 mila lavoratori delle regioni del Nord-Baden e Nord-Wuerttemberg.

■ PLI — Un incontro con il Presidente Ceausescu, ha concluso la visita che una delegazione del Partito liberale italiano, guidata dal segretario Zanone ha compiuto in Romania.

Voto in Sud Africa sulle riforme del governo Botha

JOHANNESBURG — Le elezioni legislative che si sono svolte ieri in Sud Africa hanno rappresentato — secondo gli osservatori — lo scrutinio più importante da quando il Partito nazionale è salito al potere, nel 1948. Alle urne sono andati solo i sudafricani di razza bianca, mentre erano esclusi i negri, i meticci e gli asiatici.

Il primo ministro Pieter Botha, succeduto al potere a John Vorster nel 1978, ha indetto le elezioni 18 mesi prima della prevista scadenza, per ottenere un appoggio esplicito alla sua politica di riforme. Le elezioni sono avvenute, inoltre, in un momento in cui l'opinione internazionale esercita pressione sul Sud Africa affinché applichi la risoluzione delle nazioni unite sull'indipendenza della Namibia.

Le ultime elezioni parlamentari, nel 1977, avevano dato 137 seggi al Partito nazionale, 18 al Pfp (Partito federale progressista), nove al nuovo partito repubblicano (moderato) e uno a un indipendente.

Le riforme di Pieter Botha per attenuare la politica di apartheid hanno suscitato l'opposizione del partito di estrema destra, il «Partito nazionale Herstigte» che si batte per il mantenimento della tradizione afrikaner, e che potrebbe ottenere, per la prima volta, da quanto è stato fondato, nel 1969, almeno un seggio in Parlamento.

■ VITTORIO EMANUELE — Il Presidente Sadat ha ricevuto ieri il principe Vittorio Emanuele di Savoia, che si trova da lunedì in visita turistica al Cairo.

---

†

È mancato ai suoi cari

Vito Sanzone

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, il genero, e parenti.
I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Bagnoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 aprile 1981

Si associano al lutto famiglie RADACICH - AMBROSI.

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Kocevar

Ne danno il triste annuncio la sua SOFIA, la sorella MARIA e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al dott. RIBOLLI per le assidue cure prestategli.
I funerali seguiranno sabato 2 maggio alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

Il 29 è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Saiz

lasciando nel dolore la moglie MARIA, i cognati CORSI (assenti), i nipoti LORENZETTI, SAIZ, VALENTE, RICHTER, la cognata RINA.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1981

30-4-1976 30-4-1981

Nel quinto triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Francesco Saverio Santonastaso

la moglie e il figlio Lo ricordano con profondo rimpianto.

Trieste, 30 aprile 1981

Roberto

Sono passati tre anni, lunghissimi o forse troppo brevi, da quel pomeriggio.
Fu un lampo nel cielo azzurro dei tuoi vent'anni. Oggi resta il Tuo sorriso; vivo come l'arcobaleno dopo la tempesta.

Fam. MIGLIORE

Trieste, 30 aprile 1981

In memoria degli adorati genitori

Carlo e Maria Camocino

con immenso amore

le figlie RITA e ADA

Trieste, 30 aprile 1981

A 3 mesi dalla scomparsa della mia cara e indimenticabile

Elda Plazza in Tommasini

il marito La ricorda a quanti le vollero veramente bene.

Trieste, 30 aprile 1981

I ANNIVERSARIO

PROF.
Antonello Missaglia

La moglie DIANA Lo ricorda sempre.

Trieste, 30 aprile 1981

Il giorno 28 aprile si è spento,

stroncato da male inesorabile l'

AVV.
Daniele Morpurgo
medaglia di bronzo
al valor civile

Con l'animo profondamente addolorato ne danno il tristissimo annuncio la madre ELLA e la moglie LALLI.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 30 aprile alle ore 15 al Cimitero israelitico.

Trieste, 30 aprile 1981

È sinceramente rattristata per la scomparsa dell'

AVV.
Morpurgo

l'affezionata ELENA.

Trieste, 30 aprile 1981

NINO PONTINI partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega ed amico

Nello

Trieste, 30 aprile 1981

ELLA e CARLO SEGRE MELZI, ETTA e GUIDO CARIGNANI prendono parte all'immenso dolore di ELLA e LALLI e piangono la scomparsa del carissimo amico

AVV.
Nello Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

Il personale docente e non docente dell'Istituto di diritto internazionale prende viva parte al lutto della signora LAURA per la scomparsa del marito

AVV.
Nello Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

PIERO e VESTA BOSCHIAN salutano con tristezza il vecchio amico.

Trieste, 30 aprile 1981

PAOLO e ANNY PALADINI prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo

AVV.
Nello Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

Il SOROPTIMIST di Trieste è vicino all'amica e Past-president LALLI e si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipa al lutto ENZO PELLEGRINI e famiglia.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e DELY de MORPURGO
— VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO
— FABRIZIO ed EVI MALIPIERO
— RENZO e RENATA PESSATO
— PAOLO e TITI SCARPA

Trieste, 30 aprile 1981

GIORGIO e ALMA DORFLES partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico di sempre.

Trieste, 30 aprile 1981

Si associa al lutto NORA BALDI.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto GIORGIO e RENATA DE FAVENTO.

Trieste, 30 aprile 1981

EDI e RENATO CUMARO partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amato cognato

Nello

Trieste, 30 aprile 1981

Addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

AVV.
Nello Morpurgo

ALCIDE e BIANCA ZUCCHI.

Trieste, 30 aprile 1981

Il Club di Trieste del Panathlon International partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo PAST-PRESIDENT

AVV.
Daniele Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al grave lutto AMELIA SCUKA e ZDENKA SCULAC.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipa al dolore di LAURA, ERMANNO MARCOLIN e famiglia.

Trieste, 30 aprile 1981

Il Lloyd Adriatico di Assicurazioni partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'avvocato

DOTT.
Daniele Morpurgo

membro del Consiglio di Amministrazione della Società sino dal 1948.

Trieste, 30 aprile 1981

— LUIGI ANNIERI
— DEMETRIO BALESTRA
— VITTORIO DI BIN
— FRANCO FRAGIACOMO
— MARCO GAMBAZZI
— ROBERTO HAUSBRANDT
— GIORGIO IAUT
— GIORGIO IRNERI
— GERARD LAVANCHY
— FABIO MARCO
— GIUSEPPE MONTESANO
— RENZO POLVERINI
— ANTONIO ROSSETTI DE SCANDER
— ANTONIO SODARO
— FRANCO ZENARI

Consiglieri d'Amministrazione e Sindaci del Lloyd Adriatico partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

AVV. DOTT.
Daniele Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

I dirigenti e il personale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni si associano al lutto per la scomparsa dell'

AVV. DOTT.
Daniele Morpurgo

membro anziano del Consiglio d'Amministrazione della Società.

Trieste, 30 aprile 1981

GIORGIO, LINA e PIERO IRNERI sono affettuosamente vicini a ELLA e LALLI nel doloroso momento della scomparsa dell'indimenticabile amico

AVV. DOTT.
Daniele Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

ANNA MARIA FAGGIOLI IRNERI si associa al lutto della famiglia nel triste momento della scomparsa dell'

AVV. DOTT.
Daniele Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

FRANCO e EVA ZENARI si associano al lutto per la scomparsa dell'amico

Nello

Trieste, 30 aprile 1981

SERGIO e DONATA HAUSER partecipano commossi al lutto di ELLA e LALLI nel triste momento della scomparsa dell'

AVV. DOTT.
Daniele Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

MARISA e ROBERTO PALLINI piangono la scomparsa del caro amico

Nello

e con sincero affetto partecipano al dolore di LALLI ed ELLA MORPURGO.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipa al dolore dei familiari LINA VILLANI ved. PALLINI.

Trieste, 30 aprile 1981

Si associa al lutto il dott. MARIO PAOLO VATTOVANI.

Trieste, 30 aprile 1981

Si associano al lutto CLAUDIO e GIANNA SACCARI.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipa al lutto l'avv. SALVATORE ALEFFI.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipa al lutto GIORGIO MONTEDURO.

Trieste, 30 aprile 1981

Si associa al lutto ALVISE BARISON.

Trieste 30 aprile 1981

Il ROTARY CLUB Trieste partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Nello Morpurgo

da 30 anni suo affezionato socio e già Presidente del Club.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto della famiglia LINO e DEDÈ QUATTROCCHI.

Trieste, 30 aprile 1981

Profondamente addolorati partecipano:
— RICCO e KITTY KLUGMANN
— PINO e MARISA KLUGMANN

Trieste, 30 aprile 1981

ALFREDO BIONDI affettuosamente vicino a LALLI, alla famiglia e ai liberali triestini, piange con loro la scomparsa di

Daniele

amico carissimo, cittadino e liberale esemplare.

Trieste, 30 aprile 1981

Il presidente ALDO BOZZI, il segretario generale VALERIO ZANONE, la direzione centrale del Partito Liberale Italiano si associano commossi al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

AVV.
Daniele Morpurgo

liberale di sempre e cittadino integerrimo.

Trieste, 30 aprile 1981

L'ENTE AEROPORTO DI TRIESTE prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del PRESIDENTE,

AVV.
Daniele Morpurgo

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al dolore di LAURA ed ELLA MORPURGO, EGIDIO, CLAUDIA, IOLANDA e FRANCO IAMNIK.

Trieste, 30 aprile 1981

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano, la Direzione Regionale, i liberali triestini tutti ricordano commossi l'

AVV.
Nello Morpurgo

membro della direzione provinciale, già consigliere comunale, consigliere regionale, membro della direzione centrale.
Si associano:
— DANIELA ALZETTA
— GIORGIO BERNI
— RENATO CHERUBINI
— ANTONIO D'AMORE
— GENNARO DI MEGLIO
— FRANCO e MARINA FRANZUTTI
— FRANCO GIACOMELLI
— GIANPAOLO HRUBY
— RINALDO PADUANI
— ROBERTO PALLINI
— ALDO PAMPANIN
— ROBERTO RIZZARELLI
— FRANCO ROSSO
— ALFREDO SAMARITAN
— EZIO TRAMPUS
— SERGIO TRAUNER
— GIULIO VARINI
— ARMANDO e DANIELA ZIMOLO
— PRANDINO PRANDI
— I LIBERALI GORIZIANI

Trieste, 30 aprile 1981

ALICE RUTTER e PAOLO RUTTER sono vicini in questo triste momento a ELLA e LALLI.

Trieste, 30 aprile 1981

Il Comune di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del cittadino

AVV.
Daniele Morpurgo

già consigliere comunale di Trieste dal 1952 al 1978.

Trieste, 30 aprile 1981

Il Consiglio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia annuncia con profondo cordoglio la scomparsa dell'

AVV.
Daniele Morpurgo

già consigliere regionale della prima e seconda legislatura.

Trieste, 30 aprile 1981

MARIA GRAZIA BERTOLI, ELEONORA, CATERINA, FRANCESCA e RODOLFO BERTOLI partecipano commossi al dolore della famiglia MORPURGO per la perdita dell'indimenticabile amico

AVV.
Nello Morpurgo

Udine, 30 aprile 1981

Partecipa al grave lutto GISELLA ORLANDI.

Trieste, 30 aprile 1981

Prendono parte al dolore delle care ELLA e LALLI:
— OTTY STOCK
— LILIANA ed EMILIO WEINBERG
— RENATA ed ENZO CANARUTTO

Trieste, 30 aprile 1981

Profondamente addolorati partecipano:
— KETTI CASALI
— ALBERTO, MARIALUISA e LAURA DANIELE
— GIAMPAOLO, BEATRICE e MARCELLA de FERRA
— FERRUCCIO e RENATA GENEL
— CALLISTO e RITA GEROLIMICH
— ROSETTA PICCOLI
— CLELIA POILUCCI
— FERNANDO e LELLA ROMANO
— MENOTTI e GEMMA TAMARO
— LIVIO, NADA e SERGIO TRAUNER
— IRMA, GIANA e PAOLO WELPONER

Trieste, 30 aprile 1981

I titolari della «SCARCIA e ROSSI» prendono parte al dolore della famiglia.

Trieste, 30 aprile 1981

L'Amministrazione provinciale di Trieste partecipa al lutto della dipendente LUCIA TASSO per la perdita della mamma signora

Giulia Comici ved. Tasso

Trieste, 30 aprile 1981

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

Alberto Kolman

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini.

La famiglia

Trieste, 30 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro

Bruno Craglietto

ringraziamo di cuore tutti coloro che gli furono vicini e parteciparono al nostro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata il giorno 13 maggio nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso alle ore 18.30.

I familiari

Trieste, 30 aprile 1981

30-4-1978 30-4-1981

Dino Cappel

Con amore e rimpianto la moglie e le figlie Lo ricordano.

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Elena Tortul in De Martin

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIA e LUCIO, i nipoti GIADA e ZEUDI, la mamma PIERINA, le sorelle SILVANA, ANNA e SEVERINA, i cognati, il genero GIANNI, le famiglie SOLGARI e COCCHIETTO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 30 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto gli amici DARIO e LUISA.

Trieste, 30 aprile 1981

Il personale AMERICAN MARKET, MODE GIOVANI, POPEYE partecipano al dolore della signora FULVIA per la perdita della cara mamma.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto della famiglia di FULVIA e GIOVANNI CUCCHIANI:
— FIORENZO LACO e famiglia

Trieste, 30 aprile 1981

Si associano al lutto:
— RAFFAELLO, MARIA MUGNAIONI
— NICOLA, LAURA MUGNAIONI
— CARLO, ALBA NISTRI

Trieste, 30 aprile 1981

Il giorno 28 aprile 1981 è mancata

Corinna Luzzatto ved. Friberti

Ne danno il triste annuncio la figlia NEDDA, la nipote LUCIA, la nuora DORA ARMANINI.

I funerali si svolgeranno venerdì 1.o maggio alle ore 11 nel Cimitero Ebraico.

Trieste-Milano,
30 aprile 1981

Partecipa al lutto ORSOLA CEUGNA.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto PIERO ed ERNESTINA ARMANINI.

Milano, 30 aprile 1981

Partecipa al lutto dei familiari CARLO MAIONICA.

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

Il cuore buono e generoso di

Francesco Perkavec (Franco)
Pensionato Acegat

ha cessato di battere.
Lo annuncia la desolata moglie GILDA assieme alla sorella PINA e al fratello LUIGI con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Ringrazio infinitamente i buoni dottori della Clinica Medica Universitaria che con tanto amore Lo hanno assistito e tutti quelli che vorranno intervenire per l'ultimo saluto.
I funerali seguiranno oggi 30 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La moglie GILDA

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

È mancata improvvisamente

Anita Bacci in Skerk

Desolati ne danno l'annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio GIANNI, la nuora, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 30 aprile 1981 alle ore 10.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per Chiampore.

Muggia, 30 aprile 1981

Si associano al lutto VASCO, LIBERA, PIERGIORGIO MURANI.

Muggia, 30 aprile 1981

Si associano al lutto della famiglia, per la scomparsa di

Giuseppe Braico

— fam. FEDELE
— fam. LANZILLOTTI.

Trieste, 30 aprile 1981

I familiari di

Francesca Ravalico in Cramesteter

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Claudio Colomban

Trieste, 30 aprile 1981

XVI ANNIVERSARIO

Macri Cibin

Con immenso amore e infinito rimpianto i suoi cari La ricordano.

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

Per un tragico incidente ci ha lasciato il nostro caro

Egidio Sincovich

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il papà, la sorella, la suocera, i cognati, il nipote, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Egidio

famiglie ROSSI.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto i colleghi di lavoro dell'impresa PORFIRIO.

Trieste, 30 aprile 1981

Partecipano al lutto tutti gli amici dell'Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Sponza in Pignat

Ne danno il triste annuncio il marito DUILIO, la figlia ORIANA con il marito BRUNO, la nipotina DANIELA e parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici e personale delle divisioni cardiologica e cardiochirurgica.
I funerali seguiranno sabato 2 maggio alle 10 dall'Ospedale.

Trieste, 30 aprile 1981

Addolorati partecipano al lutto zia ANNA e cugini BRUNO e SILVIA, GALLIANO e MARIUCCIA, CLAUDIO ed EDDA.

Trieste, 30 aprile 1981

Profondamente colpite della scomparsa della cara

Pina

partecipiamo al lutto:
— FAUSTA e ADA TESSITORE

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

Il 28 aprile è mancato all'affetto dei propri cari

Francesco Podgornik

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i familiari.
Un sentito ringraziamento all'Equipe del prof. BARTOLI del IV Pneumologico del Sanatorio «Santorio».
I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

MARIA - ANNAMARIA
GIUSEPPE - ANTONIO

Trieste, 30 aprile 1981

Particolarmente addolorato per la perdita del caro

Francesco Podgornik

si associa al lutto dei familiari tutti il genero dott. FERRARI.

Trieste, 30 aprile 1981

Prendono parte al lutto la nuora ADALGISA e l'amato nipotino.

Trieste, 30 aprile 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Dalino
(da Rovigno)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1981

La famiglia DALINO ringrazia di tutto cuore l'amico PINO BELLINFANTE per il fraterno e spontaneo aiuto.

Trieste, 30 aprile 1981

Si associano al lutto per la morte della signora

Luigia Dimnig

l'amico fraterno ARTURO STALIZZI e famiglia.

Trieste, 30 aprile 1981

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio vivamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del mio caro

Paolo Coslovich (Rico)

La moglie ZITA

Trieste, 30 aprile 1981

Nel sesto anniversario della scomparsa del loro amato

Mauro Aguzzi

la mamma e il papà Lo ricordano.

Trieste, 30 aprile 1981

Nel trentaseiesimo anniversario della scomparsa di

Nino Perizzi

la moglie e i figli Lo ricordano.

Trieste, 30 aprile 1981

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende SAN LUIGI vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta. San Lazzaro 10, tel. 61712. T.A. 456 S

IMMOBILIARE CIVICA vende piazza BORSA 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento metano. San Lazzaro 10, tel. 61712. 4959 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SANSOVINO 4 stanze, cucina, bagno. San Lazzaro 10, tel. 61712. 4959 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MARINA rinnovato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 23.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 4959 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FIERA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 10, tel. 61712. 4959 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in nuova palazzina 90 mq, garage. 41807. 391 S

MONFALCONE compero appartamento libero anche ammobiliato solo se in buone condizioni. 0481/75645 giovedì 12-14. 12/4 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, propone zona Cervignano 1-2-3 letto da 32.000.000 in poi. 400 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, propone centro-periferia occupati 1-2 letto da 22.000.000 in poi. Occasioni! 400 S

MONFALCONE nuovo complesso residenziale, appartamenti 2-3 camere, servizi, garage, cantina, ampio giardino. Visione prospetti nostro ufficio Agenzia Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 401 S

MONFALCONE zona centralissima occupati seminuovi vendonsi. Agenzia Italia, via XXV Aprile n. 47, tel. 74404. 401 S

PER investimento cerco in acquisto appartamenti occupati. Pago in contanti. Inintermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

PRIVATO vende appartamento signorile via Combi, libero, 180 mq, panoramico, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, cantina, posto macchina. Tel. 740253 ore pasti. Inintermediari. 4734 S

PRIVATO vende Cattinara casa recente costruzione solida, panoramica, 120 mq abitabili, tripli servizi, grande terrazza, 2 box, giardino, orto. Telefonare 826413. 4935 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna camera cucina servizio 6.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende via Cologna mansarda camera cucina servizio 9.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo signorilissimo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo cantina 72.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno 2 camere cucina servizio orto di 100 mq 45.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorile salone 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze giardino proprio 66.800.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze prezzi a partire da 82.500.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili salone 2-3 camere cucina doppi servizi grandi terrazze a partire da 70.500.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con grande taverna e giardino proprio salone 2-3 camere cucina doppi servizi taverna di 100 mq giardino proprio da 260 a 360 mq grandi terrazze riscaldamento autonomo prezzi a partire da 140.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze riscaldamento autonomo giardino condominiale a partire da 158.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze ospedale (via Parini) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 51.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (piazza Leonardo da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 45.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 37.900.000.

RABINO telefono 762081 vende libera villa vista mare adiacenze Università (strada per Basovizza) recente composta da 2 appartamenti di salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi giardino di 1.500 mq 255.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Giusti) recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 119.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico Ippodromo (via Montebello) recente signorile salone 3 camere cucinino bagno terrazzo di 130 mq box auto in piccola palazzina 118.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (volti di Chiozza) adatto uso ufficio e abitazione circa 160 mq saloncino 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 119.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente Opicina appartamento in villa a schiera soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 68.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Bramante (adiacenze San Giusto) soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Vito salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile strada di Fiume 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 44.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via dell'Istria soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 39.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo (via Cumano) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 48.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero villa Sistiana recente signorile splendida vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza taverna box 2 auto giardino 750 mq 165.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia recente signorile vista mare saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 85.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Cantù (vicolo Castagnetto) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box più posto macchina giardino condominiale 85.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile in casa d'epoca rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.500.000. 14/4 S

ROSSETTI, vendesi appartamento luminoso 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, box. Tel. 726386 mattino. 1835 S

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE, SALONCINO, BAGNO, TERRAZZA, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, CANTINE, POSTI AUTOCOPERTI; MUTUO VENTENNALE GIA' CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI, ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. INFORMAZIONI ESPERIA. Tel. 750777. 1780 S

SAN Giacomo appartamento camera cameretta cucina libero vendesi 15.000.000, magazzino via Madonnina libero 10.000.000. Tel. 793090. T.A. 457 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 4844 S

TERRENO costruibile per zootecnia e floricultura di mq 2500 a Prosecco privato vende. Tel. 220510 ore serali, inintermediari. 4995 S

TERRENO 2200 mq Prosecco pianeggiante 6500 mq vendo. Tel. 631793. 5001 S

VENDESI adiacenze BAIAMONTI cucinino soggiorno 2 stanze bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/4 S

VENDESI adiacenze D'ANNUNZIO cucina salone 2 stanze doppi servizi poggioli. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/4 S

VENDESI appartamenti località Terzo d'Aquileia consegna luglio '81 impresa Sel Gianfranco. Telefonare 0481/70098 - 70295. 050202 S

VENDESI ROIANO cucinino soggiorno 2 stanze bagno cantina. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/4 S

VENDO appartamento-mansarda LIBERO, camera, cucina, doccia, wc L. 14.500.000. Tel. 731866 ore 14-15. 4948 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Servola Roiano S. Giovanni di varie grandezze con yutti confort. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontoingresso strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ampio salone poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione piano alto 3 stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende ville in costruzione zone Sistiana Muggia Salita di Contovello unifamiliari e bifamiliari. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Roiano piano alto soleggiato 3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio cantina riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende casa libera Rozzol da ristrutturare 3 stanze cucina bagno taverna giardino prezzo interessante. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina autoriscaldamento bagno. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Gambini piano ammezzato 3 stanze cucina wc da ristrutturare. Gallina 4, tel. 730344. 4833 S

VILLA a schiera prossima consegna estate '81 vende impresa, Opicina, verde, giardino privato, 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, sottotetto, mansardina, riscaldamento autonomo, autorimessa, tutto indipendente, prezzo bloccato, mutuo concesso. Visite e vendite dirette in cantiere, orario 9.30-12.30, 15-19, sabato -domenica 9.30-12.30. Appuntamenti tel. 213528 dalle 15 alle 19.30. 4994 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI. Palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice Sie, S. Caterina n. 9, telefono 60098. 4305 S

ZONA Carlo Alberto vendesi appartamento occupato 80 mq panoramico casa recente. Tel. 766676. 19/4 S

ZONA Ospedale «Trieste Mia» vende appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, 63.000.000. Telefonare 768800 (9-12). 4551 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio vista mare. Tel. 766676. 19/4 S

13.000.000 piazza Puercher vendonsi appartamenti occupati. Tel. 766676. 19/4 S

36 milioni zona Università vendesi 80 mq casa recente salone matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo. Tel. 766676. 19/4 S

39 milioni vendesi occupato appartamento recente tutti i confort. Tel. 766676. 19/4 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 500 per parola

AFFITTANSI appartamenti Valbadia mesi estivi. Telefonare 421781. 4905 T

GRADO per prenotazione appartamenti mesi estivi, rivolgersi «Trieste Mia», piazza Ospedale 6/E, ore 9-12. Telefono 768800. 3833 T

DIVERSI
V — Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani accetta prenotazioni a Lazzaretto Muggia vicino al mare. Pensione completa 500.000 mensili. Tel. 795169. 4882 V

ANIMALI
W — Lire 400 per parola

REGALANSI gattini affettuosi persone amanti animali. Telefonare ore ufficio 62801. 4975 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 400 per parola

BARCA vela plastica m 5 Johnson 4 Hp con ormeggio Barcola vendo 5.000.000 trattabili. Tel. 826666. 5012 Z

JOHNSON i motori fuoribordo più venduti nel mondo. Prenotando il vostro motore modello 1981 avrete il prezzo del listino 1980 e uno sconto eccezionale, fino ad esaurimento scorta. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381 - 60903. 11/4 Z

OCCASIONE privato vende camper su Ford Transit 100 arredato Westfalia. Telefonare ore 13-16 o dopo ore 20, 0432-731589. 050199 Z

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25	D	Venezia S.L.
5.50	R	Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22	R	Portogruaro (1) (2)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02	Ex	Venezia S.L.
8.50	R	Venezia S.L. - Roma (*)
8.55	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14	L	Portogruaro
12.35	Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23	D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
14.30	Ex	Venezia S.L.
17.12	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35	L	Venezia S.L.
18.05	L	Portogruaro
19.08	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia S.L.
22.10	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17	D	Venezia S.L.
6.12	L	Portogruaro (2)
7.10	L	Portogruaro
7.26	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30	D	Venezia S.L.
10.01	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25	Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05	D	Venezia S.L.
14.27	D	Milano C. - Venezia S.L.
15.22	D	Venezia S.L.
17.05	Ex	Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20	L	Portogruaro
20.10	D	Venezia S.L. - Portogruaro
20.49	R	Roma - V. Mestre (*)
21.20	R	Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13	L	Venezia S.L.
23.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48	L	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48	L	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02	D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48	D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48	D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30	D	V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56	D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50	D	V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20	L	V. Opicina
23.52	D	V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)